STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 205

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 27 Luglio 1984

Si corre verso il sole e si vive la grande vigilia di Los Angeles

PARTE STASERA L'ONDA DELLE FERIE
SCATTA DOMANI L'OLIMPIADE

L'apertura dei Giochi alle 17 ora locale (1,25 di domenica notte in Italia)

TORINO — Non dovrebbe [illegible] l'esodo in massa degli anni del «boom», qualcuno però non ha voluto rischiare e ha preso un'altra mezza giornata di permesso per [illegible] cerio di battere sullo scatto gli altri duecentomila che stasera partono per il mare, il fresco della montagna o tornano soltanto alla tranquillità del paese d'origine. «Traffico normale» diceva questa mattina alle 8 il centralino della polizia stradale. Alle 10 invece il traffico è risultato in «leggero aumento» anche se le pattuglie della polstrada dislocate nei punti strategici sanno benissimo che il «fiume in piena» dei vacanzieri si scatenerà a partire dalle 14 di oggi, alla chiusura del primo turno di lavoro. Il resto seguirà questa sera, questa notte, domani e anche domenica perché anche gli automobilisti hanno ormai capito che le partenze per le vacanze riescono meglio se scaglionate, come appunto da anni ripete la polizia stradale.

A scanso di incidenti e di giganteschi ingorghi, non rari ai caselli autostradali quanto, ad esempio, nei tratti in salita della Torino-Savona, la prefettura ha proibito la circolazione, a partire da oggi alle 14, degli automezzi di peso superiore ai 50 quintali. Questi veicoli dovranno rimanere fermi sino alle 24 di domenica 29 luglio.

Questa sera «chiudono per ferie» quasi tutti gli stabilimenti della Fiat con l'eccezione del settore Auto che metterà in libertà i dipendenti la sera di venerdì 3 agosto. Va da sé che quando chiude la Fiat anche l'enorme settore produttivo battezzato «indotto auto» va in vacanza; si fermano pure i bar, chiudono i negozi, i ristoranti. Ma quanti torinesi quest'anno lasceranno la città per qualche settimana? Le ferrovie dello Stato prevedono in questi giorni quasi 70 mila viaggiatori al giorno da Porta Nuova, ma si dà per scontato che la crisi (circa novantamila disoccupati ed in cassa integrazione su una popolazione di poco superiore al milione di persone) costringerà molti a restare in città.

Come al solito saranno, ai primi di settembre, gli articoli di rito sul consumo di acqua potabile e di elettricità in città che ci informeranno se quest'anno i torinesi [illegible] verso l'abbronzatura e lo svago sono stati di più o di meno del [illegible]. Nell'attesa non rimane che far mente locale ad altri articoli di [illegible] ricorrenti tutte le estati: prima di partire è il caso di chiudere bene l'acqua, non lasciar marcire il cibo in frigo e non dimenticare le finestre aperte. I ladri le ferie le fanno a settembre.

La ginnasta romena Nadia Comaneci: sarà probabilmente lei ad accendere il tripode olimpico

LOS ANGELES — La fiaccola olimpica è alle porte di Los Angeles. Ha quasi interamente coperto i 16 mila chilometri del lungo viaggio cominciato l'8 maggio a New York, 82 giorni fa. Nella metropoli atlantica era giunta a bordo di un aereo del governo statunitense, appena due ore prima che Mosca annunciasse il boicottaggio, il giorno successivo alla cerimonia di accensione avvenuta tra le rovine del tempio di Giove ad Olimpia e alla presenza di pochi dirigenti greci risentiti per la commercializzazione del loro «sacro fuoco». Domani, dopo le 17 (le 2 di domenica in Italia) la fiaccola entrerà nel «Memorial Coliseum» ma non si sa chi la porterà; questa sarà la grande sorpresa della cerimonia, il tocco alla Hitchcock nel più rigoroso rispetto delle leggi hollywoodiane.

Segreto anche il copione del film d'apertura curato dal produttore David Wolper, [illegible] anni, una ricca collezione di Picasso in casa e una moglie italiana, Gloria, di dieci anni più giovane. «Sarà una cerimonia ispirata e maestosa» ha detto Wolper. Il comitato organizzatore ne ha anticipato soltanto alcune scene, una sorta di «prossimamente su questo schermo». Ecco luci e suoni dell'anteprima: 84 pianoforti a coda per l'esecuzione di brani di Gershwin, Irvin Berlin e Cole Porter (in pratica la storia della musica americana), 10 mila comparse, 90 mila spettatori sugli spalti e 2 miliardi e 600 milioni davanti ai teleschermi, il giuramento degli atleti affidato all'ostacolista Edwin Moses, le 17 parole con cui il presidente Ronald Reagan dichiarerà aperti i XXIII Giochi dell'era moderna.

Per l'ex cow-boy della celluloide sarebbe stata la grande occasione da sfruttare dato che l'America è in piena campagna elettorale e la California è la culla dell'attuale presidente. Stimolante, inoltre, la circostanza del boicottaggio sovietico e degli altri Paesi dell'Est per fare politica.

Il protocollo olimpico, anche se non più tanto rigido come in passato, e il legittimo desiderio del Cio di non essere coinvolto in delicati equilibri di rapporti internazionali nel momento più [illegible] della sua storia impongono comunque al numero uno d'America ristretti limiti. Si attende dunque con curiosità di verificare se il presidente si metterà in... Reagan o se invece tenterà di uscire dal rigido protocollo.

L'attesa maggiore, tuttavia, è concentrata sull'identità dell'ultimo tedoforo. Che sia la romena Nadia Comaneci (atto di buona volontà dell'America verso l'Est europeo con la rinuncia da parte degli Usa di assegnare il compito per la prima volta ad un loro figlio: la staffetta, infatti, fu introdotta a Berlino '36, quattro anni dopo gli ultimi Giochi in America), la regina dell'aerobica Jane Fonda (omaggio all'universalità dello sport cui tende il Cio) o altri (si parla del decathleta Rafer Johnson, olimpionico di Roma, di Al Oerter mitico discobolo, di nipoti di Thorpe o di Owens), l'emozione è comunque assicurata.

Il mistero che avvolge il musical del grande «day» probabilmente è anche suggerito da motivi di sicurezza. Le [illegible] prevengono infatti ogni tipo di iniziativa che possa turbare la rappresentazione, uno show costato cinque milioni di dollari (15,6 miliardi di lire) e al cui confronto impallidisce persino «Cabiria», lo storico kolossal.

Quando l'ultimo dei 16 mila tedofori che hanno composto la gigantesca catena che ha attraversato 33 Stati dell'Unione viaggiando [illegible] ore al giorno, entrerà nello stadio, l'America si alzerà in piedi rispettosa, commossa di fronte alla fiaccola. Quando il fuoco che nel viaggio ha bruciato dollari e discorsi ufficiali tra gli americani col cuore a sinistra e il portafogli a destra, arderà nel tripode, in quell'istante l'America si sentirà, più del solito, sotto gli occhi del mondo. In quel momento l'americano sarà orgoglioso, sicuro di dare grande prova di efficienza.

A giudicare dagli ultimi passi della macchina organizzativa, non dovrebbe avere certezze assolute, incrollabili. La speranza generale è che gli americani sappiano offrire al mondo che li guarda un grande spettacolo [illegible] sarà così, è certo. Resta il rimpianto che non potrà comunque essere uno spettacolo di amicizia e di pace: lo impedisce chi non c'è.

Per «Domenica in» e «Fantastico»

BAUDO, 3 ANNI IN RAI PER 2 MILIARDI E MEZZO

E ricaverà altrettanto dalle sponsorizzazioni e dai contratti pubblicitari. L'impegno: 200 trasmissioni e 40 serate in esterno

ROMA — Nella lotta fra i network privati e la Rai, questa volta l'azienda di Stato è riuscita ad avere la meglio e ad accaparrarsi l'immagine del più noto presentatore televisivo. Infatti Pippo Baudo doveva decidere se portare la sua simpatia e professionalità sugli schermi di Rete 4, oppure dare retta (a quanto si diceva da molti nell'ambiente), alle lusinghe di sua emittenza Berlusconi di Canale 5, o se continuare in Rai.

Baudo ha deciso ed ha scelto la Rai, meglio, è stato il consiglio di amministrazione della Rai presieduto da Sergio Zavoli, su proposta del direttore generale Biagio Agnes che ha sbloccato la situazione, approvando ieri sera il complesso dei rapporti economico-normativi che, in esclusiva per tre anni, legheranno Pippo Baudo all'azienda.

Il contratto che lega il presentatore alla Rai, secondo quello che si è appreso, prevede un compenso annuo di 800 milioni per un massimo di 46 puntate settimanali oltre a 14 spettacoli esterni.

Baudo, oltre che conduttore dei programmi, sarà anche autore e il contratto dovrebbe prevedere inoltre una percentuale sulle sponsorizzazioni che saranno realizzate dall'azienda nelle trasmissioni in cui il «Pippo nazionale» apparirà.

Pippo Baudo

Per quanto riguarda questo ultimo aspetto, il consiglio ha dato mandato al vertice dell'azienda di concludere al meglio con Pippo Baudo. Le sponsorizzazioni dovrebbero essere gestite dalla Sacis e dalla Sipra secondo quanto aveva deliberato la scorsa settimana il consiglio in materia di sponsorizzazioni.

Il contratto entra in vigore il primo settembre di quest'anno e termina il 31 agosto dell'87. Baudo, secondo l'accordo che lo legherà alla tv nazionale, non potrà prestare il suo volto neanche per la pubblicità; mentre delegherà la Rai a riscuotere i suoi proventi dalla Siae come autore.

I commenti sono stati di diverso tipo. C'è stato chi ha subito detto che Baudo non è «incorso sicuramente nelle polemiche come nel caso di Raffaella Carrà, perché le cifre in causa non sono poi così da capogiro come per la Raffa». Altri hanno osservato che «a prima vista sembra che Pippo non raggiunga emolumenti astronomici come in altri casi, ma ad una [illegible] lettura (percentuali sulle sponsorizzazioni), le cifre con molti zeri ci sono ugualmente, ma non ci saranno polemiche».

Nella casa di cura di Borgo d'Ale

SCOPERTA CASSAFORTE DI MAMMA EBE CON ORO E GIOIELLI

VERCELLI — Nel corso di una perquisizione ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli, Scalia, i carabinieri hanno ritrovato ieri, nella casa di cura «Consolata» di Borgo d'Ale che fu gestita fino a qualche mese fa dalle cosiddette «suore» di Mamma Ebe, una cassaforte nascosta. All'interno sono stati scoperti ori, gioielli, orologi preziosi, catenelle, fedi nuziali e altro materiale per un valore di parecchi milioni. Tutto quanto è stato quindi posto sotto sequestro e messo a disposizione del magistrato.

Secondo alcune indiscrezioni, che non sono tuttavia ancora state confermate dagli inquirenti, potrebbe trattarsi di oggetti di proprietà degli assistiti che erano ricoverati nell'istituto di cura e poi deceduti.

La perquisizione alla casa di cura «Consolata» è avvenuta nel pomeriggio di ieri. I carabinieri si sono fatti aprire dall'economo dell'istituto e hanno iniziato a frugare metodicamente nelle diverse stanze della casa. Dell'esistenza di una cassaforte si sospettava già da qualche tempo, e varie voci ne avrebbero confermata l'esistenza; tuttavia non era mai stata trovata. La cassaforte, della

Ebe Giorgini

forma di un cubo di quaranta centimetri di lato, era infatti celata dietro un termosifone e fino a ieri, nonostante la casa fosse già stata sottoposta a numerose perquisizioni, era sempre sfuggita all'attenzione. E' certo tuttavia che apparteneva all'istituto «Consolata», del quale è proprietaria la curia di Vercelli. Il Pubblico ministero Scalia, che conduce le indagini sul nuovo sviluppo della vicenda di Mamma Ebe e della sua congregazione, non ha voluto finora rilasciare alcuna dichiarazione in merito a questa nuova scoperta. Ha soltanto confermato che l'inchiesta prosegue. In mattinata è in programma una conferenza stampa, nel corso della quale si suppone che verranno rivelati altri particolari sull'operazione condotta dai carabinieri.

Lungi dal concludersi, il caso della «santona» di Quarrata continua quindi a riservare sorprese inaspettate, quasi ogni giorno. C'è infatti da registrare anche la presa di posizione dei genitori di Daniele Chiocchi, il ventiduenne «seminarista» pisano, che hanno denunciato Ebe Giorgini perché avrebbe sottoposto il giovane a ripetuti trattamenti a base di psicofarmaci.

Ieri a Bruxelles

ADAMO OPERATO AL CUORE

BRUXELLES — Salvatore Adamo, il cantante di origine italiana che conobbe momenti di grande popolarità negli anni tra il '60 e il '70, è stato sottoposto ieri ad un intervento chirurgico al cuore presso l'ospedale Brugmann di Bruxelles. Le condizioni del paziente vengono giudicate soddisfacenti dai componenti dell'équipe cardiochirurgica che gli ha innestato un nuovo frammento di arteria.

Adamo, 41 anni, aveva avuto una crisi cardiaca il mese scorso.

Dopo 3 giorni di comunicati, smentite, precisazioni

IL GIALLO DELLE LIQUIDAZIONI PER TUTTI, 18 MESI PER RICORRERE

ROMA — Fra smentite e precisazioni il «giallo» sulle liquidazioni prosegue. A questo proposito il ministro delle Finanze Bruno Visentini ha voluto ieri chiarire il pensiero del governo. Non c'è alcuna disparità di trattamento fra lavoratori pubblici e privati, ha precisato Visentini, perché per tutti il termine imposto dalla legge 1973 è di 18 mesi.

Se questa quindi è la versione definitiva, la nuova disciplina sulle liquidazioni potrà valere in questi casi:

1) per tutti coloro che prenderanno la liquidazione dopo l'entrata in vigore della legge

2) per coloro che hanno attualmente giudizi in corso e che potranno quindi scegliere il nuovo sistema

3) per coloro che quando la legge entrerà in vigore non abbiano passato il termine dei 18 mesi per chiedere il rimborso alla Intendenza di Finanza

4) per coloro che, pur essendo trascorsi i 18 mesi, avendo però presentato istanza di rimborso, siano ancora nei termini per proporre ricorso alle commissioni tributarie

Chi ci guadagna...

Reddito annuo (ultimo biennio)	Anni anzianità	Importo liquidazione	IRPEF Attuale	IRPEF Futura
15.000.000	20	20.000.000	2.448	1.800 (+ 560)
26.000.000	30	60.000.000	13.338	10.294 (+3.044)
40.000.000	30	100.000.000	27.540	24.140 (+3.400)

...e chi ci rimette

Reddito annuo (ultimo biennio)	Anni anzianità	Importo liquidazione	IRPEF Attuale	IRPEF Futura
28.000.000	6	10.000.000	1.063	1.718 (− 655)
40.000.000	5	15.000.000	2.040	3.406 (− 566)
60.000.000	2	10.000.000	1.565	2.835 (−1.270)

TEMPO

Fino alle 24 di oggi al Nord, sul medio versante adriatico e lungo la dorsale appenninica nuvolosità intermittente con possibilità di precipitazioni prevalentemente temporalesche. Sul resto d'Italia cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in diminuzione.

Domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi pomeridiani sulle zone appenniniche. Temperatura in lieve aumento, ma non superiore ai 35 gradi.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato in lieve ripresa con scambi più attivi. Richiesti i valori del Gruppo Fiat. Alcune chiusure: Ausiliare 6340; Eridania 6300; Sifos 940; Siossigeno 16.450; Montedison 1130; Cir 6593; Franco Tosi 15.000; Cir risp. 6410 Autostrade Torino 5450; Fiat 4015; Ifi priv. 4800; Pirelli 1845; Pirelli risp. [illegible]; Fiat priv. 3376; Snia 1554; Snia risp. 1569; Ras 46.250; Generali 33.750; Alleanza 37.400; Centrale 8136; La Fondiaria [illegible]; Sai 11.810.

BATTAGLIA PER L'USL DIVISI PCI E PSI

Impossibile trovare un'intesa sul progetto del nuovo centro unificato per le prenotazioni

Per la seconda volta in una settimana l'assemblea dell'Unità sanitaria locale si è riunita [illegible] trovare intese sul progetto di nuovo Centro unificato per le prenotazioni (Cup) delle [illegible] mediche, progetto che verrebbe affidato al Csi (Centro servizi informativi del Piemonte). La seduta di ieri sera, dopo quattro ore, è stata invalidata per mancanza del numero legale (i presenti erano 38, quando son richiesti metà più uno degli 81 consiglieri). E l'assenza dei 41 necessari è da ricercarsi nella spaccatura all'interno della maggioranza tra pci e psdi da una parte e psi dall'altra, sostenuto in questo round dall'opposizione (il pri era assente).

Il Cup eviterebbe al cittadino di dover fare lunghe code agli sportelli, ridurrebbe le spese amministrative. Inoltre l'affidamento al Csi rappresenterebbe il primo passo verso il suo utilizzo da parte del Comune. Se ne riparlerà a settembre, con la differenza che la materia *informatica* sarà oggetto di *verifica* tra pci e psi per l'ingresso in giunta dei socialisti.

Come si è arrivati all'impasse di ieri? Nel pomeriggio si era riunita la commissione per esaminare la proposta di delibera riguardante il Cup. Come già aveva indicato la consigliera Carla Spagnuolo, il gruppo socialista, pur con qualche perplessità interna, ha chiesto il rinvio del provvedimento ad altra seduta perché voleva approfondire modalità e caratteristiche dell'affidamento al Csi. La commissione, a maggioranza, ha accolto la richiesta.

Mentre il psdi decideva di non partecipare ai lavori dell'assemblea invitando il psi a sciogliere i nodi sul ruolo contestato del Csi e dell'informatica nell'ambito del Comune, in aula il capogruppo pci Carpanini ha proposto di *«riconoscere la necessità di creare il Cup»*, di *«affidare la realizzazione al Csi»*, di sollecitare *«l'approvazione [illegible] settembre»*.

Il dc Berardi, e con lui il pli Santoni, ha fatto notare che discutere un ordine del giorno del genere era in fondo aggirare l'ostacolo del rinvio della delibera: *«Il pci fa un atto di violenza nei confronti della commissione. Se il pci vuol mandare a Canossa il psi, lo dica chiaramente»*.

Per il psi Mercurio ha chiesto: *«Perché questa fretta del pci? Se vogliamo una giunta di sinistra dobbiamo fare dei passi avanti entrambi»*. E la Tessore: *«Abbiamo ribadito la volontà del progetto, ma vogliamo saperne di più. Sarebbe grave esautorare la commissione»*.

Carpanini ha richiesto che l'ordine del giorno venisse votato: *«E' un diritto [illegible] santo di ogni consigliere»*.

Inutilmente il presidente Passoni tentava una conciliazione tra i capigruppo. Poi si riunivano i comunisti, quindi i socialisti. Al ritorno in [illegible] la prima *«conta»* su un documento del dc Valente che chiedeva di non votare l'ordine del giorno di Carpanini dimostrava che non c'era più il numero legale: 21 pci e 17 tra psi, dc, pli, msi. Tutti a casa, anzi in ferie. Molti se ne erano già andati, alla chetichella.

Luciano Borghesan

Carla Spagnuolo

SCUOLA L'ordinanza c'è ma non viene pubblicizzata

DIECIMILA PRECARI AVRANNO IL POSTO MA NEL DUEMILA

Quanti siano nessuno lo sa. I precari di ieri e di oggi, che diventeranno insegnanti di ruolo dopo il varo parlamentare della ormai famosa «270 bis», secondo le stime più attendibili non sarebbero meno di diecimila in provincia di Torino tra docenti delle materne, delle elementari, medie inferiori e superiori: un esercito-ombra che da anni preme per avere la garanzia del posto.

Raccoglie gli esclusi dalla legge sul riordino della docenza, modificata recentemente da quel provvedimento «bis» dopo battaglie legali, ricorsi ai tribunali amministrativi regionali e anche manovre clientelari di alcuni partiti. Inevitabilmente si è fatto molto rumore per poco o nulla. Chiaro perché: per assorbire tutti questi «aventi diritto», considerato che la metà delle cattedre disponibili in futuro sarà riservata ai vincitori dei concorsi ordinari, occorreranno buoni vent'anni. Qualcuno ha quindi tutto il tempo per invecchiare serenamente: la prospettiva è che per l'età della pensione o anche più l'immissione in ruolo «arrivi» senz'altro. Insomma, la sicurezza per il futuro c'è.

La demagogia di questa legge bis, intanto, trova conferma nell'immediata applicazione della normativa. Accade, infatti, che per essere inseriti nel listone «per la vita» si debba far domanda in provveditorato entro il 27 agosto. Il fatto è che nessun ufficio preposto ne ha dato notizia. Il ministero della Pubblica Istruzione, due giorni dopo la pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale, in data 20 luglio, ha fissato con un'ordinanza modi e tempi per la presentazione dei dossier personali. I provveditorati, però, non ne sanno nulla e il precario «avente diritto» potrebbe continuare a brancolare nel buio senza le informazioni «indirette».

A fornirle provvedono i sindacati della scuola, più efficienti della struttura informativa dell'amministrazione pubblica: la domanda in carta legale va redatta secondo il modello previsto dall'ordinanza e «accompagnata» da alcuni documenti (certificato di servizio, titolo di studio, attestato di abilitazione e documentazione relativa all'inserimento nelle graduatorie di merito dei concorsi). La previsione è che dal 27 agosto nei vari provveditorati d'Italia la confusione, paventata da alcuni responsabili periferici dell'amministrazione scolastica in un incontro avvenuto due giorni fa con i deputati della Commissione Istruzione di Montecitorio, passerà i limiti per la necessità di organizzare le graduatorie dei presunti aventi diritto. Sempre che tutti si mettano in coda.

«E' una prospettiva assai poco confortante che poteva essere evitata senza i ritardi parlamentari — aggiunge Anna Novelli della Cgil-scuola — *la legge è stata approvata dal Senato il 5 luglio a mesi di distanza dal visto della Camera. Per formare la graduatoria valida anche per l'assegnazione delle supplenze si complicheranno di molto anche le operazioni di inizio anno scolastico»*.

COMUNE VERIFICA A SETTEMBRE

L'invito del pci a psi e psdi che appoggiano il monocolore comunista. «O con noi o con la dc»

Poche ore prima che in assemblea Usl si verificasse il braccio di ferro tra pci e psi, i comunisti avevano invitato i socialisti a entrare in giunta. Non c'è più nessun motivo — avevano detto il segretario provinciale Fassino, il vice Virano e il capogruppo Carpanini — perché la maggioranza non sia organica anche al governo della città. A riprova di ciò avevano portato la realizzazione del programma da parte del monocolore Novelli così come era stato concordato da socialisti e socialdemocratici e il fatto che nel frattempo la formula pentapartitica non aveva mai più trovato un momento di convergenza.

Poi la serata avrebbe smentito, in parte, la sensazione di ritorno all'antico idillio che i comunisti avevano dimostrato in conferenza stampa al mattino.

Comunque, il pci, provvedimenti e numeri alla mano in tutti i settori portanti per Torino, dice che *«la paralisi amministrativa non c'è stata, anzi l'attuale giunta in otto mesi ha lavorato sodo e bene più di altre: non ci sarebbe problema a continuare così, ma il momento per la nostra città è delicato, e poi tra nove mesi ci sono le elezioni»*.

Meglio sarebbe, per i comunisti, non essendoci ostacoli apparenti, che si rifacesse una giunta organica di sinistra: si potrebbero fare programmi ad ampio respiro, per il bene di Torino e per la chiarezza di fronte all'elettorato. Il pci sembra abbastanza sicuro del sì dei psdi, meno di quello dei socialisti, ai quali chiede di tornare a discutere e trattare a settembre.

Secondo Fassino, Virano e Carpanini è infondato il progetto che il polo laico e socialista vuol dare agli elettori: questa città ha due forze alternative, da una parte il pci e dall'altra la dc. Senza uno di questi due partiti non si può governare: e allora la scelta è tra una giunta di sinistra, magari più ampia, e un pentapartito o quasi.

Per questo i comunisti chiedono ai socialisti di risolvere gli ultimi dubbi. Si rivolgono, infine, ai repubblicani per invitarli a togliersi dall'area della non scelta: mentre «il pli è schierato — dice Fassino — per il pentapartito, il pri non si pronuncia, questa posizione ha dimostrato di non premiarli elettoralmente, se i repubblicani si dicono il partito dei contenuti, sappiano che noi siamo pronti a sederci al tavolo, confrontiamoci sulle scelte per Torino». Per il pci gli elettori devono sapere prima di andare alle urne se *«il patto per lo sviluppo»* si può fondare, con chi e su che cosa.

FINITO IL GRAN CALDO?

Ma l'attuale congiuntura di refrigerio sembra destinata ad esaurirsi. Prevale il sereno anche se con qualche annuvolamento

A mitigare il gran caldo, ecco ancora una volta venire in nostro soccorso [illegible]. L'arrivo cadenzato di aria fresca sinora ha fatto sì che il caldo non raggiungesse punte molto elevate e perdurasse a lungo. Questa in fondo è la caratteristica principale della stagione giunta ormai al giro di boa.

Per le zone alpine e prealpine e per le [illegible] limitrofe questo modo di procedere ha comportato una maggiore frequenza di temporali, ma è lo scotto che bisogna pagare in simili circostanze. In compenso sinora è andata bene sia ai vacanzieri del mare che per tutti coloro ancora costretti a rinviare le vacanze: sono stati pochi i giorni di caldo insopportabile.

L'attuale congiuntura di refrigerio è destinata ad esaurirsi presto, ma non prima che finisca il prossimo weekend.

Dopo il fronte [illegible] passato mercoledì scorso, sull'Italia continua ad affluire aria fresca i cui risentimenti nei bassi strati dell'atmosfera saranno più evidenti da oggi sia nel campo termico che nella ventilazione.

Per quanto riguarda le condizioni del tempo possiamo assicurare che su tutto il settore Nord occidentale non vi saranno problemi. Prevarrà il sereno salvo qualche annuvolamento cumuliforme per questo pomeriggio, sull'entroterra Ligure, sull'Appennino Tosco-Emiliano e sulle Alpi e Prealpi lombarde. La temperatura dovrebbe attestarsi sui 15-17 gradi per i valori minimi e sui 25-27 gradi per quelli massimi. Per domenica la tendenza è verso un nuovo aumento sino al limite dei 30 gradi. Il Mar Ligure sarà mosso per tutto il periodo a causa di venti moderati da Nord-Est.

Marcello Loffredi

● Sabato 28 e domenica 29 luglio, a causa dell'interruzione di via Milano, in seguito a lavori di manutenzione al Palazzo Civico, la linea «50» verrà deviata da piazza della Repubblica, per corso Regina Margherita, via XX Settembre, via Pietro Micca, piazza Solferino, percorso normale e viceversa.

■ La sede del Consiglio di Circoscrizione San Paolo di via Osasco 80 e i servizi sociali di via Pollenzo 13 si sono trasferiti in via Braccini 28, nell'area dell'ex Fiat Spa Centro.

● E' aperta tutto agosto al Monte dei Cappuccini, presso il Museo della Montagna, la mostra «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca». La rassegna durerà fino al 2 settembre con orario tutti i giorni, 8,45-12 14,45-19,15.

● Assedio: stasera alle 21,45 a Chieri nel cortile del Palazzo del Municipio «Mystère», film di Carlo Vanzina. Ingresso 1500 lire. A Collegno alle 22, a Villa Certosa, videodiscoteca itinerante di Radiostuff. Ingresso 1500 lire. Al campo sportivo di Nichelino per la rassegna «kolossal» film «La tunica» con Richard Burton, ingresso mille lire. Al castello di Rivoli, alle 21,45 film: «Un sogno lungo un giorno» di Francis Ford Coppola, e «Passion» di Godard. Ingresso [illegible] lire.

● Punti verdi: al Parco Rignon, alle 21,30 «La Mandragola» di Machiavelli, regia di Missiroli, con la Compagnia dello Stabile di Torino.

● Il sindaco Novelli e l'assessore regionale al lavoro Tapparo, insieme ad una delegazione dell'Flm, hanno incontrato ieri il ministro delle Partecipazioni Statali Darida per esaminare i problemi della siderurgia torinese.

● Le «ragazze di ieri» organizzano per Ferragosto una gita al parco e al castello di Santena; partenza alle 9,30 in bus davanti alla prefettura. Ci sarà un pranzo nel parco e ballo a palchetto offerti dal Comune di Santena (iscrizioni e informazioni in via Carnola 2/i, tel. 238.470, a partire da lunedì 6 agosto.

● Stasera alle 21,30 a [illegible] spettacolo musicale e cabaret con [illegible] Zucca e il gruppo [illegible] «Cantambanchi».

● E' stata inaugurata ieri agli [illegible] Chiosri di via Garibaldi 25 la mostra «Fotografia al femminile»; partecipano le fotografe Bruna Biamino, [illegible], Antonella Di Pietro, Laura Milano, Carla Rinaldi e Daniela V[illegible].

● Oggi alle 17,30 a conclusione delle rappresentazioni «Il mio regno per un cavallo» di Balata ragazzi, tre [illegible] con le compagnie dello Stabile, Teatro dell'Angolo, Assemblea Teatro partiranno da piazza Palazzo di Città e sfileranno per via Garibaldi.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali.

[illegible]
GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84.
IL LORENZO (via [illegible] 142, tel. 229.9246): Collettiva. 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,00; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (nella giornata da lunedì).

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino della raccolta.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1880-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-12,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi prenotino la visita telefonando al 0124 33 102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE
IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1880-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

echi di cronaca

INDIRIZZI UTILI

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzoni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peracchio - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]-1983

CASACCIA «RIENTRA» AL PIANELLI

Il Tar ha accolto il suo ricorso contro la sospensione

DOPO LA COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA

Il professor Casaccia «reintegrato» al centro Pianelli

Il dottor Michele Casaccia, primario del centro emodinamica Pianelli delle Molinette, è stato reintegrato nel servizio con una sentenza del Tar, (Tribunale Amministrativo Regionale) dopo che il presidente dell'Usl 1-23 Giulio Poli, lo aveva sospeso. Il provvedimento di sospensione era stato preso il 13 luglio scorso, dopo che il medico aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria perché indiziato di concussione.

L'indagine del magistrato verte sulla denuncia di due pazienti che lo avrebbero accusato di aver preteso del denaro per evitare lunghe liste di attesa. *«Ma io non ho liste d'attesa* — ha dichiarato il dott. Casaccia — *i pazienti vengono dagli ospedali torinesi e tutt'al più aspettano una quindicina di giorni se non sono casi gravi. Gli urgenti passano subito»*.

I giudici del Tar hanno dato ragione al medico che aveva dichiarato *«Avevo saputo che esisteva un indizio nei miei confronti e che sarei presto stato interrogato. Invece è arrivato il provvedimento di sospensione, un atto amministrativo facoltativo, che invece l'Usl ha attuato immediatamente, con un gesto che ritengo di strapotere, senza neanche chiedermi una spiegazione»*.

Non si conoscono ancora le motivazioni della sentenza, ma alcuni dei motivi che hanno convinto i giudici, sono probabilmente il fatto che la sospensione dal servizio, prima ancora del giudizio della magistratura, hanno costituito per il primario un danno «grave e irreparabile», colpendo un cittadino fino a quel momento soltanto indiziato di reato, con un «grave pregiudizio per il suo prestigio e la credibilità professionale». I giudici devono aver quindi ritenuto fondati i motivi del ricorso presentato dai legali di Casaccia, gli avvocati Vittorio Barosio e Paola Cuffini.

Il primario non è nuovo alle battaglie legali. Alle spalle ha dodici anni di vicissitudini, prima con l'amministrazione ospedaliera, poi con l'Usl. Lo scorso maggio aveva ingaggiato un altro braccio di ferro: l'Usl aveva deciso di trasferirlo all'Astanteria Martini, ma il medico era restato al suo posto facendo ricorso ancora al Tar che gli aveva dato ragione.

IL cucciolo è stato regalato ieri dal centro di selezione di Cumiana

ACHILLE FA BUONA GUARDIA IN PROVINCIA

L'animale, consegnato al presidente Maccari, sarà allevato a Superga

Achille, un cucciolo di cane lupo, della razza del Lupo Italiano allevata al Centro di selezione di Cumiana, è stato donato alla Provincia di Torino. La bestia sarà tenuta «in servizio» di guardia e custodia nell'edificio ex Ipim di Superga. La consegna ufficiale dell'animale è avvenuta ieri pomeriggio alle 16,30 nella sala giunta dell'amministrazione provinciale in via Maria Vittoria 12, alla presenza del presidente Eugenio Maccari, e dell'assessore alla montagna Ivan Grotto.

L'Associazione Selezione Originale di Lupi Italiani, creata nel 1966 a Cumiana dove ha sede tutt'ora, non ha per statuto fini di lucro, ma è motivata unicamente da finalità di interesse scientifico. Si propone infatti con studi e ricerche, indagini e rilevamenti pratici, di conservare e perpetuare una razza canina che si è prodotta in seguito agli studi e alle esperienze di un gruppo di studiosi e appassionati. Le esperienze ultradecennali hanno infatti permesso la creazione della razza autoctona, avente come piattaforma genetica il Canis Lupus Italicus, cioè il lupo selvaggio dell'Appennino, nella sua variante, oggi praticamente scomparsa, dell'Alto Lazio.

«Il risultato ottenuto deve considerarsi irripetibile — scrive il presidente dell'associazione Mario Messi — *poiché si potrebbe ritentare milioni di volte l'esperimento senza più ottenere un risultato analogo»*. Il Lupo Italiano è allevato esclusivamente nel centro selezione di Cumiana, dove attualmente vivono circa 150 soggetti tra maschi e femmine. L'associazione aveva già ottenuto nell'83 non solo il patrocinio della Provincia, ma anche quello del Ministero della Pubblica Istruzione, del Ministero dell'Ecologia e della Regione Piemonte.

Achille, il cucciolo di cane lupo che fa la guardia in Provincia

Luserna, angolo dell'antica Russia

I PROFUGHI RACCONTANO QUANDO C'ERA LO ZAR

Sono rimasti in due: Boris Krutiev e Galina Semkoff. Nel 1958 arrivarono in 78: principi, camerieri, attori e ballerini. Era stata messa a loro disposizione Villa Olanda

Galina Semkoff e Boris Krutiev, gli ultimi due ospiti russi di villa Olanda

A Luserna, [illegible] della Val Pellice, c'è un angolo di antica Russia: quella che ha preferito l'esilio alla rivoluzione dei bolscevichi. I profughi sono rimasti in due. Boris Krutiev, 87 anni, è secco come un chiodo: era stato un abile miniaturista diplomato all'Accademia di Cracovia e, poi, ufficiale degli ussari dello zar, conosce quattro lingue ma adesso non ne capisce nessuna perché è diventato quasi completamente sordo. Galina Semkoff di anni ne ha 86: ai tempi degli zar era una contadina e ha continuato a parlare solo il russo.

Sopravvissuti? Nel 1958 in questo angolo di verde e di montagna arrivarono in 78. Principi, attori, camerieri, ballerini, nobili di sangue blu e ricchi commercianti che avevano perduto tutto. Erano stati per anni nei campi profughi; poi è stata messa a disposizione «Villa Olanda» di Luserna, un mulino del Settecento restaurato più volte. Lì pensavano di ricostruire il senso e il calore della loro patria perduta.

In effetti fra le cose da conservare ci sono il busto di «quel brav'uomo» dello zar Nicola II, le icone con le immagini dei santi, una montagna di vecchie fotografie raccolte in album che parlano il linguaggio romantico (e probabilmente perduto) di un'epoca sorpassata. Nel 1958, al loro arrivo, erano una grande famiglia in fuga che cercava tranquillità.

Boris girava in bicicletta per le valli valdesi e vendeva i suoi quadri. Olga Zighin, cantante lirica, dava lezioni di pianoforte alle ragazze del paese. Vassilj Skrotsky, colonnello degli ussari, «la carabina più veloce della Russia», medaglia d'argento alle Olimpiadi del 1912, restava sempre in casa e tentava di vivere «come prima» fra ricordi e rimpianti.

Vita dura. Chi si ricorda di quel gruppo di russi antirivoluzionari racconta che quando veniva portato loro il pranzo in tavola mangiavano il primo e poi ritiravano il secondo in un sacchetto. «Perché?» domandavano e loro rispondevano: «E se domani non ce n'è più?». Come digestivo una brodaglia che anche per i montanari abituati a buttare giù di tutto era considerata «imbevibile». Vodka, acqua distillata, zucchero, scorze di limone e una manciata di orzo triturato fine.

Si portavano dietro l'esperienza della fuga dalle loro case, la vita come ricercati, il rischio (nel caso di venire arrestati) di essere fucilati sul posto, la fame e il freddo. Eppure a «Villa Olanda», a Luserna, avevano tentato di ricreare quel clan della Russia di un tempo. Come se non fosse successo nulla. Chi era stato servo e parlava solo il russo se ne stava da una parte, dall'altra gli attori a raccontare di teatri e di palcoscenico, dall'altra ancora i nobili impegnati ad ascoltare le musiche del piano.

Pasqua, Natale e il giorno di San Nicola erano date importanti. Le celebravano con funzioni di ore attorno all'altare ortodosso: riti, canti, processioni nel parco al lume dei ceri, cerimonie rispettate e, per cena, minestra di barbabietola.

Tempi che, probabilmente, sembrano inattuali. I profughi della rivoluzione d'ottobre lasciano un baule di documenti e la testimonianza di una vita coraggiosa fatta di [illegible] per le armate comuniste, di campi profughi, di tradizioni alle quali non hanno voluto rinunciare.

Lorenzo Del Boca

OMICIDIO CAGGEGI Dei killer nessuna notizia

INDAGINI ARENATE SUL DELITTO DI SANGANO

Malavita, racket, mafia e 'ndrangheta hanno radici ben organizzate nella nostra città - Un esempio: del rapimento Lavagna soltanto nove anni dopo si è saputo chi erano i componenti della banda

Maria Sella

Santo Caggegi

Ad una settimana di distanza dall'assassinio a colpi di lupara di Santo Caggegi ed Antonio Pulitino le indagini segnano il passo. I carabinieri hanno raccolto tutti gli indizi possibili (ovvero le testimonianze della moglie e dei vicini di casa sul delitto e sugli assassini, scorti nei giorni precedenti l'omicidio), ma l'inchiesta si è ugualmente arenata dinanzi al muro di omertà eretto dall'ambiente malavitoso.

Non è un segreto per nessuno che Santo Caggegi, ufficialmente piastrellista, era un piccolo boss della droga uso a comparire non prima di mezzogiorno in vestaglia sul terrazzo della sua villa. Antonio Pulitino era l'uomo che viveva riparato dietro la sua ombra, il braccio destro che l'aiutava nelle molte imprese, lecite e non lecite.

L'inchiesta dei carabinieri sul «delitto Caggegi», come viene chiamato nei fascicoli della procura il duplice omicidio, sta facendo la fine — a meno di improbabili colpi di scena — di tanti altri fatti di sangue legati al crimine organizzato avvenuti in questi anni. Polizia e carabinieri, nelle loro statistiche annuali, hanno ancora da indicare qualche omicidio risolto: ma solo in un caso su dieci si tratta di un delitto che non sia stato commesso dalla moglie che ha massacrato il marito nel sonno o dal vicino di casa che ha ucciso il coinquilino per una inimicizia decennale.

Come si verifica una situazione del genere? E' evidente che malavita, racket, mafia e 'ndrangheta hanno radici solide a Torino. Chi fa parte di uno dei tanti ambienti che si occupano di droga, rapimenti e rapine non parla: le forze dell'ordine impiegano anni per aprire brecce nel muro d'omertà eretto dalla mala. Un esempio tra i tanti lo dimostra. Sulle pagine di cronaca dello scorso 3 luglio è apparsa una notizia con il seguente titolo: *«Presa la banda che rapì Lavagna, ma ormai solo tre sono vivi»*.

Il rapimento Lavagna risale al 5 marzo '75. Sono occorsi 9 anni per risalire ai 7 membri di quella banda di cui i sopravvissuti erano nel frattempo diventati boss della delinquenza organizzata palermitana e catanese. E i morti, ben 4 e tutti ammazzati? Anche qui basta un esempio. Giuseppe Zarà è stato ucciso il 5 settembre '82 dietro la cassa del suo albergo «Canelli» in via San Dalmazzo.

Non si era mai capito, sino allo scorso 3 luglio, perché un killer, ancora sconosciuto naturalmente, avesse voluto piantargli una palla in fronte.

Marco Vaglietti

I gestori delle pompe di benzina Agip sulla tangenziale si sono organizzati

GABBIOTTI BLINDATI ANTIRAPINE AI DISTRIBUTORI

Dopo le clamorose rapine compiute nei giorni scorsi

Quattro rapine ai distributori di benzina torinesi negli ultimi dieci giorni, per un bottino totale di oltre cento milioni. Il colpo più grosso è stato messo a segno domenica notte verso le due, all'area di servizio Agip di Nichelino, sulla tangenziale Sud: in due, mascherati e armati fino ai denti, si sono portati via contante e buoni per un valore di circa settanta milioni. Ed è stato questo il quarto assalto messo a segno dai banditi nella stessa stazione in meno di quattro mesi. Sempre domenica, rapina anche all'Api di corso Vercelli: qui erano in tre, bottino un milione a testa.

I gestori delle pompe di benzina e i distributori di carburante, comprensibilmente, non ne possono più e si stanno organizzando.

La prima risposta alla criminalità viene proprio dall'Agip, con una serie di diversi «esperimenti» anti-rapina istituiti negli impianti *«in situazione di maggior pericolo»*.

Le due stazioni di servizio di Stura, sulla tangenziale Nord, nelle ore notturne funzionano da qualche tempo soltanto con il pre-pagamento. L'addetto all'area se ne sta chiuso a doppia mandata in un gabbiotto con vetri e porta antiproiettile: chi vuole fare benzina, passa il denaro attraverso una fessura simile a quella degli uffici postali e l'inserviente, dall'interno, regola la pompa sui litri di benzina da erogare. Quando la luce verde sul distributore si accende, l'automobilista può servirsi da solo.

Ottimo sistema, ma i rapinatori, purtroppo, non si fanno vivi soltanto con il favore delle tenebre. E il lavoro, nelle ore diurne, è troppo intenso per questa soluzione. Così, dal primo agosto ogni stazione di servizio Agip «in zona critica» sarà dotata di una cassaforte a prova di Arsenio Lupin. Gli addetti alle pompe terranno in tasca soltanto pochi spiccioli (fino a un massimo di centomila lire), tanto da poter *«dare il resto»* ai clienti: tutto il denaro incassato verrà infilato nel forziere e a prelevarlo e portarlo in banca penserà la Mondialpol. I contratti con la polizia privata sarebbero già stati firmati.

«Meno male — commenta Saverio Di Gennaro, 34 anni, impiegato alla stazione che è stata rapinata domenica notte — *perché incominciamo ad avere paura. Quelli non scherzano, oltretutto se reagisci non ci pensano due volte a farti fuori. Il padrone, qui, il signor Lodi, è titolare anche dell'altra area Agip, sulla corsia opposta, e ne ha già viste di tutti i colori. Un mese e mezzo fa gli hanno persino avvelenato il cane».*

Il cane era King, un pastore tedesco di sessanta chili che, con la sua abilità di guardiano, aveva bloccato un paio di balordi. Adesso al suo posto c'è Diablo, schnauzer gigante e tutto nero, ma forse, con il nuovo sistema della cassaforte, la sua vita sarà più tranquilla.

L'ingegner Cannozzo, capoarea dell'Agip per Torino e provincia, se lo augura: *«I gabbiotti blindati hanno già dimostrato di funzionare* — dice —, *speriamo che anche quest'altra idea dia i suoi frutti. D'altra parte, quella con i criminali è un botta e risposta continuo. Loro colpiscono e il cittadino si organizza di conseguenza. Se riusciranno a eludere queste misure di sicurezza, ne penseremo delle altre».*

e. fer.

Nuovi sistemi di difesa antirapina ai distributori Agip

Francesco Di Gennaro

UN INCONTRO FRA SCALFARO E SUBALPINA SU LIBERTA' DI STAMPA

Ancora difficoltà per i giornalisti di «nera» e «giudiziaria»: il procuratore della Repubblica di Biella Enrico Gunina, ha imposto il «silenzio stampa» alle forze dell'ordine (polizia, carabinieri, finanza) in relazione a notizie di arresti e denunce, motivando il provvedimento con la necessità di «tutelare il cittadino fino al giorno del processo».

La situazione che si è venuta così a creare ha suscitato la ferma presa di posizione dei giornalisti biellesi, che, nel corso di due incontri, hanno prospettato al magistrato i disagi e i rischi legati alla decisione, che si scontra in maniera inequivocabile con il diritto-dovere di informazione in un paese democratico.

Del problema è stato investito il vertice regionale dell'Associazione Stampa Subalpina, che ha chiesto un incontro col Ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro — sull'argomento rapporti fra magistratura, forze dell'ordine e mezzi di informazione — che sarà a Torino il 30 luglio prossimo, in occasione di un vertice sui problemi della criminalità organizzata.

Il Signore ha voluto accanto a sé

Giorgio Granata

di anni 27

Con un dolore inconsolabile lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Barbara De Monari, il papà e la mamma, la sorella Daniela con il marito Marco Schieroni e i nipoti Fabrizio e Luca, la zia Erica con il marito Piero Cantamessa e la figlia Giada, l'amico insostituibile Giorgio Dogliani. E ancora vicini i suoceri Maria Grazia e Umberto De Monari, il cognato, la cognata e parenti tutti. Un particolare e affettuoso ricordo all'amico fraterno prof. A. Beretta Anguissola. Un sentito ringraziamento è rivolto alle cure prestate dalla professoressa R. Urciuoli, al prof. V. A. Fassino, al reparto tutto e alle attenzioni del prof. L. Bergamini e del prof. G. Pandolfo.

— Torino, 27 luglio 1984.

Franco e Elsa Schieroni, con Massimo e Laura, Mariapia e Guido, partecipano con affetto all'immenso dolore di Daniela, Rosy e Carletto.

Roberto, Franca, Rodolfo e Clara Schieroni partecipano all'inconsolabile dolore di Rosy, Carletto e Daniela.

Gigi, Gabriella e Francesca si uniscono al dolore di Rosy, Carletto e Daniela.

Carmen e Alessandro Beretta Anguissola partecipano con intensa commozione all'indicibile dolore di Rosy, Carlo e Barbara per l'improvvisa prematura scomparsa dell'amatissimo

Giorgio Granata

— Torino, 25 luglio 1984.

Fausto e Ines Brunetti dicono a Rosy, Carletto e Barbara Granata che sono a la loro angoscia nel doloroso rimpianto dell'indimenticabile GIORGIO.

Uniti nel dolore: Anna, Luciano, Andrea Canova, Gloriana, Sergio, Marco Vestapene, Susanna Bojla, Angelo, Guido Moschera.

Piero Dogliani si associa con profondo cordoglio al gravissimo lutto.

La famiglia Sandrina Cappellari partecipa al dolore.

Cristianamente è mancata

Elsa Caldera Ottolia

La ricordano il marito Enzo, il fratello Emanuele, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 9,30 parrocchia Pieve San Raffaele.

— San Raffaele, 26 luglio 1984.

La famiglia Marcucci-Reina partecipano commossa al dolore dell'amico Enzo per la scomparsa della cara ELSA.

E' mancata

Carmela Malvisi ved. Tartaglino Oneglia

Lo annunciano angosciati: la figlia Nilda col marito Ezo Peluzzi, il nipote Clementina, nipoti, parenti e amici tutti. Funerale a Monchiero venerdì 27 alle ore 17.

— Monchiero, 25 luglio 1984.

E' mancata

Irma Ghiotti ved. Comoglio

La piangono: figli, nuora, genero, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali a Borgo Revel venerdì 27, ore 16, con partenza da Torino, corso Vercelli 380, ore 15.

— Torino, 26 luglio 1984.

Partecipano al dolore di Livio per la scomparsa della MAMMA: Ivaldo Bisacchi, Aldo Marietta Frogia, Franco Pecchio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Amaldo Zeppegno

Lo annunciano la moglie Marinuccia, la figlia Paola, il genero Michele Antinelli, i nipoti [illegible] e Marcello, i cognati Bruno e Vegila Benardi.

— Bodio, 25 luglio 1984.

Condomini, inquilini, amministratore, del condominio di Via C. Colombo 2 bis partecipano al dolore della famiglia.

La Nostra adorata Mamma

Enrichetta Olimpia Bobbio nata Bocchetti

è mancata. Addolorati la piangono la figlia Rosina con il marito Ferdinando Visconti. Un particolare ringraziamento al dott. Dama Burgo. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia S. Pellegrino. Ciao nonnina! Sarai sempre nei nostri cuori. Ivan, Mauro e Luca.

— Torino 27 luglio 1984.

Ivan e Mauro Tutelo con mamma e papà piangono la scomparsa della nonnina OLIMPIA.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Pasteris vedova Granero

Lo annunciano il figlio Angelo con la moglie Matilde Miletto, la figlia Franca con il marito Ermes Fabbri, la nuora Laura Borgelsa vedova Granero con Matilde, Alessandro e Anita, le cognate, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Alpignano, parrocchia San Martino, oggi 27 corrente alle ore 15,30.

— Genova, 27 luglio 1984.

Teresa Villone vedova Miletto ricorda con accorato rimpianto la consuocera

Anita Pasteris

— Pianezza, 27 luglio 1984.

Zio Carlo, Tullia, Theo, Giuliano sono vicini ad Angelo, Franca e Laura.

Zia [illegible] e figli partecipa addolorata al grave lutto di Angelo e famiglia.

[illegible] Maina affettuosamente vicini.

Lionello e Grazia Jona Celesia affettuosamente partecipano al dolore del geom. Angelo Granero per la scomparsa della MAMMA.

Cugini Borrella e Cohé affettuosamente condividono il dolore di Angelo e Matilde.

La Soc. ITP partecipa al grave lutto del geom. Granero.

Margherita ed Eugenio Penafino sono affettuosamente vicini ai fraterni amici Angelo e Franca per la scomparsa di mamma ANITA.

La Beriol di Villone S.p.A. prende parte al dolore del geometra Angelo Granero sindaco della società per la scomparsa della mamma signora

Anita Pasteris vedova Granero

— Volpiano, 26 luglio 1984.

Gli zii Gino e Carmelina Villone con Marco e Alma, Adriano e Rossana, Alberto prendono parte al dolore di Angelo e Matilde per la scomparsa della cara MAMMA.

— Volpiano, 26 luglio 1984.

La cognata Franca Petraschi con mamma ed Ettore sono affettuosamente uniti nel dolore ad Angelo e Matilde per la perdita della cara mamma signora

Anita Pasteris Granero

— Torino, 27 luglio 1984.

I nipoti Alberto e Sandra con le famiglie Caglio e Gagner partecipano commossi al dolore di Angelo e Matilde.

Graziella Cabiera ved. Miletto e figli sono vicinissimi a zio Angelo in questo doloroso momento.

Maria Bettini Bono
Sergio e Paola De Marchi
Pier Carlo ed Ada Girotto
Paolo ed Eralda Berardelli
partecipano al dolore di Angelo.

E' mancata

Rosa Rocco ved. Sticca

Addolorati lo annunciano: figli, nuore, nipote, parenti tutti. Funerali il 28 ore 8,30 parrocchia S. Pellegrino, partenza ore 8 da cappella Martini.

— Torino, 26 luglio 1984.

Il 24 luglio è mancata serenamente come è vissuta

Matilde Bono vedova Valdo

di anni 93

Lo annunciano con rimpianto il cognato, i nipoti Bono, Cantarella, Giacobetti e Valerio, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali con Santa Messa avranno luogo sabato 28 luglio alle ore 16 partendo dalla chiesa parrocchiale di Varzo.

— Varzo, 26 luglio 1984.

E' mancato

Pietro Benso

anni 71

Addolorati lo annunciano: i figli Antonio e Lucia con rispettive famiglie, nipoti, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al prof. Muratori, équipe e infermieri tutti per l'assidua assistenza. Funerali venerdì 27 ore 14,30 Parr. Maria Ausiliatrice, indi la cara salma proseguirà per Vinovo ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 luglio 1984.

Con il [illegible] della fede è serenamente mancato

Ercole Illengo

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli Piero e Carla con le rispettive famiglie.

— Torino, 26 luglio 1984.

E' mancato ai suoi cari

Renzo Quartero

Addolorati lo annunciano: la moglie Irene, il figlio Renato, la sorella Nada, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 27 ore 14,30 ospedale Molinette. Non fiori ma offerte al Centro Tumori. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 luglio 1984.

Sandro Tera Sandra e Monica Fiorano partecipano al dolore di Irene e Renato per la perdita dell'indimenticabile amico RENZO.

E' mancata

Rosa Peroglio ved. Macchiorlatti

La piangono figlie, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi 27 ore 14,30, via Guala 8/3. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 luglio 1984.

I Condomini della casa via Guala 8/3 partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Palazzini Bartinetti partecipano al dolore.

E' [illegible]

Maria Repallino in Sacco

La piangono il marito Gregorio, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Olivero e Collaboratori per le assidue cure. Funerali sabato 28 corrente ore 8,30 presso la parrocchia dell'Immacolata Concezione, via Monte Cucco 36, indi la cara salma proseguirà per Canelli. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 26 luglio 1984.

I cugini Celso e Marcia, Franca e Magda con la zia Gina sono affettuosamente vicini al dottor Luigi Sacco e famiglia per la dolorosa scomparsa della mamma signora

Maria Repallino in Sacco

— Canelli, 26 luglio 1984.

Famiglia Forparo e Massimo Bafe si associano al dolore della famiglia.

Presidenza, Direzione, Docenti e Compagni del Quarto Corso di Specializzazione in Optometria prendono viva parte al dolore per la perdita dell'amico e collega

Silvio Roccaviila

— Torino, 26 luglio 1984.

L'Isem Piemonte Formazione Professionale prende parte al dolore della famiglia Roccaviila.

Elio Yardit partecipa profondamente commosso al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Giovanni Marengo

— Borgo San Dalmazzo, 26-7-1984.

Il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del

PROF. ING.

Arturo Debenedetti

Libero Docente di Mineralogia

e ne ricorda con ammirazione l'opera scientifica.

— Torino, 26 luglio 1984.

ANNIVERSARI

1978 — 1984

Alessandro Pelrani

perito agrario

Un altro anno senza te. La S. Messa oggi ore 18 parrocchia Maria Goretti.

1-8-1964 — 1-8-1984

DOTT. PROF. RAG.

Arturo Terdili

La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto. S. Messa 9-8-1984 ore 10,00 S. Martino - La Mora.

1978 — 27-7 — 1984

rag. Giovanni Gavassa

Sei nel mio pensiero di ogni giorno. La moglie Laura.

1983 — 1984

Riccardo Golla

Con immutato amore i tuoi cari.

1970 — 1984

Avv. Giorgio Fiorio

Con rimpianto infinito la moglie Anita lo ricorda e quanti gli vollero bene.

Presentata a Roma la moda-inverno '85

NOTTE DELLE STELLE

PER VALENTINO CHE COMPIE 25 ANNI

ROMA — In edizione straordinaria a colpi di grancassa in un'atmosfera festaiola cultural-mondana, l'alta moda ha vissuto i suoi momenti di gloria come mai era accaduto in passato. Le presentazioni dei modelli invernali extra lusso, una dopo l'altra, di giorno e di notte, sulle passerelle dei grandi alberghi e nelle piazze romane sono culminate con l'eccezionale «sfilata» degli artefici dell'eleganza italiana e degli addetti ai lavori nei giardini del Quirinale alla presenza del Capo dello Stato.

Presentati dal nuovo presidente della Camera Nazionale della Moda, Vittorio Barattieri, capeggiati dall'outsider Valentino (romano d'adozione) e dalla «regina» della moda targata Milano, Mila Schön (tanto per non fare dei torti alle due città che si contendono il titolo di «capitale» della moda) i big dell'haute couture hanno ricevuto il più alto dei riconoscimenti espresso con la consueta, spontanea cordialità da Sandro Pertini che dopo avere apprezzato l'importanza della moda nei confronti della nostra economia ha polarizzato la propria attenzione sulle avvenenti indossatrici dei singoli sarti, addobbate come si conviene per un ricevimento di grande prestigio. «Meno male che esistono le donne belle e che vanno vestite veramente con buon gusto», ha esclamato il Presidente della Repubblica.

Lo stile e il «buon gusto» sono stati infatti premiati dal ministro Altissimo che al termine della collezione presentata da Valentino ha consegnato a questo indiscusso re dei sarti un vassoio d'argento colmo di parole elogiative per i venticinque anni di attività celebrati da Valentino proprio quella sera in piazza Mignanelli con una faraonica sfilata applaudita da una platea di «vedettes» del mondo culturale, artistico, politico e mondano. Una «notte delle stelle» di tipo hollywoodiano sotto il cielo romano che ha coinvolto anche una gran folla di gente comune assiepata dietro le transenne di un teatro allestito alla grande in quella piazza definita da Valentino «il teatro della mia casa da dove nascono e vanno per il mondo i miei vestiti di alta moda».

Il mitico nome Valentino non è impresso soltanto sui lussuosissimi abiti che costano cifre da capogiro indirizzati ad una clientela di VIP internazionali che non badano a spese, ma spicca sul prêt-à-porter ben più abbordabile, femminile e maschile, prodotto e distribuito dal Gruppo Finanziario Tes-

Valentino, 25 anni di attività

sile in tutto il mondo, oltre a figurare sui costumi da bagno, maglieria, abbigliamento per bambini nonché su un'infinità di accessori.

In occasione del glorioso giubileo, la rapida ascesa del maggiore rappresentante della moda nazionale che ha vestito gli atleti della squadra azzurra in gara alle Olimpiadi di Los Angeles, è sintetizzata in un elegante depliant distribuito agli ospiti della fantastica serata. «Venticinque anni fa, un ragazzo faceva il suo esordio sulla scena dell'alta moda di Roma in via Condotti 11: era l'ottobre del 1959 e l'esiguo numero di donne eleganti sedute sulle esili sedie intorno alla passerella annotavano il suo nome, Valentino Garavani, con curiosità. Oggi questo nome significa seimila persone occupate nello sviluppo e nella diffusione della sua griffe. Significa cinquanta collezioni d'alta moda. Significa una passione ed un talento, che pur nella sua purissima continuità, hanno influenzato il costume, l'eleganza, la vita di tutte le donne».

Questo hanno scritto gli addetti stampa di Valentino, nato a Voghera, che nel '50, a 18 anni, lascia il liceo classico per entrare nel mondo della moda parigina, quando la Ville Lumière era ancora considerata dai giovani stilisti il faro dell'eleganza.

Dopo avere respirato l'aria di Parigi negli ateliers di Dessès e Guy Laroche apprendendo i segreti del mestiere, Valentino — come si è detto — debutta a Roma rivelando uno stile personalissimo, inconfondibile. In un susseguirsi di successi arriva fino al Metropolitan Museum di New York (settembre '82) con una spettacolare, memorabile sfilata che ha ulteriormente contribuito a solidificare la sua posizione di primo piano sul circuito internazionale della moda. Un primato mondiale riconfermato dal recente, elettrizzante show realizzato nella scenografica, ultramoderna cornice ideata da Enrico Job.

Sul gigantesco fondale girevole in lamiera, attorno alla celebre V rosso fuoco in campo nero-luce, tre maestri newyorkesi del «graffiti», spruzzando bombolette spray in una libera interpretazione artistica, hanno disegnato l'emblematica V provocando una tempesta di applausi mentre apparivano i primi stilizzatissimi mantelli in cachemire color cammello caratterizzati dalle spalle ampie arrotondate, dominati dai cappelli dalla larga tesa come quelli dei prelati.

Coordinate ai paltò ed ai nove decimi le svelte giacche cinturate in vita, molte delle quali in maglia jaquard riproducenti le venature del legno, tema ripetuto anche nei ricami degli abiti da sera. Estremamente chic nella voluta semplicità la linea invernale di Valentino, sia nei piccoli tailleurs con finto gilet, sia nelle tuniche da giorno e da sera. Nessuna perplessità circa le lunghezze delle sottane tubolari piuttosto sexy. Trionfa il corto moderato battente appena sotto al ginocchio a rivelare le gambe inguainate in seriche calze nella tonalità dell'abito, in sintonia con le calzature a tacco alto in pitone o in coccodrillo.

Gli effetti cromatici studiatissimi favoriscono gli accostamenti dal sabbia al tabacco, dal verde abete al blu copiativo. Sorprendente l'inedito, luminosissimo rosa accordato al grigio dei giacconi a riquadri completati dai colbacchi in persiano color piombo. Sfrecciate di rosso incandescente riflesso nei nove decimi privi di colletto, mossi sul dorso a colpo di vento. Tanto rosso di sera nei modelli sinuosamente drappeggiati con audaci scollature asimmetriche e tanto nero profondo del velluto nelle tuniche a tubino, nelle guaine di seta fitte di elaborati drappeggi da cui esplodono le lunghe ampie sottane in moiré rosa shocking oppure bluette. Cristalli abbaglianti illuminano bicussons appoggiati sulle sottane di velluto e tralci di fiori ricamati in perline illeggiadriscono i gran sera avvolti in fluttuanti mantelli di chiffon.

Modelli gessati stile gangster di Mila Schön

IL MASCHILE AL FEMMINILE

(ma c'è anche chi propone la donna-donna)

Modelli della collezione autunno inverno '84 - '85 di Barli, Lancetti, Centinaro

Con la grinta di sempre Mila Schön propone lo stile «gangster» nei superbi mantelli maschili blu gessati di bianco in sintonia ai completi pantaloni con cravatta a papillon e cappello da uomo realizzato da Maria Volpi. A questa business-woman contrappone una nuova colonialista drammaticamente nera che sfoggia stupende sahariane, ampi trench in pelle vivacizzati da coloratissime camicette stampate a disegni floreali di tipo tropicale.

La via del tabacco è percorsa dai grossi tweed spigati spruzzati di nero delineati in un taglio sportivissimo. Sopra gli abiti o le morbide casacche impreziosite da intarsi in trasparente georgette intonate alle regali pellicce di Tegno in volpe bluette, rosso rubino o verde, a portare un'inconsueta nota di colore.

Cappottoni supersport a riquadri beige e marrone quelli di Lancetti dalle possenti spalle quadrate, lunghi oltre il polpaccio, abbinati ai tailleurs a doppio petto con martingala oppure con cintura in cuoio. Pantaloni classici con o senza risvolto accompagnano cardigan di maglia operata a jaquard nelle disegnature orientaleggianti tipiche di Lancetti in una sinfonia di marrone: moka e nocciola. Pioggie di zaffiri e smeraldi cadono come frange dai ricami di questo maestro del colore che non finisce mai di stupire per l'estro inventivo espresso nelle tante ikebane composte con arte nei ricami dei suoi fiabeschi abiti da gran sera.

Spiega André Laug, virtuoso del tailleur: «Mi sono spaventato della tendenza maschile che ha invaso le collezioni del prêt-à-porter invitando le donne ad assumere un aspetto androgino: che monotonia, che tristezza! Ho reagito con una linea femminile dove il dandysmo non perde i suoi diritti ma si rinnova con le giacche lunghe, i blousons, i cardigan coordinati alle sottane diritte con qualche concessione ai pantaloni». La nota maschile è tuttavia ripresa dalla divertente serie dei cappelli a larga falda dei pollaiolli canadesi. Giacche di piume di struzzo inamidate, sontuosi gli aderenti abiti da sera in lamé stampato a lievi graffismi plurricolorati dedicati alla «femme chic» tutta seduzione di Laug.

«Maschile al femminile» è invece lo slogan di Galitzine, la principessa della moda che dice «sì» al mantello trench di linea fluida nelle tonalità boschive; ancora «sì» al blazer di lana o velluto ma anche in leggerissimo lamé dorato iridescente. Preziosi i tessuti di Galitzine per i tailleurs di cachemire o alpaca scrotontati talvolta da spalline collegati alle sottane diritte a sfiorare il ginocchio. Il rosso lacca, il verde malachite, il viola acquistano riflessi metallici dai broccati lievi giocati sui drappeggi a dare un'eccitante femminilità ai gran sera.

Ricchezza di tagli nei cappotti, nei tailleurs di Clara Centinaro realizzati in lana chevron quadrettata o percorsa da rigature di varie dimensioni. Grande ritorno dell'aristocratico merletto e plissé soleil a caratterizzare leggiadri abiti da cocktail neri alternati a quelli blu porcellana, rosso rubino.

Nella ricca panoramica dell'alta moda nessuna diabolica novità inventata per alterare la struttura fisica della donna, ma tante piccole innovazioni per renderla più attraente con quel quid raffinato espresso dai tessuti lussuosi, dalla lavorazione artigianale di alto livello che non potrà mai essere paragonata alla confezione industriale.

Elsa Rossetti

GIOCA CON NOI AL

STAMPA SERA
ti informa e ti premia

premi per
100 MILIONI

ecco altri numeri

gioco n. 4 - 4ª settimana

53	41
82	89
2	15
68	63
14	54

RICORDIAMO CHE SOLO I NUMERI PUBBLICATI DAL NOSTRO GIORNALE SONO VALIDI PER IL BINGO DI «STAMPA SERA»

LIVIO PORPORATO, viale Rimembranza 91, Pinerolo
ha vinto un buono acquisto «La Rinascente» da 100 mila lire

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 11 della domenica corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 11 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

In Riviera lotta all'abusivismo

ANGURIA SELVAGGIA

I commercianti protestano per la concorrenza «sleale» degli ambulanti che offrono prodotti ai turisti

IMPERIA — Qualcuno, ironicamente, l'ha già definita «anguria selvaggia». D'estate, per le strade della riviera, si moltiplica la presenza di venditori ambulanti che offrono ad automobilisti, bagnanti e passanti frutta (cocomeri, appunto, e meloni) e ortaggi (patate, aglio e cipolle). Contro questa offensiva concorrenziale, alcuni rivenditori di generi ortofrutticoli di Imperia hanno preso posizione. Una raccolta di firme per protestare «contro la sleale interferenza» è cominciata fra grossisti, dettaglianti e ambulanti stessi.

Un braccio di ferro in piena regola, dunque. Come si concluderà? Difficile pronosticarlo. In campo, tuttavia, con un'iniziativa autonoma, è scesa pure l'Unione commercianti della provincia di Imperia. E lo ha fatto attraverso un questionario inviato a [illegible] operatori del settore: «Lo scopo è quello di avviare un'indagine conoscitiva contro l'abusivismo», precisa il presidente, Enrico Lupi. E aggiunge: «Dalle numerose e tempestive risposte si può dedurre che il fenomeno è particolarmente sentito».

Sarà quindi possibile, alla fine dell'inchiesta, tracciare una mappa sull'ubicazione e sulle modalità in cui avviene il denunciato abusivismo, così da fornire ai Comuni, agli organi d'informazione ed agli stessi consumatori notizie più particolareggiate al riguardo. Dice Lupi: «Il problema è grave e si ripercuote su gran parte delle questioni sottoposte da tempo dall'Unione all'attenzione dei vari enti ed amministrazioni ed investe direttamente la normativa sulla disciplina del commercio, l'evasione fiscale, l'immagine del sistema terziario presso i consumatori e i turisti, la regolamentazione dei canoni dei locali e la stessa stabilità di aziende e posti di lavoro».

Imperia. Illegale il banchetto delle angurie?

Ai commercianti il questionario pone [illegible] domande: oltre a quelle che tendono ad accertare con maggior esattezza possibile «il livello di diffusione dell'abusivismo nei vari settori», altre mirano a scoprire quale incidenza abbia il fenomeno sul fatturato delle singole aziende o se le vendite effettuate tramite le televisioni private abbiano fatto diminuire quelle degli esercizi. Ai negozianti, infine, si chiede di indicare quali sono gli interventi più efficaci per combattere l'abusivismo e se i Comuni dimostrano di essere interessati o no al problema.

a. do.

Nel Vogherese

IN POLEMICA COL PARTITO SE NE VANNO 9 DIRIGENTI DELLA DC

VOGHERA — L'elezione del nuovo consiglio di amministrazione della società Terme di Salice, avvenuta a Roma martedì scorso, ha provocato le dimissioni dei componenti del direttivo delle sezioni dc di Godiasco e Salice Terme. Si tratta di una decisione clamorosa che avrà certamente seguito a livello provinciale.

Tra i componenti del direttivo ci sono i due segretari delle sezioni, Piercarlo Franchignoni e Maria Picco, ed inoltre Elio Berogno, sindaco di Godiasco e presidente della comunità montana di Varzi, e Bruno Fava, assessore comunale di Godiasco e presidente dell'azienda autonoma di cura e soggiorno di Salice Terme. Gli altri dirigenti dimissionari sono Eraldo Pedemonte, Pietro Olivieri, Angelo Barbieri, Amerigo Finocchio e Giovanni Franchini.

Quali le motivazioni che hanno decapitato dei quadri dirigenziali le due sezioni dello scudo crociato? Lo ha spiegato ieri in una conferenza stampa Elio Berogno: «Abbiamo restituito le tessere al comitato provinciale della dc — ha detto Berogno — come atto di protesta nei confronti dei vertici democristiani in merito alle nomine governative per il consiglio di amministrazione delle Terme di Salice».

«Mentre tutti gli altri partiti hanno [illegible] delle indicazioni della base — ha [illegible] Berogno — nominando esponenti locali, la dc con un atto inqualificabile, ha eluso tutte le nostre indicazioni, nominando addirittura un consigliere, Alfio Doveri, che è residente a Pisa».

La situazione venutasi a determinare nelle sezioni dc di Godiasco e Salice Terme con le clamorose dimissioni dei direttivi verrà esaminata nei prossimi giorni dal comitato provinciale del partito che dovrà pronunciarsi sulla protesta dei dirigenti delle due sezioni.

o. g.

VILLE E FERRARI NELL'«ALTRA» VITA DEL TRUFFATORE DI CARAGLIO

Conosciuto come disoccupato, l'uomo finito in carcere era miliardario. Scoperto perché teneva in auto la contabilità delle sue truffe

Antonio Monaco

CUNEO — E' stato il caso a perdere Antonio Monaco, 41 anni, il calabrese residente a Caraglio, possessore di un patrimonio valutato oltre 800 milioni benché ufficialmente senza professione e sconosciuto all'ufficio delle imposte, finito in carcere per truffa, ricettazione e altri addebiti. Antonio Monaco, cui risultano intestate una Ferrari 308 Gtb (valore 70 milioni), una Mercedes 280 SE con radiotelefono (35 milioni) e una Talbot è stato sorpreso l'altro ieri dalla squadra mobile alla guida di una «Golf» rubata a Graz (Austria).

Portato in questura per essere interrogato, sono cominciate le sorprese. Sulla vettura è stata infatti rinvenuta la contabilità delle innumerevoli truffe commesse negli ultimi mesi ai danni di pellicciai di mezza Italia e che gli hanno fruttato, secondo una prima stima, quasi un miliardo di lire. Perquisita l'abitazione di Caraglio in via Roma 36 sono state trovate pietre preziose per più di 60 milioni, denaro contante per altri 10 milioni e i documenti attestanti la proprietà di una lussuosa villa a Monticello d'Alba.

La squadra mobile ha anche forti sospetti che il Monaco abbia a che fare con la 'ndrangheta calabrese e la mafia. In casa conservava infatti il ritaglio di un quotidiano del Sud con la notizia di un fallito attentato alla sua persona due anni fa a Castrovillari. Di notte mentre viaggiava la sua auto fu crivellata di proiettili sparati da misteriosi killer: Antonio Monaco riuscì a salvarsi e abbandonò la Calabria per il Piemonte.

A Cuneo pochi mesi fa ha aperto un laboratorio di pellicceria insieme ad un socio, Mauro Soldani, anziano ex commerciante incensurato di Torino il cui ruolo nelle truffe è ancora da definire. In realtà si trattava di una attività di copertura.

Il congegno dei raggiri era banale. Antonio Monaco si presentava dai negozianti con la Ferrari o la Mercedes, acquistava visoni, volpi, marmotte per decine di milioni, pagava in contanti un acconto e saldava con assegni firmati dal Soldani, ovviamente scoperti. Mentre i creditori si vedevano tornare indietro gli assegni protestati, Antonio Monaco rivendeva subito la merce e riprendeva gli «affari».

Le vittime dei raggiri sono almeno 70-80. Le indagini sono in pieno svolgimento. Oggi sarà inviato un primo rapporto al procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi mentre si continua a scavare nel passato di Antonio Monaco, il disoccupato miliardario sconosciuto al fisco.

Gianni De Matteis

In notturna sul caratteristico battello a pale

CROCIERE DI FERRAGOSTO PER IL LAGO MAGGIORE

VERBANIA — (a. c.) Anche quest'anno la «Navigazione Lago Maggiore» organizza per i giorni di Ferragosto quattro crociere notturne sul lago, utilizzando il caratteristico battello a pale «Piemonte», che dispone di orchestra, ballo, servizio bar e buffet a bordo.

Si effettueranno il 12 e il 15 di agosto con partenze da Arona ed Angera, rispettivamente alle 20,30 e alle 20,40; il 13 agosto con partenze da Arona, Angera, Stresa e Pallanza, rispettivamente alle 20; 20,30; 21,10; 21,25. Il 14 agosto con partenze da Pallanza, Baveno, Stresa, rispettivamente alle 20,15; 20,30 e 20,50.

I rientri a seconda della località avverranno tra la mezzanotte e l'1,10. Per informazioni e prenotazioni sono a disposizione le biglietterie dei vari scali.

Esposto anche il carro armato americano Sixton

AL MUSEO DI VOGHERA L'AUTO DI DALLA CHIESA

VOGHERA — (e. g.) Il civico museo storico di Voghera s'è arricchito di un altro importante cimelio: si tratta dell'unico esemplare di semovente «Sixton», il carro blindato di fabbricazione americana che fu in dotazione all'esercito italiano e venne impiegato nel corso della seconda guerra mondiale contro le truppe tedesche.

Il semovente pesa 34 tonnellate. Per ora si è trovata una sistemazione provvisoria e subito dopo le ferie estive si provvederà ad individuare una soluzione per la sua collocazione definitiva. Recentemente è stata esposta nel museo, nel salone che ospita documenti e reperti storici delle crocerossine italiane, l'«A112» nella quale vennero uccisi a Palermo il generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa e sua moglie, Emanuela Setti Carraro.

CONTINUA L'ASSALTO DEI BRUCHI AI BOSCHI SULLE RIVE DEL LAGO D'ORTA

La marea dei voracissimi insetti avanza e si attende la stagione più opportuna per effettuare una disinfestazione su vasta scala che porterà all'annientamento dei nidi

OMEGNA — L'attacco dei bruchi della «lymantria dispar» ai boschi affacciati sul lago d'Orta dalla sponda occidentale non accenna ad esaurirsi; una zona sempre più estesa appare infatti interessata all'azione distruttiva dei voracissimi insetti, evidentemente si è in presenza di fasi successive di sviluppo di queste larve, il che significa che la loro localizzazione interessa un terreno molto vasto.

Le speranze, quindi, che tutto si sarebbe risolto in una ventina di giorni sono andate deluse. La macchia scura che denota che le piante sono ridotte ormai a semplici scheletri copre tutto il monte Camosino e si sta allargando a macchia d'olio e, in più vaste proporzioni, alla vegetazione della fascia per ora [illegible] a monte dalla provinciale Omegna-Gozzano, nel territorio di Cesara e Nonio.

Le «nascite», a detta degli esperti, possono susseguirsi in un arco di tempo che va dai due ai tre mesi: vista quindi la distruzione apportata dopo solo tre settimane dal manifestarsi del fenomeno si può ben temere che, di questo passo, gli effetti della devastazione possano raggiungere proporzioni macroscopiche.

Dice il sindaco di Pella, Meloda: «L'invasione è stata più vasta di quanto si pensasse; a memoria d'uomo non si ricorda un fatto analogo, comunque nel caso del lago d'Orta, trattandosi prevalentemente di piante di castagno e betulla, non eccessivamente sensibili a questi attacchi, il danno è limitato all'arresto di un anno nella crescita, poi la vegetazione riprenderà normalmente. Se così non fosse stato, non sarebbero mancati gli interventi opportuni, comunque a rischio degli ecosistemi».

Milioni di bruchi significano milioni di crisalidi e successivamente di nuovi adulti riproduttori, come si pensa d'intervenire per difendere in futuro i boschi che quest'anno saranno stati risparmiati?

«Nella stagione opportuna — aggiunge Meloda — l'Ispettorato dell'agricoltura disporrà per la disinfestazione con la distruzione biologica dei nidi attraverso l'azione di parassiti».

L'invasione dei bruchi ha avuto anche un singolare strascico. Tra i duemila spettatori del «Barbiere di Siviglia» a Orta, un gruppo di buontemponi ha fatto circolare un grazioso libretto di versi e immagini colorate, dedicato, appunto, al «bigatto» (voce popolare del bruco in questione), autore quell'estroso e raffinato pittore che è Mauro Maulini di Grabbia. In fondo, spiega il libretto, anche i bruchi rappresentano un'attrazione turistica, come si è visto quando la «bigatton bay» è stata invasa da processioni di curiosi che scrutavano giorno e notte la montagna divorata.

Aufenzio Martinazzi

Si è conclusa felicemente l'eccezionale impresa

VINTI GLI 8000 DEL BROAD PEAK

Tre valsesiani sulla vetta del Karakorum

La notizia ieri ad Alagna: le campane hanno suonato a festa per celebrare degnamente il successo. E' il terzo «ottomila», dopo i due di Messner, conquistati quest'anno sul Karakorum

ALAGNA VALSESIA — Ieri pomeriggio, Don Carlino Elgo, parroco di Alagna Valsesia, è salito sul campanile della parrocchiale e ha suonato a festa le campane. Quasi contemporaneamente, a Genova, al balcone di un edificio di via Cancelliere, è stato esposto il tricolore. In questo modo, semplice ma significativo, è stata esternata la soddisfazione per una grossa impresa alpinistica portata a compimento da una spedizione italiana, quattro valsesiani e due genovesi, sul Broad Peak, 8047 metri, nella catena del Karakorum.

La notizia dell'impresa è arrivata ieri a Genova, con una telefonata da Rawalpindi. E' stata comunicata a Giovanna Calcagno, moglie del capospedizione Gianni Calcagno, e la donna, immediatamente, l'ha «girata» alla sezione di Varallo Sesia del Cai, che ha patrocinato l'impresa, e a Don Elgo in quanto è da Alagna, ai piedi del Rosa, che ai primi di giugno la spedizione è partita.

A Rawalpindi, all'altro capo del telefono, c'era la moglie di un partecipante, Lorenzo Repetto, medico della spedizione, genovese pure lui e in servizio all'ospedale di Ceva. Nell'albergo in cui è ospite la

Il Broad Peak: quota 8047

signora Repetto era arrivato un portatore, l'ultimo fra le decine di uomini che a partire dal ghiacciaio del Baltoro, a 5000 metri di quota, dove gli alpinisti italiani avevano fissato il campo base, si erano passati di mano in mano l'importante messaggio.

Si è così appreso che tre dei sei componenti la spedizione (Gianni Calcagno, Alberto Enzio, di Alagna, e Tullio Vidoni, di Borgosesia) erano giunti in vetta al Broad Peak il 17 giugno scorso. Avevano seguito l'itinerario della parete ovest, già superato in precedenza da poche altre cordate, ed erano poi rientrati al campo base. Nel messaggio è stato messo in evidenza che i campi 1 (quota 5750), 2 (metri 6300) e 3 (7200 metri) erano stati lasciati attrezzati in quanto esistevano buoni motivi per aprire una nuova via alpinistica e legarla al nome del Cai.

C'è da supporre che a distanza di un mese il tentativo sia stato compiuto (con successo o no, è da vedersi) e che i sei siano ormai sulla via del ritorno. Ricordiamo che oltre a Calcagno, Vidoni, Enzio e Repetto, fanno parte della spedizione due altri valsesiani: Martino Moretti, di Quarona, e l'esperto in cinefotografia Renato Andorno, di Ghemme.

Negli stessi giorni in cui i due genovesi e i quattro valsesiani hanno affrontato il «calvario» di ghiaccio del Broad Peak, c'erano a poca distanza, impegnati sul altre vie alpinistiche, Reinhold Messner e una coppia di francesi: l'altoatesino, come è noto, ha superato due «ottomila» (il Gasherbrum II e il Gasherbrum I), i francesi sono arrivati in vetta al Nanga Parbat. Non si ha notizia che altre cordate, in questa prima parte della stagione alpinistica estiva 1984, abbiano avuto successo pieno nella catena del Karakorum. E dire che nel solo mese di giugno, sul grande ghiacciaio del Baltoro, alla base del Broad Peak, dei due Gasherbrum e del K2, c'erano almeno quindici spedizioni di tutti i continenti.

Ruggero Quadrelli

A TORRAZZA FESTA DEI CAMIONISTI

CIGLIANO — (a. r.) Il gruppo camionisti di Torrazza Piemonte in concomitanza con i festeggiamenti patronali di San Giacomo, in programma da domani a lunedì, ha organizzato la festa di categoria.

Sabato sera si esibirà il complesso «I Fauni» per ritornare lunedì lasciando il palco domenica all'orchestra spettacolo «J. Rovers». Durante la serata domenicale la scuola di Sergio Tecchio proporrà un'esibizione dei propri alunni su un repertorio di danze standard latino americane. Domenica avrà luogo anche l'elezione di [illegible] San Giacomo mentre lunedì tra le manifestazioni sportive di spicco e di richiamo verrà disputata una gara bocciofila.

Ci saranno anche un luna park e un servizio bar-buffet attrezzato di tutto punto.

NEL SANREMESE CINQUEMILA ANNI FA UN VILLAGGIO PREISTORICO AI PIEDI DI MONTE BIGNONE

SANREMO — Gli «antenati» di Sanremo, più di 5.000 anni fa, non vivevano sul mare, ma nell'interno, alle falde di Monte Bignone, l'altura a 1.300 metri sul livello del mare che ancor oggi domina la città. Non erano pescatori, ma cacciatori. La loro era una forma di civiltà antichissima, precedente all'età dei metalli, molto anteriore all'arrivo dei romani che sulla riviera dei fiori lasciarono numerose tracce del loro passaggio (specie a Ventimiglia).

L'identikit del sanremese di 5.000 anni fa viene fuori, pian piano, dagli scavi archeologici in corso a Pian del Re, una località dell'immediato entroterra della città, alle pendici del Monte Bignone. Scavi che, giorno dopo giorno, riservano numerose sorprese. Lo scorso anno i ricercatori dell'Istituto Internazionale di Studi liguri — l'organismo custode delle memorie degli antichi «liguri» — avevano rinvenuto un tumulo funerario.

Quest'anno, sulla scia di quella scoperta, sono andati più a fondo ed hanno rinvenuto le tracce di un vero e proprio villaggio con i segni evidenti delle memorie della comunità che lo abitava. Sono state ritrovate decine e decine di selci e raschiatoi, primi, rudimentali utensili a disposizione dell'uomo.

I ricercatori dell'Istituto, capeggiati da Massimo Ricci, appassionato ed esperto archeologo sanremese che da anni batte la zona alla ricerca di antiche vestigia, hanno appurato, in linea di massima, le caratteristiche del villaggio. Risalirebbe ad un periodo compreso tra i 5.000 e gli 8.000 anni prima di Cristo; apparterrebbe al periodo mesolitico quando l'Italia era una terra ancora selvaggia, lontana dalla civiltà che muoveva i suoi passi in Egitto. Certi particolari fanno pensare che questa popolazione fosse dedita in particolare alla caccia.

La scoperta apre nuovi orizzonti per rileggere la storia della riviera agli albori dell'uomo. Forse le pendici di Monte Bignone, com'è successo per altre zone (il Monte Bego o le grotte dei Balzi Rossi), custodiscono altri segreti ed altre affascinanti ed inquietanti testimonianze della presenza dell'uomo migliaia di anni fa nella zona. Ma per andare a fondo nelle ricerche occorrerà una vera e propria campagna archeologica e soprattutto molti fondi a disposizione.

b. m.

SCIOPERO IN CLINICA PRIVATA

VERBANIA — (a. c.) I dipendenti della casa di cura Eremo di Miazzina, che sono da tempo in agitazione per una serie di rivendicazioni prevalentemente normative (tra le altre cose chiedono l'applicazione del contratto nazionale di categoria, la riorganizzazione del lavoro alla clinica, una nuova e più organica distribuzione dei turni di lavoro, in particolare per quanto riguarda le ore notturne) hanno proclamato uno sciopero generale di 24 ore che si svolgerà nella giornata di domenica prossima. Nell'occasione garantiranno solo i servizi indispensabili.

Peraltro l'incontro da loro chiesto alla direzione non potrà avvenire che il 9 agosto, giorno in cui il direttore generale della casa di cura sarà rientrato dal periodo di ferie.

Per ricerca e sperimentazione in agricoltura

UN CENTRO DELL'ENEA IN BASSA VALLE SCRIVIA

ALESSANDRIA — E' necessario installare un centro sperimentale di ricerca per i prodotti dell'agricoltura nella bassa Valle Scrivia ed esiste un ente disposto a farlo: l'Enea, Ente nazionale energie alternative, che ha scelto la cascina Crimea a Castelnuovo Scrivia. L'Ente potrebbe intervenire fornendo non solo un supporto tecnico ma anche finanziario.

E' necessario un centro nella zona in quanto le sperimentazioni e le ricerche effettuate alla sede Enea della Casaccia con un clima mediterraneo non sono adattabili ad un clima continentale come quello piemontese. Ma c'è di più: per ottenere prodotti di qualità e commercialmente concorrenziali il solo contadino, con la sua esperienza e le sue tradizioni, non è più sufficiente. L'agricoltore ha bisogno di essere affiancato dal tecnico per essere consigliato, particolarmente nell'uso di prodotti chimici.

Per la realizzazione del centro sperimentale e di ricerca alla cascina Crimea, che è una tenuta di proprietà del Comune di Castelnuovo Scrivia, è necessario che la stessa Regione Piemonte dia il suo consenso e partecipi al finanziamento. I tempi si preannunciano lunghi ma è chiaro che occorre muoversi per un piano di massima da sottoporre sia alla Regione sia ai responsabili dell'Enea. D'altro canto sarebbe un peccato non fornire particolari strumenti ad una zona come quella della Valle Scrivia dove sono ancora molti i giovani disposti a rimanere nel settore dell'agricoltura.

s. c.

Inchiesta: l'industria delle vacanze

TURISMO TUTTO D'ORO LA RIVIERA FA I CONTI

IMPERIA — Quanto rende, in termini monetari, l'industria delle vacanze, in provincia di Imperia? La risposta non è facile: un calcolo preciso è praticamente impossibile, perché troppo diverse sono le componenti che concorrono ad alimentare il settore.

Per Andrassy Falciola, presidente dell'Ente provinciale per il turismo, il «fatturato» dell'83 si aggira sui mille miliardi di lire. Per i funzionari dello stesso Ept, meno ottimisticamente, [illegible] oscillare fra i 600 e i 700 miliardi. E per Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl e cultore di statistiche, [illegible] dovrebbe aver superato addirittura i 380 miliardi.

Come è possibile arrivare a cifre tanto diverse? Un solo dato, quello di partenza, è comune: si riferisce alle presenze che, fra esercizi alberghieri ed esercizi extra-alberghieri, risultano essere circa 8 milioni. E' probabile che si tratti di una quantità approssimata per difetto, poiché bisogna tener conto che il numero scaturisce dall'imposta di soggiorno versata, una tassa che molti, soprattutto nelle abitazioni private, meno facili da controllare, sono portati ad evadere, specialmente se il periodo di ferie è breve, ad esempio un semplice weekend.

Secondo Falciola, dunque, ogni turista spenderebbe mediamente, per vitto, alloggio, divertimenti e spostamenti vari, quasi 170 mila lire al giorno. E' una somma che, tra gli esperti, suscita qualche perplessità: la Riviera dei Fiori non ha più, come un tempo, una clientela d'élite e gli alberghi di lusso si sono rarefatti, mentre sono aumentati i campeggi.

Più realistica appare invece la stima compiuta dall'Ept: con 65 mila lire per la pensione completa, 10.000 per gli spettacoli, 20.000 per bar, tabacchi, valori postali, tintoria ed altre spese voluttuarie, 10.000 lire per l'automobile (benzina, posteggi) siamo a

Il sindacalista Pullia

105.000 lire al giorno, che è pur sempre una bella cifra, non certo alla portata di tutti. Ancor più caute le valutazioni di Pullia, a parere del quale, sempre in media, l'ospite stagionale ben difficilmente sorpassa le 60.000 lire al giorno.

Gli ultimi dati sicuri risalgono al 1978, quando la «Janus Internazionale Marketing» di Roma, sulla base di rilevazioni a carattere campionario, estese all'intero Paese, calcolò che la spesa turistica, in Liguria, era stata di 600-630 miliardi e, di questi, quasi 140 erano da riferire alla provincia di Imperia. Quello stesso anno, l'Ept realizzò uno studio, secondo cui l'introito della provincia di Imperia era stato di 197 miliardi. Se, pertanto, si tiene conto che, da allora, il costo della vita è aumentato del 20% all'anno, il valore, rapportato all'83, sale a sfiorare i 600 miliardi e conferma quindi il conto, sia pure approssimativo, effettuato dall'ente.

C'è un altro dato indicativo, ma ufficiale, e lo rende noto la «Rassegna statistica dell'economia ligure», realizzata dall'ufficio studi e marketing della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia: nel 1980, le spese nette dei non residenti sono state di 381,6 miliardi per tutta la regione.

«*Una cifra approssimata per difetto*», precisano i relatori, e dalla quale risulta che l'incidenza dei consumi dei non residenti, rispetto a quelli complessivi dell'area ligure, «*può realisticamente valutarsi nel 15%*». Quota che, aggiungono, «*si eleva ulteriormente, e in misura marcata, nei comprensori a vocazione turistica, come appunto l'Imperiese*».

Che quella del turismo appaia come la più grossa industria dell'estremo Ponente è confermato da un sintetico, ma significativo panorama statistico: 9000 sono gli addetti a base annua, ossia occupati non solo saltuariamente; circa 700 gli esercizi alberghieri (che offrono 13.500 camere, 25.000 posti letto e quasi 9000 bagni); 300 gli stabilimenti balneari, distribuiti su un arco di oltre 50 chilometri di costa. «*Insomma, è ancora uno dei settori trainanti dell'economia locale*», afferma Pierangelo Raineri, segretario comprensoriale della Fisascat-Cisl di Sanremo.

Se, poi, si considera che lo scorso anno, pur con una flessione del 10% circa rispetto all'82, il flusso degli ospiti stranieri si è mantenuto intorno al milione e [illegible] di presenze, appare evidente che è pur sempre considerevole l'apporto di valuta pregiata, attraverso gli arrivi di tedeschi (90.000), francesi (37.000), inglesi (21.000), svizzeri (20.000) austriaci (17.000) e statunitensi (14.000).

Un fenomeno da non sottovalutare è quello delle cosiddette «seconde case». Secondo una recente statistica del centro studi dell'Unione camere di commercio liguri nel 1977 c'erano in provincia di Imperia 23.427 costruzioni di questo tipo, pari al 21,02% del totale delle abitazioni esistenti. Il tasso di incremento, rispetto al '71, anno del censimento, era stato del 14,2%. Da una tabella dettagliata appare che Imperia ha una incidenza percentuale di alloggi occupati soltanto periodicamente del 7,90, Ventimiglia dell'8,04, Taggia del 20,47, Sanremo del 21,72, Bordighera del 28,55, Diano Marina del 34,91, S. Bartolomeo del 41,90, Cervo del 42,06 e Ospedaletti del 46,23.

In una situazione così complessa è praticamente impossibile, per le aziende di soggiorno, verificare quanti sono gli ospiti e quanto spendono. «*Ma anche se il quadro non è completo, appare evidente che il turismo può costituire l'alternativa obbligata, e vantaggiosa, all'industria vera e propria che, purtroppo, anche nella nostra Riviera attraversa un periodo di crisi*», sostiene Pullia.

Il turismo invece «*rappresenta la componente principale dell'occupazione nella provincia*». Pullia non ha dubbi: «*Il turismo è l'Eldorado. E' giunto il momento di rendersi conto che è una miniera d'oro, da sfruttare ancor più intensamente, soprattutto cercando di portare a 9-10 mesi all'anno il periodo di attività. Ci vuole un energico colpo d'ala, altrimenti si continuerà a rivacchiare, senza ottenere una svolta, che potrebbe essere decisiva*».

Il Casinò di Sanremo incassa oltre 50 miliardi all'anno (e l'utile è di circa 32) e le presenze sono in media 17.000 al mese. Se si pensa che la produzione lorda vendibile di fiori (280 miliardi) e quella di olio d'oliva (30-35 miliardi), due pilastri dell'economia imperiese, assieme sono inferiori al pur contenuto fatturato indicato da Pullia (380 miliardi) si deduce che la tesi del segretario della Cisl poggia su validi presupposti.

Stefano Delfino
(4 - continua)

POLEMICHE - Una sponsorizzazione contestata

VINO VENETO AD ASTI PER AIUTARE LA SQUADRA DI CALCIO?

Giovanni Borello

Giuseppe Nosenzo

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — L'ipotesi è di quelle che allarmano e contemporaneamente fanno sorridere, ma non è escluso che quanto prima i tifosi di Asti, autentica e riconosciuta capitale del vino, debbano rassegnarsi a bere i prodotti della «concorrenza», e cioè provenienti dal Veneto, per contribuire alle fortune della squadra del cuore. Potrebbe accadere se il commendator Giuseppe Nosenzo, presidente della squadra appena promossa in C1 dopo una stagione trionfale, non trovasse uno sponsor locale e si vedesse di conseguenza costretto ad accettare le proposte dell'azienda Bardolino Poggi di Affi in provincia di Verona.

«*Sono astigiano e alla mia città voglio bene* — esclama sorridendo Nosenzo — *e quella di legare il nome della società che presiedo a un'azienda vinicola veronese è l'ultima cosa che mi propongo di fare anche perché so che tanti non capirebbero le ragioni della decisione. D'altra parte non mi sento neppure di escludere una soluzione del genere: se nella mia terra continuerò a trovare le porte chiuse...*».

Da [illegible] a 150 milioni: questo il costo della sponsorizzazione, una spesa esigua per un'azienda di grande e media grandezza, pressoché irrilevante se dovesse essere sostenuta da un consorzio. E' possibile che dalla provincia di Asti nessuno abbia manifestato interesse alla proposta e [illegible] nei confronti di un problema d'aspetto quasi sociale?

«*Qualcosa si è mosso* — precisa Nosenzo —; *adesso per esempio ho in corso un contatto abbastanza serio ma non si è ancora definito nulla*».

Per smuovere le acque [illegible] gnanti dell'indifferenza, Nosenzo qualche [illegible] fa lanciò una sorta di appello ai maggiori enti pubblici provinciali ma, sindaco a parte, nessuno accolse le sue richieste di aiuto. Neppure la Camera di Commercio, un'istituzione per natura molto attenta ai problemi economici e d'immagine della zona e che alle questioni inerenti il vino ha per tradizione dedicato [illegible] pre estrema attenzione. «*Ma quello di finanziare l'Asti non è un nostro compito*» protesta il presidente, geometra Giovanni Borello. «*Un'iniziativa del genere costituirebbe un'aperta violazione delle funzioni demandate alla Camera di Commercio. Ciò non toglie però che io mi adopererei a fare da tramite qualora venissi direttamente chiamato in causa*».

Le battaglie condotte da Borello a favore dei vini astigiani sono molte: gli chiediamo che cosa proverebbe vedendo un marchio «forestiero» sulle maglie dei giocatori biancorossi. «*Credo che sarebbe una grossa mortificazione per la nostra terra ma anche una sveglia per i suoi imprenditori. Non riesco a capire come un'iniziativo del genere non interessi ad esempio un consorzio di spumantieri, i quali offrono un prodotto che da sempre qualifica la nostra zona. Grazie al calcio, il marchio Asti Spumante costituirebbe un'ottima propaganda*».

Piercarlo Alfonsetti

SULL'AUTOSTRADA TO-MILANO RECORD DI TRAFFICO NELL'83 OLTRE 21 MILIONI DI VEICOLI

Ricavati dai pedaggi 47,7 miliardi dei quali 12,8 sono andati allo Stato. Vent'anni fa il volume di traffico era calcolato sugli 8 milioni di vetture

L'autostrada Torino-Milano, cordone ombelicale tra le due maggiori metropoli del Nord del nostro Paese, ha toccato nel 1983 un nuovo record di traffico, avendo visto transitare 21.688.250 veicoli.

Ricordiamo che venti anni fa, nel 1964, il volume di traffico annuo era stato di [illegible] veicoli, ma nel [illegible] si superava la barriera dei 10 milioni di veicoli e nel 1977 la barriera dei 20 milioni.

Nel 1983 la media giornaliera dei passaggi è oscillata tra 49.181 veicoli nel mese di gennaio e 68.450 veicoli del mese di settembre. Si è superata la soglia dei 60.000 passaggi al giorno anche nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, [illegible] e novembre. Un veicolo entrato in autostrada nel 1983 ha percorso mediamente 56,6 km.

La società che gestisce l'autostrada Torino-Milano ha realizzato nel 1983 ricavi per pedaggi pari a 47,7 miliardi di lire (contro 39,6 miliardi del 1982). Ma va subito osservato che una consistente «fetta» degli incassi va allo Stato.

Così nel 1983, su ricavi per 47,7 miliardi di lire, la quota destinata allo Stato è stata pari a 12,8 miliardi. La società ha un capitale proprio (capitale sociale e riserve di varia natura) di 34,5 miliardi di lire e nel 1983 ha conseguito un utile netto di [illegible] milioni. L'autostrada in sé è a bilancio per un valore di 81,4 miliardi di lire.

La società Autostrada Torino-Milano (presidente Riccardo Formica, amministratore delegato Vito Bonsignore) è impegnata su alcuni fronti della grande viabilità, che possano incrementare i suoi volumi di traffico. Ha in effetti avviato, si legge nella relazione di bilancio, due iniziative:

1) nuova progettazione della tangenziale di Aosta, su incarico della Sav, la società che gestisce l'autostrada Quincinetto-Aosta;

2) studio preliminare della viabilità e relative indagini sul traffico dell'Ovest Ticino novarese integrato con la rete autostradale, al fini dell'individuazione delle direttrici importanti da privilegiare nei rapporti tra area Malpensa e autostrada Torino-Milano.

Carlo Beltramo

NELLA HIT PARADE DEI PORTI GENOVA PRIMA IN ITALIA

La graduatoria riguarda il volume di traffico. Seguono: Augusta, Taranto, Trieste, Venezia, Cagliari e Napoli

La rivista dell'Ente Portuale di Savona-Vado ha pubblicato di recente i dati analitici di traffico dei principali porti italiani nel 1983.

Vediamo alcune cifre e cominciamo a costruire, sulla base dei dati in nostro possesso, la graduatoria, quanto a volume di traffico, dei maggiori scali del nostro Paese.

Abbiamo così in ordine quindici scali:

	migliaia di tonn.
Genova	[illegible]
Augusta	[illegible]
Taranto	30.458
Trieste	26.561
Venezia	[illegible]
Cagliari	[illegible]
Napoli	13.117
Livorno	12.336
Savona	11.795
Ravenna	11.340
La Spezia	[illegible]
Milazzo	8988
Piombino	6172
Ancona	5334
Civitavecchia	5140

Citiamo ancora i dati di traffico 1983 dei porti di Brindisi (3713 mila tonn.), di Palermo (3432 mila tonn.), di Porto Torres (3227 mila tonn.).

In parecchi porti italiani, l'incidenza del traffico idrocarburi (oli minerali e gas liquefatti) è notevolissima.

L'incidenza supera i tre quarti nei porti di Cagliari (90,83 per cento), Milazzo (95,61 per cento), Augusta (89,24 per cento), Bari (76,25 per cento), Trieste (79,74 per cento).

In altri scali è fortissima l'incidenza di altre materie prime.

Citiamo solo, sotto questo profilo, i 10,6 milioni di tonnellate di minerali metallici sbarcati nel porto di Taranto (ai quali, fanno da contropartita, i 5,5 milioni di tonn. di prodotti metallurgici imbarcati).

Nel maggiore scalo italiano, Genova, le più importanti voci allo sbarco sono state, nel 1983, oltre agli oli minerali e derivati (28 milioni di tonn.), i prodotti metallurgici (2,2 milioni di tonn.), i minerali metallici (1063 mila tonn.), i combustibili minerali solidi (785 mila tonn.).

All'imbarco le più consistenti voci hanno riguardato gli oli minerali e derivati (1,7 milioni di tonn.), i bunkeraggi (1,1 milioni di tonn.), i prodotti metallurgici (586 mila tonn.)

Nonostante la crisi, Genova resta dunque al primo posto nella classifica dei porti. Un primato che fa ben sperare per il futuro, soprattutto dopo il «via» al piano di rilancio.

c. b.

AL TRAGUARDO LA VERIFICA GOVERNO PIU' UNITO

ROMA — Oggi la fase conclusiva della verifica di governo: Craxi incontra alle 11 a Villa Madama i segretari dei partiti della maggioranza.

Il presidente del Consiglio e i leaders affrontano l'ultimo atto della verifica, mettendo definitivamente a punto il pacchetto di provvedimenti in grado di rilanciare l'azione del governo, sulla base di un documento di quindici cartelle che nella serata di ieri Craxi ha predisposto.

All'appuntamento di oggi i cinque segretari (Spadolini, Martelli, De Mita, Longo e Zanone) si presentano nella prospettiva di un generale accordo, anche se attorno al tavolo non mancheranno momenti di insoddisfazione, di cui si sono fatti interpreti soprattutto i liberali. Mancherà la prospettata tranquillizzante «apertura» lasciata intravedere dal pci: il «disgelo», se mai c'è stato, sembra già finito.

Ieri si è svolto il primo incontro fra sindacati e Confindustria. *«E' andata molto, molto bene. La linea del confronto è stata recepita da tutte e tre le confederazioni».* Queste le parole del presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, sull'andamento dell'incontro con i massimi dirigenti di Cgil, Cisl e Uil. Un incontro che, nelle intenzioni dell'organizzazione imprenditoriale, doveva servire da presa di contatto, a oltre due anni dall'ultimo confronto diretto, ma anche per illustrare la posizione della Confindustria sui principali temi dei quali si discorre da anni.

Lama, Del Turco e Benvenuto hanno sottolineato il valore politico dell'incontro. Insoddisfatto invece Carniti. Nel documento si sostiene che la riduzione del costo del lavoro resta un problema centrale e sul fisco la disponibilità è timida.

Bettino Craxi

Valerio Zanone

IL DIVORZIO PIU' SNELLO? DOPO LE FERIE SI DECIDE

ROMA — Soltanto a settembre la commissione Giustizia del Senato affronterà la riforma del divorzio. Su questa materia, come è noto, sono stati presentati vari disegni di legge, in particolare dai gruppi comunista e socialista.

L'esame dei provvedimenti è iniziato dinanzi alla competente commissione di Palazzo Madama ma subito dopo si è deciso il rinvio a dopo le ferie estive.

Il senatore [illegible] Lipari, della dc, relatore dei provvedimenti, tendenti a modificare la disciplina del divorzio, ha sottolineato che si tratta di interventi tesi ad una modifica sostanziale del modello di divorzio introdotto nel nostro ordinamento ed approvato dagli italiani con un referendum nazionale.

A suo avviso, il modello di divorzio accolto nella legislazione italiana sconsiglia di introdurre nuove procedure, specialmente facendo leva sulle separazioni di fatto.

Nelle intenzioni dei partiti divorzisti (cioè di quelli che nel referendum del 1974 appoggiarono la legge sul divorzio) c'è l'intenzione di snellire ulteriormente le procedure della legge, di introdurre norme per la protezione del coniuge più debole, di semplificare i meccanismi.

Fra gli obiettivi c'è anche quello di ridurre drasticamente i tempi necessari alla separazione: i cinque anni verrebbero portati a tre. Sul merito di queste proposte, comunque non tutti i partiti sono d'accordo. Si cercherà di raggiungere un'intesa.

I MONARCHICI A CONGRESSO FRA POLEMICHE E SCONFESSIONI

ROMA — Il congresso dell'Unione monarchica italiana, in programma per domani e domenica a Roma alla «Domus Mariae», si terrà. Non servirà, infatti, ad impedire il suo svolgimento la sconfessione venuta dall'avvocato D'Amelio, rappresentante in Italia di Vittorio Emanuele IV.

Lo ha assicurato l'onorevole Costamagna, fino alla scorsa legislatura deputato dc, ma di fede monarchica da sempre ed organizzatore — su mandato del consiglio direttivo dell'Umi — del congresso monarchico.

Costamagna spiega che la pretesa di D'Amelio di non fare svolgere il congresso dell'Umi, che è un organismo *«libero, democratico e sovrano»*, si spiega probabilmente con il timore di vedere confinata in posizione di infima minoranza la tendenza, ispirata alla nuova politica di Vittorio Emanuele IV e dell'ex regina Maria José, che ha di fatto *«rinunciato all'esistenza di un partito monarchico in senso politico e contestativo della forma istituzionale repubblicana, e che lascia sopravvivere* — ha osservato Costamagna — *soltanto la figura del monarchico individuale legato, dal rispetto storico, all'ex famiglia reale».*

A convalida della sua analisi, Costamagna ricorda l'amicizia di Maria José con Pertini e la recente intervista di Vittorio Emanuele IV a un quotidiano.

Costamagna ha tracciato anche una mappa delle altre tendenze rappresentate nell'Umi.

La prima, decisamente maggioritaria, che ha come punto di riferimento il ministro della Real Casa Falcone Lucifero e si ispira alla continuità dell'indirizzo dato da Umberto II: *«Rispetto della legalità e della democrazia italiana, ma contestazione della forma istituzionale repubblicana».*

A questo orientamento appartiene, tra gli altri, il presidente dell'Umi Rinaldo Taddei, che aprirà domani con la sua relazione i lavori del congresso, cui parteciperanno delegati di tutte le province italiane e i 70 membri della *«Consulta dei senatori del Regno»*, della quale fanno parte anche l'ex ambasciatore Dino Grandi (presentatore, il 25 luglio del '43 dell'ordine del giorno che determinò in sede di Gran Consiglio le dimissioni di Mussolini) e i professori Paratore e Papi. La seconda corrente è quella che fa capo all'avvocato D'Amelio.

Tra queste due «correnti» — ha aggiunto Costamagna — se ne inserisce, in posizione mediana, una terza, ispirantesi al duca Amedeo d'Aosta, che non contesta la forma repubblicana ma sostiene la concentrazione in un *«Fronte nazionale democratico»* di quanti si dichiarano monarchici, ritenendo che i 40 anni passati hanno dimostrato, se non l'iniquità, l'imperfezione, la non aderenza alla realtà della Costituzione italiana, che di fatto poggia sul regime dei partiti e che va riformata, in primo luogo nelle *«infami disposizioni anti famiglia Savoia».*

Giuseppe Costamagna

SE IL DETENUTO DIVENTA ONOREVOLE PRIMA SCONTA LA PENA POI ANDRA' ALLA CAMERA

Un progetto di legge costituzionale approvato in commissione alla Camera

ROMA — Cittadini detenuti, perché in attesa di giudizio, potranno essere eletti in Parlamento ma non varcheranno la soglia delle Camere prima di avere scontato l'eventuale condanna. E' questo il contenuto più rilevante di un progetto di legge costituzionale approvato ieri dalla commissione Affari costituzionali di Montecitorio in sede referente.

Nei mesi scorsi erano state assegnate alla commissione numerose proposte di legge per la modifica dell'art. 68 della Costituzione che stabilisce la non perseguibilità dei parlamentari senza l'approvazione dell'assemblea a cui appartengono. La nuova norma, che verrà ora esaminata dall'assemblea dei deputati per poi passare alla ratifica del Senato, mantiene fermo questo principio.

Confermato risulta anche il principio secondo il quale *«i membri del Parlamento non possono essere perseguiti per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni»*, anche se la commissione ha esteso questa garanzia agli «atti compiuti» dai parlamentari.

Completamente riscritta risulta invece quella parte dell'art. 68 della Costituzione che prevede l'autorizzazione per l'arresto di un parlamentare sul quale grava una sentenza irrevocabile. La commissione ha ritenuto che in questo caso il parlamentare debba senz'altro scontare la pena senza autorizzazione alcuna. Nel terzo comma del «nuovo» art. 68 della Costituzione, approvato dalla commissione, si legge che *«l'autorizzazione è richiesta prima della contestazione del reato per proseguire l'azione penale nei confronti di un membro del Parlamento». «La Camera alla quale il parlamentare appartiene* — si legge ancora nel nuovo art. 68 della Costituzione — *può deliberare in conformità del proprio regolamento la sospensione del procedimento penale. L'autorizzazione si intende* [illegible] *quando la Camera non si pronunci entro* [illegible] *giorni dalla ricezione della richiesta di autorizzazione».*

La commissione Affari costituzionali ha mantenuto fermo il principio vigente, secondo il quale non è necessaria autorizzazione all'arresto per i parlamentari colti nell'atto di commettere un delitto (flagranza di reato) per il quale la legge prevede mandato di cattura obbligatorio.

• WASHINGTON — La Mobil Corporation si è accordata con il governo federale in merito alle accuse di violazione delle norme sui prezzi e verserà 22 milioni di dollari (47,29 miliardi di lire) più gli interessi. Inizialmente, a conclusione di una inchiesta del ministero dell'energia, il governo aveva chiesto alla Mobil il pagamento di più di un milione di dollari, ricalcolando poi la cifra e abbassandola a 40,7 milioni di dollari.

L'accordo finale ha portato a una ulteriore riduzione. La somma sarà devoluta a un fondo per i rimborsi ai clienti della Mobil danneggiati dalle violazioni contestate alla compagnia petrolifera.

MEDICI DI FAMIGLIA AUTONOMI FIRMANO LA CONVENZIONE

Nei prossimi giorni il ministro della Sanità Degan convocherà anche i sindacati confederali. Intesa dopo otto mesi di trattativa

ROMA — Ieri sera alle 20 i sindacati autonomi Fimmg, Snami, Anmmoc, hanno firmato la convenzione per i medici di famiglia. Nei prossimi giorni il ministro della Sanità Degan convocherà i sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil.

Dopo otto mesi di trattativa, è stata raggiunta l'intesa che riguarda nel dettaglio i medici di famiglia, i pediatri, gli specialisti ambulatoriali, la guardia medica e la medicina dei servizi. Molti i punti in discussione anche in questa ultima giornata, in cui alle 20 non erano ancora stati firmati gli accordi relativi alla guardia medica, rappresentata nel corso di questa trattativa dalla Cumi.

Il rinnovo di questa convenzione prevede un incremento del 3 per cento per generici pediatri e specialisti ambulatoriali. Ancora invece da definire la percentuale relativa alla guardia medica che verrebbe raggiungere il 10 per cento, portando la retribuzione dalle attuali 9 mila lire lorde l'ora a 11 mila lire.

Una intesa è stata raggiunta anche per i medici che hanno raggiunto l'età del pensionamento. Infatti per questa sola convenzione gli ultrasettantenni potranno, una volta superato il limite di età, mantenere per altri [illegible] mesi un numero limitato di assistiti (500).

Al termine della trattativa il segretario della Fimmg (Federazione medici generici), Mario Boni ha dichiarato: *«Dopo tanti mesi di estenuanti trattative, è stata finalmente firmata la convenzione valida fino al 30 giugno '85, relativamente ai medici di famiglia. Le caratteristiche di questa convenzione sono limitate, ma la conclusione ribadisce il libero diritto alla contrattazione dei sindacati rappresentativi del settore e cioè Fimmg-Snami-Anmmoc».*

Le trattative sono proseguite poi in tarda serata per definire la parte relativa alla guardia medica.

A Corigliano Calabro in provincia di Cosenza

PENSIONATO COLTO DA RAPTUS SPARA AI PASSANTI E AI CC

L'uomo, di sessant'anni, si è affacciato alla finestra ed ha aperto il fuoco. Una dozzina di feriti prima di essere bloccato e disarmato nella sua abitazione. Alcuni colpiti sono gravi

CORIGLIANO CALABRO (Cosenza) — Un pensionato, poco dopo le 15, in località «Cantinelle» di Corigliano Calabro ha sparato dalla sua abitazione sui passanti ferendo otto persone. L'uomo — prima di essere arrestato — ha ingaggiato un conflitto con i carabinieri, due dei quali sono rimasti feriti.

Secondo la dottoressa Armenia, del «pronto soccorso» dell'ospedale di Corigliano Calabro, i feriti in condizioni più gravi sono Daniela Durante, di [illegible] anni, e Claudio Carpello, di 17 anni, giudicati entrambi con prognosi riservata.

I carabinieri feriti nel conflitto a fuoco con il pensionato sono il maresciallo Martino Reale, di 36 anni, e il militare Mario Barletta, di 33 anni.

Gli altri feriti sono: Francesca Durante, di 40 anni, madre di Daniela Durante; Francesco Malagrinò, di 22 anni; Annina Azzinnari, di 40 anni; Demetrio Scarpello, di 48 anni; Dario Scarpello, di 12 anni; Francesco Alfano, di 24 anni. Lo sparatore si chiama Cosimo Sammarro, di 73 anni, di San Demetrio Corone (Cosenza).

Sammarro avrebbe sparato perché colto da un raptus omicida. L'uomo è sceso in strada imbracciando un fucile calibro 12 ed ha iniziato a sparare all'impazzata.

Il pensionato è stato affrontato da due carabinieri, il maresciallo Martino Reale ed il militare Mario Barletta, ed ha ingaggiato con loro una sparatoria ferendo due militari.

Cosimo Sammarro ha sparato poi contro alcune persone che si trovavano davanti ad un bar e ne ha ferite cinque. Poi ha rivolto l'arma contro un gruppo di persone accanto ad un'autovettura ferma nei pressi dello stesso bar, ferendone altre tre.

Quando sul posto sono giunti il maresciallo Reale e l'appuntato Barletta ed hanno intimato a Sammarro di fermarsi, l'uomo ha rivolto l'arma e fatto fuoco contro i militari, i quali hanno esploso, a loro volta, alcuni colpi di pistola. Cosimo Sammarro è allora fuggito rifugiandosi dietro un muro da dove ha continuato a sparare contro i due carabinieri. L'uomo, poi, è riuscito a barricarsi all'interno della sua abitazione ed ha esploso altri colpi di fucile. Dopo qualche minuto sono arrivati altri carabinieri che hanno circondato l'abitazione di Sammarro.

Alcuni militari sono poi riusciti, attraverso una finestra, ad introdursi nell'abitazione ed a cogliere alle spalle lo sparatore che è stato bloccato e disarmato.

Per sfruttamento

CONDANNATI IN FRANCIA 5 ITALIANI

BRIEY (FRANCIA) — Cinque italiani appartenenti ad una banda che rapiva donne e le costringeva a prostituirsi in locali a «luci rosse» di Francoforte sono stati condannati da un tribunale di Briey, nella Francia nord orientale.

Sono rimaste coinvolte nella vicenda circa trenta donne, alcune delle quali sono state violentate, drogate o malmenate. Il quartier generale dell'organizzazione era in un «Eros center» di Francoforte, chiuso dieci giorni fa dalle autorità tedesche.

Quattro imputati erano stati arrestati nel settembre 1982, mentre il quinto, Antonio Zona, 40 anni, di Carinola, è stato condannato in contumacia e si trova in Italia. I quattro sono Tommaso Mastrorilli, 33 anni, di Gravina, condannato a otto anni di reclusione, Michele Sale, 34 anni, di Serrone, condannato a sette anni; Silvio Pietropaoli, 47 anni, di Amaseno, condannato a diciotto mesi; Giovanni Barillero, 36 anni, di Dinami, condannato a diciotto mesi. Tutti sono stati espulsi dalla Francia.

Sparlava delle mogli

UCCIDONO L'AMICO PETTEGOLO

CREMONA — Avrebbero ucciso un amico a botte perché sparlava delle loro mogli. I due, Angelo Bonvicini, di 29 anni, e Fulvio Fanti, [illegible] anni, sono stati arrestati questa mattina all'alba dai carabinieri di Cremona, poche ore dopo il ritrovamento di Mauro Ronchini, 38 anni, pregiudicato, massacrato a pugni e calci. Soccorso e ricoverato all'ospedale di Cremona, Mauro Ronchini è però morto poco dopo la mezzanotte di ieri.

I carabinieri hanno iniziato subito le indagini e, grazie ad alcune testimonianze, sono riusciti a risalire in pochissimo tempo a Fulvio Fanti e Angelo Bonvicini. Fermati e portati in caserma, i due hanno rapidamente confessato l'accaduto. Volevano dare una severa lezione a Ronchini, perché l'uomo andava raccontando in giro di scambi di mogli e di amanti tra i due amici. Quindi lo avevano invitato ad un chiarimento, nei pressi della sua abitazione. Qui Ronchini è stato duramente picchiato. I due sono stati arrestati per omicidio preterintenzionale.

IMBALSAMATORE ROMANO SEQUESTRATO E PERCOSSO

ROMA — Un imbalsamatore è stato percosso selvaggiamente e il suo socio è stato sequestrato ieri sera da un «commando» di tre malviventi.

E' accaduto alle ore 20,40 circa al quartiere Prenestino e precisamente in via Capitan Ottobono, dove si trova il negozio di Pietro Carta, di 46 anni, nato a Tripoli e imbalsamatore di professione. A quest'ultimo si sono presentati all'improvviso in tre, poco prima della chiusura del locale, che lo hanno malmenato. Una sorte diversa è toccata al suo socio, Vittorio Belcastro, che è stato costretto a viva forza a salire a bordo di un Ford Transit, di colore bianco, che aspettava poco lontano.

Il furgone si è poi allontanato con i tre teppisti e il sequestrato. Il Carta è stato soccorso e accompagnato all'ospedale di San Giovanni, dove è stato ricoverato con una prognosi di trenta giorni. Il malcapitato ha raccontato al posto di polizia del nosocomio l'accaduto segnalando di aver riconosciuto in uno dei tre aggressori Domenico Semeraro, che egli aveva denunciato due settimane fa come responsabile di un furto ai danni del suo negozio.

Discorso di 3 ore a Cienfuegos

CASTRO PIU' MORBIDO CON WASHINGTON

CIENFUEGOS — Il presidente cubano Fidel Castro, in un discorso di tre ore pronunciato ieri in occasione dell'anniversario dell'attacco del 1953 da cui prese l'avvio la rivoluzione cubana, ha pubblicamente manifestato il desiderio del suo Paese di migliorare le relazioni con gli Stati Uniti, ma ha ammonito che qualsiasi aggressione militare americana contro l'isola «sarà contrastata».

Nel suo applauditissimo discorso, Castro ha ribadito che Cuba non modificherà la sua politica interna e che non allenterà mai i legami che la tengono stretta all'Unione Sovietica.

Senza nominare il presidente Ronald Reagan, Fidel Castro ha accusato gli Stati Uniti di condurre la loro ripresa economica e il loro riarmo a spese del resto del mondo.

Alla politica economica e di riarmo degli Stati Uniti il leader cubano fa risalire il crescente disagio dell'America Latina. Il presidente cubano, a questo punto, ha fatto una breve storia dell'ostilità nutrita in passato dagli Stati Uniti nei confronti di Cuba.

Cienfuegos. Castro parla a una folla di 100 mila persone

Castro ha nominato, invece, il reverendo Jesse Jackson, ex concorrente alla nomination presidenziale del partito democratico e leader del movimento negro dei diritti civili. Come risultato della sua visita a Cuba, ha detto Castro, i negoziatori cubani e statunitensi hanno dato vita a trattative sul problema dell'immigrazione e dei rimpatri.

«Da parte nostra — ha detto Castro — *noi abbiamo il desiderio di continuare quei colloqui con maturità, serietà, coraggio e fiducia nella nostra rivoluzione»*. *«Coloro che conoscono bene Cuba sanno che noi siamo seri* — ha aggiunto —, *nessuno otterrà mai nulla da noi con la prepotenza, ma con gesti di pace possiamo discutere qualsiasi cosa»*.

Castro ha dichiarato quindi la sua disponibilità a negoziare soluzioni per le guerriglie in atto in Salvador e Nicaragua e nell'Africa meridionale, dove Cuba ha inviato (in Angola) un suo corpo di spedizione: *«Non risparmieremo alcun gesto che possa ridurre la tensione nella nostra regione»*, ha poi proseguito.

Il presidente cubano ha sottolineato che sin dai primi Anni 60 i governi di Washington si sono rifiutati di normalizzare le relazioni con Cuba e che il Paese è stato sottoposto — a suo dire — al *«blocco economico e aggressione, minacce e sabotaggi»*. *«Questa politica insensata deve terminare»*, ha detto Castro facendo esplodere gli applausi delle circa 100.000 persone che ascoltavano il discorso.

Castro ha anche detto che il Paese è costretto a forti spese per il potenziamento delle forze armate a causa della politica imperialista di aggressione.

TURCHIA FUGA IN WINDSURF

ATENE — Due giovani turchi sono fuggiti in Grecia servendosi di due tavole da «wind surf». I due profughi, dei quali si sa soltanto che hanno 19 e 26 anni, hanno superato con le due tavole munite di vela il tratto di mare che divide la costa anatolica all'altezza della città Ayvalik dall'isola greca di Lesbo e sono approdati nella piccola località di Neapolis, a sud della città di Mitilene.

Non si sa quanto tempo abbiano impiegato i due fuggiaschi per raggiungere l'isola, che dista dalla costa turca dalle 6 alle 10 miglia, nè quali difficoltà abbiano incontrato.

Erano nel deposito rottami di una fonderia

RITROVATE LE SCULTURE RUBATE IN INGHILTERRA

WEST BRETON — La polizia inglese ha ritrovato, in un deposito di rottami destinati alle fonderie, le cinque sculture bronzee opera della defunta Dame Barbara Hepworth rubate martedì scorso da un parco-museo nello Yorkshire.

I pezzi rubati, del peso di tre tonnellate, erano stati divisi in tronconi per essere più facilmente trasportati e nascosti. Il destino dei pezzi rubati era certamente quello di venire fusi per rivendere il metallo, ha detto un portavoce della polizia di Leeds, la città dello Yorkshire dove si trova il deposito in cui sono state rinvenute le sculture.

I cinque pezzi fanno parte di un insieme dal titolo «La famiglia dell'uomo», ritenuta una delle migliori opere della scultrice, da lei creata nel 1970, cinque anni prima di morire. Peter Murray, direttore del parco-museo di Breton Hall, temeva che i pezzi trafugati, assicurati per un valore di 100.000 sterline, venissero fusi o venduti per un valore di 2000 sterline.

Dame Barbara Hepworth è stata una delle più famose scultrici del mondo fino al momento della sua morte. La sua opera più famosa è collocata davanti al palazzo delle Nazioni Unite a New York.

Finora il governo aveva deciso di tollerarli

UNA GANG DI «AGITATORI D'ASSEMBLEE» RICATTA LE AZIENDE GIAPPONESI

Azionisti fasulli provocano polemiche e liti

TOKYO — I «sokaiya», una sorta di individui che estorcono con il ricatto decine di milioni di dollari ogni anno alle principali compagnie industriali giapponesi, stanno attualmente spostando all'estero le loro illegali attività, a seguito di una nuova legge che rende più difficile per loro operare apertamente in Giappone, secondo quanto affermano fonti della polizia di Tokio.

Non deliberatamente in molti casi, un certo numero di società Usa hanno già avuto contatti con i «sokaiya», benchè non siano noti casi di compagnie americane che abbiano versato loro del denaro. Secondo gli investigatori, le società contattate dai «sokaiya» negli Stati Uniti comprendono l'«Ibm», l'«Itt», la «General Motors», la «General Electric» e la «Consolidated Edison». Inoltre, sempre secondo gli investigatori, essi hanno fatto di recente viaggi in Europa, dove si ritiene abbiano ottenuto pagamenti illeciti da compagnie giapponesi.

I «sokaiya» sono conosciuti in Giappone sotto molti nomi. Gli schedari della polizia si riferiscono a loro chiamandoli «azionisti speciali», «elementi criminali speciali», ma essi sono meglio conosciuti con il termine «sokaiya» che in gergo significa «specialista di riunioni».

Comunque vengano chiamati, essi sono truffatori e ricattatori che, a causa di una peculiare confluenza di fattori storici, culturali ed economici, hanno potuto operare finora godendo di una virtuale impunità. Il loro modo di agire è semplice: acquistando una piccola quantità di azioni per poter aver accesso alle assemblee degli azionisti, essi fomentano o soffocano i dissensi durante le assemblee, a seconda che la compagnia versi loro del denaro oppure no.

Ciò può non essere considerato come una base per il ricatto in Occidente, dove lo spettacolo di irritabili investitori che sottopongono a severi interrogatori i presidenti della compagnia durante le assemblee degli azionisti non è infrequente. Ma in Giappone, dove gli investitori individuali hanno pochi diritti e le riunioni degli azionisti per tradizione sono brevi, tali manifestazioni esteriori di dissenso sono impensabili.

«I «sokaiya» traggono vantaggio da una caratteristica della cultura giapponese che essi hanno fatto in modo di trasformare in debolezza. Essi vengono pagati per evitare il genere di disturbi che i giapponesi, per lunga tradizione culturale, maggiormente detestano», ha spiegato un diplomatico occidentale.

La polizia di recente ha arrestato il funzionario di una società giapponese e sei «sokaiya» ai quali sarebbero stati versati più di 30 mila dollari per garantire che la riunione degli azionisti della società stessa procedesse senza intoppi. Questi sono stati i primi arresti eseguiti in base a una legge nuova, entrata in vigore nel 1982, che definisce illegali le attività dei «sokaiya» e prevede pene detentive di sei mesi e notevoli ammende per coloro che fanno e ricevono pagamenti «allo scopo di manipolare lo svolgimento delle assemblee degli azionisti».

Ma molti giapponesi sono scettici e ritengono che la nuova legge faccia troppo poco ed intervenga troppo tardi per porre fine ad un fenomeno diffuso al punto da essere divenuto un fatto accettato in Giappone. «Nessuna compagnia ammetterà di versare denaro ai "sokaiya", ma quasi tutte lo fanno», ha detto un giornalista di cronaca nera giapponese. In passato i «sokaiya» erano tollerati perché il loro numero era piccolo e perché facevano gli interessi delle compagnie riducendo al silenzio i singoli azionisti.

Usa: mezzo milione di nuovi poveri

NEW YORK — I tagli ai programmi sociali e assistenziali contenuti nel bilancio federale 1981, primo anno della presidenza Reagan, hanno gettato nella povertà più di mezzo milione di americani. E' questo il risultato di uno studio dell'ufficio di ricerche del Congresso che contraddice Ronald Reagan, il quale nella sua ultima conferenza stampa televisiva ha ribadito che la sua politica non ha danneggiato i poveri.

Nello studio si afferma che «la recessione dei primi anni del decennio 80 è stata responsabile della creazione di un milione e seicentomila nuovi poveri» e che i tagli al bilancio hanno fatto scendere sotto la soglia di povertà 557 mila persone, di cui 325 mila bambini.

Messi insieme, recessione e tagli al bilancio hanno fatto aumentare la percentuale dei poveri tra gli adulti in grado di lavorare. Adesso il rapporto è di uno ogni dieci.

Antiguerriglia in Perù Proibito indossare il poncho

LIMA — Il comando congiunto politico-militare della regione centrale andina di Ayacucho, da oltre un anno e mezzo in stato di emergenza, ha adottato una misura straordinaria di sicurezza: ha proibito dalle 6 del mattino alle 7 della sera l'uso del «poncho» sotto il quale i guerriglieri possono facilmente nascondere armi ed esplosivi.

Il comodo indumento (Giuseppe Garibaldi lo adottò definitivamente dopo averlo provato in Uruguay) è uno spesso mantello quadrangolare di lana con un'apertura a metà per la quale si fa passare la testa.

La misura decisa dal comando congiunto ha provocato la generale protesta degli abitanti dei ventosi altipiani andini (4000 metri sul livello del mare) dove durante il giorno la temperatura si aggira intorno allo zero.

Los Angeles vietata a due navi sovietiche

LOS ANGELES — Citando motivi di sicurezza, la guardia costiera ha impedito a due navi sovietiche di attraccare alle banchine dei porti di Los Angeles e di Long Beach sino a dopo l'apertura dei giochi olimpici. Le due navi saranno tenute fuori dei porti almeno per i primi quattro giorni dopo la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi, ha detto il portavoce della guardia costiera, Joe Amato.

I comandanti dei due mercantili, il Novolovsk e l'Ula, avevano chiesto il permesso di entrare in porto rispettivamente mercoledì e sabato scorsi. Amato ha detto che sono le uniche navi sovietiche ad avere avanzato la richiesta di attraccare a Los angeles e Long Beach.

Una volta che le due navi avranno ricevuto il permesso di entrare in porto, ha spiegato Amato, esse saranno tenute sotto una costante sorveglianza da parte della guardia costiera e saranno sottoposte a rigorose ispezioni.

Il portavoce ha aggiunto che si tratta di «routine» e che i due mercantili sovietici non saranno soggetti ad un trattamento «straordinario».

El Salvador: bombardamenti contro i guerriglieri

SAN SALVADOR — L'aviazione salvadoregna ha bombardato ieri posizioni a Nord-Est di San Vicente, dove potrebbero trovarsi i guerriglieri che ieri hanno teso un'imboscata ad un convoglio dell'esercito uccidendo tredici soldati e ferendone più di venti, secondo informazioni pervenute da quella zona.

I guerriglieri hanno effettuato l'imboscata nella località di Flores del Tepeyac, nei pressi di Apastepeque, sulla stradale panamericana. Le fonti hanno aggiunto che i guerriglieri hanno fatto uso di esplosivi e fuoco di artiglieria per attaccare gli effettivi militari.

Due libri dedicati alla guerra e al «poi»

CHI SOPRAVVIVE E' PERDUTO

In «Bersagli mobili» Marc Saudade, funzionario dell'Onu, descrive gli orrori del Vietnam: esecuzioni sommarie, bimbi seviziati, venduti

LA PAURA CHE SALVA

Ci sono due modi di scatenare la paura attraverso un romanzo: raccontare come se fosse fantasia una realtà troppo spaventosa per essere riconosciuta subito come tale e davvero esistente in una qualche parte del mondo, oppure mascherare di un realismo volutamente pignolo, meticoloso, talvolta pedante, una fantasia che ben presto finirà col rivelarsi un incubo da cui il lettore non potrà liberarsi semplicemente chiudendo il libro.

Il primo caso è *Bersagli mobili* di Marc Saudade (Oscar Mondadori, lire 5000). In toni forsennatamente morbosi (con i capitoli scanditi nel traffico, la prostituzione, la tortura, l'annientamento di bambini allevati ad essere rassegnati e consenzienti), racconta il dopo Vietnam, la post-guerra civile nel Sud-Est Asiatico, attraverso l'occhio di un funzionario dell'Onu addetto ai campi dei profughi.

Il narratore, che finge di riferire i suoi dati dapprima ad un'autorità compiacente — certi suoi amici dell'Onu — quindi a se stesso ed infine al primo che passa purché non asiatico, travolto da un inferno che non poteva immaginare così perverso, giustifica la sua metamorfosi blasfema citando: *«Un amico italiano, Luigi Gonzaga mi pare. Ogni giorno distruggeva qualcosa che gli era appartenuto o che era legato alla sua identità e un giorno ha detto "Sono pronto". Non possedeva più niente, non sentiva nulla per sé o per gli altri»*. Concluderà più tardi: *«Meno sei libero, meno sei vulnerabile»*.

Si comporta quindi come un passante che, dovendo ogni mattina scavalcare i resti dell'ultima vittima di Jack lo squartatore, guarda da un'altra parte, sospira e passa oltre sollevando il fondo dei pantaloni perché non si sporchi nelle pozzanghere di sangue; si rende conto, insomma, che anche un così buon sistema di far pulizia nelle notti della metropoli può presentare qualche svantaggio.

Il secondo caso è *War Day (Il giorno della guerra)* di Whitley Strieber e James Kunetka (Mondadori, lire 18.000) ed è anch'esso una cronaca post-bellica. Ma è ambientata nel 1993, ovvero cinque anni dopo che la prima guerra nucleare ha distrutto parte degli Stati Uniti e dell'Urss; e si scopre che l'esplosione e la contaminazione radioattiva sono stati il danno minore: fame, carestie, epidemie anche di semplice influenza e il crollo delle strutture tecnologiche hanno fatto molte più vittime.

The day after (film del mediocre Nicholas Meyer poi tramutato in romanzo) e *The Wargame* (documentario «fantastico» girato per la Bbc da Peter Watkins nel 1965 e mai esibito perché *«troppo impressionante per il grosso pubblico»*) raccontavano gli effetti immediati di un conflitto nucleare. Strieber e Kunetka iniziano invece un viaggio quando la sopravvivenza non è più un problema; esplorano il pianeta Usa dove uccidere gli abitanti al ritmo country-western di *Round the Mountain* è consigliato dai medici, ma al tempo stesso: *«L'ultimo rendiconto azionario inclatonis della Shearson-American Express è probabilmente il mio più prezioso talismano. Un documento simile, coperto di lettere e numeri simbolici, associato a una mitica età dell'abbondanza, diventerà un giorno oggetto di venerazione»*.

Due romanzi cattivi, ma, per dirla con Isaac Asimov, che per questa estate ha lanciato una raccolta di racconti dal titolo significativo, *Catastrofi!* (Oscar Mondadori, lire 6000): *«Guardare in faccia un fattore pericoloso può non essere divertente, ma chiudere gli occhi non ridurrà il rischio; il quale, anzi, se persisteremo in questo atteggiamento, sicuramente ci distruggerà»*.

Soltanto il regista Coppola, in *Apocalipse Now*, aveva anticipato, con un realismo così spietato da sembrare surreale, ciò che sarebbe avvenuto nel Sud-Est asiatico dopo l'ultima guerra in Vietnam. L'ultima parte del viaggio sul fiume Mekong del commando che va ad uccidere il generale ribelle Marlon Brando si svolge tra rive tempestate di totem di crani umani, bivacchi su cui bruciano tra fumi coloratissimi esseri umani, soldati anche nudi e dipinti di bianco che scagliano lance, frecce e incantesimi coi bazooka, i corpi dei vinti squartati e disarticolati appesi agli alberi come festoni, trofei.

Passò come un mirabile esempio di cinematografia (degno della Palma d'oro di Cannes, ma pur sempre espediente artificioso), così come la morale venne considerata ovviamente premeditata e «letteraria»: ed era il ribelle squartato dal killer come un bufalo sacro che, morendo, diceva semplicemente e senza enfasi: *«Orrore. Orrore»*. Come un dato di fatto, la registrazione di un modo di vivere.

Infatti, una simile guerra non poteva estinguersi con un trattato che metteva i vincitori da una parte e i perdenti dall'altra; era inevitabilmente destinata a proliferare (magari sempre più titoli sulle prime pagine dei giornali e sempre più rari reportages in tv), come un'infezione vergognosa che dilaga *«ma in un posto lontano da noi»*. L'orrore, noto solo ai protagonisti e amministrato da pochi addetti ai lavori.

Si può quindi capire perché Marc Saudade, che si dice sia un importante funzionario dell'Onu esperto nel ramo «rifugiati e profughi», per testimoniare le spaventose questioni raccolte in *Bersagli mobili*, abbia usato un nome falso e la forma letteraria del romanzo. Al cospetto del suo catalogo di orrori, un'ondata di ipocrisia tipo: *«Ma come? Sapete tutto questo e non intervenite per... eccetera... eccetera...!»*, l'avrebbe travolto. Un romanzo invece è come un film: testimonia, ma non traccia un netto confine tra realtà e fantasia.

Due bimbi vietnamiti mutilati (foto Grazia Neri, 1973)

Qualcuno identifica il suo palcoscenico nella Cambogia dei khmer rossi, ma potrebbe essere un qualunque posto lungo il Mekong; certo molti personaggi si esprimono in francese e si direbbe quindi che siamo più vicini a Saigon che a Bangkok, ma chi può dire quale lingua occidentale predomini a Phnom Penh? Recentemente *Le Figaro Magazin* ha pubblicato un grande servizio a colori su guerriglieri che agiscono a Dan Rék. Inalberano suggestivi fiori tropicali sull'elmetto e si spostano su folkloristiche moto da cross: ebbene, chi guardando queste foto, in Europa, saprebbe dire da che parte stanno? a quale guerra partecipano? di quanti profughi senza casa, senza nazionalità, senza futuro sono responsabili?

Marc Saudade sa di questa confusione e la alimenta. Ha scelto una tecnica che sembra suggerita dal film *Magic Christian* dove Ringo Starr, per far soldi, suggerisce a Peter Sellers di scrivere un romanzo pornografico lasciando in bianco lo spazio delle parole scabrose in modo che sia il lettore stesso a scrivere quelle che più lo eccitano. Così delle esecuzioni sommarie, sentiamo gli spari e vediamo i cadaveri, ma di chi le ha eseguite non conosciamo neppure le divise. Nei grandi recinti li palpano e scelgono bimbi, ma chi è che se li porta via? Sappiamo però che costano pochissimo.

Il protagonista, nel suo annullarsi, è osceno giammai pornografico. Non ha punti di riferimento in questo orrore, neppure i più consueti come l'orologio, la connotazione di una stanza e i suoi mobili (le porte sempre più spesso *«tengono dentro»* piuttosto che *«chiudere fuori»*), una lingua nota per scambiare quelle banalità quotidiane che aiutano la «ragione» a sopravvivere. Logica che in un'alba seguita da una notte dove una bambina strepita perché non è stata stuprata come di consueto, la vista di un bimbo crocifisso ad un incrocio sia considerata alla stregua dell'esaminare un segnale stradale poco chiaro.

L'essere umano, laggiù (ovvero a un passo da dove le agenzie turistiche reclamizzano le ferie aziendali più esotiche e sexy del mondo), l'essere umano giovanissimo — purché assuefatto alla più totale corruzione — è la merce più comoda: *«Perché non richiede alcuna manutenzione»*.

A proposito di *Bersagli mobili*, Sandro Viola sottolinea anche il malessere che coglie il lettore nel veder naufragare, nel sangue e nella ferocia, rivoluzioni e guerre di liberazione che credeva sacrosante: *«Una realtà che tentiamo di rimuovere, di non vedere»*.

Ma nel suo delirio febbrile, nella sua semplice geometria dell'orrore, Marc Saudade fa in modo che non ci si possa più commuovere a buon mercato nel contemplare la foto di un bel bambino con gli occhi a mandorla. Adesso sappiamo che, se è ben nutrito, è per dimostrare l'efficienza di chi lo ospita, mentre se è affamato è per testimoniare di come lo trattavano gli «altri»: in realtà, vivono nello stesso recinto. Marc Saudade lascia sul lettore una patina vischiosa che sembra generata dal disgusto, ma si trasforma presto in una inquietudine da cui non sarà facile liberarsi.

AMERICA 1993, DOPO L'APOCALISSE

«War Day», cronache post-nucleari di due texani, uno scrittore e uno scienziato

MANCANO CIBO E MEDICINE, AUTORIZZATA L'EUTANASIA

«Il giorno dopo» nella celebre immagine dell'omonimo film prodotto dalla rete televisiva americana ABC

L'idea che Stati Uniti e Russia si piglino a cornate atomiche finendo reciprocamente ko con lievi danni (si fa per dire) per i vicini, deve aver più volte alimentato i sogni più riposti dei leader dei Paesi satelliti. E l'ipotesi che gli eserciti europei, grazie ad un accordo segreto, alla prima avvisaglia di scontro, occupino le basi missilistiche dell'una e dell'altra fazione evitando così la rappresaglia, è addirittura suggestiva.

La regressione, sia pur temporanea, di una parte del globo che precipita nel giro di un microsecondo dal XX secolo al Medioevo (l'impulso elettromagnetico delle esplosioni atomiche metterebbe fuori uso tutto ciò che ha fonte elettronica: computer, radar, televisione, radio e quindi immobilizzerebbe banche, aerei, auto, mass-media) ha un suo lato denso di humor nero.

Ma tutto sta nello spirito con cui si affronta la lettura di *War Day*. I due texani che l'hanno scritto, lasciano ampia facoltà di giudizio al lettore che si accosta al loro «diario» magari da angolazioni opposte: quella del cultore di fantascienza appassionato di *«avventure del dopobomba»*, l'ottica del pacifista in cerca di un messaggio che metta in guardia per l'ennesima volta l'*«uomo disinteressato»* dai pericoli atomici, il consumatore di qualsivoglia questione nuova e stuzzicante.

La loro cronaca è chiara: questa è l'America del 1993, con milioni di morti, zone rosse dove si muore ancora per radiazioni, scarsità di tutto, assistenza medica negata anche per i malanni più piccoli per chi ha un certo grado di contaminazione, eutanasia autorizzata anche dal Papa, economia dipendente dai giapponesi presenti in forze anche con i loro soldati, assistenza fornita a caro prezzo dagli inglesi. L'effetto sul lettore americano deve essere stato devastante; soprattutto per il realismo usato che comprende grafici, documenti ufficiali, rendiconti, memorandum; tutti stilati rigorosamente, come se fossero veri.

L'impatto con gli altri lettori però, non è meno violento. Dovendo descrivere un orrore reale, Marc Saudade in *Bersagli mobili* è ricorso ad una sorta di farneticazione ragionata che tendeva ad escludere sempre più i comuni sentimenti; in presenza di un orrore ipotetico, lo scrittore Whitley Strieber e lo scienziato James Kunetka hanno invece esaltato i più comuni sentimenti, coinvolgendo in prima persona se stessi e i loro famigliari. Quella che sembra una cronaca tecnica, un viaggio nello sterminio e nel nulla contaminato, si rivela anche un diario romantico. Riprodurre un episodio, una pagina, non rende l'idea. Ciascuno, in un qualche capitolo, in un'intervista, in una sola frase o immagine, può trovare la propria chiave della catastrofe.

A New York, le bombe hanno leggermente deviato e grandi zone ricche di edifici sono ancora in piedi, ma: *«E' difficile credere al silenzio in una città così enorme, eppure puoi sentire un unico camion procedere verso di te da chilometri di distanza»*.

Ci sono branchi di cani selvaggi che le pallottole della Magnum 357 tengono a stento a bada. Si rifugiano spesso in quelle case invase da una giungla di piante da appartamento che hanno proliferato spontaneamente in modo incredibile: *«Fitti rampicanti si riversano anche fuori dalla finestra della biblioteca pubblica. Mi passa per la mente l'orribile pensiero che possono, in qualche modo, nutrirsi di libri»*.

In città si guadagna bene ricuperando materiali come filo di rame, infissi d'acciaio, finestre rimaste intatte. Si muore facile, è ovvio. Come in campagna: *«Presentiamo un rapporto sulle condizioni dell'agricoltura e se un burocrate può scrivere un'orazione funebre, questa lo è. Le parole che la compongono sono circa 450. Dati i 29 milioni di morti causati dalla carestia, sono oltre 64 mila vite a parola»*.

Si viaggia su treni lentissimi dai nomi roboanti o in pullman. Dopo una dieta di hamburgher di soia, l'incontro con un pomodoro californiano è come il primo amore. Streghe, erboriste e fattucchiere prosperano, negri se ne vedono sempre meno.

Rita Mack, professionista della memoria: *«Ho un dottorato in filosofia della fame, e so cantare; ricordo tutti i vecchi blues... Il genio nero non ha nomi, certo. Il genio nero non si chiama Leonardo da Vinci o J. Robert Oppenheimer. Il genio nero scorre nel sangue della mia gente e nasce dal dolore. Il mio mestiere è ricordare la mia gente. Lo faccio con le canzoni»*.

Alla fine di *War Day*, sul monito solenne la spunta il semplice rimpianto: di una sera al ristorante o al cinema, di una telenovela, di un pomeriggio ai grandi magazzini.

E' la mancanza di queste cose che coinvolge tutti e induce a riflettere a come ci comporteremmo, e in quale tipo di umanità ci trasformeremmo se la catastrofe toccasse a noi. Ed è meglio invocare ancora una volta il conforto del futurologo Asimov: *«E' nostra facoltà decidere di non avere nessun tipo di catastrofe»*.

Servizi di
Emilio Donaggio

Francobolli

SAN MARINO ACCENDE IL FUOCO OLIMPICO CHE ARDE A LOS ANGELES

Sul foglietto di San Marino arde la fiaccola olimpica

● **I cinque cerchi** — Scocca l'ora delle Olimpiadi e gli sguardi sono appuntati su Los Angeles. E' il momento magico della grande competizione. Le poste di San Marino salutano l'apertura dei Giochi, rinnovati nell'èra moderna dal barone De Coubertin, con un foglietto comprendente due pezzi che, uniti, mostrano due atleti, un uomo e una donna, nell'atto di accendere le fiaccole, simbolo tipico dei Giochi insieme ai cinque cerchi che rappresentano i cinque continenti.

Il tema delle Olimpiadi è divenuto, con il passare degli anni, sempre più difficile, vastissimo, comportando per la maggior parte dei collezionisti una spesa insostenibile. Per le Olimpiadi, ad ogni edizione dei Giochi, emettono francobolli Paesi che non solo non hanno mai ospitato e mai ospiteranno i Giochi, ma anche Paesi che alle competizioni non partecipano.

Si è così avuta una incredibile proliferazione di serie, dentellate e non, foglietti, annulli, buste, cartoline, e il collezionista stenta a orientarsi e a seguire un tema di una tale vastità. La soluzione migliore è di collezionare il materiale dei Paesi che, di volta in volta, ospitano i Giochi, trascurando tutto il resto.

Occorre segnalare che le serie degli Stati Uniti emesse per Los Angeles hanno avuto un ottimo successo; si tratta per lo più di commemorativi stampati a blocchi di quattro, in forte richiesta soprattutto se annullati sulle cartoline a colori preparate per Los Angeles.

● **Mostra a Bardonecchia** — Dal 2 al 5 agosto si terrà a Bardonecchia una mostra filatelica organizzata dall'Associazione dei Circoli filatelici di Torino e Provincia.

● **I viaggi del Papa** — Sempre sensibile la richiesta delle buste e degli annulli legati alle visite pontificie. Per il viaggio di Giovanni Paolo II in Estremo Oriente, c'è da rilevare che i «giri» sono pervenuti in Europa con notevole ritardo per difficoltà tecniche. Non sempre è possibile, considerando le confezioni e gli annulli di ogni località, procedere con la speditezza che i filatelisti desidererebbero.

Monete

RITORNA IL PLATINO DELLE GRANDI EPOCHE E' ORA D'INVESTIRE?

● **Metallo raro, anzi rarissimo** — Il platino, in passato, è sempre stato usato con grande parsimonia. E' infatti considerato non un metallo raro, ma rarissimo. Fu scoperto nella sabbia della Nuova Granada nel 1750 da uno spagnolo, Anton Ulloa, e venne adoperato per la prima volta per produrre monete in Spagna, nel 1811. In quell'anno Carlo IV fece coniare una moneta da 8 escudos che pesava all'incirca ventisette grammi. In seguito l'impiego del platino fu piuttosto scarso.

Moneta di platino coniata dall'Urss per le Olimpiadi '80

In tempi recenti, abbiamo avuto le monete, introvabili, prodotte dall'Unione Sovietica per le Olimpiadi di Mosca del 1980. Ora abbiamo nuove monete di platino coniate dall'Isola di Man, Paese che già ha conquistato vaste simpatie nel mondo della filatelia e che ha scoperto ora anche il filone numismatico. Non si possono d'altra parte dimenticare i famosi rubli di platino della Russia Zarista, ordinati da Nicola I, splendenti, con l'imperiale aquila bicipite.

Oggi, con Mosca prima e con Mann ora, il platino torna di attualità. Le domande che parecchi si pongono sono queste: tali monete, fatte di un metallo così prezioso, possono dirsi rare? Costituiscono un investimento? Vanno acquistate?

Sono interrogativi che, ci scusino i lettori, non hanno un senso. Per il numismatico che segue le novità di Man, non ci sono problemi: le comprerà a occhi chiusi, rare o non rare. Per l'investitore la domanda va passata a lui: chi glielo ha mai ordinato di investire in monete, d'oro o di platino che siano? E' una scelta di cui soltanto l'interessato è responsabile.

Riteniamo che, con il tempo, queste monete di Man possano trovare un buon mercato per la medesima considerazione che viene di continuo prospettata per l'oro: che il platino, in fondo, è sempre platino. Ciò non esclude che uno possa comperarne, nelle forme in cui è possibile reperirlo lecitamente sul mercato, senza per questo andare a percorrere il sentiero della numismatica. Per quanto concerne il prezzo, pare, stando alle ultime notizie, che i «Nobel» di platino prodotti da Man vengano a costare sulle settecentomila lire ciascuno, e non è poco.

Dire se l'acquisto di tali pezzi possa essere investimento, è ipotecare un futuro da fantascienza.

● **E' già Seul** — Fra quattro anni la Corea del Sud ospiterà i Giochi Olimpici (abbiamo appena appuntato gli occhi su Los Angeles), eppure a Seul, la capitale coreana, già emettono monete olimpiche. I valori in circolazione sono da 1.000, 10.000 e 20.000 won. Non si conosce ancora il numero dei pezzi coniati.

● **Marco Polo a Pechino** — Un altro italiano onorato con monete all'estero. Questa volta si tratta di un «grandissimo», come Marco Polo, che ha già ispirato romanzi, film, documentari, perfino fumetti. Il viaggiatore-esploratore veneziano è raffigurato su cinque monete. Del valore più alto, ossia del 100 yan, esiste una versione in bronzo e una versione in oro. Quest'ultima, a quanto risulta, non è ancora arrivata in Europa.

● **L'America's Cup** — La competizione è stata ricordata dalle Bahamas. Lo hanno fatto con le loro ben note possibilità: uno sbalorditivo mille dollari d'oro.

A cura di Renzo Rossotti

Un ragazzo «tutto [illegible] e stadio» pronto a fare la gavetta

PIOLI (PORTATO A VILLAR PEROSA DAI GENITORI) «LA JUVE A 19 ANNI E' IL MASSIMO»

Inizialmente un po' spaventato dall'impatto con la grossa squadra, si è già ambientato: «Mi hanno dato tanti consigli, ora voglio contare solo sulle mie forze»

VILLAR PEROSA — Come un ragazzino il primo giorno di scuola, Stefano Pioli al raduno della Juventus è arrivato per tempo e accompagnato da mamma e [illegible]: *«Non si fidavano di farmi guidare fin quassù, ho dato l'esame per la patente solo sabato [illegible]. E poi ci tenevano a vedere i miei nuovi compagni, l'ambiente in cui mi sarei trovato. L'emozione è stata forte anche per loro, è logico, [illegible] ora sono tornati a Parma tranquilli»*.

Dalla serie B alla Juventus, e a soli 18 anni (Stefano ne compirà 19 nel prossimo ottobre), il salto è lungo e provoca anche un po' di affanno: *«Temevo di essere tagliato fuori, che i campioni bianconeri mi avrebbero lasciato in disparte* — spiega —. *Ora questa paura [illegible] c'è più, ho scoperto che sono tutti ragazzi normali e simpaticissimi. In vita mia non [illegible] mai provato un'emozione simile: quando mi hanno detto, [illegible] mesi prima che terminasse il campionato, che la Juventus mi teneva d'occhio, quasi non ci volevo credere»*.

Boniperti sembra molto soddisfatto di questo nuovo acquisto: *«Avete visto che bel ragazzo, che bel fisico?»*. E Stefano è un bel ragazzo, ha una [illegible] emiliana rotonda e [illegible] [illegible] esercitata [illegible] trucchi e alle malizie (ma la scuola è buona e non c'è dubbio sul fatto che imparerà [illegible] e bene) e si concede [illegible] riserve: *«Sì, mi hanno insegnato lo stile Juventus: ho dovuto tagliare i capelli, e ho anche modificato un po' il mio modo di vestire, perché ho visto che i calciatori bianconeri [illegible] tutti molto eleganti»*.

Più che eleganti, i calciatori celebri sono molto «firmati» nel modo di vestire: non senti un po' di ribellione di fronte alla constatazione [illegible] sarete tutti uguali, la [illegible] giacca e la stessa marca [illegible]

«No. Ciò che va bene per gli [illegible] [illegible] bene anche per me, voglio essere un ragazzo tutto casa e stadio, nessuna rinuncia mi pesa. Stare nella Juventus vuol dire anche sapersi comportare bene fuori dal campo».

Stefano Pioli è alla sua prima esperienza «da adulto»: mai prima d'ora si era allontanato dai genitori, mai aveva pensato alle mille incombenze (per i calciatori piuttosto alleggerite, a dire il vero) del vivere da solo. Ma è capace di cucinare un uovo al padellino, o un piatto di spaghetti al burro? *«No, non ho mai fatto nulla in casa, non so neppure da che parte cominciare»*. A Parma, oltre ai genitori, ha lasciato la fidanzata Maura, che intende sposare presto *«perché è normale che un calciatore lo faccia soprattutto se vive solo e lontano dagli affetti»*. Ha lasciato anche i compagni di scuola, dopo aver terminato il terzo anno di ragioneria: *«Mi hanno promosso, ma se devo essere sincero mi hanno aiutato un po' perché negli ultimi tempi ero molto impegnato. A Torino mi sono iscritto a una scuola serale, ma non do troppa importanza al diploma: prima di tutto verrà il mio impegno nella Juventus»*.

Ora la cosa che interessa di più a Stefano Pioli è poter giocare qualche partita di campionato, per dimostrare «ciò che vale»: delle sue capacità è sicuro (*«In difesa posso giocare in qualsiasi ruolo e atleticamente sono ben preparato»*), della sua pazienza anche: *«Saprò aspettare, non mi pesa la panchina, per un ragazzo come me stare nella Juve è già il massimo»*. La panchina all'inizio non pesa a nessuno, poi col passare delle domeniche diventa incandescente... *«No, per me non sarà così»*. Nessuno l'ha messo in guardia, gli ha spiegato che il grande calcio è anche crudele e che la grande squadra può diventare un «rullo compressore»? *«Tutte le persone che conosco mi hanno dato dei consigli, ora voglio contare sulle mie forze e vivere questa esperienza»*.

Stefania Miretti

Stefano Pioli

Un mare di folla ha festeggiato i rossoneri

HATELEY E WILKINS PORTATI IN TRIONFO «CON NOI IL MILAN VOLERA'»

Al raduno non ha partecipato Liedholm già in ritiro. Tremila persone hanno bloccato il centro della città. Di Bartolomei in umiltà: «Sono un soldato semplice e spero solo di accontentare tutti»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il [illegible] ha due sponsor, Retequattro e Ferrari. Il perché lo spiega Farina: *«Con Retequattro speriamo di andare in gol almeno tre o quattro volte per partita, [illegible]tre Ferrari ci [illegible] rifà con il suo «carburante formula uno»*. Naturalmente Farina si riferisce allo spumante di Trento e non alle vetture emiliane. In un modo o nell'altro è un Milan [illegible] carburato [illegible] hanno lasciato intendere i 3000 tifosi che ieri mattina hanno bloccato il centro di Milano provocando problemi non indifferenti ai vigili urbani e alla polizia. Sin quasi all'una il cuore [illegible] città è andato in tilt con decine e decine di tram bloccati al punto che i vigili hanno poi implorato Farina di affrettare la partenza [illegible] squadra per evitare ulteriori assembramenti di autovetture nella [illegible] critica del traffico.

Il Milan doveva «rispondere» ai tifosi dell'Inter e della Sampdoria che [illegible] a loro volta inscenato rumorose manifestazioni nel centro [illegible] città e bisogna dire che, dati alla mano, stavolta hanno vinto i tifosi rossoneri. Anche il Milan, dunque, è al lavoro. [illegible] [illegible] di Riscone, dove Liedholm ha anticipato tutti attendendo la squadra per scaramanzia, dice lui, [illegible] pigrizia, [illegible] altri. Fatto sta che questo Milan sta dimostrando una vitalità non indifferente, anche se è costato alla società rossonera un deficit di oltre sei miliardi, [illegible] [illegible] dovuti agli acquisti dei due stranieri cioè Wilkins e Hateley.

Due figli d'arte. Il padre di Wilkins giocò a San Siro subito dopo la Liberazione, in una formazione di soldati inglesi. Era un ottimo elemento, ma problemi familiari lo costrinsero ad abbandonare ben presto l'attività agonistica. Il padre di Hateley, invece, ha giocato diverse centinaia di partite nel campionato inglese e poi ha passato le consegne al figlio che, a quanto pare, intende fare ancora meglio del genitore. Il [illegible] italico alla John Charles, tanto per intenderci, ha le idee [illegible] chiare: *«Sono venuto* — ha detto — *perché posso migliorare, e sono anche pronto a perdere il mio posto nella Nazionale inglese pur di poter [illegible] sempre presente col Milan in campionato. Certo nel torneo italiano non è facile segnare; ad ogni modo vorrei ricordare che nella [illegible] ultima stagione inglese ho messo a segno, fra campionato e tornei, qualcosa come 32 reti. Io ho chiesto una sola cosa a Liedholm, che i miei compagni facciano tanti cross. Dopo di che ci penserò io a mettere la palla in rete, soprattutto se i palloni alti saranno invitanti, quelli che piacciono a me»*.

Ha proseguito Hateley: *«So che in Italia [illegible] l'abitudine al ritiro prima della partita. Tutto sommato penso che posso fare bene anche se noi inglesi abitualmente ci troviamo poche ore prima dell'incontro. E' un modo migliore degli altri per far concentrare il giocatore [illegible] par[illegible]. Sono felice [illegible] [illegible] al [illegible] e di aver trovato un allenatore come Liedholm che parla benissimo l'inglese e pertanto potrà esprimerci presto le sue idee tattiche»*.

Wilkins è stato definito dal vicepresidente Nardi, che lo ha avuto suo ospite nella villa di Alassio, *«Un bravo ragazzo, dolce e serio, un elemento davvero eccezionale»*. In effetti Wilkins apparentemente [illegible] intendere tutt'altro mestiere che quello del calciatore, soprattutto di condottiero del centrocampo.

Ieri è passato in mezzo ai tifosi [illegible] sono impazziti per lui, anche se l'inglese non si è impressionato: *«Ero [illegible] a quelli del Manchester* — ha detto — *quindi tutto sommato non è che le cose siano cambiate. Certo il campionato italiano è molto diverso, io lo conosco abbastanza bene avendo giocato in diverse occasioni contro la Juventus e il Napoli, senza dimenticare i confronti a livello di Nazionale. Tutto sommato mi piace molto di più il vostro tipo di calcio [illegible] non quello inglese. Oltretutto io sarò favorito in quanto è facile per un centrocampista inserirsi negli schemi a differenza di un attaccante. Sono convinto comunque che anche Hateley saprà fare le cose per bene e che il Milan avrà l'ariete che ha auspicato»*.

L'impatto [illegible] due stranieri con l'ambiente rossonero, come si può intuire, è stato abbastanza felice. Ora si attende la risposta del campo, nel ritiro di Riscone dove Liedholm farà sicuramente soffrire molti dei suoi atleti, anche se non dovrebbe esserci [illegible] [illegible] quella che ha patito il brasiliano Socrates con la Fiorentina. Il Milan ha ben 27 elementi fra giovani e anziani, ci [illegible] [illegible] come Virdis, [illegible] e Di Bartolomei che [illegible] [illegible] bisogno di alcuna presentazione [illegible] che stando alle loro parole denunciano lo stesso entusiasmo dei pivelli. Di Bartolomei si è presentato addirittura con una frase che lascia intendere molto [illegible] quanto vuole fare: *«Sono tornato un semplice soldato* — ha detto — *non mi interessa la maglia numero 10 e neppure la fascia di capitano, [illegible] qui per soddisfare gli [illegible] e dunque anche me stesso»*.

Giorgio Gandolfi

Contratto rinnovato per tre anni

E IL TORINO FERMA DOSSENA

Accordo per Galbiati. Il caso-Collovati Telegramma dei granata a Bersellini

ETROUBLES — Radice «torchia» il Torino come ai tempi d'oro dello scudetto e dei 50 punti. *«Lo [illegible] ritmo, la stessa grinta»*, garantiscono Zaccarelli e Danova, [illegible] unici due superstiti di quei giorni gloriosi. Ma, nonostante il lavoro quasi... massacrante, [illegible] allegria nel «ritiro» granata. E c'è entusiasmo, buon [illegible].

Lo testimonia un'iniziativa assunta dagli stessi giocatori, che ieri hanno inviato a Bersellini (ora emigrato a Genova) [illegible] telegramma d'auguri.

Un altro elemento di distensione deriva [illegible] raggiunto con la [illegible] da Dossena e Galbiati, i due giocatori che ancora non avevano trovato intesa sul [illegible]to. [illegible] ha già firmato, il regista metterà nero su bianco la prossima settimana, dopo aver discusso personal[illegible] [illegible] il presidente [illegible] gli ultimi dettagli. Ma c'è una novità: Dossena rimarrà granata per tre anni. Lo hanno convinto Nizzola e Moggi, in [illegible] del «blitz» valdostano compiuto l'altra sera. [illegible] bel colpo, visto che il regista si avv[illegible] [illegible] svincolo.

Il Torino, intanto, ha preso ancora posizione sull'intricato caso-Collovati. Con un comunicato, la società granata ha reso noto che «d'accordo con l'Inter, l'altra società interessata, si è stabilito che il comportamento dei rispettivi dirigenti è stato perfettamente conforme [illegible] norme regolamentari. Per contro il Torino, preso atto delle dichiarazioni di Collovati che intende [illegible] soltanto la maglia [illegible] dichiara di voler rinunciare spontaneamente a tutti i diritti acquisiti sul giocatore, riservandosi [illegible] ricorso alla [illegible] missione disciplina e [illegible] commissione vertenze economi[illegible] per i provvedimenti di rispettiva competenza [illegible] confronti del Milan».

Perdendo Collovati, a Radice è venuto a mancare un potenziale pilastro difensivo. Ma proprio il tecnico è il primo, ora, a professarsi fiducioso circa il rendimento del settore [illegible]. «[illegible] dobbiamo crearci — ha detto Radice — assurdi complessi. *La nostra difesa è sufficientemente forte, con dei giovani [illegible] Francini e Corradini che hanno ampi margini di miglioramento e una "roccia" come Danova che è ancora uno dei migliori stopper, oltre a Beruatto e Galbiati che tutti conosciamo bene. L'importante è studiare un'efficace "protezione" del centrocampo, poi non sorgeranno problemi»*.

g. b.

DA DORY FERM LA SORPRESA CONTRO L'ACCOPPIATA DELL'ANBA?

Nella gara di trotto (3 anni) di stasera a Vinovo, il favorito Doublemint potrà contare sull'aiuto del compagno di scuderia Donoway Ci

Puledri di 3 anni in evidenza stasera a Vinovo nella penultima notturna di trotto. Dei 5 concorrenti in gara, quattro sono abituali a vincere e uno (Drak di Angelo Pasolini) è abbonato ai piazzamenti, ma [illegible] la vittoria ha smesso l'idillio dall'inizio del mese di febbraio.

Anche stasera le previsioni sono per un'ennesima corsa regolare di Drak e per il successo di uno degli altri quattro concorrenti, in particolare di Doblemint che ha collezionato tre affermazioni nelle ultime tre corse disputate e sembra disponibile per la quarta vittoria consecutiva. Doblemint, inoltre, fa affidamento sulla collaborazione passiva del compagno di colori Donoway Ci che dal canto suo ha le carte in regola per aggiudicarsi la gara nel caso, piuttosto improbabile, che l'allievo di Giuseppe [illegible] denunci qualche battuta a vuoto.

Contro il tandem della scuderia Anba potrebbe venire una sorpresa da Dory Ferm, al suo rientro sulla pista amica dopo alcune esibizioni a Firenze e a Milano. Da non trascurare, inoltre, Damaso di Alba che ha al suo attivo due [illegible] [illegible] alle Torret[illegible] e si presenta in grande [illegible]dine.

a. dob.

Prima corsa — ore 20,45
PREMIO MONTIGLIO
L. 4.200.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo (guidatore)	Ultime	Record
1.	Capriate (F. Violante)	5 5 6	—
2.	Cialena (M. Saria)	3 0 6	22
3.	Chans (G. Ascedu)	0 0 2	22.7
4.	Costa del Sol (U. D'Antoni)	0 4 2	21.8
5.	Colour (R. Donati)	R 5 0	22.7
6.	Chiacchiera (J. Veyer)	rientra	—
7.	Cavilio (M. Brambilla)	0 0 1	22.1
8.	Cruselio (E. Delsoldano)	3 6 6	22
9.	Cravit (G. Verardo)	4 0 6	22.2

Favoriti: Cavilio, Cruselio, Costa del Sol

Seconda corsa — ore 21,10
PREMIO CANELLI
L. 4.400.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo (guidatore)	Ultime	Record
1.	Dapamis (S. Verardo)	3 5 0	22.1
2.	Defaseris (A. Pasolini)	3 0 3	21.1
3.	Destocour (E. Demuru)	0 0 0	22.0
4.	Durga Va (M. Ciano)	debutta	—
5.	Dol Pra (A. Meneghini)	3 3 3	10.0
6.	Dolopes Mo (A. D'Agostino)	- 1 6	20.4
7.	Dessoruls (M. Baroncini)	debutta	—
8.	Domingal (A. Milani)	0 4 0	20.0

Favoriti: Dol Pra, Dolopes Mo

Terza corsa — ore 21,35
PREMIO TONENGO (Gentleman)
L. 6.000.000 - Corsa Tris - m 2100

	Cavallo (guidatore)	Ultime	Record
1.	Aramis (T. Gosa)	1 0 0	22.2
2.	Hullings (G. Montaldo)	2 2 0	22
3.	Benestro (C. Varasino)	1 3 4	21.4
4.	Alrpey Or (L. Calcaio)	5 5 0	21.1
5.	Ferracaccio (Giu. Rocco)	3 4 3	20.2
6.	Nivolet Va (C. Castagneri)	0 2 0	21.5
7.	Bassano (G. Bruni)	2 4 0	21.8
8.	Abrantes (D. Scampolini)	3 0 4	20.9
9.	Azzaro (A. Grosso)	0 2 0	22.1

Favoriti: Nivolet Va, Ferracaccio

Quarta corsa — ore 22
[illegible] PROVINCIA DI ASTI
L. 12.200.000 - m 1600

	Cavallo (guidatore)	Ultime	Record
1.	Drak (A. Pasolini)	3 2 2	19.1
2.	Damaso di Alba (P. Demuru)	3 1 1	18.8
3.	Doblemint (O. Guzzinati)	1 1 1	19.3
4.	Dory Ferm (R. Ciano)	1 2 0	18.4
5.	Donoway Ci (L. Guzzinati)	0 2 1	19.5

Favoriti: Doblemint, Dory Ferm

Quinta corsa — ore 22,30
PREMIO COCCONATO
L. 2.000.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo (guidatore)	Ultime	Record
1.	Alembon Mo (R. Sabatone)	R 0 3	22.1
2.	Albore (P. Gerdin)	0 0 0	21.6
3.	Quechas (G. DeAlippi)	1 0 0	21.4
4.	Borgo Ticino (R. Bertoni)	0 0 0	23.7
5.	Boschino (P. Mirabello)	5 0 2	20.9
6.	Haugus (S. Cavallaro)	0 0 4	21.0
7.	Snora (A. Rosso)	1 R 6	—
8.	Besibol (M. Bincagani)	3 3 6	19.4
9.	Brillo Ette (M. Cerulli)	0 2 4	21.7
10.	Ebbo (M. Malis)	0 0 0	—
11.	Bassur di Nob (G. Pisano)	0 0 1	19.3
12.	Dinciola (P. Vezzani)	0 0 4	20.7
13.	Canonaro (P. Riezo)	R 0 6	21.4

Favoriti: Haugus, Alembon Mo, Quechas

[illegible] corsa — ore 22,55
[illegible] [illegible]CALVO
L. 6.000.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo (guidatore)	Ultime	Record
1.	Aubuono (M. Baroncini)	1 1 1	21.2
2.	Bracco Om (R. Ciano)	0 R 2	18.8
3.	Cenzano (S. Verardo)	2 2 4	18
4.	Zimo (G. Pucci)	1 0 0	18.4
5.	Bardigo (P. Carezza)	1 1 0	18.8
6.	Gobey (G. Montaldo)	1 1 1	18.4

[illegible] Gobey, Cenzano

Settima [illegible] — ore 23,25
[illegible] MONDONIO
L. 7.350.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo (guidatore)	Ultime	Record
1.	[illegible] (A. Columbino)	0 3 2	21.4
2.	Cammenale (G. Bertoni)	4 0 3	20.4
3.	Calle Lo (S. Verardo)	3 1 4	20.2
4.	Cadobec (A. Milani)	1 1 R	19.7
5.	Cadalego (G. Ascedu)	2 2 3	20.7
6.	Caserta (M. Lovera)	1 8 8	—
7.	Castrocaro (A. Pasolini)	0 4 2	19.9
8.	Colcaquro (P. Carezza)	1 0 0	19.4

Favoriti: Caserta, Cadobec

Ottava corsa — ore 23,55
PREMIO PASSERANO
L. 4.000.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo (guidatore)	Ultime	Record
1.	Jhabacer (P. Carezza)	2 4 R	20.6
2.	Senpbel (A. Pasolini)	0 1 2	19.4
3.	Afiatainy (G. Ascedu)	8 4 1	20.7
4.	Asbalon (E. Demuru)	8 R 4	21.3
5.	Bahera (A. Milani)	4 0 8	21.8
6.	Bysted (L. Merino)	3 0 8	20.2
7.	Codu (O. Guzzinati)	4 0 4	—
8.	Brecht Om (A. Tommasi)	rientra	—
9.	Duca del Rosco (M. Berni)	0 4 6	21.1
10.	Gang (A. D'Agostino)	2 3 4	20.5

Favoriti: Duca del Rosco, Bassid, Codu

Secondo i tecnici gli italiani non sono mai stati così forti

VERSO L'ORO LE VELE AZZURRE

Maran e Gorla-Peraboni sono in grado di vincere

LOS ANGELES — Sopite le polemiche della vigilia, ingoiata l'invidia per lo strapotere del calcio sui giornali, nel «clan» della vela si respira ottimismo. Anzi Beppe Croce, presidente della Federazione mondiale ed uno dei maggiori personaggi del settore, si lascia andare a qualche dichiarazione azzardata: «Quest'anno abbiamo forse la più forte squadra delle ultime olimpiadi — dice —. E anche se ci saranno ben dodici [illegible] zioni nuove, ritengo che si abbia buone possibilità di conquistare medaglie».

Beppe Croce, il «santone» del velismo italiano, è persona saggia e non si lascerebbe andare ad affermazioni del genere se non ne fosse convinto. Anche [illegible] americani parlano di due medaglie [illegible] zurre: Maran [illegible] windglider, e Gorla-Peraboni nelle «stelle». Punti di forza della [illegible] stra squadra sono sicuramente questi equipaggi: Gor[illegible] Peraboni, recenti vincitori del campionato del [illegible] [illegible] Portogallo e medaglia di bronzo a Tallin nell'80, sperano di sfruttare anche l'assen[illegible] nazioni che nella vela hanno sempre ben figurato; Klaus Maran, nel campo delle tavole a vela, vanta un curriculum di tutto rispetto. Dietro [illegible] loro ci sono poi i fratelli Chieffi nel «470», i fratelli Celon (f.d.) e Semeraro (finn) che potrebbero fare buoni piazzamenti.

Croce ha studiato anche il campo di gara: «Si tratta di un mare non troppo difficile, per noi — dice —. C'è un certo vento costante e ci sarà il [illegible], cose che noi preferiamo. Non dovremmo avere difficoltà [illegible] con l'onda lunga dell'oceano. Ci siamo allenati a questo. Infine la squa[illegible] è molto giovane e piena di fantasia, il che nella vela non guasta mai».

Per questa spedizione la federazio[illegible] velica [illegible] proprio pensato a tutto: vitto «all'italiana», medico sociale, anche un meteorologo, il col. Colvello, prestato alla Fiv dall'accademia aeronautica di Pozzuoli: «Ogni mattina — dice Carlo Rolandi, presidente Fiv che fa anche parte della giuria internazionale — ci farà previsioni tutte per noi, il che ci consentirà di sapere che cosa ci aspetta una volta in mare».

«Siamo qui [illegible] [illegible] classi — aggiunge Rolandi — e in tutte, sono sicuro, faremo buona figura. Nella vela giocano tanti fattori, dall'abilità personale, ai riflessi pronti per capire immediatamente una situazione o riuscire a sfruttare il più piccolo refolo di vento o la corrente giusta, e i nostri atleti queste doti noi pensiamo che le abbi[illegible]».

«E' necessario, però, anche molta resistenza — aggiunge Sergio Galbiaso, il «team-manager» della squadra —. Noi inizieremo a gareggiare il giorno 31 per finire il giorno 8, ci saranno anche alcune prove molto ravvicinate. Inoltre in certe specialità, vedi gli fd, si potrebbe dover restare in trapezio a lungo e per questo ci vuole molta resistenza».

Ma con chi dovranno vedersela gli azzurri? «Nonostante l'assenza degli equipaggi dei Paesi dell'Est — aggiunge Galbiaso — in ogni classe ci sarà un agguerrito gruppo di avversari e il buon livello tecnico si è evidenziato nel corso delle ultime rassegne veliche internazionali. La preparazione dei nostri, però, a mio avviso è stata superiore a quella delle precedenti olimpiadi».

Si spera soltanto che la giovane età non faccia brutti scherzi dal punto di vista nervoso. «Ma non sono proprio dei bambini — dice Rolandi —. Nella vela un campione non si trova, occorre costruirlo oltre che sfruttare le doti personali, e questi ragazzi hanno già un notevole bagaglio di esperienza, visto che hanno cominciato giovanissimi».

La squadra italiana si presenta a Los Angeles particolarmente agguerrita e gli stessi americani le attribuiscono i favori del pronostico nella tavola a vela e nelle «stelle»

Giorgio Gorla mondiale «star»

Soltanto un «argento» negli ultimi 16 anni

FINIRA' IL LUNGO DIGIUNO DEL CICLISMO ITALIANO?

Il boicottaggio dei Paesi dell'Est ha naturalmente fatto aumentare le nostre speranze.

LOS ANGELES — Ventiquattro medaglie d'oro tra il 1920 e il 1968 e poi, negli ultimi 16 anni, la miseria di un argento con Martinelli nel 1976 in Canada. Insomma, la grande abbuffata e il grande digiuno. Ora, il ciclismo italiano affida proprio a Los Angeles tutte le sue speranze di riuscire a portare a casa una testimonianza concreta per sottolineare un rinnovato fervore in questo sport, rilanciato, a livello popolare, dalle fantastiche imprese di Francesco Moser.

Non sono speranze campate in aria, il lavoro in profondità è stato notevole, scienza e tecnica — che hanno aiutato Moser nelle sue grandi conquiste — sono state scomodate come supporto indispensabile all'avventura olimpica [illegible] azzurri: la scienza del sempre più celebre professor Conconi, la tec[illegible] delle ruote lenticolari.

In una specialità pesantemente colpita dal boicottaggio (quella sovietica e tedesca orientale sono tra le migliori, se non proprio le migliori, scuole dilettantistiche del mondo), l'Italia qualche medaglia sicuramente riuscirà a conquistarla. Tuttavia, l'ambiente punta chiaramente ad un risultato di prestigio, cioè all'oro. E ha individuato in Maria Canins, negli stradisti dell'individuale e della cento chilometri i candidati più accreditati.

GLI ASSENTI — I rappresentanti dell'Urss e della Germania Orientale avrebbero trovato collocazione stabile tra i favoriti in ciascuna prova. Sia in pista, sia su strada. Uwe Raab è campione della strada, l'Urss lo è con il quartetto della cento chilometri e i velocisti sovietici, così come gli inseguitori tedesco-orientali sono da annoverare tra i più forti. E' quindi, soprattutto il [illegible] taggio di questi due Paesi che inciderà sugli equilibri. Le altre nazioni che hanno detto «no» a Los Angeles avrebbero al massimo potuto puntare a qualche medaglia di rincalzo.

I PRESENTI — Le specialità della strada sono solite riservare sorprese e, quindi, il pronostico diventa assai difficile. Tuttavia gli americani dovrebbero riuscire a sfruttare la perfetta conoscenza del percorso e le condizioni climatiche [illegible] quali sono abituati.

Sempre su strada, lotta a più squadre nella 100 chilometri con Usa, Danimarca e Jugoslavia in [illegible] [illegible] tre nella prova femminile [illegible] cerchia delle possibili vincitrici è più ristretta: l'azzurra Canins, le americane Twigg e Carpenter, la francese Longo.

Per la pista, accanto agli americani dovrebbero emergere i giapponesi, almeno nella velocità, mentre nell'inseguimento a squadre è la Germania Occidentale la più autorevole candidata al successo. Un terno al lotto sono invece le altre specialità, a cominciare dall'individuale a punti che costituisce una delle novità di questi giochi.

Rispetto agli ultimi tempi, gli azzurri si presentano con qualche ambizione. La Canins, ad esempio, è un'arma sicura, soprattutto [illegible] la [illegible] sarà selettiva.

Tra i maschi, mettiamo in campo una formazione giovane per la prova individuale con elementi in grado di farsi valere sia in caso di selezione sia soprattutto in caso di soluzione allo sprint (con Pagnin). Il quartetto della «cento» è pronosticabile in zona medaglia, anche se per tale si intende al massimo quella di bronzo. Possibile l'adozione di ruote lenticolari, anche se parecchio nella scelta (così come nel risultato) dipenderà dalle condizioni atmosferiche in cui si disputerà la gara.

Per quanto concerne la pista, la speranza più consistente è rappresentata da Stefano Baudino, specialista del chilometro: l'azzurro, se manterrà i tempi fatti registrare l'anno scorso a Zurigo, sarà uomo-medaglia. Ma Sergio Bianchetto, c.t. dei velocisti, è pronto a scommettere anche su una buona prova di Bella, sprinter di classe ma ancora di scarsa continuità.

Anche Mauro Orlati, il giovane tecnico degli inseguitori, ha per i suoi atleti speranze di medaglia che si orientano sul quartetto.

Le prove di ciclismo sono decentrate come mai lo sono state ai Giochi olimpici. Quelle su strada si disputano a Mission Viejo (tranne la cento chilometri che si svolgerà su una delle tante freeways californiane), quelle su pista nel velodromo di Dominguez Hills, uno dei due impianti appositamente costruiti per queste Olimpiadi.

La gara su strada femminile inaugura l'assegnazione delle medaglie d'oro. E allora perché non sperare che il primo medagliere ad arricchirsi sia quello italiano?

GINNASTICA ANCORA NEL TUNNEL

Non saranno i Giochi di Los Angeles a ridarle l'oro

NEL CLAN AZZURRO NON MANCA LA FIDUCIA

Menichelli medaglia a Tokyo

Senza i sovietici dovrebbe toccare alla Cina, almeno tra gli uomini, fare incetta di medaglie. Nomi di spicco Tonf Fei e Li Ning. Chances anche per gli americani

LOS ANGELES — Non sarà ancora questa l'Olimpiade che ridarà l'oro alla ginnastica azzurra. Sono esattamente vent'anni che [illegible] non porta più un suo atleta sul podio più alto (l'ultimo è stato Menichelli a Tokyo) e dovrà aspettare ancora per poter puntare a tale obiettivo. Neppure il boicottaggio sovietico e dei Paesi satelliti, che, in questo caso, ha profondamente mutilato l'elenco [illegible] migliori, contribuisce a far aumentare le possibilità degli azzurri. [illegible] massima sono le qualificazioni per le finali e un'esperien[illegible] che sarà sicuramente utile agli atleti.

Sul piano generale le annotazioni più importanti, per la ginnastica, riguardano gli assenti, in virtù del boicottaggio. Prendendo quale punto di riferimento gli ultimi mondiali, infatti, mancheranno sei medaglie d'oro su sette nel campo femminile e sei su otto in quello maschile.

Senza i sovietici dovrebbe toccare alla Cina, almeno fra gli uomini, fare incetta di medaglie. Individualmente i nomi di spicco sono quelli di Tonf Fei e Li Ning, seguiti dagli statunitensi Vidmar e Gaylord e dai giapponesi Gushiken e Sotomura.

Tra le donne, le favorite sono le eredi di Nadia Comaneci (qui presente solo in veste di invitata) e cioè le romene Ecaterina Szabo e Lavinia Agache e la statunitense Mary Lou Retton, la quale, con la Comaneci, ha in comune l'allenatore, Bela Karoly, lo stesso che ha valorizzato la trionfatrice di Montreal.

Nella ginnastica uno dei problemi più grossi è costituito, da sempre, dalla scarsa uniformità nelle valutazioni dei giudici. I cinesi hanno messo le mani avanti, anche perché il sorteggio li costringerà a gareggiare al mattino e l'esperienza, hanno detto, insegna che al mattino i giudici sono più severi ed al pomeriggio danno, invece, punteggi più alti. Temono inoltre che gli statunitensi siano privilegiati. L'Italia a Los Angeles è presente con tre atleti (Diego Lazzarich, Vittorio Allievi e Rocco Amboni) ed una atleta (Laura Bortolaso) nella ginnastica e con Giulia Staccioli e Cristina Cimmino nella ritmica.

A suo tempo il tecnico Enrico Franceschetti non nascose la sua delusione per la decisione del Coni di mandare solo tre atleti, impedendo così all'Italia di partecipare anche al concorso a squadre e ad altri promettenti giovani di fare esperienza. Ora Franceschetti pensa solo alle prossime gare e spera che la trasferta riservi agli azzurri qualche soddisfazione. In teoria possono entrare in finale Lazzarich al corpo libero e volteggio, Allievi al cavallo e Amboni agli anelli, oltre alla Bortolaso, che si sta riprendendo da un leggero infortunio, al volteggio.

Nel clan azzurro, comunque, la fiducia non manca. Lo stesso presidente Bruno Grandi è tra i più ottimisti. «L'assenza degli atleti appartenenti ai Paesi che hanno boicottato — ha ripetuto — modifica notevolmente le classifiche dei migliori ed i nostri possono risalire molte posizioni».

La ginnastica assegnerà, complessivamente, quindici medaglie d'oro. Le gare cominceranno il 29 luglio, con gli obbligatori maschili e finiranno l'11 agosto.

Mennea dice che anche dopo i Giochi continuerà [illegible]

«SOLTANTO LEWIS E' PIU' FORTE DI ME CONTRO GLI ALTRI POSSO VINCERE»

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Pietro Mennea, da Barletta, età 32 anni, quattro Olimpiadi [illegible] spalle: una medaglia d'oro a Mosca quattro anni fa, quarto a Montreal nel '76, bronzo a Monaco all'esordio ai Giochi. Disciplinato come uno scolaretto, quasi irriconoscibile tanto si dimostra disponibile verso l'interlocutore, attende il giorno di scendere in pista apparentemente senza alcuna emozione. E parla, si confida, dice del passato, del presente, del futuro mentre un massaggiatore accarezza i suoi muscoli da ventenne.

«Che cosa è cambiato [illegible] questi due ultimi anni? Nulla. Il tempo non mi ha proprio [illegible]o nulla. L'unico guaio è che l'orologio non si ferma, avanza inesorabile ed io mi accorgo che ora ci vuole di più a recuperare freschezza».

Ciò significa, dunque, che per Mennea si [illegible] il tempo della pensione?

Il sorriso gli appare sul volto affilato, l'occhio brilla di una luce maliziosa e la risposta è pronta e sicura: «Nemmeno per idea, voglio andare avanti anche dopo questa Olimpiade, fare ancora qualche risultato. Ma perché vogliono tutti considerarmi finito? Io non mi sento affatto tale e credo che sinora non mi si possa dare torto».

D'accordo, e tante scuse. E allora, visto che siamo in tema, parliamo [illegible] Giochi.

Il discorso, stranamente, parte da da lontano: «Il record [illegible] Lewis — dice [illegible] da Barletta — è uguale al record del mondo. Per me il record [illegible] la finale, dove può succedere di tutto. Voglio dire che [illegible] mi pongo nessun traguardo al [illegible] fuori di questo, che so di [illegible] ragazzini con dieci anni meno di me da far[illegible]. Ma so anche che soltanto Lewis è imbattibile...».

Ma oltre ai ragazzini, ci sarà pure qualche altro da battere.

«Certo, uomini come Baptiste e Wells non sono mica scherzi. Ma, ripeto, Lewis è una spanna sopra tutti gli altri».

> «Il tempo non mi ha tolto nulla, ma purtroppo l'orologio non si ferma e mi accorgo che per recuperare [illegible] vuole di più»

Questo va bene per i 200. E per la staffetta?

«Io sento che può essere [illegible] buona occasione, che il secondo posto dei mondiali potrà essere ripetuto a Los Angeles. Rispetto a Helsinki ciascuno di noi è più forte: Simionato cresce giorno per giorno, Bongiorni sta facendo i suoi record, Ullo ha appena fatto quello del cento. M[illegible] cherà Pavoni: peccato, perdendo lui dobbiamo rinunciare ad uno che dà sempre il massimo in ogni occasione».

[illegible] dell'oro di Mosca...

Ed ecco, secondo Pietro da Barletta, la verità: «A Mosca non stavo bene. Avevo mal di schiena, non ero in forma perfetta e tra l'altro ero amareggiato dal boicottaggio. Come pare lontana quell'Olimpiade! Oggi non provo assolutamente nulla, né dolori né sensazioni spiacevoli legate alle defezioni. Sarà forse perché noi della staffetta i russi li abbiamo battuti a [illegible] poco più di un mese fa...».

Facciamo un bilancio, sia pure provvisorio, di Mennea uomo ed atleta.

«A Mennea — risponde Pietro — l'atletica ha dato tutto, [illegible] ha [illegible]to ad un impegno rigoroso del tempo e dell'energia. Ecco, forse mi ha tolto la famiglia: sono stato troppo poco con mio padre e questo oggi è l'unico rammarico. Mi considero un selfmademan in questo [illegible]po; ho scelto io la s[illegible] da fare e con chi seguirla sino in fondo. Insomma, credo che l'atletica sia stata per me più maestra di vita di quanto non lo sia stata la famiglia».

Se lei dovesse dare un consiglio ad un giovane con tutti i numeri per diventare un altro Mennea, da dove comincerebbe?

«Gli direi di battersi sempre e di non abbattersi mai. Di credere in se stesso, di puntare ad obiettivi come questo che stiamo vivendo. E' una esperienza, quella olimpica, che [illegible] prova».

Bravo Mennea, ma ci sarà [illegible] stato qualcuno che in passato, ed ancora [illegible] almeno un po' di gloria di questo exploit se la merita...

Non c'è bisogno di far nomi né di scendere in particolari. Pietro da Barletta replica con veemenza: «Vittori mi ha dato il massimo sotto il profilo tecnico, io a lui ho dato il massimo di me stesso. Sono stato fortunato ad averlo incontrato e lo sarà altrettanto chi in futuro si allenerà con lui. Io posso parlare soltanto della mia esperienza, che è stata emozionante e gratificante: ero consapevole che se volevo diventare grande dovevo consegnarmi completamente a lui. Vittori è un perfezionista, uno scienziato dell'atletica mondiale: io gli ho creduto e lui non ha fallito».

Così Pietro Mennea da Barletta alla vigilia della sua quarta Olimpiade. I suoi avversari, nuovi e vecchi, ne parlano con rispetto, [illegible]no in lui un sicuro protagonista dei giorni della pista. Qualcuno lo vede sul podio più alto. Ma forse, tutto sommato, tanto [illegible] a [illegible] Mennea non interessa: il suo record personale è arrivare in finale, primo uomo al mondo in quattro Olimpiadi consecutive. Un altro record lo tiene per sé, è una cosa sua ed in parte di Vittori: l'essere tornato grande dopo diciotto mesi di illustre anonimato.

Eugenio Ferraris

Mennea si confida. Il barlettano, che non finisce di stupire, si [illegible] a disputare la sua quarta Olimpiade

La scelta della romena sarebbe [illegible] polemica risposta al boicottaggio dell'Est

COMANECI ULTIMA TEDOFORA

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Anche se gli organizzatori californiani della Olimpiade non lo dicono ufficialmente, con tutta probabilità sarà Nadia Comaneci ad accendere il tripode, domani pomeriggio, durante la cerimonia d'apertura dei Giochi. Ieri la ginnasta rumena è stata presentata da Ueberroth: il miliardario americano non è sceso in particolari sulla faccenda ma non ha nemmeno smentito voci che sin dai giorni scorsi volevano [illegible]to la Comaneci «tedofora» d'eccezione al Coliseum.

Se così sarà, si tratterà di una esplicita risposta al boicottaggio dei Paesi dell'Est europeo agli Stati Uniti: una mossa dal chiaro significato politico, destinata a rinverdire polemiche non ancora placate. L'ultima in ordine di tempo è la presa di posizione da parte della Tass (l'a[illegible] di stampa sovietica) sul fatto che la fiaccola olimpica sia stata affidata anche ad un appartenente [illegible] gruppo «Hell's Angels» (Angeli dell'Inferno).

«L'episodio — dice la Tass — non è che una ulteriore conferma del fatto che i Paesi socialisti hanno fatto bene a non andare a Los Angeles». Dopo aver definito «sacrilego» questo gesto, l'agenzia sovietica etichetta [illegible] un «gangster» il tedoforo. «E' un segno evidente — conclude la Tass — che gli americani si sono abituati all'idea che elementi antisociali prendano parte direttamente all'Olimpiade perseguendo i loro fini criminali.

e. f.

L'imponente «Task Force» messa alla prova da un banale episodio

QUANDO L'UBRIACO SFIDA IL SERVIZIO DI SICUREZZA

Agenti e armi dappertutto, però dietro si intuisce la presenza discreta [illegible] potente del computer

LOS ANGELES — L'efficacia, o quanto meno la prontezza, dell'imponente servizio di sicurezza allestito dal G[illegible] per le Olimpiadi è stata già messa alla prova l'altro giorno, quando il segnale di allarme è scattato improvvisamente in un'area vicina al villaggio olimpico. [illegible] giro di pochi minuti, una vasta zona di otto isolati è stata circondata [illegible] squadre di pronto intervento perché c'era stata la segnalazione [illegible] un [illegible] armato. Il dispositivo d'allarme, com'è risultato poi, [illegible] innescato dall'«esuberanza [illegible] di un ubriaco» e ridimensionato in breve ai giusti [illegible] neppure un fermo.

Nel corso dell'ultima settimana [illegible] la polizia della zona olimpica ha operato 237 arresti preventivi, quattordici dei quali sono stati confermati, ma solo per reati comuni.

Ma chi [illegible] gli agenti che vegliano sulla sicurezza degli atleti, americani e non, ospiti in q[illegible] settimane dei villaggi olimpici a Los Angeles? Compiti, educati, inappuntabili, sorridenti, persino cordiali, sembra abbiano inserito nel loro manuale il motto della Fleurop: «Ditelo con i fiori». Sono quelli della Security, gli angeli custodi dell'Olimpiade.

Un esercito. Le cifre ufficiali ne segnalano 18 mila ma, stando a stime visive, parrebbero essere molti di meno anche se chi sa o crede di sapere afferma che sono parecchi di più. Appartengono a vari corpi, buona parte privati, differenziati nei compiti e nelle divise. C'è il tradizionale telegenico e atletico poliziotto in nero con manganello, pistola e manette alla cintura. C'è il personale femminile in grigio-beige. Ci sono gli agenti in tenuta bicolore a tinte tenui (verde chiaro e giallo-arancione) apparentemente armati soltanto di walkie-talkie. C'è chi ogni tanto fa brevi apparizioni con fucile mitragliatore in spalla. E ce ne sono altri, tanti altri.

Con l'approssimarsi del giorno di apertura dei Giochi, la loro presenza si va infittendo per comporre idealmente il sesto anello olimpico, il cerchio della protezione, della sicurezza. E' questa la sola gara che l'America non può permettersi [illegible] perdere dopo la sfida lanciatale dall'Urss, che ha motivato il «niet» proprio con la presun[illegible] scarsa protezione.

Los Angeles, cuore tecnologico d'America, sembra segnare una svolta nella evoluzione dei sistemi di sicurezza. C'è il controllo apparente e quello occulto. E' del secondo che soprattutto si parla, si fantastica. Dietro al sorriso, denominatore comune dei vigilantes, si immaginano labirinti di computer, circuiti televisivi chiusi e tutto un apparato dei più sofisticati mezzi di controllo e prevenzione.

L'America ha scelto di non ostentare. La [illegible] difesa dei Giochi, come avvenne a Montreal nel '76 e a Mosca nell'80 dove si risolse il problema svuotando la capitale. Ha deciso di nascondere i propri sistemi di controllo affidando tutta l'organizzazione ad Edgar [illegible] il «meglio» che c'era [illegible] circolazione nella Fbi.

Nel villaggio olimpico, protetto da doppia rete metallica e pattugliato all'esterno dalle grandi automobili della polizia con tutta la regolamentare dotazione sul tetto (luci, sirena, ecc.), l'atleta e l'ospite possono circolare con una certa libertà.

Il controllo all'interno è affidato ad agenti che, nell'ambito degli addetti ai servizi (una divisa tenuta segreta [illegible] a qualche giorno fa per limitare i rischi di travestimenti), perlustrano la città universitaria a bordo di silenziose auto colorate [illegible] tipo di quelle che si [illegible] al [illegible] park (che [illegible] abbiamo prese a Disneyland). Il tutto è controllato dall'alto dagli elicotteri (la dotazione olimpica è di 77 velivoli).

Insomma, Los Angeles non poteva essere messa in gabbia né svuotata e allora viene diligentemente scrutata, con occhi, computer e telecamere.

Ottimismo di Enzo Rossi, c.t. dell'atletica

DAMILANO, ALBERTO COVA, E TANTI ALTRI QUANTE MEDAGLIE AZZURRE?

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES. — Damilano, marciatore di Scarnafigi, è in condizione di bissare l'impresa di Mosca. Lo dice, con la convinzione di chi legge nel futuro, Enzo Rossi, c.t. dell'atletica azzurra, fresco reduce [illegible]ll'Italia e da un giro di «ispezione» nei vari centri in cui sono dislocati i nostri [illegible] giovani. E con Da[illegible] Rossi vede [illegible] l'altro podio, al posto più alto, Alberto Cova: «E' un quadro sostanzialmente ottimista — [illegible]ga il c.t. — ma per nulla trionfalistico. Damilano e Cova sono all'apice della forma, pienamente coscienti dei loro mezzi e delle possibilità. Conoscono gli avversari [illegible]tro i quali dovranno confrontarsi e sanno di potercela fare».

Mennea, sempre a sentire Rossi, può ambire sicuramente [illegible] podio: secondo o terzo, più argento che bronzo però, «visto che sta andando fortissimo e che [illegible] tutti [illegible] in grado di rendere al massimo [illegible] le in[illegible] qualificazioni».

Un altro bronzo potrebbe venire dal pesista Andrei, favorito in questa sua «ambizione» dall'assenza degli specialisti de[illegible] europeo. Argento, infine, dalla staffetta 4 per 100: la previsione è in sintonia con quella di Mennea che dice testualmente: «Siamo più forti ora [illegible] ai mondiali: non vedo perché non si debba nutrire almeno la stessa ambizione di medaglie».

Ma ecco, in dettaglio, co[illegible] Enzo Rossi vede [illegible] l'oro dell'atletica: [illegible] Lewis (100 e 200 metri); Bert Cameron (400 metri); Sebastian Coe (800 metri); Said Aouita (1500 metri); Doug Padilla (5000 metri); Alberto Cova (10 mila metri); Colin Reitz (3000 siepi); Greg Foster (110 ostacoli); Edwin Moses (400 ostacoli); Dietmar Moegenburg (alto); Earl Bell (asta); Carl Lewis (lungo); Willie Banks (triplo); Dave Laut (peso); Art Burns (peso); Karl Heinz Riehm (martello); Duncan Atwood (giavellotto); Carlos Lopez (maratona), Maurizio Damilano (marcia 20 chilometri); Damilano o Ducceschi, Canto o Gonzales nella marcia 50 chilometri; Daley Thompson (decathlon); USA nelle staffette 4 per cento e 4 per quattrocento.

Ancora due parole sugli italiani. La squadra azzurra di atletica è composta da 42 elementi. Secondo Rossi, venti o forse anche ventidue potrebbero conquistare un posto in finale.

e. f.

Maurizio Damilano è in grande forma e può ripetere l'impresa di Mosca

Dove andiamo stasera in città

[illegible] «COSE» che fanno [illegible]

Accade

Punti Verdi. Questo il programma delle manifestazioni odierne. [illegible] **Reale**, alle ore 22, proiezione del film «La cosa», di John Carpenter, con Kurt Russell; segue «La cosa da un altro mondo», di Howard Hawks, con Kenneth Tobey e Margaret Sheridan. Ingresso, lire 3 mila; biglietti in vendita dalle ore 20,30. **Cinema Romano**, alle ore 16, replica del film «Hammett: indagine a Chinatown», di Wim Wenders, con Frederic Forrest, Peter Boyle e Marilou Henner. Biglietti in vendita a lire 2 mila dalle ore 10. **Parco Pellerina**, alle ore 22, proiezione cinematografica in stereo-dolby su schermo gigante di «Wargames», di John Badham, con Matthew Broderick e Dabney Coleman; biglietti in vendita dalle ore 20,30 a lire 2 mila. **Parco Rignon**, alle ore 21,30, «La Mandragola», di Niccolò Machiavelli nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino con la regia di Mario Missiroli. Le scene e i costumi sono di Mario Rosaroll e Giulio Paolini; le musiche di Benedetto Ghiglia. Gli interpreti [illegible] spettacolo sono: Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora, Riccardo Pagani, «Rinaldo [illegible], Guerrino Crivello, Alessandro Mussoni, Viviana Larice. Ingresso, lire 4 mila. [illegible] gratuito ai Punti Verdi per i pensionati (in possesso di tessera di libera [illegible] ATM) e per i militari di [illegible]

Setti[illegible] [illegible] Prosegue la prevendita dei posti numerati per i concerti di Settembre Musica. La biglietteria, in piazza Castello di [illegible] a Palazzo Madama, è in funzione nei giorni feriali con orario 10-13/16-19. Informazioni e richiesta programma dettagliato della rassegna (che s'inizierà il 25 agosto e si concluderà il 23 settembre) telefonando ai numeri 510.127/513.062.

Differenti sensazioni 3. Alle ore 21, negli spazi dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, la Compagnia del Sagetto presenta «Stalkers: sognatori della realtà», am-

Sutherland per il Movie

bienti teatrali del G. R. T. della Compagnia [illegible] Sagetto; ingresso, [illegible]. Per prenotazioni, telefonare al numero telefonico 780.5353 int. 296.

Teatro Stabile Torino. A conclusione delle rappresentazioni [illegible] il mio regno per un cavallo nei Centri Estivi per [illegible] Ragazzi, i tre carri con le Compagnie Teatro Stabile di Torino Settore Scuola ragazzi, Teatro dell'Angolo, Assemblea Teatro partiranno alle 17,30 da piazza Palazzo di Città e percorreranno via Garibaldi raggiungendo Piazza Castello. Il pubblico è invitato a intervenire.

Assedio. Lo stato d'Assedio intorno a Torino sta per concludersi. Domenica 29 luglio, dopo un lungo mese di esplosioni musicali, bordate teatrali e raffiche cinematografiche, [illegible]eranno per l'ultima volta le polveri... almeno per quest'anno. Questo il programma odierno della manifestazione: Chieri (cortile palazzo del Municipio), alle ore 21,45, proiezione del film «Mystère», di Carlo Vanzina, con Carole Bouquet e Duilio Del Prete; ingresso, lire 1500. **Collegno** (villa Certosa, ingressi da via Torino 3 e 5), alle ore 22. Video/dance/music, la Videodiscoteca itinerante di Radiotutti; ingresso, lire 1500. **Nichelino** (Campo sportivo), alle 21,30, per la rassegna «I Kolossal», proiezione del film «La tunica», di H. Koster, con Richard Burton e Jean Simmons (USA-1953-col.). Ingresso, lire 1000. **Rivoli** (Castello [illegible] Rivoli), alle ore 21,45, proiezione [illegible] film «Un sogno lungo un giorno», di Francis Ford Coppola, con Frederic Forrest e Nastassja Kinski (USA-1982-col.); segue «Passion», di Jean-Luc Godard, con Isabelle Huppert, Hanna Schygulla e Michel Piccoli (FRA/SVI-1982-col.); ingresso, lire 1500. Continua nella sala video la proiezione di «Ombre elettroniche/Computer Graphics». Per ulteriori informazioni, telefonare a R. P. Art (531.089).

La Fiera alle 210. Alle ore 21, in via Venalengo 210, rassegna permanente dei gruppi teatrali e musicali di base. La Compagnia «Gamalli Barolo» presenta «Buoni», spettacolo di cabaret. Ingresso libero.

Cinema

Movie Club, in via Principe Amedeo 6/a, per la rassegna Make and remake, alle 20,30 e 24, «L'invasione degli ultracorpi», di Don Siegel, con Dana Winter e Kevin Mc Carthy (USA-1956-b/n-80'-versione italiana); alle ore 22, «Terrore dallo spazio profondo», di Philip Kaufman, con Donald Sutherland e Veronica Cartwright (USA-1978-col.115'-versione italiana).

Balletto

Vignale Danza. Alle ore 21,15, per la rassegna La fabbrica della danza, il «Gruppo Chara» presenta «L'ultima estate»; musica di Silvio Donati; ideazione e regia di Francesco Macedonio; coreografia di Maria Vittoria Campiglio. Posto unico, lire 4 mila. Prenotazioni a Torino, Teatro Nuovo (055.552); Vignale, Palazzo Callori (0142/923.431); Alessandria, Municipio (assessorato alla cultura); Casale, Agenzia Sassone (0142/26.41).

In poltrona davanti alla TV

MARLON BRANDO

diretto [illegible] Pontecorvo [illegible] Raiuno

Raiuno

Ore 20,30: Il pianeta vivente, documentario. Questa puntata ha come titolo «Mari d'erba» e protagonista è, appunto, l'erba. Una pianta particolare che cresce in tutto il mondo e le cui dimensioni variano. In ogni continente l'erba è l'elemento fondamentale per la vita di molte specie di animali.

E' questo che viene illustrato nel programma prodotto dalla Bbc e da Raiuno e firmato da David Attenborough.

Ore 21,30: Queimada, film. Nel 1969, quando era ancora fresco il ricordo dei trionfi a Venezia con «La battaglia di Algeri», Gillo Pontecorvo ebbe una delle occasioni più favorevoli della sua carriera.

Sulla base di un copione di Franco Solinas che univa il grande spettacolo e la riflessione politica, il produttore Alberto Grimaldi gli offrì i mezzi per conquistare il pubblico internazionale. Il film era «Queimada» e si avvaleva di un interprete di prestigio come Marlon Brando, ancora nel pieno del suo carisma divistico.

Ora, dopo qualche «passaggio» sulle emittenti private, il film ritorna alla Rai, nell'ambito del ciclo [illegible] Gillo Pontecorvo. Le scelte operate dall'autore e dallo sceneggiatore aveva il vantaggio di puntare sulla coralità della lotta di popolo (come ai tempi di «Algeri»), sul dramma della coscienza individuale (come in «Kapò»); sull'ambientazione esotica (come nel film ancora da girare che Pontecorvo si accinge a cominciare in Sud America).

Queimada è un'isola, possedimento portoghese nei Caraibi. La gente è povera, lo sfruttamento sistematico, la canna da zucchero è l'unica ricchezza che consente alla borghesia locale di prosperare. Sull'isola giunge un giorno l'inglese William Walker, [illegible] sorta di mercenario e agente segreto «ante litteram», al soldo del governo di Sua maestà.

Il suo compito è quello di fomentare la rivolta contro il governo di Lisbona per aggiudicare il mercato dell'«oro dolce» (la canna), alle compagnie commerciali britanniche.

Walker, che è un esperto della sedizione, agisce su due fronti: convince il negro José (l'attore Evaristo Marquez), a prendere le armi per liberare se stesso e il suo popolo. Insinua il seme della giustizia sociale nei borghesi della capitale (capitanati da Renato Salvatori), sfruttando anche l'avidità di potere dei generali e dei possidenti.

In breve l'isola è libera, i portoghesi [illegible]iati, le navi inglesi alla fonda nella rada. Ma sette anni dopo, la situazione a Queimada è rimasta esplosiva. Il comandante José ha ripreso le armi contro i suoi [illegible] compagni (gli intellettuali), responsabili di avere tradito l'idea rivoluzionaria.

Walker deve tornare sull'isola e sconfiggere il vecchio amico. Nella delusione, nel dolore per il crudele [illegible] mento a un uomo e a degli ideali, c'è forse la spiegazione della sua morte che conclude il racconto.

Raidue

Ore 20,30: Il trappolone, varietà. Protagonista, nonché conduttore è Renzo Montagnani, affiancato da Daniela Poggi e dal mago Silvan, che in questo varietà estivo hanno [illegible] un loro spazio. Musiche di Riccardo Vantellini, regia di Beppe Recchia.

Ore 22,10: L'asso [illegible] Manica, telefilm. E' diretto da Michael Rolfe e prodotto dalla Bbc. Il titolo di questa settimana è «Soldati di ventura», con John Nettles, [illegible] ce Alexander, Celia Imrie e [illegible] Grant.

Su uno scandalo provocato dal giornalista Crozier indaga Bergerac. Lo scandalo danneggia un certo Charlie Hungerford, [illegible] di traffici loschi in combutta [illegible] alcuni poliziotti.

Ore 23: I giorni della storia, documenti. Il [illegible] è curato da Arrigo Petacco. [illegible] seconda puntata si intitola: «La velina del ventennio» ed è di Paolo [illegible]di, con la regia di Vittorio Salerno. Si tratta dell'analisi dei rapporti tra fascismo e stampa che diventavano [illegible] le «veline» disposte dal dittatore.

Raitre

Ore 19,25: Le seduzioni di Narciso, varietà. Seconda e ultima puntata del programma diretto da Laura Strada. L'argomento che dà vita alla trasmissione, il narcisismo, viene affrontato questa volta da un punto di vista puramente intellettuale.

Oltre a Natalia Aspesi (56 anni), partecipano Lory [illegible] Santo, Renato Guttuso con gli ospiti della settimana precedente. Vi sarà il parere del professor Cesare Musatti.

Retequattro

Ore 20,25: I predatori dell'idolo d'oro, telefilm. Ecco in breve che cosa succede in questa puntata. Jake consegna a Sarah una cassa tutta dipinta [illegible] geroglifici che rappresentano immagini spettrali del padre di Sarah e del suo assassino, che altro non è [illegible] un dio sinistro dell'antico Egitto.

Mentre i due esaminano il contenuto della cassa, ecco il fantasma del padre.

Ore 21,30: L'arma, film. E' del 1978, ed è diretto da Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale e Stefano Satta Flores. La vita dell'ingegner Luigi è diventata un inferno. La moglie ha da tempo una relazione e [illegible] si rifiuta di concedere la separazione. Mentre la figlia si ritiene piena di libertà e naturalmente quella che non ha [illegible] mente se la prende.

Un giorno assiste ad uno scontro violento tra polizia e alcuni delinquenti e [illegible] in lui la passione [illegible] di possedere una pistola.

Canale 5

Ore 19,30: Baretta, telefilm. Interprete è Robert Blake. Nell'episodio di stasera, l'ispettore italo americano, [illegible] che Cokko, il killer professionista giunto in città per far fuori un noto boss della malavita, è un suo vecchio amico.

E' però un incontro pericoloso che Baretta si g[illegible] con quel modo di [illegible] tutto suo che [illegible] incantato milioni di americani.

Raiuno

13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza [illegible] **Etudes**. Musica di K. Riisager. Coreografia di Harald Lander — **Seconda parte**
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **La rivolta dei gladiatori**, di Vittorio Cottafavi, con Gian[illegible] [illegible] Canale, Ettore Manni, Mara Cruz. Italia drammatico 1970 — *Roma governa l'Armenia per mezzo di un rappresentante inetto che tratta duramente il popolo e mette in carcere i numerosi dissidenti. Arriva il giovane tribuno Marco che, animato da propositi di giustizia, mette tutto sotto-[illegible] liberando prigionieri, organizzando ribellioni e facendo affratellare armeni ed esercito romano*
15,10 **Mister Fantasy**, musica e spettacolo da vedere
16,30 **Artisti d'oggi: Umberto Mastroianni**
16,30 **Le avventure di Rin Tin Tin**, telefilm
17 — **Kojak**, telefilm
17,50 **Il fedele Patrash**, cartoni animati
18,15 **Per favore non mangiate [illegible] margherite**, telefilm
18,40 **Novantesimo anno - Los Angeles '84**, a cura di Paolo Valenti. Quinta parte
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il pianeta vivente**, documenti. Quinta parte: Mari d'erba
FILM 21,30 **Queimada**, di Gillo Pontecorvo, [illegible] Marlon Brando, Renato Salvatori, Dana Ghia, Giampiero Albertini. Italia drammatico 1969 — *Un inglese mandato nei Caraibi riesce a far sollevare la popolazione contro i portoghesi allo scopo di sostituire la loro dominazione con quella dei compatrioti. Anni dopo torna sull'isola per uccidere un amico, negro, capo [illegible] rivolta prima e anche [illegible] (ma contro gli inglesi). Film delle polemiche tra Po[illegible]orvo e i produttori, Marlon Brando e tutti quanti*
22,20 **Telegiornale**
22,25 **Queimada**, secondo tempo
23,15 **Grandi mostre**, documenti
23,50 **Tg1 notte**

[illegible] Brando [illegible] 21,30

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **Le seduzioni di Narciso**, documenti. Seconda parte
20 — **Un anno ad Azzanidò** - Esperienze di una maestrina in un paesino sardo. Sceneggiatura di Bruno Di Geronimo e Piergiovanni Anchisi
20,30 **Sommerfest in Hollywood**
21,30 **Roma: Finale del campionato italiano di calcetto**
22,30 **Tg3**
22,55 **La cinepresa e la memoria.** Documenti
23,05 **Temi dal patrimonio [illegible]grafico — Venezia, la laguna e gli orti**
23,20 **Speciale Orecchiocchio**, musicale. Con i Dhuo

Renato Guttuso ospite alle 19,25

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due [illegible] simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **La lettera scarlatta**. Dal romanzo di Nathaniel Hawthorne, [illegible] Meg Foster, John Heard, Kevin Conway. Regia di [illegible] Hauser. *Terza puntata*
14,10 **Quasiestate**, quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme. Con Giulia Fossà, Nando Paone, Paola Tenziani. Nel corso del programma: **Telebatica**, cartoni animati — **Scuola di roccia**, documentario — **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
FILM 16,55 **Fanciulle di lusso**, di Bernard Vorhaus, con Anna Maria Ferrero, Jacques Sernas. Italia commedia 1952 — *Durante un soggiorno in un lussuoso collegio svizzero la giovane e ricchissima Susan s'innamora dell'operaio Andrea. Succede il finimondo causa il padre di lei, [illegible] dalla vita dissipata, e lei è costretta a partire. Andrea vince una borsa di studio, diventa ingegnere e la sposa*
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 [illegible]tsera**
18,40 **Bronk**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,30 **Il trappolone**, varietà e giochi a premi con Renzo Montagnani, Daniela Poggi, Silvan, Enzo Garinei
22 — **Tg2 stasera**
22,10 **L'asso della Manica: Soldati di ventura**, telefilm. Con John Nettles, Terence Alexander, Celia Imrie
23 — **I giorni della storia: La velina del ventennio.** Documenti. Seconda parte
23,50 **Tg2 [illegible]**

Jacques Sernas alle 16,55

Montecarlo

18 — **Le avventure di Bailey**, telefilm. Con Hu Price, Mark Lee, Holger Hagen — *Le imprese di Bailey, proprietario di una linea aerea composta solo dal suo vecchio idrovolante sul quale affronta [illegible] lunga serie di avventure*
18,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun — *La lotta accanita per il potere fra due ricchissime famiglie americane*
19,25 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,55 **I Cyborg**, cartoni [illegible]
20,25 **Le strade [illegible] San Francisco**, telefilm — *Il [illegible]to Mike Stone della polizia di San Francisco, alle prese [illegible] [illegible] serie di casi criminali, accompagnato dal giovane assistente Martin, gi[illegible] detective alquanto inesperto*
21,25 **Dancemania**, musicale. Con Laura D'Angelo
22,15 **Il Balletto: Dal Teatro Bolscioi di Mosca La ballerina**, con Maja Plissetskaja — Al termine: [illegible] flash — **Oroscopo — Bollettino [illegible]teorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Agenzia [illegible]ockford**, sceneggiato
15 — **Cannon**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La casa nella prateria**, telefilm
18,40 **Kung-fu**, telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
FILM 20,25 **Hindenburg**, [illegible] Robert Wise, con Anne Bancroft, George Scott, William Atherton. Usa drammatico 1975 — *[illegible] Germania anteguerra un colonnello, Franz Ritter, ha il compito di individuare il terrorista che intende far esplodere il dirigibile Hindenburg durante il volo inaugurale. L'ufficiale riesce ad identificare l'attentatore ma non riesce ad evitare la strage*
FILM 22,20 **Operazione Rosebud**, di Otto Preminger, con Peter O'Toole, Richard Attenborough, Cliff Gorman. Israele drammatico 1974 — *Un commando di «Settembre nero» rapisce cinque ragazze ricchissime e chiede, in cambio della loro vita, giustizia per i palestinesi. Un agente della Cia riesce a liberarle*
FILM 0,30 **Probe**, di Russel Mayberry, con Hugh O'Brian, [illegible] Sommer. Usa avventuroso 1972 — *[illegible] detective spaziale, guidato da un centro direzionale è incaricato di trovare una favolosa collezione di gemme misteriosamente scomparse*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
[illegible] **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Stefano Santospago e Fabrizia Carminati
22,25 **I Jefferson**, telefilm
23 — **Football americano**
FILM 24 — **I lancieri del Bengala**, di Henry Hataway, con Gary Cooper, Franchot Tone, Ri[illegible] Cromwell, Richard Barthelmess. Usa avventuroso 1935 — *Un principe indiano vuole impadronirsi di un carico d'armi destinato agli inglesi. Servendosi di una bellissima donna rapisce il figlio del comandante, al quale ingiunge, pena la vita [illegible] ragazzo, di svelare il percorso del convoglio. L'uomo però non si lascia corrompere*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14,15 **Magia**, sceneggiato
FILM 15 — **La fine di un sogno**, di Paul Wendoks, con Ben Gazzara, Jack Carter. Usa film drammatico per la tv 1972 — *Storia della famiglia Rico, tutta composta da malviventi. I Rico tentano l'escalation nel mondo della malavita.*
17 — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,30 **Blue Noah**, cartoni animati
1[illegible] — **Truck Driver**, telefilm
18,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm
19,25 **Chips**, telefilm
20,25 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
FILM 21,30 **L'arma**, di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Stefano Satta Flores. Italia drammatico 1978 — *Un giorno Luigi [illegible] un poliziotto uccidere un giovanissimo ladruncolo non armato. Sconvolto, decide di farsi concedere il porto d'armi e di acquistare una pistola. Così avviene che Luigi se ne va in giro con l'arma incapace però di far del male a qualcuno, ma viene ucciso da un fanatico giustiziere «privato»*
23,30 **Quincy**, telefilm
FILM 0,40 **Le sardine della vedova**, di George Sidney, con Shirley Jones, Gig Young, Red Buttons. Usa commedia 1963 — *Il comandante di un cacciatorpediniere sbarca perché ha sentito un SOS da terra. Ma questo è stato provocato per gioco dal figlio terribile di una vedova*
2 — **Calcio spettacolo**

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 Master. [illegible] musica giorno per giorno
16,05 Radiouno [illegible] tutti: Era d'estate Manuela della villeggiatura di Carlo Ghelli
16 — Il Paginone-estate a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Ellington 1984 «Gli anni giovanili» [illegible] Chiodo
18 — Europa spettacolo, varietà
18,25 Modo e maniera. Origini di Umberto Cappetti e [illegible] Mazzucco
[illegible] Audiobox Lucus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Vita da [illegible]. Programma di Luisca
20,30 Concerti [illegible] di [illegible] Complesso «La Stravaganza»
22,05 I fantastici Anni [illegible] (replica)

[illegible]

15 — Tu mi senti..
19,20 Stereosera
19,35 Superstereouno estate
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Ma che vuoi? La luna? Tredici settimane nel pali[illegible] con Michele [illegible] bella e Toni Garrani (II parte)
15 — Le interviste impossibili Edoardo Sanguineti incontra [illegible] crate
15,42 [illegible]ano Ambrogi con Silvia Nebbia presenta [illegible] attenti Viaggi [illegible] musiche fra normali dimenticanze, equivoci clamorosi, distrazioni per lo più lecite
19 — Arcobaleno I colori [illegible] musica nelle orchestre dei [illegible] giorni a cura [illegible] Ermanno Antossi
19,50 Un'operetta [illegible] sera Il Pipistrello [illegible] Johann Strauss jr.
21 — Lauretta Masiero e Giancarlo Dettori presentano Le stelle del mattino di Marco Neirotti
22,40 Radiodue [illegible] jazz a cura di Paolo Padula

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in [illegible] della Hit Parade
19,50 P. M. Musica Notizie e dischi [illegible] per i [illegible] della vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Fiorella Bussoli
21 — Rassegna [illegible] rivi[illegible] a cura di Marina Boni
21,10 XX Festival Nuova Consonanza Goffredo Petrassi, cinquant'anni per la musica
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività [illegible]

[illegible]

[illegible]ca e [illegible] per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Gli emigranti, sceneggiato
15 — Auto show, automobilismo
15,10 Ruote [illegible] pista, automobili[illegible]
15,30 Tris d'assi, telefilm
16,30 Lancer, telefilm
17,30 Videonotizie
17,35 Il mondo di Joe, telefilm
18 — The doctors, telefilm
19 — Videonotizie — Primo piano, attualità
19,20 La cucina di Armando Zanetti
[illegible] Gli emigranti, sceneggiato
FILM 20,30 La mano del destino, di Richard Rush, [illegible] Hunter, Luis Prendes, Fernand Hilbeck, Gustavo Rojo. Usa poliziesco 1967. — *Un americano viene fermato dalla polizia mentre rientra negli Stati Uniti dalla Spagna perché nella sua valigia viene trovato un prezioso candelabro a forma di mano che è stato rubato da una chiesa.*
22,15 Lancer, telefilm
23,15 Le auto della settimana, promozionale
23,45 Videonotizie — Primo piano, attualità
FILM 24 — Hawaii squadra cinque zero, [illegible]

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,45 Mama Linda, sceneggiato
14,30 Side street, telefilm
16,30 La Battaglia dei pianeti, cartoni animati
17 — Top Cat, cartoni animati
18 — Star Trek, telefilm
19 — G. R. P. flash
19,20 L'incredibile Hulk, telefilm
FILM 20,20 Pranzo al Ritz, con David Niven. Usa drammatico 1937 — *Una bella ragazza apprende la notizia del suicidio del padre banchiere, ma si rifiuta di crederci sostenendo che è invece stato assassinato. La polizia non le presta fede, e lei indaga da sola seguendo una pista che la porta in un lussuoso albergo della Costa Azzurra*
[illegible],20 Il cacciatore, telefilm
FILM [illegible],30 L'occhio dietro la parete, di Giuliano Petrelli, con John Philip Law, Fernando Rey, Olga Bisera, José Quaglio. Italia drammatico 1977. — *Storia piuttosto morbosa di un uomo che spinge la fi[illegible] nelle braccia di un vicino per spiarli attraverso un [illegible] parete. Finale sanguinoso*
FILM 1 — La donna che violentò se stessa, di Adrian Hoven, con Rutger Hauer, Shirley Corrigan, Dagmar Lassander. Germania sexy [illegible]. — *Rick capitano di lungo [illegible] deve abbandonare la [illegible] bella moglie per un lungo viaggio in mare, dopo appena [illegible] giorni. Quando [illegible] la trova dedita alla droga e alla prostituzione, per colpa di un'amica infida, Doren, innamorata [illegible] lui. Finisce per uccidere la perfida Doren.*
FILM 2,30 Sedia elettrica, [illegible] Demofilo Fidani, con Sheila Rosin, Dean Stratford, Silvio [illegible] Italia drammatico [illegible]. —
[illegible] 4 — Il cervello dei morti viventi, di Peter Seady, con Christopher Lee, Peter Cushing, Diana Dors, Georgia Brown. Gran Bretagna [illegible] 1972.
FILM 5,30 [illegible] Cjorro, di Hugo Fregonese [illegible] Robert Taylor, Ron Randell, Marc Lawrence. Argentina avventuroso 1965.

Telecity Canali 63-36-36

13,30 Yattaman, cartoni animati
14 — Mama Linda, sceneggiato
15 — Peyton Place, telefilm
16,15 Moving On, telefilm
17,15 Viva, [illegible] i ragazzi
18 — Yattaman, cartoni animati
18,30 Star Trek, telefilm
19,20 [illegible] Linda, sceneggiato
20,20 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 21,45 Pranzo al Ritz, con David Niven. Usa drammatico [illegible] — *Una bella ragazza apprende la notizia del suicidio del padre banchiere, ma [illegible] rifiuta di crederci sostenendo che è invece stato [illegible]. La polizia [illegible] le presta fede e lei indaga [illegible] sola seguendo una pista che la porta in [illegible] lussuoso albergo della [illegible] Azzurra*
23,20 [illegible]po
23,45 Incontri [illegible] catch
[illegible] Oroscopo

Svizzera R1 tv

18 — Programmi estivi per la gioventù
18,30 Terre del finimondo. [illegible] neggiato
19,10 Telegiornale
19,15 [illegible] del finimondo. [illegible] neggiato
19,55 Il Regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Reporter, attualità
21,50 Una [illegible] americana.
[illegible] [illegible] cinema
22,40 Telegiornale
22,50 A conti fatti

Primantenna Canali 21-37

15 — Superclassifica show, musicale
16 — Il pomeriggio di Primantenna
19 — Claudine telefilm
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm
[illegible] 20,[illegible] Cash cash, [illegible] Paul Collet, con Uta Klein
22,30 Le auto della settimana, automobilismo
23 — Scotland [illegible] telefilm
23,30 [illegible]
[illegible] 0,10 Titolo non pervenuto [illegible] tempo utile

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: il diritto di [illegible]re, sceneggiato
15 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 16,30 Quando l'inferno si [illegible]na, [illegible] G. [illegible]ne, con Charles Bronson, Violet Rensing. Usa guerra 1958 — *Si rievocano [illegible] imprese [illegible] terribili reparti [illegible] che durante la seconda guerra [illegible] si travestivano [illegible] americani per infiltrarsi dietro le linee nemiche e compiere atti di sabotaggio. Charles Bron[illegible] era ancora sconosciuto*
18 — Hitchcock, telefilm
19 — [illegible] Cara, sceneggiato
20 — Angie girl, cartoni animati
20,25 Mariana: il diritto di [illegible]re, sceneggiato
21,30 Ciao Eva, varietà. Con Ilona Staller
22,30 Hitchcock, telefilm
23,30 Superproposte, promozio[illegible]le

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — Okeymotori, automobilismo
14 — Phantaman, cartoni animati
14,30 Get Smart, telefilm
FILM 15 — Buona fortuna maggiore Bradbury, [illegible] Ken Annakin, con [illegible] Niven
16,45 Shopping, promozionale
17 — Get Smart, telefilm
17,45 — Mixage. Programma di filmati musicali a richiesta
18,15 Special video[illegible]
19,30 Il [illegible]
20 — Phantaman, telefilm
20,00 Echomondo Europa, attualità
20,35 Le più belle fiabe del mondo, cartoni animati
FILM 21 — Justine (ovvero le disavventure della virtù), di Jesus Franco, con Romina Power, Jack Palance, Sylva Koscina, Klaus Kinski. Italia sexy 1969. — *La trama del romanzo di De Sade. Romina Power agli inizi non cantava e si adattava a mostrare le sue grazie.*
22,45 Echomondo, attualità
FILM 23,15 Giarrettiera Colt, con Nicoletta Machiavelli. Italia
24 — Fair Play, attualità
FILM 1 — Erika, di Filippo Maria Ratti, con Pierre Brice, Patrizia Viotti, Bernard De Vries. Italia drammatico 1971.

Capodistria

16 — [illegible] sport, attualità
17,35 Il cacciatore, telefilm
18,25 Le meraviglie della natura, documentario
19,05 La principessa Zaffiro, cartoni animati
[illegible] Notiziario
19,50 Temi d'attualità
FILM 20,20 Duello al sole, di Ki[illegible] Vidor, con Jennifer Jones, Gregory Peck, Joseph Cotten. Usa western 1946
21,55 Telegiornale — Tuttoggi
22,05 Concerto del gruppo Srebrna Krila, musicale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — Gervaise, di René Clément, con Maria Schell, François Périer. Francia drammatico 1956
FILM 15,15 [illegible] Scotland Yard, di Guy Green, con David Farrar, Julia Arnall. Gran Bretagna poliziesco 1956
18 — Alta marea, sceneggiato
19 — Terza pagina
19,50 Lavoro oltresi, rubrica
FILM 22,20 Il fornaretto [illegible] Venezia
23,15 Selvaggio West, telefilm

Telecupole Canali 64-57; 21

13 — Mannix, telefilm
FILM 14 — Un americano in vacanza, di Luigi Zampa, [illegible] Valentina Cortese, Paolo Stoppa, Andrea Checchi. Italia commedia 1946.
15,30 Il mio amico fantasma, telefilm
16,30 Conan, cartoni animati
17 — Daitarn, cartoni animati
17,30 Addio Giuseppina, cartoni animati
18 — L'incredibile dottor Hogg, telefilm
19,30 Notiziario
20 — L'incredibile [illegible] Hogg, telefilm
FILM [illegible] La sposa non può [illegible]re, di Gianni Franciolini, con Gino Cervi, Gina Lollobrigida, Ave Ninchi, [illegible] Bruno, Italia commedia 1950
22 — Notiziario
22,30 L'opinione, [illegible]ità
FILM 24 — Capitani coraggiosi, di Victor Fleming, con Spencer Tracy, Freddie Bartholomew, Lionel Barrymore, Melvyn Douglas, John Carradine. Usa avventuroso [illegible] — *Dall'omonimo [illegible]manzo di Kipling, la storia di un ragazzo ricchissimo e viziato che naufraga*

Studio Nord Canali 21-56; 68

[illegible] 14,30 [illegible] Marusia - Storia di un massacro, con Gian Maria Volonté. Messico
FILM 16,30 Sette uomini [illegible]oro nello spazio; con Marisa Longo
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,30 Swop, [illegible] J[illegible] Shade, con Robert De Niro, Jennifer Warren. Usa giallo 1980
22,30 Selvaggio West, telefilm
FILM [illegible] — Crepuscolo - Due cuori nella tempesta, di Alex Paolucci, [illegible] Ralston

Canale 68 Canali 68-57

14,30 Scopriamolo insieme, gioco
15,05 Enciclopedia Giramondo, documenti
FILM 15,40 Il tesoro [illegible] Vera Cruz, di Don Siegel, con [illegible] Mitchum, William Bendix
17,05 Natura selvaggia, documentario
17,35 La terrazza, pomeriggio in diretta
19,45 Errori giudiziari, telefilm
FILM 20,30 Il [illegible] dell'Africa, di E. [illegible] Schoedsack
23,30 [illegible] meravigliosa storia delle Olimpiadi

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Erano nove celibi. Commedia 1939
15,30 I viaggi e l'avventura, documenti
16 — I rangers della foresta, telefilm
16,30 Avventure di frontiera, [illegible] film
17 — [illegible] Jew, cartoni animati
17,30 Sub [illegible] cartoni animati
18 — Gli invasori, telefilm
19 — Funny F[illegible] telefilm
19,30 Cara Cara, telefilm
20 — Una strana ragazza, telefilm
FILM 20,30 Candida, [illegible] vai [illegible] pillola? di Desmond Davis, con Barbara Ferris, Harry Andrews, Gladys Cooper, Bill Hinnant. Gran Bretagna [illegible] 1969. — *Candida è un'orfana piuttosto responsabile che, nelle sue peregrinazioni riesce a mettere insieme un [illegible] numero di bambini. Per fortuna ha un buon amico che si prende cura di tutti*
FILM 22,30 La [illegible] di Lady Morgan, di Massimo Pupillo, [illegible] Gordon [illegible], Erika Blanc, Paul Muller. Italia horror 1966.
FILM 0,30 Le meraviglie dell'amore, documentario

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14 — Chappaqua, Usa drammatico 1967
15,30 Videouno notizie
15,45 [illegible] Francia, attualità
FILM 16,15 Un corpo [illegible] possedere, di Roger Vadim
17,45 Investigatori associati, telefilm
19,30 Notiziario
20,30 Week end, attualità
21,15 ABC cinema
21,45 Notiziario
FILM 22,15 Fuga senza scampo, di Robert Allan
23,45 Videocongress

Telemalta Canali 41-60-37

14 — Vivere insieme, attualità
14,30 I misteri di New York, telefilm
FILM 15,30 Lo stallone
FILM 17,30 Zan re della giungla
19 — Golden Moment, sceneggiato
19,45 The doctors, telefilm
20,20 [illegible]y [illegible]e, informazione
20,30 I misteri di New York, telefilm
FILM 21,30 Un attimo di eternità, drammatico [illegible]
23,30 Redazionale auto
[illegible] — Supertrain, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Un incontro inaspettato, con una persona affascinante, vi riempirà di entusiasmo e dirigerete tutti i [illegible] a una nuova conquista. Trascurerete, per questo, qualcosa di importante o qualcuno che si offenderà con voi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Soffrirete di gelosia più o meno giustificata e avrete [illegible] crisi [illegible] possessività [illegible] tutto controproducente. Sarete [illegible] per tutto il giorno e in serata vi farete cogliere dalla [illegible]. Provate a frequentare gente diversa: nascerà una bella amicizia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Non avrete problemi in campo affettivo, anche perché i fatti romantici vi interesseranno ben po[illegible]. Nascerà invece delle polemiche nella sfera [illegible] amicizie e la vostra fantasia sbrigliata vi spingerà a dire [illegible] dovreste invece [illegible].

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
[illegible] domani dovete partire per le vacanze, sappiate che la giornata è indicatissima. Se non è ancora tempo di ferie, fate una gita o un piccolo viaggio. Servirà a togliervi dal consueto ambiente che vi rende un po' ansiosi, anche perché recentemente avete commesso un errore

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Un amore improvviso e fortunato [illegible] un [illegible] di [illegible] nutrirà le vostre azioni perché il partner è una persona prestigiosa. Il vostro orgoglio sarà gratificato. Forse spenderete troppi [illegible] per fare bella impressione, [illegible] voi — al denaro — non date importanza

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Non trascurate quelle relazioni [illegible] dalle [illegible] quali possono nascere nuovi indirizzi e più importanti. Accettate perciò un invito, anche se la mondanità non vi attira, e conoscerete [illegible] persone [illegible] potrebbe contare [illegible]

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Rischierete di perdere la stima di qualcuno che vi sta a cuore, con un comportamento superficiale e spensierato che non [illegible] conto delle esigenze altrui. Però trascorrerete una giornata piacevole, seguendo i suggerimenti della [illegible] che spinge [illegible] nuove esperienze.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Sarete in piena crisi sentimentale, perciò il consiglio è quello di rinunciare all'amore e di frequentare soltanto amici. In un ambiente sociale adatto, riuscirete ad emergere e a trascinare il prossimo con la passionalità che mettete in ogni cosa che fate.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Un amico non manterrà una promessa fatta e voi dovrete cambiare il programma della giornata. [illegible] non ve ne pentirete, perché la fortuna in amore favorirà dei buonissimi rapporti con un partner, adatto alle vostre esigenze, [illegible] vi seguirà in ogni impresa.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Sabato fortunatissimo, [illegible] il quale vengono favorite [illegible] attività intellettuali come quelle puramente distensive, le amicizie e i viaggi. La scelta del programma sta a voi, ma qualunque cosa farete si tradurrà in un [illegible] personale.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
[illegible] intestardirete a far rinascere un amore ormai agonizzante, se [illegible] già morto del tutto. Peggiorerete i rapporti in crisi e diventerete malinconici oppure [illegible] isterici. Rimandate quelle spiegazioni a cui tenete tanto e vivrete un sabato rallegrato da sorprese.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Vi sveglierete di pessimo umore perché un amico vi comunicherà, di prima mattina, una notizia sconcertante. Evitate di fantasticarci sopra e di ingigantire un piccolo inconveniente. Valutate razionalmente la situazione e vedrete che in linea generale è molto positiva.

Temperatura ■ Torino ore 12 +26 TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: [illegible] con locali rinforzi. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA DEL TEMPO: permarranno condizioni di tempo buono.

Regioni ore 12	
[illegible]	+24
[illegible]	+21
Asti	+26
Cuneo	+26
Novara	+26
Vercelli	+25
Genova	+29
Imperia	+25
Savona	+25

STAMPA SERA
spettacoli

■ Italia ore 6	
[illegible]	+18
Milano	[illegible]
Bologna	[illegible]
Ancona	+21
Roma	+23
Napoli	+20
Bari	+24
Reggio C.	+26
Palermo	+24
Cagliari	+22

all'estero ieri		
Atene	[illegible]	+32
Berlino	+12	+18
[illegible]	+12	+22
Buenos Aires	+4	+6
Ginevra	+16	+23
Lisbona	+18	+33
Londra	+16	+26
Mosca	+13	+24
New York	+20	+29
Parigi	+16	+28
Tokyo	+27	+33

Al castello di Rivoli

IN [illegible] «LABIRINTO ITALIANO» GLI ATTORI [illegible]DONO

RIVOLI — Nell'interessante cartellone del Castello di Rivoli la serata di ieri non rappresenta uno dei momenti migliori. Il vento ha ridicolizzato la messinscena di *Labirinti italiani*, lo spettacolo in sé è parso vacuo e pretenzioso. Si vede che la tramontana della Val di Susa, prendendo d'infilata il palcoscenico contornato di pochi spettatori, ha dissolto ogni parvenza di attenzione e solidarietà.

Ma, in fondo: perché essere generosi con i responsabili d'uno spettacolo mancato, valutando in loro favore le eterne scriminanti della buona volontà e della giovane età? Non esiste legge alcuna che obblighi chi non è ancora preparato a fare del teatro. Tanto più che alla fine della stagione [illegible] sovvenzioni piovono un po' qua e un po' là con il risultato di contribuire a [illegible] ulteriormente la distinzione [illegible] spettacoli buoni e spettacoli cattivi. Prendiamoci almeno la soddisfazione di affermare, a nome dei cinquanta vicini di poltrona, che ci siamo potentemente annoiati.

Il nome della compagnia — *Melodrazio* — va inteso alla lettera. E' una produzione vagamente ottocentesca quella di *Labirinti italiani*, scritta da Maria Grazia Bauci e musicata da Mauro Sabbione, entrambi presenti in scena, affiancati da Roberto Spagnoli e Lucilla Giagnoni. Segna il ritorno alla grande tradi[illegible] italiana e l'esplicita rinuncia alla sperimentazione. Finisce con l'essere una sottomiciattura del repertorio operistico.

La Bauci fa di un salotto colmo [illegible] classerie un labirinto-giardino. Nel salotto agiscono il genio poetico di George Byron e la tecnica sorprendente di sua moglie Mary Shelley, nel labirinto impazza il [illegible] Frankenstein creato dalla donna e si disperde l'amore cantato dall'uomo. Le frasi, i dialoghi, le battute [illegible] scelte per fare una parodia del [illegible]lodramma in uno sgangherato, vitale [illegible] spettacolo.

Si fa invece sul serio tanto più che l'operazione viene sottolineata da Mauro Sabbione, musicista ex Matia Bazar, sconcertante per la scarsità di temi e di proposte. Al principio sembrerebbe di cogliere citazioni di Puccini, magari vitaminizzate da buffe contorsioni alla Busoni o alla Weill. Invece si riprende con un terribile cipiglio, neanche ci trovassimo nella colonna sonora di un giallo convenzionale o di un western spaghetti.

La modesta partitura è stata in ogni modo strapazzata da Roberto Spagnoli e Lucilla Giagnoni, inesperti, che verrebbe voglia di assolvere a patto che aprissero in fretta gli occhi sulle brutture del mondo dello spettacolo.

[illegible] colpa di nessuno — a parte [illegible] dilettantesco impiego di bui e amplificazioni — alcune suggestioni sono andate praticamente perdute per l'infuriare del vento. Portava lontano le voci degli improvvisati cantanti, sollevava indecentemente le vesti delle attrici, mandava a terra con fragore oggetti di scena e attrezzature varie. Il pompiere di servizio [illegible] gl'infermieri della Croce Rossa presenti [illegible] Castello non hanno mai potuto prendere sonno.

Piero Perona

PUNTI VERDI: duemila giovani alla Pellerina

IL POETA RUGGERI

MODERATO CONTABILE DELLA NEW WAVE

[illegible] Ruggeri [illegible] due [illegible] suoi colleghi in azione ieri sera durante il concer[illegible]

E' rigorosamente [illegible]to in bianco e nero, occhiali — con [illegible]tatura bi[illegible] — compresi e sottile, cravatta [illegible] optical. Capelli ovviamente corti e orecchino piccolissimo. E sul palco sfoggia quando è il caso la tipica gestualità d'automa. New wave, dunque.

Ma Enrico Ruggeri milanese, ventiquattrenne, musicalmente rifiuta questa etichetta. *«Ho fatto cinque album, e tutti diversi. E sempre scopro dopo due anni, nei prodotti degli altri, [illegible] caratteristiche dei miei»*.

Quindi, un anticipatore che però ammette: *«Ascolto mol[illegible] new wave inglese e amo i famosi francesi, Aznavour, Montand, Bécaud...»*.

Proprio un pezzo di Azna[illegible] in versione italiana, tremendamente triste, apriva il concerto di ieri sera al Punto Verde della Pellerina in cui eseguiva un altro répechage, il *Vecchio frac* del vecchio Modugno. Ma tutto ciò è meno strano di quanto sembri a prima vista. Anche le canzoni di cui Enrico Ruggeri è autore — parole e musica — costruiscono situazioni musicali ampie e concluse e raccontano storie, atmosfere o situazioni psicologiche ben definite.

Potrebbe essere lui lo chansonnier Anni 80. *«Nel comporre mi baso sull'osservazione* — spiega — *e osservo soprattutto me stesso e l'amore, cose in cui i miei coetanei [illegible] identificare; e fil[illegible] tutto con [illegible] pò d'ironia»*.

E i coetanei che sono venuti in ban. più di 2000 ad applaudirlo sfrenatamente come sono, secondo Enrico Ruggeri?

«E' pericoloso generalizzare. Ma mi sembra che in buona parte siano molto soli e spaventati. Per questo affollano concerti e discoteche, cercano di stordirsi. Sono alla ricerca di qualcosa, anche [illegible] probabilmente si vergognano ad ammetterlo».

E volendo dar loro un suggerimento? La risposta è abbas[illegible] pronta: *«Riflettete»*.

Lui dev'essere un tipo che sa riflettere e amministrarsi, visto che in [illegible] anni [illegible] atti[illegible] (ha cominciato giovanissimo, a 18) ha percorso parecchia strada. In concerto, dopo Aznavour cantato a luci spente, può permettersi [illegible] accendere [illegible] luci su quello che è già il suo passato, ed ecco, dopo un rock più [illegible]gico che duro, *Vico da* [illegible] e *Contessa* (niente a che fare [illegible] l'omonimo [illegible] tolteaca di Paolo Pietrangeli che Ruggeri non conosceva neppure, e non si stenta a credergli) e altri «vecchi» brani dei [illegible] due primi LP registrati [illegible] e nell'80 con i Decibel.

E' accompagnato da Chan[illegible]o Molotov, il gruppo con cui lavora dopo il traumatico divorzio dai Decibel e con cui ha registrato nell'82 il suo terzo album. Le stesse ova[illegible] accolgono i pezzi più recenti, quelli dell'LP *Polvere* dell'anno scorso e del recentissimo *Presente* (registrato per metà dal vivo), di cui [illegible] la tutto, da *Señorita* a *Nuovo Swing*, al richiestissimo *Mare d'Inverno*.

«Finalmente vengono a sentirmi — commenta — *Questa è una tournée fortunata. Settanta date, da aprile a ottobre, compreso il Sud dove si va soltanto quando i risultati sono buoni, perché le spese risultano triplicate e si guadagna meno. Poi farò [illegible] un disco e collaborazioni con altri musicisti»*.

Qualche video, dopo il successo di *Mare d'inverno* [illegible] Loredana Bertè? *«I video [illegible] mi interessano più, scavalca[illegible] la musica, tolgono spazio all'immaginazione personale»*.

Il concerto si conclude [illegible] un quarto d'ora di bis. *Generazione incombustibile* — secondo il titolo di una sua canzone — è stata calda fin dall'inizio mentre Ruggeri si mantiene misurato, tranquillo. Poche battute, [illegible] ringraziamenti.

E' un poeta (ama Foscolo e Bukowski) [illegible] un ragioniere della canzone? Forse una qualità non esclude l'altra, e questo romantico che non ha ancora [illegible] ragazza fissa (*«Non ho tempo,* [illegible] *in un periodo di lavoro abbastanza favorevole»* spiega) le sa usare tutte e due, per andare avanti con il suo *nuovo swing*.

Laura Schrader

al cinema e a teatro stasera

PRIME [illegible]

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
[illegible]	ECCEZIONALE	●●●●●
[illegible]	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. [illegible] 52, Tel. 547.007
La congiura degli innocenti, di Alfred Hitchcock, con Shirley MacLaine, John Forsythe (Usa-Color) — Quattro persone che temono di avere la morte di un uomo sulla coscienza, fanno a gara per nascondere il cadavere. Non viet. — Giallo
15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,20 — Riedizione '56

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Chiuso per ferie

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Cuore di vetro, di Werner Herzog, con Josef Bierbichler, Stefan Guttler (Germania-Color) — Il veggente Hias vede attraverso le sue visioni il futuro di un villaggio contadino sede di una vetreria. Girato nel 1976. Non viet. — Drammatico
17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 543.345
Caccia alle streghe, di Anja Breien, con Lil Terselius, Björn Skagestad (Norvegia-Color) — Nel XVI secolo, Eli, una donna abile nella scienza delle erbe, arriva in un villaggio ossessionato dall'idea della stregoneria. N.V. — Drammatico
17,10; 19; 20,50; 22,40 — Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi [illegible], Tel. 548.346
Lino, di Bruno Bigoni e Kiko Stella, con Flavio Bonacci, Sabina Vannucchi (Italia-Color) — Per la rassegna «Giovane cinema italiano», un film di registi giovani per interpreti giovani. Già presentato a Bergamo nel 1983. Non viet. — Commedia
16,20; 17,50; 19,20; 20,45; 22,45 — Prima visione

CRISTALLO — via Gioito 6, Tel. 650.71.00
Mai dire mai di I. Kershner, con Sean Connery, B. Carrera, K.M. Brandauer (Gran Bretagna-Color) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. [illegible] — Avventuroso
18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

DORIA — via Gramsci, Tel. 543.422
Barbagialla, il terrore dei sette mari e mezzo, con Marty Feldman, James Mason (Usa-Color) — Il simpatico comico americano, noto per i suoi occhi sporgenti, in un' avventura piratesca all'insegna della comicità. — Comico
15,55; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — Prima visione

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Chiuso per ferie

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Chiuso per ferie

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.007
Chiuso per ferie

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. 500.790
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.532
Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Color) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Chiuso per ferie

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 513.500
Chiuso per ferie

[illegible] — via Arsenale 31, Tel. 533.448
Chiuso per ferie

REPOSI — via XX[illegible], Tel. [illegible]
L'asso degli assi, di Gerard Oury, con Jean-Paul Belmondo (Francia-Color) — L'allora francese [illegible] specializzato in ruoli di affascinante avventuriero, nella sua ultima spericolata e divertente vicenda. Non viet. — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Per i «Punti Verdi»: Hammett: indagine a Chinatown, di W. Wenders. Ore 16,30 e 18,30; Ore 20,30: Cinegiornale Settimana Europea: La donna della montagna, di R. Castellani, con Marina Berti, Amedeo Nazzari; ore 22,30 Giornale Luce: Harlem, di C. Gallone con Elisa Cegani, Amedeo Nazzari

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.821
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 561.750
Roll, di Marion Sikko, con Tony Marsina, Kathy Nicols, Tony Raccosta, Louis Walser (Usa-Color) — Rolf è un giovane che la società ha spinto alla violenza. La sua rivoluzione è armata e spietata. Viet. 14 — Avventuroso
15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 — Non recensito

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.197 - Lire 5000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Color) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. — Commedia erotica
Ap. 16; ult. 22,30 — ★★/●●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214 - Lire 3500
OGGI CHIUSO

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 795.903 - Lire 3500
Chiuso per ferie

[illegible] VISIONI

FOSTINI (via Cigna 47, tel. 455.550) L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente, con Bruce Lee. Ore 20,30; 22,30 — Lotta orientale

NUOVO ODEON (via Venezia 8, telefono 748.23.62) The rocky horror picture show, di Jim Sharman, con Tim Curry, Susan Sarandon. Ore 20; 22,20 — Musicale

[illegible] (A. Sergio 53, telefono 874.171) Jesus Christ Superstar, di N. Jewison, con T. Neely, C. Anderson. Ore 20; 22,30. (Aiace, Agis L. 2000) — Musicale

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077). Make and remake: L'invasione degli ultracorpi, di Don Siegel. Ore 20 e 24; Terrore dallo spazio profondo, di Philip Kaufman, con Donald Sutherland. Ore 22; SALA VIDEO: 40 anni in una sala al cinema: Apparizione, con Alida Valli. Ore 20,30 e 23,45; Silenzio si gira, di Campogalliani, con Beniamino Gigli. Ore 22,15. Ingresso soci. — Rassegna

FUORI CITTA'

[illegible]
MODERNO: Le facce della morte.
IVREA
[illegible]LITEAMA: Footloose.
MONTANARO
VITTORIA: Cercasi incontattabili. V 18.
PINEROLO
ITALIA: Furia.

RIVOLI
NUOVO: Tuono blu.
S. SICARIO
S. SICARIO: Pinocchio; Risky business.
SESTRIERE
FRATEVE: Sapore di mare 2, un anno dopo.
SUSA
CENISIO: Rambo.
VALPERGA
AMBRA: Rassegna porno Usa.

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Bocchi 10, tel. 611.293) Godimenti lunghi e duri, con Gilda Arancio. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,40; 21,10; 22,35

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.662) Dalle 14,30 alle 24 continuato, Hunting in leather. Novità [illegible] ingresso riservato ai soci

[illegible] (c. Regina Margherita 103, t. 831.004) La viziosa di Manhattan e The truth about Jennifer. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.324) «Hard Usa 1984 + 1ª rassegna»: Mogli morbose (October Silk) con Lisa De Leeuw, Candida Royalle, Samantha Fox. Ap. 14,30, ult. 22,30

MAGDA (largo G. Cesare 105, t. 787.974) Le giovane maligne. Ap.15; ultimo 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 5, tel. 530.255) Passione [illegible]. Novità. No stop dalle ore [illegible],30

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 46, t. 749.094) Sexy Stripper e Specialty satisfaction (2 hard core 2). Novità. Ap. 15, ult. 22,30 L. 4000

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.866) John Holmes vs/Gabriel Pontello «Scontro di superdotati»: Super porno conflitto con John Holmes su P. 35; Vacanze erotiche di una pornomoglie con Gabriel Pontello il gallone nero. Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingr. 4500. Rid. 3000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) Femmine super seducenti, con Marianne Sommer, Brigitte Landou (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690.3617) Momenti [illegible] di mia moglie (novità). Ap. 16; [illegible]. 22,00 Ingresso L. 3000

[illegible] (via Bucuzzi 8, tel. 520.203) Superpornofestival 84: Super bocche porno (Blonde have more fun) con [illegible], Jessie St. James, John Leslie. Ap. 14,30; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) La vogliosa Sibilla e Vibrazioni carnale oggi 2 film no stop. Ap.10; ultimo 22,30

TEATRI

CASTELLO DUCALE DI AGLIE' - FESTIVAL MUSICA IN SCENA: questa sera e domani ore 21,30 «La Gazzetta», opera buffa di G. Rossini da C. Goldoni, regia di Paolo Montarsolo, direttore Alberto Peyretti, con Gabriella Ravazzi, Paolo Montarsolo, Ernesto Palacio, Andrea Snarsky. Orchestra e Coro Musica in Scena. Prenotazioni: Agliè, Pro Loco ore 16-19, tel. 0124 33.045 - Torino Teatro Nuovo ore 15-19, tel. 650.505; Biglietteria Settembre Musica P. Castello ore 9-13 e 15-19; Ivrea, Azienda Autonoma Soggiorno, ore 9-12

IL NUOVOTEATRO ESTATE: presso la Scuola Materna Divina, «Robinson & Crusoe» del Teatro dell'Angolo (per inf. tel. 779.850)

IL MIO REGNO PER UN CAVALLO - ESTATE RAGAZZI: Scuola Gobetti (v. Romita 19) ore 10 Coop. Assemblea Teatro presenta «Un, due, tre, il mago» di Cesarini, Mastrobuoni, Melano, Pessatore, da Shakespeare

IL MIO REGNO PER UN CAVALLO - ESTATE RAGAZZI: Centro Valdocco (v. Salerno 12) ore 14,30 Coop. Teatro dell'Angolo presenta «Amori, naufragi, tesori» di Cesarini, Mastropasqua, Melano, Pessatore, da Shakespeare

VIGNALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO: La fabbrica della danza, stasera ore 21 Gruppo Chorà in «L'ultima estate» musiche di G. Donati, ideazioni e regia di F. Macedonio, coreografie di Maria Vittoria Campiglio - Inf. tel. Torino 011/650.505 - Vignale 0142/923.431 Casale 0142/2841 - Alessandria

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 La Troupe.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Bluey.
GARDEN: ore 21 ancora la serata più distinta. Giochi, fiori, party Garden. Cerimonie, abito completo colore chiaro
LA PERLA del Valentino: 21 danze
LE ROI-BAL MUSETTE: nel pianobar.

HENNESSY CLUB (st. Traffic Pino):
LE CASCINE - Ristorante - Cubbligi (tel. 690 2681): orch. Pippo Viale
LE INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10) al piano Piero, canta Cevane Dei.
GOLDEN NIGHT: ore 21,30 Orch. Trio - Nuovo Ritorno.

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

dal [illegible] luglio
al [illegible] agosto

CHERYL LADD DALLE CHARLIE'S ANGELS A UN MODERNO «ADDIO ALLE ARMI»

E' la protagonista di «Dimensione inferno», diretto da Sidney J. Furie. Partner il giovane Ken Whal, già visto in «Bronx» e «I nuovi guerrieri»

La splendida Cheryl Ladd da angelo ad infermiera qui insieme a Ken Wahl

Qua[illegible] anno fa, una [illegible] americana, presentando [illegible]'inchiesta sulle giovani show-girls [illegible] più sicuro avvenire, citava, fra le altre, Cheryl Ladd, una ragazza nata ad Huron nel S[illegible] Dakota, bionda, dai grandi occhi verdi, cantante, ballerina, attrice con una personalità prorompente. Il compilatore di quel «s[illegible] famoso», doveva avere la vista lunga perché difatti Cheryl Ladd (ex moglie del figlio [illegible] Alan Ladd) è balzata al successo con due serials televisivi, *Charl[illegible] Angels* e *Happy Days*. Il primo, soprattutto, programmato dalla televisione americana ininterrottamente dal 1971 al [illegible]. Ma Cheryl è anche nota per aver interpretato la principessa di Monaco nel telefilm *Grace Kelly* della Abc. Potremo vederla prossimamente ac[illegible] a Ken Wahl (precedenti lavori da protagonista: *I nuovi guerrieri*, *Bronx* e *Jinxed* non ancora arrivato in Italia) nel film dramm[illegible] *Dimensione inferno* diretto da Sidney J. Furie.

«E' una storia d'amore [illegible] sfondo della guerra del Vietnam — spiega Cheryl [illegible] — *un argomento, quello di un idillio che si sviluppa fra gli orrori della battaglia, che ha interessato molti registi. Ho il ruolo di una infermiera mentre Ken Wahl interpreta un ufficiale med[illegible] della marina americana. Ci conosciamo in [illegible]dale da campo e siamo subito attratti l'uno dall'altro, ma il nostro rapporto è reso difficile sia dalla tragedia del conflitto sia da una mia particolare situazione».*

Dopo *Apocalypse now* non crede che sulla guerra del Vietnam sia stato ormai detto tutto?

«No, [illegible] credo, proprio perché — mal-grado si sia trattato di uno [illegible] più sanguin[illegible] conflitti della storia americana — il Vietnam rimase per anni una storia di gu[illegible] privata per quanto concerne il cinema. Probabilmente perché la maggior parte degli americani era determinata a chiudere gli occhi sulla vicenda che, epp[illegible], aveva registrato non poc[illegible] risvolti di sacrificio e di eroismo. In realtà [illegible] stati pochi i film su questa guerra. [illegible] ne sono fatti assai di più su quella di Corea o ancora di più sulla partecipazione americana al conflitto mond[illegible]».

Insomma sul Vietnam [illegible] ancora dal film?

«Sia il regista che lo sceneggiatore, [illegible] Natkin, sono convinti, e in ciò erano perfettamente d'accordo nella fase di preparazione, che ci sia molto da raccontare tanto [illegible] coloro che [illegible] sopravvissuti al conflitto quanto, e ancora di più, su quelli che non [illegible] tornati. Ecco, partendo da questo concetto, hanno ritenuto di poter dare una nuova visione, ancora non del tutto approfondita».

E lei, personalmente, da quale aspetto del film è rimasta interessata?

«Proprio dalla possibilità di sviluppare [illegible] storia d'amore in situazioni così difficili e così drammatiche. In guerra la minaccia di morte è sempre presente e l'amore acquista una dimensione, un pathos, una drammaticità che dilatano ogni attimo dedicato all'amore stesso. C'è come un'esasperazione cocente perché sempre si pensa alla separazione. Ciò che rende esaltante un tema del genere è il bisogno esasperato di intimità e di calore umano in circostanze che sembrano fatte per respingere certi rapporti».

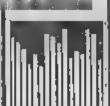
appuntamenti

CINEMA

Questa sera a Palazzo Reale appuntamento con l'orrore: saranno proiettati «La cosa» di Carpenter (1983) e «La cosa da un altro mondo» di Hawks (1951). Martedì, sempre a Palazzo Reale, da segnalare l'anteprima di «L'amara ritorna» di Tovoli

[illegible]

Ultimi appuntamenti di Assedio a Rivoli con «El hombre urbano», «La indolente delirea de Dolores Dollars», «Apparizioni». Questa sera, domani e domenica al Rignon, per i Punti Verdi «La [illegible]» di Machiavelli

[illegible]

Su Radiotre domenica alle 16 e mercoledì alle 19,30 collegamento in diretta col Festival di Salisburgo.

[illegible]

Fino a domenica 28 (la sala chiuderà poi per ferie fino al 24 agosto) il Movie club ripropone le pellicole italiane di un anno fatidico: il 1944.

[illegible]

Per i Punti Verdi, il 1° agosto (replica il 2 e 3) le stelle del balletto del Teatro Bolscioj con Ekaterina Maximova e Vladimir Vassiliev.

DISCHI

La classifica dei 33 giri: 1° Mirage (vari); 2° Pole position (vari); 3° Canzoni per l'estate (vari); 4° Festivalbar (vari); 5° Leoni si nasce (Renato Zero).

UNA STORIA D'AMORE SULLO SFONDO DELLA GUERRA VIETNAMITA CON LA BELLA INFERMIERA INNAMORATA DELL'UFFICIALE MEDICO

Una visione dell'«inferno» vietnamita in cui [illegible] muovono i protagonisti [illegible] questo film

Che cos'ha [illegible] particolarmente significativo il suo personaggio?

«E' [illegible] personaggio molto complesso: vive nell'angoscia di un segreto che [illegible] intende rivelare, [illegible] esperienza passata che da un lato la spinge all'amore e dall'altro la rende difficile dare e accettare. E' il tipico esempio [illegible] donna che è passata attraverso [illegible] serie di traumi emotivi [illegible] guerra rende più esasperati».

Lei è [illegible] cantante. Ha inciso dischi?

«Sì, diversi. Gli ultimi miei tre album si intitolano Dance forever, Fascinated e Ine Cheryl Ladd, in cui c'è un po' tutto il mio repertorio».

E il suo partner nel film, Ken Wahl, che tipo è?

«E' il tipico maschio che piaceva una volta e che mi pare ora stia tornando [illegible] moda: un misto di Clark Gable, Robert Mitchum e John Wayne. Nel film rappresenta un giovane medico che credeva di compiere una missione e [illegible] invece si trova a tormentarsi sulle angosce terrificanti di quella guerra».

Lamberto Antonelli

Domenica

[illegible]

8 — Quinta Rete Telefilm: Rangers della foresta

8,30 Rete4 Cartoni: Banana Split

8,30 Canale 5 Telefilm: Alice / Mary Tyler Moore, Enos
Italia 1 Cartoni: Mimì
Quinta Rete Telefilm: Avventure [illegible] frontiera

8,45 Rete4 Cartoni: Arrivano i Superboys

8,55 Italia 1 Cartoni: Marco Polo

9,15 Rete4 Cartoni: Aspettando il ritorno di papà

9,30 Quinta Rete Film: Robin Hood [illegible] invincibile arciere. Avventuroso
Rete4 Cartoni: Shazzan

10 — Rete4 Cartoni: Superamici

10,15 Italia 1 Film: Appuntamento per una vendetta, con Robert Mitchum. Western

10,30 Rete4 Telefilm: Fantasilandia
Raidue Los Angeles: Giochi [illegible] XXIII Olimpiade

10,45 Canale [illegible] Sport: Basket Nba

11 — Raiuno Diretta: Santa Messa

11,30 Rete4 Sport: A tutto gas

11,35 Raidue Film: Le ragazze di San Frediano. Con Antonio Cifariello. Commedia

11,55 Raiuno Attualità: Giorno di festa

12 — Italia 1 Telefilm: Angeli volanti
Rete4 Sport: Calcio spettacolo
Raidue Telefilm: Codice rosso fuoco [illegible] 12,15 Raiuno Attualità: Linea verde
Canale 5 Sport: Football [illegible]no

13 — Raiuno Danza: Maratona d'estate. La pavana del Moro
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
Rete4 Musicale: Sapore di sale
Italia 1 Sport: Grand Prix
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

13,15 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia

13,30 Rete4 Telefilm: Francesco Bertolazzi investigatore

13,45 Raiuno Film: La vendetta di Spartacus, con Roger Browne e Gordon Mitchell. Mitologico

POMERIGGIO

14 — Canale 5 Telefilm: Kojak
Italia 1 Musicale: Deejay Television
Quinta Rete Film: L'uomo che venne da lontano. Spionaggio

14,40 [illegible] Varietà: Una voce, una donna
Rete4 Sceneggiato: I giorni [illegible] padrino
Canale [illegible] Film: L'uomo dal vestito grigio, con Gregory Peck. Drammatico

15,25 Raiuno Sceneggiato: Dramma d'amore
Quinta Rete Telefilm: The Collaborators

15,50 Raidue Sport: Trofeo Matteotti di ciclismo

16,20 Telefilm: I predatori dell'idolo d'oro

16,30 Italia 1 Film: Ti-Kojo e il suo pescecane, con Denis Puhira. Avven[illegible]
Raidue Film: Yvonne la nuit, con Totò. Commedia
Quinta Rete Telefilm: Avventure di frontiera

16,45 Raiuno Cartoni: Scooby Doo [illegible] i [illegible] amici

17 — Raiuno Varietà: Tv1 estate
Quinta Rete Cartoni: Jabber Jaw
Canale 5 Film: Romolo e Remo, [illegible] Steve Reeves [illegible] Gordon Scott. Avventuroso

17,30 Rete4 Cartoni: Blue Noah
Quinta Rete Cartoni: Sub mariner
Rete4 Cartoni: Giatrus

18 — Rete4 Telefilm: Truck Driver
Raidue Los Angeles: Giochi della XXIII Olimpiade
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

18,30 Italia 1 Telefilm: L'uomo di Singapore
Rete 4 Telefilm: A-Team

18,50 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Quinta [illegible] Telefilm: Funny Face

19,25 Raitre Musicale: Musica bianca [illegible]
Rete4 Telefilm: Chips

19,30 Canale 5 Telefilm: Baretta
Italia 1 Varietà: Il circo di Sbirulino

[illegible]

20 — Raidue Sport: Tg2 domenica sprint
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

20,25 Canale 5 Sceneggiato: Malibù, con Kim Novak e James Coburn (1ª puntata)
Rete4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Varietà: Autostop

20,30 Raiuno Sceneggiato: Nelson
Raidue Varietà: Il trappolone, [illegible] Renzo Montagnani
Raitre Los Angeles: Sport e spettacolo per i giochi della XXIII Olimpiade
Quinta Rete Film: Le sabbie di Kalahari. Drammatico

21,25 Raiuno Varietà: Hit parade

21,30 Rete4 Film: Un attimo, una vita, con Al Pacino. Drammatico

22,05 Raidue Musicale: Come quando fuori piove

22,10 Raiuno Telefilm: S[illegible] strade della California

22,25 Canale 5 Telefilm: Love Boat

22,30 Italia 1 Film: Unico indizio: una sciarpa gialla, con Faye Dunaway e Frank Langella. Giallo
Quinta Rete Film: L'orgia [illegible] morti. Horror

22,55 Documenti: Grandi lavori del mondo

23 — Raidue Los Angeles: Giochi della XXIII Olimpiade

23,25 Canale 5 Film: L'uomo meraviglia, con Danny Kaye. Comico

23,40 Rete4 Sport: Onda azzurra

23,45 Raitre La cinepresa e la memoria

23,55 Raitre Speciale Orecchiocchio

0,10 Rete4 Sport: A tutto gas

Ore 21,30: Rete 4

AL PACINO

«Un attimo, [illegible] vita»

Canale 5, Ore 23,25: L'uomo meraviglia, di Bruce Humberstone, con Danny Kaye, Virginia Mayo. Usa commedia 1945 — *Il fratello gemello di un attore ucciso dai gangsters viene esortato dallo spirito di questo a vendicarlo. Il protagonista riesce a farlo fra mille peripezie smascherando i gangsters dal palcoscenico*

Rete4, [illegible] 21,30: Un attimo, [illegible] vita, di Sydney Pollack, con Al Pacino, Marthe Keller, Anny Duperey, Romolo Valli. Usa drammatico 1977 — *Un pilota americano [illegible] Formula I non ha altri interessi che le [illegible]. Quando un amico ha un grave incidente cade in una profonda crisi. Per fo[illegible] [illegible] una ragazza, se ne innamora, ma lei [illegible]. Film-réclame con continue inquadrature di marche di sigarette e pneumatici*

Raidue, Ore 16,30: Yvonne La Nuit, [illegible] Giuseppe Amato, con Olga Villi, Totò, Gino Cervi, Peppino De Filippo. Italia 1949 commedia. — *Carlo, ufficiale di cavalleria, s'innamora di Yvonne, un'artista [illegible] Cabaret Trianon di Roma che recita [illegible] Nino, [illegible] fantasista suo grande amico e manager. Carlo vorrebbe sposare Yvonne ma suo padre, il conte Rutelli, si oppone nonostante [illegible] donna aspetti un figlio. Carlo parte per la grande guerra e muore; Yvonne ha [illegible] bambino che...*

Lunedì

MATTINA

9,30 Rete4 Cartoni: Shazzan
Italia 1 Film: Mezzanotte a S. Francisco, con Tony Curtis. Giallo

10,10 Rete4 Sceneggiato: Magia

10,15 Canale 5 Telefilm: Phyllis

10,30 Quinta Rete Documenti: I [illegible] e l'avventura
Raidue Los Angeles: Giochi della XXIII Olimpiade

10,45 Canale 5 Film: Mezzanotte d'amore, [illegible] Romina Power [illegible] [illegible] Bano. Commedia

10,50 Rete4 Telefilm: Fantasilandia

11,30 Italia 1 Telefilm: Maude
Quinta [illegible] Telefilm: Gli invasori

11,45 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto

12 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,15 Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

12,25 Canale [illegible] Telefilm: Lou Grant

12,30 Italia 1 Telefilm: Lucy Show
Quinta Rete Telefilm: Doris Day Show

12,40 Rete4 Cartoni: Star [illegible]

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

13,10 Rete4 Musicale: Prontovideo

13,15 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia

13,25 [illegible] 5 Telefilm: In casa Lawrence

13,30 Rete4 Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

13,45 Raiuno Film: [illegible] cacciatorpediniere maledetto, con Trevor Howard. Guerra

[illegible]

14 — Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Quinta Rete Film: Cameriera per signora. Commedia

14,15 Rete4 Sceneggiato: Magia

14,25 [illegible] Film: La doppia vita di Sylvia West, con Carroll Baker. Drammatico

14,45 Raidue Varietà: Questestate

15 — Rete4 Film: La donna che non voleva perdere, con Joanne Wood. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Cannon

15,30 Raiuno Attualità: Speciale Parlamento
Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

16 — [illegible] Sport: Campionato italiano a squadre e cronostaffetta di ciclismo
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: I rangers della foresta

16,25 Canale [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

16,45 Raidue Film: Amori di mezzo secolo, con Paola Borboni [illegible] Ave Ninchi. Commedia

17 — Raiuno Telefilm: Kojak
Rete4 Cartoni: Il magico mondo [illegible] Gigi
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17,30 Rete4 Cartoni: Giatrus
Quinta Rete Cartoni: Sub Mariner

17,40 Italia 1 Telefilm: La [illegible] nella prateria

17,50 Raiuno Cartoni: Grisù il draghetto

18 — Canale 5 Telefilm: Tarzan
Raiuno Varietà: Al Paradise
Raidue Los Angeles: Giochi Olimpici
Rete4 Telefilm: Truck Driver
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

18,30 Raitre Ciclismo: Giro d'oro per dilettanti da Trento

18,40 Italia 1 Telefilm: Kung Fu

18,50 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Quinta Rete Telefilm: Doris Day

19,25 Raitre Musicale: L'altro suono
Rete4 Telefilm: Chips

19,30 Canale 5 Telefilm: Baretta
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

19,50 Italia 1 Telefilm: Il mio amico Arnold

[illegible]

20 — Raitre Documenti: Parliamo della XVIII dinastia
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

20,25 Canale [illegible] Sceneggiato: Malibù (2ª puntata)
Rete4 Film: Quella [illegible] ultima meta, con Burt Reynolds ed Eddie Albert. Drammatico
Italia 1 Film: Il ponte di Remagen, [illegible] George Segal e Ben Gazzara. Guerra

20,30 Raiuno Film: I due invincibili, con John Wayne e Rock Hudson. Western
Raidue Opera: L'elisir d'amore, di Gaetano Donizetti
Raitre Los Angeles: Sport e spettacolo per i giochi olimpici
Quinta Rete Telefilm: Polvere di stelle

21,30 Quinta Rete Film: Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno. Avventuroso

21,40 Raitre Documenti: La vela: tecnica [illegible] spettacolo

22 — Raidue Attualità: Cronaca
22,10 Raitre Documenti: A Woody Allen dall'Europa con amore

22,25 Canale 5 Telefilm: Love Boat

22,30 Rete4 Varietà: Rosa Shocking
[illegible] 1 Film: Lo sceicco bianco, con Alberto Sordi. Commedia

22,35 Raiuno Attualità: Speciale Tg1

23 — Raidue Los Angeles: Giochi olimpici

23,25 Canale 5 Sport: Golf

23,30 Rete4 Film: Non tutti ce l'hanno, con Rita Tushingham. Commedia
Italia 1 Film: Il bidone. Di Federico Fellini. Drammatico
Quinta Rete Lotta: Allon Time

0,10 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio con Enrico Ruggeri

Ore 16,45: Raidue

LEA PADOVANI

«Amori di mezzo secolo»

Raidue, Ore 16,45: Amori di mezzo secolo, di Pietro Germi, Glauco Pellegrini, Roberto Rossellini, Antonio Pietrangeli, [illegible] Alberto Sordi, Eleonora Ruffo, Franco Interlenghi, Antonella Lualdi, Lea Padovani, Andrea Checchi. Italia commedia 1954 — *Vari episodi con storie d'amore tristi o liete in 50 anni di storia patria. Memorabile l'episodio di Germi ambientato all'inizio della prima guerra mondiale col tragico amore fra un contadino abruzzese e una sua compaesana*

Rete4, Ore 20,25: Quella sporca ultima meta, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Eddie Albert, [illegible] Lauter, Michael Conrad. Usa drammatico 1974 — *Un campione di football americano finito in carcere per guida pericolosa viene costretto dal direttore ad organizzare una partita tra una squadra di detenuti e una squadra di poliziotti. I poliziotti giocano pesante e il campione, che prima si era accordato per farli vincere, fa in modo che vinca invece la sua squadra*

Quintarete, Ore 21,30: Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno, di Sean Markson, con Paul Sullivan, Fernando Sancho, John Barclay, Maria Pia Conte. Italia 1971 guerra. — *Seconda guerra mondiale: una nave greca raggiunge Creta con un preziosissimo carico destinato ad essere trasportato in Inghilterra. Una sedicente giornalista che fa la spia per i tedeschi riesce ad avvertirli della manovra: durante uno scontro a fuoco lei muore; il carico, con l'aiuto dei partigiani, viene posto in salvo e imbarcato.*

Martedì

MATTINA

9,15 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete4 Cartoni: Aspettando il ritorno di papà

9,30 Italia 1 Film: Tutta la città ne parla. Drammatico
Rete4 Cartoni: Shazzan

10,10 Rete4 Sceneggiato: Magia

10,30 Quinta Rete Documenti: I viaggi: con l'avventura

10,45 Canale 5 Film: Angeli senza paradiso, con Al Bano e Romina Power. Drammatico

10,50 Rete4 Telefilm: Fantasilandia

11 — Cartoni: Godzilla

11,30 Italia 1 Telefilm: Maude
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

11,45 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto

12 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,15 Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

12,25 Canale 5 Telefilm: Lou Grant

12,30 Italia 1 Telefilm: Lucy Show
Quinta Rete Telefilm: [illegible] Day Show

12,40 Rete4 Cartoni: Star Blazers

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam / Piccole Donne
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

13,10 Rete4 Musicale: Prontovideo

13,15 Raidue Sceneggiato: Due [illegible] simpatia

13,25 Canale 5 Telefilm: In casa Lawrence

13,30 Rete4 Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

13,45 Raiuno Film: I due crociati. Con Franchi e Ingrassia. Comico

POMERIGGIO

14 — Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Quinta Rete Film: La via dei brillanti. Spionaggio

14,15 Rete4 Sceneggiato: Magia

14,25 Canale 5 Film: Piangerò domani, con Susan Hayward. Drammatico

14,40 Raidue Varietà: Questestate

15 — Rete4 Film: Una casa per sempre, con Henry Fonda. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Cannon

15,20 Raiuno Musica: Mister Fantasy
15,30 Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: I rangers della foresta
Raidue Film: Cento anni d'amore, [illegible] Aldo Fabrizi e Maurice Chevalier. Commedia

16,25 Canale [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

16,30 Raiuno Telefilm: Le avventure di Rin Tin Tin
Quinta Rete Telefilm: Popi

17 — Raiuno Telefilm: Kojak
Canale 5 Telefilm: Hazzard
Quinta Rete Cartoni: Jabber Jaw
Rete4 Cartoni: [illegible] magico mondo di Gigi

17,30 Rete4 Cartoni: Gintrus
Quinta Rete Cartoni: Submariner

17,40 Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

17,50 [illegible] Cartoni: Il fedele Patrash

17,55 [illegible] Attualità: Dal Parlamento

18 — Canale 5 Telefilm: Tarzan
Raidue Olimpiadi: collegamento [illegible] Los Angeles
Rete4 Telefilm: Truck Driver
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

18,15 Raiuno Varietà: Al Paradise

18,40 Italia 1 Telefilm: Kung Fu

18,50 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto

19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
Quinta Rete Telefilm: Doris Day Show

19,20 [illegible] Documenti: Tv3 regioni

19,25 Rete4 Telefilm: Chips

19,30 Canale 5 Telefilm: Baretta
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

19,50 Italia 1 Telefilm: Il mio amico Ar[illegible]

SERA

20 — Raitre Documenti: Il continente guida
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

20,25 Canale 5 Sceneggiato: West Gate
Rete4 Telefilm: I predatori dell'idolo d'oro
Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

20,30 Raiuno Sceneggiato: L'elemento D
Quinta Rete Telefilm: Polvere di stelle
Raidue Film: A doppia mandata, con Jean-Paul Belmondo. Drammatico.
[illegible] Olimpiadi: Sport e spettacolo per Los Angeles '84

21,25 [illegible] Telefilm: L'uomo di Singapore

21,30 Rete4 Film: Oliver's Story, con Ryan O'Neal e Candice Bergen. Drammatico

21,40 Raiuno Varietà: Olympic gala
Quinta Rete Film: Vendetta per vendetta. Drammatico

22,05 Raitre Film: Bedlam. Con Boris Karloff. Fantastico
Raidue Attualità: Sereno variabile
22,25 Raiuno Musicale: Musica estate
Canale 5 Telefilm: Mary Benjamin

22,30 Italia 1 Telefilm: Devlin [illegible] Devlin

23 — Raidue Sport: Olimpiadi, collegamento [illegible] Los Angeles
23,30 Film: Sexy ad alta tensione. Erotico

23,25 Canale 5 Sport: Boxe

23,30 Italia 1 Film: La morte dell'innocenza, con Shelley Winters. Drammatico

23,45 Raitre Documenti: La cinepresa e la memoria

23,50 Rete4 Film: Le due inglesi, [illegible] Jean-P. Léaud. Drammatico

Ore 20,30: Raidue

BELMONDO

«A doppia mandata»

Rete4, Ore 15: Una casa per sempre, di Delbert Mann, [illegible] McGuire, Frances Hyland, David Stambaugh. Usa film drammatico per la tv 1978 — *Nonno in fuga dall'ospizio si [illegible] al nipote [illegible] fuga da casa e inizia a vagabondare assieme a lui. Film nello [illegible] tempo allegro [illegible] venato di tristezza*

Raidue, Ore 20,30: A doppia mandata, [illegible] Chabrol, con Jean Paul Belmondo. Francia 1959 drammatico. — *La famiglia Marcoux è sconvolta dall'arrivo della nuova vicina, Leda, un'artista. Henri intreccia una relazione con l'attrice e la ostenta: la moglie Thérèse non riesce a impedire che la figlia Elisabeth, protetta dal padre, si fidanzi con un giovane dissoluto. L'unico che la comprende è Richard, il figlio psicopatico che la vendicherà..*

Rete4, Ore 21,30: Oliver's Story, di John Korty, con Ryan O'Neal, Candice Bergen, Nicola Pagett, Ray Milland. Usa 1978 drammatico. — *E' la continuazione del famosissimo «Love Story», tratto da un altro romanzo di Erich Segal. Oliver n[illegible] riesce [illegible] riaversi dalla morte di Jenny, morta di leucemia nella puntata precedente. E' sempre in lite con il padre e passa il suo tempo dallo psicanalista, poi conosce Marcia, ragazza molto intelligente, ricca..*

Mercoledì

MATTINA

9,15 Canale 5 Telefilm: Alice

9,30 Italia 1 Film: Bandiera Gialla, con Gianni Pettenati. Musicale
Rete4 Cartoni: Shazzan

10,10 Rete4 Sceneggiato: Magia

10,15 Canale 5 Telefilm: Phyllis

10,30 Quinta Rete Documenti: I viaggi con l'avventura
[illegible] Olimpiadi: Collegamento con Los Angeles

10,45 Canale [illegible] Film: Nessuno mi può giudicare, [illegible] Caterina Caselli. Musicale

10,50 Rete4 Telefilm: Fantasilandia

11 — Quinta Rete Cartoni: Godzilla
11,30 Italia 1 Telefilm: Maude
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

11,45 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto

12 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,15 Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

12,25 Canale 5 Telefilm: Lou Grant

12,30 Italia 1 Telefilm: Lucy Show
Quinta Rete Telefilm: Doris Day Show

12,40 Rete4 Cartoni: Star Blazers

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

13,10 Rete4 Musicale: Prontovideo

13,15 Raidue Sceneggiato: Due [illegible] simpatia

13,25 Canale 5 Telefilm: In casa Lawrence

13,30 Rete4 Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

13,45 Raiuno Film: Franco, Ciccio e [illegible] pirata Barbanera. Commedia

POMERIGGIO

14 — Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Quinta [illegible] Film: Violenti OK. Avventuroso

14,15 Rete4 Sceneggiato: Magia

14,25 Canale 5 Film: La baia di Napoli, [illegible] Clark Gable. Commedia

14,40 [illegible] Varietà: Questestate

15 — Rete4 Film: Non lascerò mio figlio, con Mariel Hemingway. Commedia
Italia 1 Telefilm: Cannon

15,20 Raiuno Documenti: Le grandi battaglie del passato

15,30 Quinta Rete Documenti: I viaggi e l'avventura

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: I rangers [illegible] foresta

16,15 Raiuno Cartoni: Scooby Doo [illegible] i suoi amici

16,20 Raidue Film: Altair, con Franco Interlenghi. Drammatico

16,25 Canale 5 Telefilm: Mary Tyler Moore

16,30 Raiuno Telefilm: Le avventure di Rin Tin Tin
Quinta Rete Telefilm: Popi

17 — Raiuno Telefilm: Kojak
Canale 5 Telefilm: Hazzard
Quinta Rete Cartoni: Jabber Jaw
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

17,30 [illegible] Cartoni: Gintrus
Quinta Rete Cartoni: Submariner

17,40 Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

17,50 Raiuno Documenti: I fachiri

17,55 Raidue Attualità: Dal Parlamento

18 — Rete4 Telefilm: Truck Driver
Canale 5 Telefilm: Tarzan
Quinta [illegible] Telefilm: [illegible] invasori
Raidue Sport: Olimpiadi da Los Angeles

18,05 Raiuno Varietà: Al Paradise

18,40 Italia 1 Telefilm: Kung Fu

18,50 Rete4 Telefilm: Tre cuori in affitto

19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
Quinta Rete Telefilm: Doris Day Show

19,25 Raitre Attualità: Rosa a Gabicce
Rete4 Telefilm: Chips

19,30 Canale 5 Telefilm: Baretta
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

19,50 [illegible] Telefilm: Il mio amico Arnold

SERA

20 — Raitre Documenti: Il continente guida
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

20,25 Canale 5 Film: L'uomo dalle due ombre, con Charles Bronson. Giallo
Rete4 Telefilm: A-Team
Italia 1 Film: Dove vai in vacanza, con Alberto Sordi e Paolo Villaggio. Comico

20,30 Raiuno telefilm: Professione pericolo
Raidue Musicale: Neil Sedaka in concerto
[illegible] Sport: Roma chiama Los Angeles
Qui[illegible] Rete Telefilm: Polvere [illegible] stelle

21,20 Raiuno Varietà: Caccia al tesoro

21,25 Raidue Film: Via degli specchi, con Nicole Garcia e Massimo Serato. Drammatico

21,30 Rete4 Film: Gli amici di Eddie Coyle, con Robert Mitchum. Giallo
Quinta Rete [illegible]lm: Ancora dollari per i Mac Gregor. Western

22,25 Canale 5 Telefilm: Kojak

22,40 Raiuno Attualità: Cesare Zavattini

23 — Raidue Sport: Collegamento con Los Angeles per le Olimpiadi
23,20 Rete4 Telefilm: Quincy

23,25 Canale 5 Attualità: Canale 5 news

23,30 Quinta Rete Film: La vergine della violenza. Horror
Italia 1 Film: Napoli si ribella. Giallo

23,45 [illegible] Documenti: La cinepresa e la memoria

23,55 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio con Nick Heyward

Ore 20,25: Canale 5

CHARLES BRONSON

«L'uomo dalle due ombre»

Raidue: Ore 16,20: Altair, di Leonardo De Mitri, con Antonella Lualdi. Italia 1955 drammatico. — *Cinque giovani frequentano l'Accademia militare aeronautica. Una perdita in una bisca renderà il clima teso, carico di sospetti. Poi, improvviso, il dramma...*

Raitre, Ore 21,40: La Matadora, di Richard Thorpe, con Esther Williams, Akim Tamiroff. Usa 1947 commedia. — *Per accontentare il padre, che vorrebbe ripetute dal figlio le proprie imprese nell'arena, Maria si sostituisce al fratello; ottiene lusinghieri successi. Ma anche José nel frattempo si è fatto un nome come musicista. Quando si scoprirà l'inganno, il vecchio torero sarà orgoglioso di entrambi i suoi rampolli.*

Canale 5, Ore 20,25: L'uomo dalle due ombre, di Terence Young, con Charles Bronson, Liv Ullman, James Mason. Francia drammatico 1970 — *Un ex criminale americano scappa in Francia dove cambia vita. Anni dopo arrivano i suoi ex complici che minacciando di ucciderqli moglie e figlia vogliono costringerlo ad aiutarli. Lui si ribella. Eccezionale suspense.*

COPPIE CELEBRI: Julie Andrews e Blake Edwards

MARY POPPINS E PANTERA ROSA

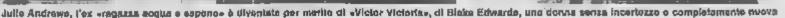
LA STORIA DI UN OSCAR E DI UNA COPPIA FELICE

Ed eccoci all'accoppiata classica, come dire, il regista e l'attrice: secondo i canoni tradizionali il regista, una volta sposata l'attrice, le confeziona prodotti ad hoc, per lanciarla e mantenerla nel firmamento cinematografico.

Nel caso in questione, invece, parlo di Blake Edwards e Julie Andrews, le cose sono andate molto diversamente: il regista, una volta sposata l'attrice, ha provveduto a smontarla come fosse un puzzle per ricomporne un personaggio agli antipodi da rilanciare nel mondo dello spettacolo. [illegible] Julie Andrews prima maniera era la personificazione dell'anti-diva nel senso più stucchevole del termine, niente trucco, niente posticci, niente scandali, niente di niente, la Julie Andrews seconda maniera, rivista e corretta da Edwards, è una diva sofisticata, piccante e deliziosamente ambigua.

Julie Andrews nasce come «ragazza acqua e sapone». Scrivevano di lei: «Non è bellissima, ma incantevole. Non ha [illegible] alle spalle, si presenta dimessa. Ha un volto trasparentemente pulito, [illegible] allo [illegible] naturale, [illegible] tracce di belletto e solo le labbra denunciano [illegible] lieve sottolineatura di carminio che dà spicco a due file di denti in perfetto ordine chiusi [illegible] il lucente splendore. Tutta la sua seduzione, è nel sorriso».

Confinata sin dai suoi esordi in questo mare di giulebbe, la Andrews si è sempre comportata nel modo irreprensibile che tutti si aspettavano da lei. Era diventata un'attrice di primo piano a Broadway per merito di «My Fair Lady» che interpretò a Londra per sei anni di seguito, tutte le sere.

Ma al momento di farne un film, il produttore John Warner aveva opposto che non se la sentiva di rischiare 17 milioni di dollari su un'attrice «che non incanterebbe i proconsoli dell'antica Roma neppure con un rubino incastonato nell'ombelico».

Frase piuttosto sibillina, ma efficace, visto che la Andrews venne scartata a favore di Audrey Hepburn, come lei schiva e riservata e, come lei, con l'anima in fil di ferro.

L'incontro fra le due viole di bosco non avvenne mai, anche se la Fair Lady n. 1, abbandonato per una volta il regale distacco, passò giornate intere sotto le finestre di Warner, urlando: «Grazie di cuore, signor Warner! E abbia il coraggio di mostrare la sua faccia di lurido vigliacco». Ma è l'unico gesto d'intemperanza che si racconti di lei, peraltro sempre portata a esempio per la sua condotta senza macchia.

Appena entrata nell'ambiente di Hollywood, l'irreprensibile Julie fece notare ai produttori che [illegible] pellicole americane ci beveva troppo, con effetti perniciosi sul pubblico, mentre invece bisognava evitare di dare scandalo per cui lei, per esempio, non avrebbe mai accondisceso a interpretare sullo schermo il personaggio di una divorziata.

Questo sublime rigorismo morale, da Esercito della Salvezza, fece epoca persino a quei tempi: Disney, colpito dall'esistenza di un così raro fiore di serra, le offrì la parte di Mary Poppins, nel film omonimo. E lei vi si calò alla perfezione, indossando i panni dell'istitutrice inglese come se vi fosse nata dentro. [illegible] aggiungendovi quell'humour e quei suoi guizzi estemporanei che l'hanno sempre resa [illegible] E vinse l'Oscar. Era il '64.

Di colpo, l'antidiva semplice e senza trucco, tutta bambini e torte di mele, divenne l'attrice più richiesta e più pagata della cinematografia mondiale. Di colpo, le sue quotazioni superarono il milione di dollari a film (più di quanto percepisse la divina Elizabeth Taylor), mentre lei scopriva di essere assurdamente infelice e il suo tanto decantato e propagandato matrimonio perfetto con lo scenografo inglese Tony Walton entrava in crisi. Si conoscevano da quando erano bambini e il loro ménage, sino a quel momento, non era mai stato offuscato da [illegible] benché minima ombra: [illegible] nel '67, a 32 anni, la Andrews chiede il divorzio accusando il marito di «estrema crudeltà mentale».

E' il primo passo [illegible] l'emancipazione: viene fuori che sotto la [illegible] scorza rigidamente vittoriana cova da sempre il fuoco di un carattere bizzoso e imprevedibile, ricco di [illegible] di humour. A scoprirlo e valorizzarlo è il secondo marito, Blake Edwards, uno dei migliori registi del momento, il quale provvede a liberarla dai tabù, dagli atteggiamenti infantili e da tutte le sovrastrutture prudes incombenti [illegible] lei. Compito non facile.

Per condurlo a termine, Edwards anzitutto fa ritirare la moglie dagli schermi [illegible] una scusa ufficiale che, al momento, le calza a pennello: «In questi ultimi tempi le mie rinunce al privato sono diventate troppo gravose: così, ho deciso che la mia vita è più importante di [illegible] successo e voglio dedicarmi solo alla famiglia».

Mentre lei meditava e si occupava dei figli, Amy Leigh e Joanna Lynn, due bimbe vietnamite adottate dopo la sua unione con Edwards, il marito lavorava al rifacimento della sua immagine.

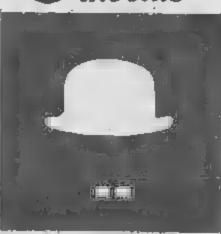
Primo passo, lo psicanalista, che a Hollywood rappresenta la panacea a tutti i problemi: «Così, sono riuscita a far luce sui miei dubbi e a superare le mie incertezze». Dopo anni di sedute, la Andrews aveva ritrovato il suo io, che non era più quello della verginella prude, ma quello del lupo: e a questo punto era matura per un ritorno agli schermi, sotto spoglie [illegible]. Eccola comparire dapprima in «10», diretta dal marito, in cui recita la parte della donna emancipata e sicura di sé, mentre Blake Edwards si prepara a tirar fuori il suo asso dalla manica: *Victor-Victoria*, capolavoro di folle saggezza, radicalmente controcorrente rispetto alla produzione dominante [illegible] mercato americano.

Qui, [illegible] ragazza di cinquant'anni, che ne dimostra misteriosamente t[illegible] (la Andrews ovvio) fa la parte di un uomo abbigliato da donna alla maniera dei travestiti, giocando continuamente [illegible] filo [illegible] sofisticazione: ed è la [illegible] che, molti anni fa, volava sotto l'ombrello sospinta dal vento dell'Est in *Mary Poppins*. Una metamorfosi incredibile: merito di lui? Merito di lei? Chissà: quel che è certo è che *Victor-Victoria* è stato, prima di un film, un atto d'amore.

Donata Gianeri

(1. Continua)

Julie Andrews, l'ex «ragazza acqua e sapone» è diventata per merito di «Victor Victoria», di Blake Edwards, una donna senza incertezze e completamente nuova

Cineclub

Make e Remake venerdì [illegible] ai PUNTI VERDI di Palazzo Reale [illegible] *La cosa*, l'ultimo film diretto [illegible] John Carpenter. «Il cane, il miglior amico dell'uomo, insospettabilmente è il portatore della cosa, il mostro alieno che si infiltra in una base artica portando scompiglio e distruzione. Carpenter, la new wave dell'horror, ripesca un grande film da guerra fredda Anni 50, vi immette spettacolarità, effetti speciali travolgenti e Kurt Russel, l'impagabile Jena Plisken di *Fuga da New York*».

A seguire *La cosa da un altro mondo* (1951) di Howard Hawks. «Qualcuno lo ha definito il miglior film di fantascienza mai realizzato. Non estraneo all'influsso ideologico della Guerra Fredda, narra di una misteriosa creatura rinvenuta in [illegible] blocco di ghiaccio dai ricercatori di una Base Militare statunitense al Polo Nord. Ma la sbadataggine di un [illegible] di guardia provoca [illegible] scioglimento [illegible] ghiaccio...».

Sab. 28 è la volta di *Danton* del polacco Andrzey Wajda, interpretato da Gérard Depardieu, e *Le cinque chiavi del terrore* (1964) di Freddie Francis con Peter Cushing, Christopher Lee e Donald Sutherland.

Avventura e sempre orrore dom. 29 con *Sahara* di A. McLaglen [illegible] Shields e *Frankenstein* [illegible] l'uomo lupo con Lon Chaney e Bela Lugosi. Lun. 30 *Al mondo Picone* di Nanny Loy con un ottimo Giancarlo Giannini coinvolto in [illegible] di fatti sconcertanti, mentre [illegible] teprima de *L'armata ritorna* [illegible] Luciano Tovoli.

Più leggere le serate di merc. 1 e giov. 2, rispettivamente con *Re per una notte*, commedia di Martin Scorsese interpretata con la solita bravura [illegible] Robert De Niro e Jerry Lewis, e *Son contento* di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti e Barbara De Rossi. Al parco della Pellerina ultimo appuntamento cinematografico prima di lasciare lo schermo agli appassionati di sport per le NOTTI OLIMPICHE.

Sab. 28 è in programma *Staying Alive* di Sylvester Stallone con John Travolta: «Toni Manero dopo *La febbre del sabato sera*. O meglio Stallone dirige Travolta a dimostrare che dal ghetto di Brooklyn si esce oltre che tirando di pugni anche muovendo velocemente i piedi. Ricchi di glamour i [illegible] danzati; eccezionale l'andatura di Travolta, preso di spalle, a dimostrare che, come sempre, "i passi dell'eroe definiscono il [illegible] destino"». Da dom. [illegible] fino al 12 agosto, è di scena lo sport, o meglio i Giochi Olimpici '84 di Los Angeles. Sullo schermo gigante verranno proiettate in diretta, tramite un sistema di video-proiezione, le gare più significative.

[illegible] questa occasione offrirà anche la possibilità di creare un rapporto tra sport e altri avvenimenti culturali, in continuità con la tradizione di «Sapore di sport». [illegible] di riprese in diretta degli [illegible]menti sportivi, ma anche filmati relativi ad edizioni precedenti delle Olimpiadi, spettacoli e performances, [illegible] la partecipazione di personalità di richiamo.

Al *Movie Club*, concluso il ciclo su Fellini, gli ultimi [illegible] giorni di programmazione prima della chiusura estiva, [illegible] 30 luglio al 20 agosto. Ven. [illegible] Make and Remake; *L'invasione degli ultracorpi* (1956) di Don Siegel e *Terrore dallo spazio profondo* (1978) di Philip Kaufman con D[illegible] Sutherland. Sab. 28 e dom. 29 *L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo* [illegible] Ken Finkleman.

a. b.

Danza

I Sakharoff, nome esotico e sonoro [illegible] ha incantato la [illegible] infanzia come un presentimento di [illegible] che doveva [illegible] il volo dell'anima attraverso la magia del movimento e la trasfigurazione [illegible] quei particolari stati esistenziali sublimati dallo spirito [illegible] esprimibili solo nel supremo magistero della danza.

I Sakharoff, gli affascinanti ballerini le cui sole sillabe melodiose aprivano le porte del reame immaginario dove il soprannaturale si confonde col reale, nel cui universo fatato, come ha scritto il critico Jean Laurent, i saltimbanchi enigmatici di Shakespeare coesistono con gli Arlecchini azzurri di Picasso e le Colombine delle *Fêtes Galantes* di Verlaine, i gentiluomini del «Re Sole» con i Santi degli albori cristiani, pronti ad animare le musiche di scena con il loro figurale inno di gioia, di estasi o di preghiera. Poeti religiosi, danzatori mistici, o estenuanti simbolisti, hanno cantato con i loro corpi l'[illegible] *Maria* di Schubert, *Le Martyre de Saint Sébastien*, la *Primavera* del Botticelli, con un'arte che fu sacra prima [illegible] profana, riflettendone l'altissima spiritualità con carismatici gesti capaci di arrestare il tempo.

L'occasione di ricordarli ci è oggi offerta dalla mostra *Alexander e Clothilde Sakharoff: due danzatori, un epoca, uno stile fra Art Nouveau e Art Déco nel primo '900*, inauguratasi a Marina di Pietrasanta il 19 luglio scorso nella villa della Versiliana già appartenuta a Gabriele d'Annunzio. Mostra che presenta in [illegible] cornice di fotografie, bozzetti e materiali legati alla lu[illegible] attività, gli splendidi abiti [illegible] dei due celebri ballerini, quasi tutti disegnati da Alexander Sakharoff che li fece poi realizzare dalle più rinomate sartorie del tempo. Alexander Sakharoff il cui [illegible] nome era Zuckermann, nacque a Mariupol il 26 maggio 1886 e morì a Siena il 25 settembre 1963. Danzatore e insegnante russo, già attratto nella fanciullezza da acrobati e trapezisti, studiò dapprima legge e pittura a Parigi.

Dopo [illegible] scoperto la mimica recitativa di Sarah Bernardt ne *L'Aiglon* e aver vista danzare un minuetto in una festa di beneficenza al Trocadero, fu talmente affascinato dal suo linguaggio plastico di rara eleganza che decise di diventare ballerino. Diede il suo primo recital di danza nel 1910 presentando degli «a solo» ispirati all'iconografia mitol[illegible]. Recatosi a Berlino vi conobbe Clothilde von der Planitz (in arte [illegible] Derp), una ballerina nata nel [illegible]

Incontratisi in una serata dedicata alle opere di Richard Strauss, Alexander interpretò delle danze di *Ariadne auf Naxos* e Clothilde di quelle del *Rosenkavalier*. [illegible] 1919 si sposarono, iniziando come Sakharoff le loro acclamate tournées in tutta Europa e in Sudamerica. Eredi aulici della danza libera della Duncan e di Laban, svilupparono insieme quello che per completa interpenetrazione di volontà e sensibilità il [illegible] biografo Emile Vuillermoz chiamò «ermafroditismo artistico».

Diedero così vita a concerti di danza caratterizzati da uno stile personalissimo, e comprendenti svariate brevi coreografie di ispirazione medioevale, rinascimentale o barocca quali *Vision du Moyen Age*, *Menuet du Bourgeois Gentilhomme* e la sontuosa *Pavane Royale* in cui Alexander esibiva tutta la maestà, la fierezza sdegnosa e la superbia degne di [illegible] «Re Sole». D'ispirazione greco-mitologica furono invece *Danseuses* [illegible] *Delphes* e *Invocation à Aphrodite* dell'aerea e fragile Clothilde.

Gianni Secondo

Dischi

45 GIRI

Pietro Pan: «Il [illegible] del Cigno» (PRD 10646). Dietro lo pseudonimo Pietro Pan si cela Vincenzo Spampinato, autore e cantante siciliano che negli ultimi tempi ha firmato alcuni dei successi di Viola Valentino. Oggi, con la produzione di Giancarlo Lucariello pubblica un singolo interessante: melodia moderna e un'interpretazione personale per un lavoro tutto da scoprire.

Riccardo Fogli: «Torna a Sorridere» (PRD 10666). Dopo un periodo di silenzio durato più del solito ritorna al suo pubblico Riccardo Fogli con una bella canzone. L'equilibrio perfetto tra melodia, testo e arrangiamento inseriscono anche «Torna a Sorridere» in quello [illegible] il pubblico ha dimostrato di gradire. Produzione di Giancarlo Lucariello.

Viola Valentino: «Verso Sud» (PRD 10664). La bella stagione si addice a Viola Valentino. Ecco quindi con l'estate un nuovo 45 giri. Si tratta di un disco moderno e spigliato, interpretato [illegible] espressività da una delle cantanti più vicine al pubblico. Un altro disco che [illegible] con la garanzia di un produttore come Giancarlo Lucariello.

Diego Vilar: «Angeli di Strada» (CGD 10647). Secondo disco CGD per questo nuovo personaggio della nostra musica leggera. Lo scorso anno si è fatto conoscere dal pubblico e oggi punta decisamente alla conquista di un posto tutto suo nell'affollato mondo della canzone. «Angeli di Strada» è una bella canzone, interpretata con grinta e con un pizzico di romanticismo tutto latino.

Lucia: «Que Beleza» (INT 10640). Lucia è una studentessa brasiliana molto giovane che è stata momentaneamente rubata agli studi dall'attività musicale. Il singolo d'esordio in Italia, «Que Beleza» è un brano che miscela i sapori classici del samba con la velocità e la elasticità della dance-music di rigore oggi sul [illegible] internazionale.

Manfred Mann: «Runner» (BRZ 10660). Dopo i due album [illegible] di ritorno, Manfred Mann pubblica ora un singolo che faciliterà la popolarità di questo splendido musicista presso il vasto pubblico. Tratto dall'album «Budapest», la canzone del titolo contiene tutti gli elementi per essere un successo rock di alto livello.

Los Garcias: «La Colegiala» (INT 10674). La storia di questa canzone è davvero unica. Nata come sigla di un filmato pubblicitario di una marca di caffè, «La Colegiala» è ora uno dei successi internazionali di maggiori proporzioni. In questo singolo è interpretata dal simpatico gruppo dei Los Garcias che ne danno una versione «ristretta» e «forte» come si conviene all'atmosfera suscitata dalla musica.

33 GIRI

The Cry: «Quick Q[illegible] Slow» (ARS 39168). Prima c'erano i Fisher Z, un gruppo [illegible] prima new-wave inglese. Poi John Watts, il leader, ha inciso un paio di dischi da solo ottimamente recensiti ma poco capiti dal pubblico. Oggi finalmente, Watts ritorna a noi con The Cry e si conferma come una delle più belle giovani menti del rock inglese.

Sal Paradise: «Shimmer» (ARS 39191). In copertina Paradise si presenta come un Rodolfo Valentino degli Anni '30 ma all'interno la musica è molto meno languida, più impregnata dei ritmi Anni '80 che dominano ovunque. Paradise è un bravo interprete, si muove con eleganza tra rock e dance-music dalle mille matrici. «Shimmer» è il suo primo album dopo un paio di mix molto quotati sul mercato di importazione.

Bronz: «Taken By Storm» (BRZ 20422). Il gruppo si chiama Bronz. L'etichetta è la gloriosa Bronze. Nella produzione, hanno voluto dire la loro anche Gerry e Richard Bron, fondatori della Bronze. Con questi biglietti da visita si presenta un gruppo di hard rock accolto con entusiasmo.

Luciano Rossi: un cognome da ragioniere che si dimentica ma non le sue canzoni.

Ricordate tutti il disco «Ammazzate oh!» di Luciano [illegible]?

NE ARRIVA UN ALTRO

Ricordate la canzone «Ammazzate Oh!»? Fu un [illegible] di qualche [illegible] fa, diventato anche un modo di dire, d'intercalare in un romanesco [illegible] diffuso a tutta la Penisola. L'autore, e interprete, di quel fortunato brano è *Luciano Rossi*, 39 anni; ovviamente «Romano de Roma», che oggi propone un nuovo album — un «Q Disc» — dal titolo «Azzurre bugie» dopo un paio d'anni di silenzio.

«Mi ero ritirato a meditare — spiega — e siccome sono romano me la sono presa con calma. A parte le battute, [illegible] diventi spontaneo, naturale, ad un certo punto della propria vita fermarsi un attimo a riflettere su quanto si è fatto e su quanto si vuole [illegible] fare. Dopo dodici [illegible] di permanenza a Milano, nell'Ariston, ho sentito il bisogno di cercare [illegible] nuovi, così come avviene per un calciatore che [illegible] cambiare la casacca per trovare rinnovate spinte emotive e agonistiche».

Dopo «Ammazzate Oh!» c'è stata un'altra canzone di successo, tua, in romano: «Semo sempre de più», ironico inno dei coniugi separati. C'è dunque una [illegible] volontà a caratterizzarti come cantautore romano, magari rifacendoti al Belli o a Trilussa?

«Hai fatto [illegible] due grandi e ti ringrazio ma non è questo che ricerco. Certo, oltre alle due [illegible] citate in romano ne ho fatta un'altra ("Che bello stà co' te") cantata da Nino Manfredi per la colonna sonora del film «Questo e Quello».

Ma sono casi limitati, [illegible] che sono quasi fortuiti nel senso che io sono romano ed è quindi naturale che, ogni tanto, scriva qualcosa nel mio dialetto, così come si diverte a fare anche Antonello Venditti. Ma il mio interesse è [illegible] un'altra canzone, un [illegible] modo di esprimermi nella nostra [illegible] nazionale e, molto onestamente, mi da un po' di [illegible] l'essere ricordato dal grande pubblico [illegible] per «Ammazzate Oh!» e non per le altre [illegible] che ho fatto».

Ad esempio?

«Ad esempio l'album "Aria pulita" che, nel 1979, [illegible] il premio della critica discografica. Quell'ellepi conteneva brani [illegible] "Voglio un amante", "I bambini mi chiamano zio", "Se mi lasci non vale" (ripresa, con grande successo da Julio Iglesias) [illegible] amo molto. Così [illegible] amo tutti gli otto 33 giri che sinora ho pubblicato».

Un lungo curriculum professionale, dunque, [illegible] Luciano Rossi che, però, non è sempre ben ricordato dal grande pubblico: forse è colpa del cognome, Rossi, che fa molto ragionier-anonimo.

«Direi proprio di no: guarda Vasco Rossi come se n'è fregato del nostro cognome! La verità è che, oggi, in Italia ci stanno più cantautori che impiegati parastatali. Non è che si sia per il "numero chiuso" dei cantautori, per carità; penso però che ci vorrebbe più attenzione, più dosaggio nel proporre personaggi che scrivono e cantano e che poi, spesso, spariscono ignorati, creando però confusione.

«La [illegible] d'autore deve senz'altro [illegible] perché è testimone di un periodo, di un'epoca e quindi c'è lo spazio per tutti per descrivere questa fetta di storia. Ma attenzione [illegible] gerare con le brutte copie!».

Alberto Gedda

Stasera nel giardino del Castello di Agliè

ECCO LA GAZZETTA

OVVERO UN [illegible] E SEDUCENTE

Da alcuni giorni nel Teatro Nuovo deserto fervono le prove per *La Gazzetta* di Rossini che la compagnia «Musica in scena» rappresenterà a conclusione del proprio festival nel giardino del castello ducale di Agliè.

L'opera è una rarità [illegible] quale [illegible] è [illegible] l'attenzione della nuova filologia rossiniana e portarla sulle scene costituisce un evento [illegible] quale «Musica in scena» si è preparata con [illegible] impegno. La compagnia di canto annovera i nomi di Paolo Montarsolo, [illegible]ella Ravazzi, Andrea Snarski, Silvana Moyso, Teodoro Rovetta, Ernesto Palacio, Clara Foti, Carlo De Bortoli, Enrico Fasella, la direzione d'orchestra di Alberto Peyretti e la regia dello stesso Montarsolo, [illegible] collaborazione generosa ed entusiasta di alcuni torinesi.

Siamo entrati nella sala durante le prove e abbiamo [illegible] il cantante-regista in azione. Siamo nella fase delle cosiddette «prove all'italiana»: niente scene e costumi e niente orchestra, i cantanti vanno e vengono per la scena con gli [illegible] tutti i giorni. Si prova uno dei tanti e spesso prolissi recitativi, una di quelle pagine che di solito non si vede l'ora che finiscano [illegible] è l'insipienza e la convenzionalità con la quale vengono eseguite.

Con Montarsolo però quelle pagine perdono il [illegible] grigiore; [illegible] suo [illegible] lui ne soffia via la polvere e ne restaura l'impetuosa vitalità. «Occorre [illegible] il tono di *filastrocca* [illegible] e *rendere la pagina* [illegible] *sbalzi, sorprese, ammiccamenti, pause: i cantanti dovrebbero* [illegible] *come fossero gli attori* [illegible] *Piccolo Teatro*» dichiara con fervida persuasione il cantante-regista.

Per [illegible] questo risultato Montarsolo non lesina i consigli, va e viene per la scena, canta in voce e in falsetto tutte le parti ed i cantanti, da [illegible] che è un maestro del canto accettano qualsiasi consiglio, si sottopongono ad estenuanti esercizi di pazienza, ad innumerevoli ripetizioni, diventando [illegible] loro poco alla volta degli artisti indiavolati, piccanti e cornioni, abilissimi in quell'incessante trasformismo che vuole l'opera buffa.

Musicista [illegible] e raffinato Montarsolo è quasi naturalmente passato alla regia ma lo ha fatto di solito senza abbandonare il palcoscenico. I torinesi ricorderanno la sua elettrizzante regia del *Don Pasquale* al Regio ma di regie di opere buffe ne ha fatte ormai in [illegible] mondo: a Barcellona, Madrid, Washington, Houston, San Francisco, Glyndbourne, Genova, Bari.

Perché solo l'opera buffa?

«*Non è escluso che un giorno, molto presto, provi* [illegible] *Verdi.* [illegible] *piacerebbe insegnare a certi* [illegible] *colleghi illustrissimi che non sempre si* [illegible] *entrare in scena come degli imperatori.* [illegible] *me, che sono del mestiere, certi consigli li accettano perché si fidano e sanno benissimo che mai gli chiederei delle cose che contrastano* [illegible] *le condizioni fisiche propizie al canto*».

Com'è questa semisconosciuta *Gazzetta*?

«*Un'opera musicalmente bellissima, percorsa da cima a fondo dall'argento vivo rossiniano, purtroppo appesantita da un libretto raffazzonato, ma sfrondando un poco qua e là* [illegible] *sento di garantire un vero successo rossiniano,* [illegible] *che grazie alla dedizione e all'entusiasmo con cui i* [illegible] *colleghi lavorano*».

Enzo Restagno

Un insolito Gioachino Rossini per la gioia degli appassionati [illegible] d'Agliè

Cinema

Due segnalazioni (l'una riguarda il nuovo, l'altra [illegible] il vecchio) nel panorama della prossima settimana cinematografica, più due parole su un titolo [illegible] annunciato e mai giunto sugli schermi. Parliamo di *Goto, l'île d'amour* di Walerian Borowczyk, di *The Rocky Horror Picture Show* di Jim Sharman e di *L'asso degli assi* di Gérard Oury.

Il film di Borowczyk, che a Milano e Roma è stato tranquillamente digerito da due stagioni almeno, dovrebbe finalmente approdare al Chaplin dopo un lungo periodo d'incubazione al Centrale. Poco male, ma davvero il primo film a soggetto del regista polacco [illegible] chiudeva nel [illegible] una bella carriera di cartoonist surrealista, si è fatto desiderare a Torino. Quando uscì, *Goto, l'île d'amour* destò attenzione e sorpresa.

Ugualmente attenzione e sorpresa dovrebbe suscitare oggi quando sappiamo che il suo autore (*Racconti immorali*) ha scelto la via d'un erotismo platinato e programmatico. Invece Pierre Brasseur, Ligia Branice e Guy St-Jean, in questo bianco-nero fotografato da Coleret e Durban, si trovano vittime delle passioni senza che da ciò derivino concessioni al gusto o alle debolezze consumistiche.

L'amore per la donna e l'ambizione politica, nell'ipotetica isola di Goto che un cataclisma ha tagliato fuori dal mondo nel 1888, si rivelano entrambe rincorse prive di meta. Tre uomini amerannno invano la stessa donna: Goto III governatore e tiranno, Gono ardente ufficiale che sa cavalcare anche verso la libertà e Grozo, ladro cinico e scaltro che prostituisce la passionalità alla smania per il potere.

E' un film inquietante, ha scritto il critico de *Il Giorno* Morando Morandini, come «un quadro di *Magritte dove si arriva al surrealismo attraverso l'iper-realismo*».

Di *The Rocky Horror Picture Show* invece è già stato detto tutto: Torna, per sfruttare la sensibilità degli impianti sonori dell'Odeon, il cult-movie per eccellenza dei nottambuli delle metropoli, i quali lo rimirano e lo ripagano con fedeltà sconcertante inventandosi assieme al regista Jim Sharman una Transilvania come luogo dello spirito e una liberazione sessuale come incubo.

Proiettato in versione originale con sottotitoli in italiano *The Rocky* [illegible] *Picture Show*, datato 1975, consente anche di fare la conoscenza con la giovanissima Susan Sarandon allora affiancata al più noto nel Tim Curry e oggi interprete di richiamo contesa tra il Malle di *Atlantic City* e il Cassavetes di *Tempest*.

Infine *L'asso degli* [illegible], campione d'incassi in Francia e disastrosamente lanciato in alcune città caporona al principio, con il risultato di tenerlo troppo prudenzialmente nascosto nel resto d'Italia. E' una regia di Gérard Oury per il divo Jean-Paul Belmondo, entrambi attesi al Reposi per la rievocazione d'un episodio semistorico della prima guerra mondiale, allorché due intrepidi aviatori si sfidarono e si inseguirono di qua delle linee di confine e delle discipline di tattica nei cieli arrossati dal fuoco del «grande massacro».

Jo Cavalier e Günther Von Beckmann, dopo [illegible] combattuti, vogliono conoscersi e prendono a stimarsi. Si ritroveranno nuovamente rivali ma, vivaddio, senza sanguinosi obiettivi, anni e anni più tardi alle Olimpiadi di Berlino nel '36. Diciamo che il protagonista per parte francese si chiama Jean-Paul Belmondo e sempre meno capiremo le diffidenze della distribuzione in merito al lancio sul mercato italiano.

Segnaliamo infine che a Torino quest'anno non chiudono Ambra, Ambrosio, Centrale, Chaplin, Lilliput, Reposi, Romano e Soleno. Si riaprono la settimana tre locali chiusi nel mese di luglio (Lux, Capitol, Olimpia) e si [illegible] al contrario in agosto Cristallo, Doria, Eliseo, Fiamma, Odeon, Vittoria.

p. per.

Lirica

Per l'estate [illegible] Radiodue sono previsti tredici appuntamenti con l'opera lirica e tredici con l'operetta, scelti dal grande repertorio classico e in eccellenti esecuzioni. Le opere vanno in onda ogni mercoledì dalle ore 19,50 alle 22,20 a partire dal 4 luglio, mentre le operette sono trasmesse in selezioni a cura di Edoardo Guarnera, tutti i venerdì dalle ore 19,50 alle 21 a partire dal 6 luglio. Ecco i due programmi:

1° agosto — Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*. Interpreti principali: Maria Callas, Giuseppe di Stefano, Rolando Panerai. Direttore: Herbert von Karajan, Orchestra della Scala. Durata: 1h 59' 02".

8 agosto — Giuseppe Verdi: *Il trovatore*. Interpreti principali: Aureliano Pertile, Maria Carena, Apollo Granforte, Irene Minghini-Cattaneo. Direttore: Carlo Sabajno, Orchestra della Scala. Durata: 1h 55' 24".

15 agosto — Giuseppe Verdi: *La Traviata*. Interpreti principali: Maria Callas, Francesco Albanese, Ugo Savarese. Direttore: Gabriele Santini, Orchestra di Torino della Rai. Durata: 2h 00' 06".

22 agosto — Giuseppe Verdi: *Rigoletto*. Interpreti principali: Tito Gobbi, Maria Callas, Giuseppe Di Stefano. Direttore: Tullio Serafin, Orchestra della Scala. Durata: 1h 55' [illegible]".

29 agosto — Giacomo Puccini: *La Bohème*. Interpreti principali: Mirella Freni, Luciano Pavarotti, Rolando Panerai, Nicolai Ghiaurov, Elizabeth Harwood. Direttore: Herbert von Karajan, Orchestra Phil - Berlino. Durata: 1h 50' 30".

5 settembre — Giacomo Puccini: *Tosca*. Interpreti principali: [illegible] Callas, Tito Gobbi, Carlo Bergonzi; Direttore: Georges Prêtre, Orchestra «Société des Concerts du Conservatoire de [illegible]ris». Durata: 1h 55' 00".

12 settembre — [illegible] Puccini: *Turandot*. Interpreti principali: Birgit Nilsson, Jussi Bjorling, Renata Tebaldi; Direttore: Erich Leinsdorf, Orchestra dell'Opera di Roma. Durata: [illegible] 23".

19 settembre — Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci* (selezione dell'opera). Interpreti principali: Beniamino Gigli, Iva Pacetti, Mario Basiola. Direttore: Franco Ghione, Orchestra della Scala. Durata: 29' 17".

19 settembre — Pietro Mascagni: *Cavalleria Rusticana*. Interpreti principali: Fiorenza Cossotto, Carlo Bergonzi, Giangiacomo Guelfi, Adriana Martino. Direttore: Herbert von Karajan, Orchestra della Scala. Durata: 1h20'50".

26 settembre — Umberto Giordano: *Andrea* [illegible]. Interpreti principali: Maria Callas, Mario Del Monaco, [illegible] Protti. Direttore: Antonino Votto, Orchestra della Scala. Durata: 1h 43' 17".

OPERETTA

27 luglio — *Giuditta*, di Franz Lehar (selezione).

3 [illegible] — *Il Conte di Lussemburgo*, di Franz Lehar (selezione).

10 agosto — *Eva*, di Franz Lehar (selezione).

17 agosto — *Il pipistrello*, di Johann Strauss jr. (selezione).

24 agosto — *Sangue viennese*, di Johann Strauss jr. (selezione).

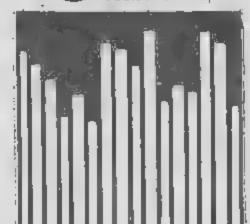
31 agosto — [illegible] *zingaro barone*, di Johann Strauss jr. (selezione).

7 settembre — *Sogno* [illegible] *un valzer*, di [illegible] Strauss (selezione).

14 settembre — *La principessa della Czarda*, di Emmerich Kalman (selezione).

21 settembre — *La contessa Maritza*, di Emmerich Kalman (selezione).

28 settembre — *La reginetta delle rose*, di Ruggero Leoncavallo (selezione).

Classica

L'anno wagneriano si è [illegible] col 1983 ma per forza d'inerzia l'attività editoriale continua a coltivare questo fertilissimo filone. Uno degli ultimi frutti espressi dalla letteratura wagneriana è rappresentato da «I drammi musicali di Richard Wagner» (Marsilio Editore, 190 pagine, 18.000 lire) di Carl Dahlhaus che viene ora tradotto in italiano con molta cura e competenza dal musicologo Lorenzo Bianconi.

Si tratta di un libro che nel 1971 impose il suo autore all'attenzione della musicologia internazionale per l'acume delle intuizioni e per il rigore filologico straordinario con cui le ipotesi interpretative venivano [illegible] a fuoco.

La lettura di questo libro è facile e difficile al tempo stesso: la spezzatura della materia segue infatti con profitto lo schema della guida all'ascolto con un capitolo dedicato a ciascuna delle opere di Wagner.

Attraverso la successione dei capitoli, ordinati in successione cronologica, si viene precisando la definizione di *Dramma musicale* presente nel titolo, ovvero la definizione di quella drammaturgica musicale che si contrappone consapevolmente all'opera italiana.

Carl Dahlhaus è da alcuni anni il direttore scientifico dell'edizione critica degli Opera Omnia di Wagner in corso di pubblicazione presso l'editore Schott, conosce di conseguenza le partiture e gli scritti teorici del musicista tedesco meglio di qualunque altro e tale conoscenza gli consente di manovrare con destrezza incomparabile le citazioni, di far ricorso alle varianti e agli abbozzi compositivi, di presentarci continuamente l'opera nel suo divenire, il che significa anche svelare al lettore il div[illegible] della consapevolezza drammat[illegible] nel compositore.

Questa genesi delle opere, l'analisi dei motivi ideali che le determinarono, l'interpretazione dei risvolti mitici della trama, vengono narrate con straordinaria scaltrezza. Le analisi di Dahlhaus non si appaga[illegible] però soltanto dei motivi della drammaturgia ma dalla definizione stessa di *Dramma musicale* discende che la musica svolge precise ed essenziali funzioni drammaturgiche.

Nell'analizzare queste ultime il discorso di Dahlhaus si fa inevitabilmente più tecnico ed i problemi della rima, dell'allitterazione, del periodo e delle intelaiature armoniche che sorreggono la frase musicale obbliga ad una lettura un pò ardua, spesso comprensibile solo agli iniziati. Complessivamente la lettura del libro è anche da raccomandare per uno speciale valore didattico: [illegible] fa col [illegible] metodo rigoroso e profondo piazza pulita di quella tradizione di studi wagneriani fondata sulle chiacchere, sul misticismo o su altre chiavi ancora più ambigue.

A questo [illegible]te più antiquato della letteratura wagneriana fa invece appello, almeno per l'argomento, un quaderno [illegible] rivista «Musica-Realtà» uscito per le edizioni Unicopli di Milano. Lo segnaliamo in primo luogo perché fa riferimento ad un episodio della cultura cittadina. L'anno scorso si tenne infatti su iniziativa della sezione torinese del *Goethe Institut* un convegno internazionale di studi dedicato ai rapporti tra Wagner e Nietzsche.

Il tema coniugatissimo era di quelli che maggiormante si prestano a divagazioni oziose ed ogni persona di buon senso avrebbe di fronte al titolo del convegno alzato le spalle. Tra esperti si sapeva però che solo negli ultimi anni grazie a studiosi come Mazzino Montinari, Curt Paul Janz e Martin Gregor Dellin la conoscenza delle biografie del filosofo e del musicista aveva fatto enormi progressi mettendo a nudo episodi capaci di illuminare atteggiamenti sui quali erano fiorite le più disparate ipotesi interpretative.

Il quaderno di *Musica-Realtà* pubblica ora gli atti del Convegno con le conferenze di Mila, Montinari, Janz, Pestalozza, Borchmeyer e tanti altri studiosi.

e. r.

Giovedì

MATTINA

9,30 **Italia 1** Film: Mercanti di uomini. Giallo
Rete4 Cartoni: Shazzan

10,10 **Rete4** Sceneggiato: Magia

10,15 **Canale 5** Telefilm: Phyllis

10,20 **Canale 5** Film: Pensando a te. Con Al Bano. Musicale

10,30 **Quinta Rete** Documenti: I viaggi e l'avventura
Raidue Sport: Collegamento con Los Angeles per i Giochi della XXIII Olimpiade

10,45 **Canale** [illegible] Film: Perdono, con Joan Crawford. Drammatico

10,50 **Rete4** Telefilm: Fantasilandia

11 — **Quinta Rete** Cartoni: Godzilla

11,30 **Italia 1** Telefilm: Maude
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

11,45 **Rete4** Telefilm: Tre cuori in affitto

12 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,15 **Rete4** Cartoni: Il magico mondo di Gigi

12,25 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant

12,30 **Italia 1** Telefilm: Lucy Show
Quinta Rete Telefilm: Doris Day show

12,40 **Rete4** Cartoni: Star Blazers

13 — **Raiuno** Musicale: Maratona d'estate
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

13,10 **Rete4** Musicale: Prontovideo

13,15 **Raidue** Sceneggiato: Due e simpatia

13,25 **Canale 5** Telefilm: In [illegible] Lawrence

13,30 **Rete4** Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

13,45 **Raiuno** Film: Gli schiavi più forti del mondo, [illegible] Roger Browne e Gordon Mitchell. Mitologico

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Telefilm: Agenzia Rockford
Quinta Rete Film: L'ebreo errante. Avventuroso

14,15 **Rete4** Sceneggiato: Magia

14,25 **Canale 5** Film: Fiori nella polvere, con Walter Pidgeon. Guerra.

14,30 **Raidue** Varietà: Questestate

15 — **Rete4** Film: Consegne a domicilio, [illegible] Andrea Morcovici. Giallo
Italia 1 Telefilm: Cannon

15,15 **Raiuno** Documenti: Hollywood

15,30 **Quinta Rete** Documenti: I viaggi e l'avventura

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: I rangers [illegible] foresta

16,10 **Raiuno** Cartoni: Scooby Doo e i [illegible]

16,25 **Raidue** Film: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo, con Alberto Sordi e Aldo Fabrizi. Commedia
Canale 5 Telefilm: Mary Tyler Moore 16,30 **Raiuno** Telefilm: Le avventure di Rin Tin Tin

17 — **Raiuno** Telefilm: Kojak
Quinta Rete Cartoni: Jabber Jaw
Canale 5 Telefilm: Hazzard
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

17,30 **Rete4** Cartoni: Giatrus
Quinta Rete Cartoni: Submariner

17,40 **Italia 1** Telefilm: La casa nella prateria

17,50 **Raiuno** Cartoni: Il fedele Patrash

17,55 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

18 — **Canale 5** Telefilm: Tarzan
Rete4 Telefilm: Truck Driver
Raidue Sport: Olimpiadi, in diretta da Los Angeles
Quinta Rete Telefilm: Combat

18,10 **Raiuno** Varietà: Al Paradise

18,40 **Italia 1** Telefilm: Kung Fu

18,50 **Rete4** Telefilm: Tre cuori in affitto

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Quinta Rete Telefilm: Doris Day Show

19,20 **Raitre** Documenti: Tv3 regioni

19,25 **Rete4** Telefilm: Chips

19,30 **Canale 5** Telefilm: Baretta
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

19,50 **Italia 1** Telefilm: Il mio amico Arnold

SERA

20 — **Raitre** Documenti: [illegible] continente guida
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

20,25 **Canale 5** Musicale: Festivalbar
Rete4 Telefilm: Charlie's Angels
[illegible] 1 Film: Doc, con Stacy Keach e Faye Dunaway. Western

20,30 **Raiuno** Varietà: Colosseum
Raidue Sceneggiato: I ragazzi di celluloide numero 2
Raitre Sport: Roma chiama Los Angeles
Quinta Rete Telefilm: Polvere di stelle

21,30 **Raiuno** Film: I cento cavalieri, con Mark Damon e Antonella Lualdi. Drammatico
Quinta Rete Film: Femmina violenta. Avventuroso
Rete4 Sceneggiato: I giorni [illegible] Padrino

22,05 **Raidue** Varietà: Che si beve stasera?

22,15 **Italia 1** Musicale: Bandiera gialla

23 — **Raidue** Sport: Olimpiadi, in di[illegible] da Los Angeles
Canale 5 Telefilm: I Jefferson

23,15 **Rete4** Telefilm: Quincy
[illegible] 1 Film: Miliardario ma bagnino, con Elvis Presley. Commedia.
23,25 **Raiuno** Attualità: Passaporti per Cinecittà, [illegible] una festa
Quinta Rete Film. La donna di sabbia. Drammatico

23,30 **Canale 5** Sport: [illegible]et, campionato NBA

23,45 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio. Con Pink Project

Ore 21,30: Raiuno

ANTONELLA L.

«I cento cavalieri»

Raiuno, [illegible] 21,30: I cento cavalieri, di Vittorio Cottafavi, [illegible] Mark Damon, Antonella Lualdi, Gastone Moschin, Wolfgang [illegible] Italia [illegible] drammatico. — *In un villaggio castigliano arriva un gruppo di guerrieri musulmani* [illegible] *vorrebbe impadronirsi del luogo. Dopo l'uccisione dell'Alcade (il governatore) scoppia la rivolta.*

Quintarete, Ore 1: L'allucinante notte di una baby sitter, di Peter Collison, con Susan George, Honor Blackman, Ian Bannen. Gran Bretagna giallo 1972 — *Una baby sitter sola con un bambino in una casa isola-* [illegible] *è tenuta prigioniera da un pazzo fuggito* [illegible] *un manicomio che vuole ucciderla scambiandola per l'ex moglie. La baby sitter riesce ad ucciderlo al termine di una terribile notte*

Italia 1, Ore 20,25: Doc, di Frank Perry, con Stacy Keach, Faye Dunaway, Harris Yulin, Mike Witney. Usa 1971 western. — *I fratelli Earp vogliono instaurare* [illegible] *dominio a Tombstone favorendo la nomina a sceriffo del più spietato di loro, Wyatt. Per farlo devono liberarsi dei Clanton,* [illegible] *violenta famiglia di allevatori: a sostegno della loro causa chiamano Doc Holliday, un mitico pistolero*

Venerdì

MATTINA

9,15 **Canale 5** Telefilm: Alice
Rete4 Cartoni: Aspettando il ritorno di papà

9,30 **Italia 1** Film: Quarto grado. Giallo
Rete4 Cartoni: Shazzan

10,10 **Rete4** Sceneggiato: Magia

10,15 **Canale 5** Telefilm: Phyllis

10,30 **Quinta Rete** Documenti: I viaggi e l'avventura
Raidue Sport: Collegamento con Los Angeles

10,45 **Canale 5** Film: Una lacrima sul viso, con Bobby Solo. Commedia

10,50 **Rete4** Telefilm: Fantasilandia

11 — **Quinta Rete** Cartoni: Godzilla

11,30 **Italia 1** Telefilm: Maude
Quinta Rete Telefilm: Gli invasori

11,45 **Rete4** Telefilm: Tre cuori in affitto

12 — **Canale 5** [illegible]lm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,15 **Rete4** Cartoni: Il magico mondo di Gigi

12,25 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant

12,30 **Italia 1** Telefilm: Lucy Show
Quinta Rete Telefilm: Doris Day Show

12,40 **Rete4** Cartoni: Star Blazers

13 — **Raiuno** Musicale: Maratona d'estate
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

13,10 **Rete4** Musicale: Prontovideo

13,15 **Raidue** Sceneggiato: Due e simpatia

13,25 **Canale 5** Telefilm: In casa Lawrence

13,30 [illegible] Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

13,45 **Raiuno** Film: Sopra di noi il mare, con John Mills. Avventuroso

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Telefilm: Agenzia Rockford
Quinta Rete Film: Ok John. Av[illegible]

14,15 **Rete4** Sceneggiato: Magia

14,25 **Canale 5** Film: La signora Miniver, con Greer Carson e Walter Pidgeon. Drammatico.
Raidue Varietà: Questestate

15 — **Rete4** Film: Non desiderare la donna d'altri. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Cannon

15,25 **Raiuno** Musicale: Mister Fantasy

15,30 **Quinta Rete** Documenti: I viaggi e l'avventura

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: I rangers della foresta

16,25 **Raidue** Film: Donne sole, [illegible] Eleonora Rossi Drago. Commedia.
Canale [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

16,30 **Raiuno** Telefilm: Le avventure di Rin Tin Tin

17 — **Raiuno** Telefilm: Kojak
Quinta Rete Cartoni: Jabber Jaw
Canale 5 Telefilm: Hazzard
Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

17,30 **Rete4** Cartoni: Giatrus
Quinta Rete Cartoni: Submariner

17,40 **Italia 1** Telefilm: La casa nella prateria

17,50 **Raiuno** Cartoni: Il fedele Patrash

17,55 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

18 — **Canale 5** Telefilm: Tarzan
Raidue Sport: Collegamento via [illegible]tellite con Los Angeles per le Olimpiadi
Rete4 Telefilm: Truck Driver
Quinta Rete Telefilm: Combat

18,10 **Raiuno** Varietà: Al Paradise

18,40 **Italia 1** Telefilm: Kung Fu

18,50 **Rete4** Telefilm: Tre cuori in affitto

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Quinta Rete Telefilm: Doris Day Show

19,25 **Raitre** Teatro: La locanda del briccone di vino
Rete4 Telefilm: Chips

19,30 **Canale 5** Telefilm: Baretta
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

19,50 **Italia 1** Telefilm: Il mio amico Arnold

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Il continente guida
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

20,25 **Canale 5** Varietà: Super Help
Rete4 Telefilm: I predatori dell'idolo d'oro
Italia 1 Film: Il mondo dei robot, con Yul Brynner. Fantascienza

20,30 **Raiuno** Documenti: Il pianeta vivente
Raidue Varietà: Il trappolone
Raitre Sport: Roma chiama Los Angeles
Quinta Rete Telefilm: Polvere di stelle

21,30 **Raiuno** Film: L'urlo del silenzio, con Alan Arkin. Drammatico
Quinta Rete Film: Lei non beve lei non fuma ma... Commedia.
Rete4 Film: Roma bene, con Nino Manfredi. Drammatico

22,10 **Raidue** Telefilm: L'asso della Ma[illegible]
Italia 1 Film: Diamante Lobo, con Lee Van Cleef e Jack Palance. Western.
22,30 **Quinta Rete** Film: Malenka la nipote del vampiro. Horror

23 — **Raidue** Sport: Da Los Angeles, Giochi della XXIII Olimpiade
Canale 5 Sport: Football americano

23,05 **Raitre** Documenti: Tesori del patrimonio fotografico

23,15 **Rete4** Telefilm: Quincy

23,35 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio con Dino

23,45 **Raitre** Documenti: La cinepresa e [illegible] memoria

23,55 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio, con Elephant

24 — **Canale** [illegible] Film: Le avventure di Marco Polo, con Gary Cooper.

Ore 21,30: Rete 4

VIRNA LISI

in «Roma bene»

Rete 4, Ore 21,30: Roma bene, di Carlo Lizzani, con Senta Berger, Nino Manfredi, Philippe Leroy, Virna Lisi, Irene Papas, Umberto Orsini, Vittorio Caprioli, Gastone Moschin, Margaret Rose Kiel, Franco Fabrizi. Italia drammatico 1971 — *Roma bene è naturalmente poco perbene. Un disincantato commissario conduce un'indagine e scopre abissi di corruzione dovunque va. Alla fine un'ondata si porta via tutti i protagonisti. C'era la moda dei film di denuncia della corruzione dei potenti e Lizzani mise al fuoco quanta carne potè in un'ora e mezzo di pellicola.*

Italia 1, Ore 20,25: Il mondo dei robot, di Michael Crichton, con Yul Brynner, Richard Benjamin, James Brolin. Usa 1973 fantascienza. — *In un luna park del futuro, una specie di Disneyland, si trovano robot perfettamente congegnati e programmati per far vivere i turisti nella loro epoca preferita. Gli appassionati di western possono abitare una vera città di legno, uccidere pistoleri, fare all'amore con polpose entraîneuses (tutti automi naturalmente). Ma un giorno i circuiti vanno in tilt e i robot si ribellano, massacrando i visitatori. Solo il protagonista si salva, proprio per un pelo.*

Quintarete, Ore 22,30: Malenka la nipote del vampiro, di Armando De Ossorio, con Anita Ekberg, John Hamilton, Maria Luisa De Benedictis, Adriana Ambesi. Italia 1969 Horror. — *L'erede di un castello lascia il fidanzato per dedicarsi a pratiche capaci di renderla immortale. L'uomo, invece di rassegnarsi, decide di conoscere meglio la situazione. Arrivato in paese scopre il cadavere di una ragazza vampirizzata; al castello per poco non subisce la stessa sorte. La ragazza scoprirà che suo zio cercava di spaventarla in tutti i modi per farla rinunciare al maniero.*

Sabato

MATTINA

9 — Canale 5 Telefilm: Phyllis
Quinta Rete Telefilm: Mr. Abbot e famiglia

9,30 Canale [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore
[illegible] Cartoni: Shazzan
Italia 1 Film: [illegible] bambù. Giallo
Quinta Rete Film: Uragano [illegible] Yalù. Guerra

10 — Canale 5 Film: Bella, affettuosa, illibata [illegible], [illegible] Shirley Booth e Anthony Perkins. Commedia.

10,10 Rete4 Sceneggiato: Magia

10,30 Raidue Sport: Giochi della XXIII Olimpiade

10,50 Rete4 Telefilm: Fantasilandia

11,30 Italia 1 Telefilm: Maude
Quinta Rete Film: 7 eroiche carogne. Guerra

11,45 [illegible] Telefilm: Tre cuori in affitto

12 — [illegible] 5 Telefilm: I Jefferson
[illegible] 1 Telefilm: Giorno per giorno

12,15 Rete4 Cartoni: Il magico mondo di Gigi

12,25 Canale 5 Telefilm: Lou Grant

12,30 Italia 1 Telefilm: Lucy Show

12,40 Rete4 Cartoni: Star Blazers

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

13,10 Rete4 Musicale: Prontovideo

13,15 Raidue Attualità: Tg2 Bella Italia

13,30 Canale [illegible] Musicale: Festivalbar
Rete4 Sceneggiato: Fiore selvaggio
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

13,45 Raiuno Film: L'arte di arrangiarsi, con Alberto Sordi. Commedia
Raidue Sceneggiato: Due e simpatia

POMERIGGIO

14 — Italia 1 Sport: Vela e Rugby
Quinta [illegible] Film: Vacanze a Montecarlo. Commedia

14,15 Rete4 Sceneggiato: Magia

14,30 Raidue Varietà: Questestate

14,45 Raitre Sport: Ciclismo, Coppa Sabatini

15 — Rete4 Film: I due mondi [illegible] Jennie, con Lindsay Wagner. Drammatico

15,15 Raiuno Sceneggiato: Dramma d'amore
Quinta Rete Telefilm: The Collaborators

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,20 [illegible] Film: Paolo e Francesca, con Armando Francioli e Odile Versois. Storico
Canale 5 Telefilm: Serpico

16,30 Raiuno Attualità: Speciale Parlamento
Quinta Rete Telefilm: Popi

17 — [illegible] Lotto: estrazioni
Canale 5 Telefilm: T. J. Hooker
Quinta [illegible] Cartoni: Jabber Jaw
Rete4 Cartoni: Il magico mondo [illegible] Gigi

17,05 Raiuno Varietà: Tvl estate

17,30 Rete4 Cartoni: Giatrus
Quinta Rete Cartoni: Submariner

17,40 Italia 1 Musicale: Musica è

17,55 Raidue Lotto: Estrazioni
Quinta Rete Telefilm: Combat

[illegible] — Raidue Sport: Giochi della XXIII Olimpiade
Canale [illegible] Telefilm: Tarzan
Rete4 Telefilm: Truck Driver

18,40 Italia 1 Musicale: Bandiera Gialla

18,50 [illegible] telefilm: Tre cuori in affitto

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Quinta [illegible] Telefilm: Doris Day

19,25 Raitre anticipazioni: Il pollice
Rete4 Telefilm: Chips

19,30 Raiuno Attualità: Le ragioni della speranza
Canale 5 Telefilm: Baretta
Quinta Rete Sceneggiato: Cara Cara

19,50 Italia 1 [illegible]: Il mio amico Arnold

19,55 Raitre Documenti: Geo-Antologia

[illegible]

20 — Quinta Rete Telefilm: Una strana ragazza

20,25 Canale 5 Varietà: Attenti a noi due
Rete4 Telefilm: A-Team
Italia 1 Telefilm: Supercar

20,30 Raiuno Varietà: Sotto le stelle '84
Raidue Film: Dossier '51, [illegible] François Marthouret. Drammatico
Raitre Sport: Roma chiama Los Angeles
Quinta Rete Telefilm: Polvere di stelle

21,25 Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

21,30 Rete4 Film: L'infermiera nella [illegible] sia dei militari, [illegible] Nadia Cassini e Lino [illegible]. Commedia

21,40 Raitre Musicale: Dian Ross al Central Park

22 — Raiuno Musicale: Le [illegible] sinfonie [illegible] Beethoven

22,25 Canale 5 Film: Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?, con Jack Lemmon e Juliet Mills.

22,30 Italia 1 Film: Harlem Detectives, [illegible] Godfrey Cambridge. Giallo
Raidue Sport: Giochi della XXIII Olimpiade
Quinta Rete Film: Paranoia. Drammatico

23 — Raiuno Documenti: A tu per tu [illegible] l'opera d'arte

23,15 Raitre Documenti: La cinepresa e [illegible]
Rete4 Telefilm: Francesco Bertolazzi investigatore

23,25 [illegible] Musicale: Folkitalia

23,30 Quinta Rete Film: Possession. Sexy

23,55 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio, con Ad Visser

0,20 [illegible] 1 Musicale: Dee Jay Television

0,30 [illegible] Film: Totò, Peppino e le fanatiche, con Totò. Commedia

1,25 Raidue Sport: Cerimonia d'apertura della XXIII Olimpiade

Ore 22,25: Canale 5

JACK LEMMON

«Tra mio padre e [illegible] madre»

Raidue, Ore 20,30: [illegible] 51', di Michel Deville, con François Marthouret, Claude Marcault, Philippe Rouleau. Francia 1981 drammatico. — *Un'imprecisata organizzazione di spionaggio segreto si accanisce nell'indagare sulla vita di [illegible] alto funzionario francese, Auphal, addetto alla conclusione di affari economici.*

Rete4, [illegible] 0,30: Totò, [illegible] e le fanatiche, [illegible] Mattoli, con Totò, Peppino De Filippo. Italia commedia 1958 — *[illegible] amici vengono ricoverati in manicomio. Al direttore raccontano cosa li ha fatti impazzire, e cioè i loro difficilissimi rapporti [illegible] donne di casa. Il medico, pieno di comprensione, [illegible] loro [illegible] e li libera.*

Rete 4, [illegible] 21,30: [illegible] corsia [illegible] militari, con Nadia Cassini, Lino Banfi, Alvaro Vitali, [illegible] — *Avventure moderatamente sexy di una giovane cantante che per recuperare dei quadri rubati deve fingersi infermiera ed è [illegible] lavorare per un po' in una clinica psichiatrica dove naturalmente ne passa di tutti i colori*

Canale 5, Ore 22,25: Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Juliet Mills, Clive Revill, Gianfranco Barra, Pippo Franco. Usa 1972 commedia. — *Non è sicuramente una delle migliori produzioni di Wilder, anche se la sua impronta è [illegible] Tratto (come «Sabrina») da una commedia di Samuel Taylor, narra di un americano che giunge ad Ischia per disporre il trasferimento negli Usa del corpo del padre defunto. Ha modo così di scoprire che...*

«Il settimo sigillo», [illegible] Arnoldo Foà, debutta domani nel teatro all'aperto

BERGMAN AUTORE A BORGIO

«Secondo un'antica leggenda, la cattedrale di Chartres fu colpita da un fulmine e interamente bruciata. Migliaia [illegible] persone giunsero allora da tutte le parti della terra, come una gigantesca processione e tutti assieme (architetti, artisti, operai, contadini, nobili, borghesi e preti) si misero a ricostruirla e lavorarono finché la cattedrale non fu ultimata. Ma tutti rimasero anonimi e non c'è alcun nome di chi costruì questo monumento a Chartres». Così si esprime Ingmar Bergman, polemico nei confronti dell'individuo *«divenuto oggi la forma più alta e la più grande rovina della creazione artistica»*: *«Così se mi si chiede quale vorrei fosse il fine generale delle mie opere, rispondo che vorrei essere uno degli anonimi artisti della cattedrale di Chartres».*

Questo discorso può servire a introdurre la riproposta in Italia, a 30 anni esatti dalla prima svedese, di «Pittura su legno», titolo del lavoro teatrale di Bergman che in una successiva trasposizione cinematografica divenne famoso come «Il settimo sigillo». Ad allestire questo dramma simbolico e consegnato ormai alla storia del cinema, sarà il regista Lucio Chiavarelli con, nelle parti principali, Arnoldo Foà, Piero Sammataro e Elena Croce. La prima nazionale è fissata per domani a Borgio Verezzi, in provincia di Savona.

Un nobile crociato dopo dieci anni di assenza torna a casa, trova ad attenderlo la morte, cui però riesce a strappare un patto: la sua vita se la giocheranno a scacchi. Tra una mossa e l'altra il cavaliere arriverà al castello, dove riprenderà le fila della sua vita passata e presente così, quando la morte vincerà inesorabilmente la partita, questi sarà ormai pronto ad accettarla. *«E' curioso notare* — commenta Chiavarelli — *come in occasione della rappresentazione teatrale, Bergman avesse posto in ombra il motivo centrale della partita a scacchi, che pure aveva molto spazio in una prima stesura del 1948, e che diverrà il nodo drammatico più significativo».*

Perché proporre allora al pubblico un testo già consegnato alla storia in modo tanto più compiuto dal suo stesso autore? Si domanda Arnoldo Foà, che spiega come il progetto, prima accantonato, sia stato ripreso per l'interesse suscitato non solo nell'ambiente teatrale, [illegible] dello stesso Bergman. *«Il dialogo [illegible] personaggi, dalla pietà al materialismo, dall'incredulità alla fede* — continua l'attore che vestirà i panni del cavaliere — *a volte si confonde sullo schermo con la bellezza della rappresentazione fotografica che può distrarre lo spettatore dal senso simbolico e profondo dell'opera: la riproposta teatrale dovrebbe ovviare a questo inconveniente».* Secondo Foà, il teatro, per quanto possa puntare sullo spettacolo, lascia sempre alla parola lo spazio [illegible] importante, [illegible] in risalto la continua e disperata ricerca della presenza di Dio nella vita e nell'animo umano compiuta in tutte le sue [illegible] da Bergman. Della stessa idea è il regista, persuaso che «Dipinto su legno» o «Il settimo sigillo», come si è deciso di intitolarlo in questa edizione, *«possieda una sua precisa validità poetica che non necessita né di adattamento al mondo e ai problemi d'oggi, né tanto meno delle trasformazioni a cui altri, come Ferdinando Taviani col suo "Zeitnot", hanno creduto di dover fare».*

L'allestimento ha preso qualche spunto dagli anonimi «Trionfi della morte» della tradizione scandinava e della pittura di Jeronimus Bosch. Le scene sono di Riccardo Cortone, i costumi di Laura Vaccari e le musiche di Pippo Lora. Il testo, cui ha collaborato Piero Sammataro, come spiega Chiavarelli, si rifà alle due versioni originali e accoglie solo qualche variante proposta dalla sceneggiatura cinematografica. *«Ciò che viene messo in risalto* — conclude — *sono le eterne domande [illegible] risposta dell'uomo, [illegible] stesse, angosciose, che si [illegible] il cavaliere: come possiamo [illegible] fede in coloro che credono, [illegible] non possiamo aver fede in noi stessi? Che [illegible] accadrà a quelli di noi che vogliono credere ma [illegible] riescono? E [illegible] coloro che [illegible] vogliono né possono credere?».*

Arnoldo Foà interpreta il [illegible] sigillo» di Ingmar Bergman (nella foto a destra)

Un «music maker» totale che scrive, arrangia, esegue

TEMPERA TUTTOFARE

Vince Tempera, un «music maker» [illegible] casa nostra da anni presente [illegible] scena [illegible] in vari ruoli e situazioni: da tastierista del «Volo» ai tempi dei festival di «Re nudo», [illegible] sigle televisive per Loretta Goggi, [illegible] concerti di Francesco Guccini, ai dischi di Concato...

«Io sono un musicista totale, davvero a tempo pieno: non faccio questo mestiere e poi altre cose. No, il mio lavoro consiste nell'essere immerso continuamente nella musica, anche se con ruoli a volte diversi. Del resto ho fatto il Conservatorio, ho studiato molto, e così riesco a destreggiarmi in vari generi musicali».

In questo modo non c'è il rischio di cadere nella superficialità.

«Il rischio c'è per chi non ha alle spalle delle lunghe esperienze e delle grosse basi culturali, di conoscenza; se non si ha voglia di studiare, di provare e riprovare, oggi non si può davvero affrontare questo mestiere in modo professionale. Fino a qualche anno fa, ad esempio, andava di moda la musica "colta" dei cantautori e del rock impegnato: [illegible] invece in un disco devi [illegible] tutto, legare atmosfere e generi diversi in una fusione difficile».

Dal «Volo» a Guccini, alle serate in giro [illegible] l'Italia, le colonne sonore per film, produzioni e arrangiamenti: c'è una continuità in tutto questo?

«C'è nel senso che fai onestamente, dignitosamente, il tuo lavoro senza elucubrazioni cervellotiche né improvvisazioni banali. In pratica io vado dove mi chiamano, dove servo: prendo su la valigetta e vado, senza stupide remore. Si diventa commerciali? Ma guarda che sulla parola commerciale ci sono state delle grosse speculazioni e incomprensioni. Pensa ad un anticommerciale per antonomasia come Bob Dylan, venuto fuori quando i padroni della musica, in questo caso la Cbs, hanno deciso che era tempo di vendere quel tipo di prodotto ai giovani. E allora che cosa vogliamo ancora dire? Piuttosto [illegible] tratta, ripeto, di fare il proprio mestiere con onestà e al massimo delle capacità. Al resto pensa l'industria come sempre».

Essere un musicista di successo è il sogno di moltissimi ragazzi: qual è la tua storia?

«Molto semplice, al limite sembra una favola banale. A 17 anni ho mandato alla [illegible] di Milano una mia canzone che è poi finita oltreoceano ed è stata incisa da un cantante, Arthur Collins, [illegible] era prodotto da Otis Redding. Un enorme colpaccio che mi ha aperto le porte: alla RCA ho conosciuto artisti come Wilson Pickett, Sammy Davis jr, Aretha Franklin imparando molte cose facendo, nello stesso tempo, gli arrangiamenti per Iva Zanicchi con trentamila [illegible] di compenso. Poi mi sono occupato dei Nomadi, del Volo, di Loredana Bertè, Francesco Guccini, Anna Andrea, Fabio Concato, Loretta Goggi e di tante altre cose».

Nella tua densa agenda di lavoro che cosa c'è in programma per i prossimi mesi?

«Brevemente: la ripresa della sigla per "Loretta Goggi in quiz", la colonna sonora per un film girato in Brasile e infine un mio ellepì che sarà fuori a Natale».

Alberto Gedda

Si conclude domani [illegible] Taormina con la consegna dei Cariddi

ARRIVANO I PREMI

TAORMINA — Domani la consegna dei Cariddi, al miglior film e ai migliori interpreti. Lelio Bersani sarà affiancato dalla giovane e bella Francesca Ouidato. In onda in tv 20 minuti sul telegiornale di domenica sera.

Intanto circolano già voci sulla prossima [illegible] con un nuovo direttore artistico, Franco Zeffirelli, che potrebbe essere il personaggio giusto per dare maggiore splendore a questa manifestazione.

Venezia ha dunque battuto Taormina catturando film e attori italiani ma Taormina ha battuto Venezia anticipando una retrospettiva sul regista Joseph Losey. Sandro Anastasi è riuscito ad allestire una retrospettiva completa: c'è anche un'autentica chicca, i film che Losey avrebbe voluto dirigere e non ha potuto. Tra questi il celebre «Mezzogiorno di fuoco» uno dei migliori western [illegible] Zinnemann, con Gary Cooper. Un tema che sembrerebbe lontano [illegible] quelli di Losey, ma il regista voleva raccontare questa storia [illegible] avventure perché il film rende il clima di caccia alle streghe del periodo maccartista, caccia di cui lui stesso fu vittima.

Eleonora Brigliadori, indubbiamente la più [illegible] presentatrice televisiva italiana ospite di Taormina, ha voluto cominciare ad affiatarsi con Pippo Baudo durante le prove dei «Nastri». Eleonora segue la via contraria a quella degli altri presentatori: lascia patron Berlusconi per andare sotto le ali materne della Rai.

Come mai?

«Perché avrò occasione [illegible] dimostrare di [illegible] show-girl e non solo un'annunciatrice. So ballare, cantare e recitare e l'ho dimostrato con lo spettacolo "Le rose che non colsi" al Carcano di Milano. La Rai mi ha offerto una magnifica occasione: condurre insieme con Baudo "Fantastico 5" che s'inizierà [illegible] ottobre da Roma e non più da Milano. Ne sono molto soddisfatta, comunque non escludo la possibilità di un nuovo ingaggio con Canale 5. Non ho l'esclusiva con nessuno».

A Saverio Marconi deve essere sembrato di ritornare ai tempi [illegible] «Padre padrone» quando tutti lo assediavano per un'intervista. E' stato infatti l'unico [illegible] italiano del film in concorso; è il protagonista del film «Una strana passione» del francese Dougnac, un film truculento in cui il regista presenta con disinvoltura un vescovo con un'amante e un figlio e un giovane che ha come amante l'amante del vescovo.

Con Saverio, 35 anni, viso da ragazzo, non si deve parlare di cinema [illegible] teatro. [illegible] fondato una [illegible] di recitazione a Tolentino. L'anno scorso ha dato vita alla commedia musicale «Arlecchino innamorato», il lavoro di Marivaux in versione rock: *«Con questo spettacolo andremo in giro nelle Marche e in Abruzzo, poi ne allestirò uno nuovo, sempre musicale, una favola rock "La bella nel bosco"».*

Altro film che potrebbe aspirare a un riconoscimento è quello del regista algerino Tony Gatlif, autore del soggetto, della sceneggiatura, della regia e interprete principale di «I principi». Un film con vago sapore autobiografico sul mondo pittoresco ma amaro degli zingari. Abbiamo chiesto al regista se il film può servire ad aiutare i gitani. *«Il film può aiutare a conoscere il mondo dei gitani, per conoscere meglio i loro problemi ma non bisogna farsi illusioni. Un film non serve a cambiare gli uomini».*

Adele Gallotti

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. [illegible] ANNO 118 - NUMERO 205

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, [illegible] MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 27 Luglio [illegible]

L'attore inglese [illegible] 75 anni

E' MORTO JAMES MASON STRONCATO DA INFARTO A LOSANNA

LOSANNA — L'attore inglese James Mason è morto stamattina all'ospedale di Losanna, stroncato da un infarto. Lo ha reso noto da Londra la sua agente Maggie Parker. L'attore aveva 75 anni. Tra i suoi film più famosi «E' nata una stella» con Judy Garland, «Pandora» al fianco di Ava Gardner e «Lolita».

Nato in Inghilterra, a [illegible] dersfield, dopo gli studi di architettura a Cambridge, [illegible] lungamente al teatro (aveva iniziato con la Compagnia [illegible] Noel Coward) eccellendo nei ruoli brillanti e, in età più matura, nel [illegible] rio classico. Entrò nel cinema nel '23 e si distinse subito per l'innata eleganza e l'arguzia delle sue interpretazioni: spaziando dalla commedia al dramma divenne [illegible] breve l'attore numero [illegible] cinema inglese.

Il suo fascino [illegible] «tenebroso» contribuì [illegible] successo di opere anche mediocri, come il fantasioso «Pandora», un rifacimento della leggenda dell'Olandese volante dove l'attore si perdeva [illegible] una stupenda [illegible] Gardner (1951). Ma il [illegible] nome è soprattutto legato a [illegible] di qualità, come «E' nata una stella», in cui era il marito ubriacone della [illegible] Judy Garland (fu candidato all'Oscar) e «Lolita» [illegible] Kubrick, [illegible] romanzo di Nabokov, dove fu un impareggiabile Humbert Humbert, lacerato [illegible] passione per [illegible] giovanissima e torbida Sue Lyon. [illegible] coincidenza nelle programmazioni della Rai permetterà ai telespettatori di vedere Mason proprio in questa sua eccellente interpretazione [illegible] 20,30 su Raidue.

Ultimamente Mason si era limitato a partecipazioni minori: una, «Barbagialla», [illegible] attualmente sui nostri schermi.

ALLE 9,30 *Auto di industriale speronata, [illegible] ferito*

AGGUATO E SPARATORIA DUE BANDITI A RIVOLI RAPINA DA 100 MILIONI

Torino. Corso Francia, Cascina Vica: qui è avvenuta la rapina, quasi davanti alla ditta Corona; sotto, il titolare Pietro Corona

TORINO — Rapina con speronamento dell'auto, sparatoria, uno degli aggrediti ferito non gravemente, e un bottino di cento milioni di stipendi in contanti, stamattina a Cascine Vica, presso Rivoli, vicino allo stabilimento Corona in via Aosta 22. I due rapinatori sono spariti, dopo l'assalto, verso la tangenziale. Il ferito è stato medicato all'ospedale di Rivoli.

E' successo alle 9,15 circa: il titolare dell'azienda (Corona & C. [illegible], 250 dipendenti, produzione di ricambi e parti staccate per la Fiat) Pietro Corona, 56 anni, accompagna personalmente su una Lancia Trevi il cugino Giovanni Franchini, [illegible] anni, che si occupa di amministrazione, [illegible] in via [illegible] a Leumann. Ferma [illegible] all'agenzia, non scende nemmeno dall'auto: il ragionier Franchini [illegible] negli uffici ed [illegible] poco dopo con una borsa contenente le paghe [illegible] fine mese (che dovevano essere distribuite oggi, giorno di chiusura), parte in assegni, parte in contanti (circa cento milioni). L'auto riparte diretta verso lo stabilimento, percorre corso Francia per Rivoli, svolta a sinistra in via Stura, davanti all'Iper-Standa.

Qui l'auto viene affiancata da una S[illegible] grigio metallizzato con [illegible] a bordo. La macchina, targata To W..., certamente rubata, era già [illegible] notata la mattinata dal Corona, ferma vicino all'azienda, con due a bordo, ma non era [illegible] valutata l'ipotesi di una rapina. Prima che i due possano abbozzare qualsiasi manovra, la Saab sperona la Trevi e costringe Corona a fermarsi. Tutto si svolge in pochi attimi: il bandito, armato (non si sa ancora se di pistola o fucile a canne mozze), mascherato con [illegible] passamontagna seduto a fianco dell'autista, spara un colpo verso Corona e Franchini, attraverso i vetri chiusi. Quest'ultimo è colpito [illegible] viso, per fortuna non gravemente. Il cristallo della portiera va in frantumi. Pietro Corona, cerca di prendere la pistola che tiene nel cruscotto, ma il bandito è più veloce di lui. Lo minaccia a sua volta con l'arma, *«Sta fermo, non muoverti, butta quella pistola se no [illegible]».* Prende per le spalle il ferito che [illegible] perde sangue, guarda in che [illegible] stato è e dice *«Niente, non è niente è solo ferito di striscio».*

Il rapinatore arraffa la borsa dal sedile posteriore della Trevi e, mentre da lo[illegible] alcuni passanti assistono terrorizzati e increduli alla scena, salta in macchina e sparisce insieme al complice verso l'ingresso della tangenziale. Il Corona, quando i due sono ormai lontani, rimette in moto l'auto con a bordo il cugino ferito e in stato di choc e raggiunge lo stabilimento [illegible] lontano, chiama la segretaria, [illegible] avvertire la polizia, poi si dirige a tutta velocità [illegible] pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Rivoli. Qui Giovanni Franchini viene sottoposto ad un breve intervento chirurgico: gli estraggono un pallino da uno zigomo, frammenti di vetro dalla fronte. Non è grave e probabilmente verrà dimesso nel pomeriggio. Sul posto dell'assalto arrivano in breve i carabinieri della Compagnia di Rivoli, uomini del commissariato di Cascine Vica e della squadra mobile. Posti di blocco [illegible] volanti [illegible] messi nelle strade del circondario, ma della [illegible] fuggitiva non si sono trovate tracce. Il rapinatore protagonista della selvaggia aggress[illegible] è stato descritto come alto, magro, distinto, con marcato accento meridionale.

Alessandro Rigaldo

Per «Domenica in» e «Fantastico»

BAUDO ALLA RAI ESCLUSIVA 3 ANNI 2400 MILIONI

[illegible] — Nella [illegible] fra i network privati e la Rai, questa volta l'azienda di Stato è riuscita ad avere la meglio e ad accaparrarsi l'immagine del più noto presentatore televisivo. Infatti Pippo Baudo doveva decidere se portare la sua simpatia e professionalità sugli schermi di Rete 4, oppure dare retta (a quanto si diceva da molti nell'[illegible] biente), alle lusinghe [illegible] sua emittenza Berlusconi di Canale 5, o se continuare in Rai.

Baudo [illegible] deciso ed ha scelto la Rai, meglio, è stato il consiglio di amministrazione della Rai presieduto da Sergio Zavoli, su proposta del direttore generale Biagio Agnes che ha sbloccato la situazione, approvando ieri sera il complesso dei rapporti economico-normativi che, in esclusiva per tre anni, legheranno Pippo Baudo all'azienda.

Il contratto che lega il presentatore alla Rai, secondo quello che si è appreso, prevede un compenso annuo di 800 milioni per un massimo di 40 puntate settimanali oltre a 14 spettacoli esterni.

Baudo, oltre che conduttore dei programmi, sarà anche autore e il contratto dovrebbe prevedere inoltre una percentuale sulle sponsorizzazioni che saranno realizzate dall'azienda nelle trasmissioni in cui il «Pippo nazionale» apparirà.

Per quanto riguarda questo ultimo aspetto, il consiglio ha dato mandato al vertice dell'azienda [illegible] al meglio [illegible] Pippo Baudo. Le sponsorizzazioni dovrebbero essere gestite dalla Sacis o dalla Sipra secondo quanto aveva deliberato la scorsa settimana il consiglio in materia di sponsorizzazioni.

Il contratto entra in vigore il primo settembre di quest'anno e termina il 31 agosto dell'87. Baudo, secondo l'accordo che lo legherà alla tv nazionale, non potrà prestare il [illegible] volto neanche per la pubblicità; mentre delegherà la Rai a riscuotere i suoi proventi della Siae come autore.

I commenti sono stati di diverso tipo. C'è stato chi ha subito detto che Baudo non è «incorso sicuramente nelle polemiche come nel caso [illegible] R[illegible] Carrà, perché le cifre in causa non sono poi così da capogiro come per la Raffa». Altri hanno [illegible] «a prima vista [illegible] Pippo non raggiunge emolumenti astronomici come in altri casi, ma ad una attenta [illegible] (percentuali sulle sponsorizzazioni), le cifre con molti zeri ci sono ugualmente, ma non ci saranno polemiche».

Ieri a Bruxelles

[illegible]

[illegible] — Salvatore Adamo, il cantante di origine italiana che conobbe momenti di grande popolarità negli anni tra il '60 e il '70, è stato sottoposto ieri ad un intervento chirurgico al cuore presso l'ospedale Brugmann di Bruxelles. Le condizioni del paziente vengono giudicate soddisfacenti dai componenti dell'équipe cardiochirurgica che gli ha innestato un nuovo frammento di arteria.

Adamo, 41 anni, aveva avuto una crisi cardiaca il mese scorso.

Dopo 3 giorni di comunicati, smentite, precisazioni

IL GIALLO DELLE [illegible] PER TUTTI, 18 [illegible]

ROMA — Fra smentite e precisazioni il «giallo» sulle liquidazioni prosegue. A questo proposito il ministro delle Finanze Bruno Visentini ha voluto ieri chiarire il pensiero del governo. Non c'è alcuna disparità di trattamento fra lavoratori pubblici e privati, ha precisato Visentini, perché per tutti il termine imposto dalla legge 1973 è di 18 mesi.

Se questa quindi è la versione definitiva, la nuova disciplina sulle liquidazioni potrà valere in questi casi:

1) per tutti coloro che prenderanno la liquidazione dopo l'entrata in vigore della legge

2) per coloro che hanno attualmente giudizi in corso e che potranno quindi scegliere il nuovo sistema

3) per coloro che quando la legge entrerà in vigore non abbiano passato il termine dei 18 mesi per chiedere il rimborso alla Intendenza di Finanza

4) per coloro che, pur essendo trascorsi i 18 mesi, avendo però presentato istanza di rimborso, siano ancora nei termini per proporre ricorso alle commissioni tributarie

[illegible] guadagna...

Reddito annuo (ultimo triennio)	Anni anzianità	Importo liquidazione	IRPEF Attuale	IRPEF Futura	
15.000.000	20	20.000.000	2.446	1.880	(+ 568)
25.000.000	30	60.000.000	13.338	10.294	(+3.044)
40.000.000	30	100.000.000	27.548	24.140	(+3.408)

...e chi ci rimette

Reddito annuo (ultimo triennio)	Anni anzianità	Importo liquidazione	IRPEF Attuale	IRPEF Futura	
25.000.000	5	10.000.000	1.053	1.718	(− 665)
40.000.000	5	15.000.000	2.840	3.408	(− 568)
60.000.000	2	10.000.000	1.566	2.936	(−1.370)

TEMPO

Fino alle 24 di oggi al Nord, sul medio versante adriatico e lungo la dorsale appenninica nuvolosità intermittente con possibilità di precipitazioni prevalentemente temporalesche. Sul resto d'Italia cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in diminuzione.

Domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi pomeridiani sulle zone appenniniche. Temperatura in lieve aumento, ma non superiore ai 30 gradi.

Leggero [illegible]

[illegible] migliore

A PAGINA 7

BATTAGLIA PER L'USL DIVISI PCI E PSI

Impossibile trovare un'intesa sul progetto del nuovo centro unificato per le prenotazioni

Per la seconda volta in una settimana l'assemblea dell'Unità sanitaria locale si è riunita senza trovare intese sul progetto di nuovo Centro unificato per le prenotazioni (Cup) delle visite mediche, progetto che verrebbe affidato al Csi (Centro servizi informativi del Piemonte). La seduta di ieri sera, dopo quattro ore, è stata invalidata per mancanza del numero legale (i presenti erano 38, quando son richiesti metà più uno degli 81 consiglieri). E l'assenza dei 41 necessari [illegible] da ricercarsi nella spaccatura all'interno della maggioranza tra pci e psdi [illegible] una parte e [illegible] dall'altra, sostenuto in questo round dall'opposizione (il pri era assente).

Il Cup eviterebbe al cittadino di dover fare lunghe code agli sportelli, ridurrebbe [illegible] spese amministrative. Inoltre l'affidamento al Csi rappre[illegible] il primo passo verso il suo utilizzo da parte del Comune. Se ne riparlerà a settembre, con la differenza che la materia *informatica* [illegible] oggetto [illegible] *verifica* tra pci e psi per l'ingresso in giunta dei socialisti.

Come si è arrivati all'impasse di ieri? Nel pomeriggio si era riunita la commissione per esaminare la proposta di delibera riguardante il Cup. Come già aveva indicato la consigliera Carla Spagnuolo, il gruppo socialista, pur con qualche perplessità interna, ha chiesto il rinvio del provvedimento ad altra seduta perché voleva approfondire modalità e caratteristiche dell'affidamento al Csi. La commissione, a maggioranza, ha accolto la richiesta.

[illegible] il [illegible] decideva di non partecipare ai lavori dell'assemblea invitando il psi a sciogliere i nodi sul ruolo contestato del Csi e dell'informatica nell'ambito del Comune. In aula il capogruppo [illegible] Carpanini ha proposto di *«riconoscere la necessità di creare il Cup»*, di *«affidare la realizzazione al Csi»*, di sollecitare *«l'approvazione entro settembre»*.

Il dc Berardi, e con lui il pli Santoni, ha fatto notare che discutere un ordine del giorno del genere [illegible] fondo aggirare l'ostacolo del rinvio della delibera: *«Il pci [illegible] un atto di violenza nei confronti della commissione. Se il pci vuol mandare a Canossa il psi, lo dica chiaramente»*.

Per il psi Mercurio ha chiesto: *«Perché questa fretta del pci? Se vogliamo una giunta di sinistra dobbiamo fare dei passi avanti entrambi»*. E la Tessore: *«Abbiamo ribadito la volontà del progetto, ma vogliamo saperne di più. Sarebbe grave esautorare la commissione»*.

Carpanini ha richiesto che l'ordine del giorno venisse votato: *«E' un diritto sacrosanto di ogni consigliere»*.

Inutilmente il presidente Passoni tentava una conciliazione tra i capigruppo. Poi si riunivano i comunisti, quindi i socialisti. Al ritorno in sala rossa la prima «conta» su un documento del dc Valente che chiedeva di non votare l'ordine del giorno di Carpanini dimostrava che [illegible] c'era [illegible] il numero legale: 21 pci e 17 tra psi, dc, pli, msi. Tutti a casa, anzi in ferie. Molti [illegible] ne [illegible] già andati, alla chetichella.

Luciano Borgheean

Carla Spagnuolo

SCUOLA L'ordinanza c'è ma non viene pubblicizzata

DIECIMILA PRECARI AVRANNO IL POSTO MA NEL DUEMILA

Quanti siano nessuno lo sa. I precari di ieri e di oggi, che diventeranno insegnanti di ruolo dopo il varo parlamentare della ormai famosa «270 bis», secondo le stime più attendibili non sarebbero meno [illegible] diecimila in provincia di Torino tra docenti [illegible] materne, delle elementari, medie inferiori e superiori: [illegible] esercito-ombra che da anni preme per avere la garanzia del posto.

Raccoglie gli esclusi dalla legge [illegible] riordino della docenza modificata recentemente da quei provvedimento «bis» dopo battaglie legali, ricorsi ai tribunali amministrativi regionali e anche manovre clientelari di alcuni partiti. Inevitabilmente si è fatto molto rumore per poco o nulla. Chiaro perché: per assorbire tutti questi «aventi diritto», considerato che la metà delle cattedre disponibili in futuro sarà riservata ai vincitori dei concorsi ordinari, occorreranno buoni vent'anni. Qualcuno ha quindi tutto il tempo per invecchiare coerentemente: la prospettiva è che per l'età della pensione o anche più l'immissione in ruolo «arrivi» senz'altro. Insomma, la sicurezza per il futuro c'è.

La demagogia di questa legge bis, intanto, trova [illegible] ferma nell'immediata applicazione della normativa. Accade, infatti, che per essere [illegible] nel listone «per la vita» [illegible] debba far [illegible] in provveditorato entro il 27 agosto. Il fatto è che nessun ufficio preposto ne ha dato notizia. Il ministero della Pubblica Istruzione, due giorni dopo la pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale, in [illegible] luglio, ha fissato con un'ordinanza modi e tempi per la presentazione dei dossier personali. I provveditorati, però, non ne sanno nulla e il precario «avente diritto» potrebbe continuare a brancolare nel buio senza le informazioni «indirette».

A fornirle provvedono i sindacati della scuola, più efficienti della struttura informativa dell'amministrazione pubblica: la domanda in carta legale va redatta secondo il modello previsto dall'ordinanza e [illegible] da alcuni documenti (certificato di servizio, titolo di studio, attestato di abilitazione e documentazione relativa all'inserimento nelle graduatorie di merito dei concorsi). La previsione è che dal 27 agosto nei vari provveditorati d'Italia la confusione, paventata da alcuni responsabili periferici dell'amministrazione scolastica in un incontro avvenuto due giorni fa con i deputati della Commissione [illegible] di Montecitorio, passerà i limiti per la necessità di organizzare [illegible] graduatorie dei presunti aventi diritto. Sempre che tutti si mettano in coda.

«E' una *prospettiva assai poco confortante che poteva essere evitata senza i ritardi parlamentari* — aggiunge Anna Novellet della Cgil-scuola — *la legge è stata approvata dal Senato il 5 luglio a mesi di distanza dal visto della Camera. Per formare la graduatoria valida anche per l'assegnazione delle supplenze si complicheranno di molto anche le operazioni* [illegible] *inizio anno scolastico*».

[illegible] VERIFICA A SETTEMBRE

L'invito del pci a psi e psdi che appoggiano il monocolore comunista. «O con noi o con la dc»

Poche ore prima che in [illegible] Csi si ve[illegible] il [illegible] di ferro tra pci e psi, i comunisti avevano invitato i socialisti a entrare in giunta. [illegible] c'è più nessun motivo — avevano detto il segretario provinciale Fassino, il vice Virano e il capogruppo Carpanini — perché [illegible] maggioranza non sia organica anche al governo [illegible] città. A riprova di ciò avevano portato la realizzazione del programma da parte del monocolore Novelli così come era stato concordato da socialisti e socialdemocratici e il fatto che nel frattempo la formula pentapartitica non aveva mai più trovato un momento di convergenza.

Poi la serata avrebbe smentito, in parte, la [illegible] di ritorno all'antico idillio che i comunisti avevano dimostrato in conferenza stampa, al mattino.

Comunque, il pci, provvedimenti e numeri alla mano [illegible] tutti i settori portanti per Torino, dice che *«la paralisi amministrativa non c'è stata, anzi l'attuale giunta in otto mesi* [illegible] *lavorato sodo e bene più di altre: non ci sarebbe problema a continuare così, ma il momento per la nostra città è delicato, e poi tra nove mesi ci sono le elezioni»*.

Meglio sarebbe, per i comunisti, non essendoci ostacoli apparenti, che si rifacesse una giunta organica di sinistra: [illegible] potrebbero fare programmi ad ampio respiro, per il bene [illegible] Torino e per la chiarezza [illegible] fronte all'elettorato. Il pci sembra abbastanza sicuro del sì del psdi, meno di quello dei socialisti, ai quali chiede di tornare a discutere e trattare a settembre.

[illegible] Fassino, Virano e Carpanini [illegible] infondato il progetto che il polo laico e socialista vuol [illegible] agli [illegible] questa città ha due forze alternative, da una parte il pci e dall'altra la dc. Senza uno di questi [illegible] partiti [illegible] si può governare: e allora [illegible] è tra [illegible] giunta [illegible] sinistra, magari [illegible] ampia, e [illegible] pentapartito o quasi.

Per questo i comunisti chiedono ai [illegible] di risolvere gli ultimi dubbi. Si rivolgono, infine, ai repubblicani per invitarli a togliersi dall'area della non scelta: mentre «il pli è schierato — dice Fassino — per il pentapartito, il pri non si pronuncia, questa posizione ha dimo[illegible] di non premiarli elettoralmente, se i repubblicani si dicono il partito dei contenuti, sappiano che noi siamo pronti a sederci al tavolo, confrontiamoci sulle scelte per Torino». Per il pci gli elettori devono sapere prima di andare alle urne se *«il patto per lo sviluppo»* si può fondare, con chi e su che cosa.

FINITO IL [illegible] CALDO?

Ma l'attuale congiuntura di refrigerio sembra destinata ad esaurirsi. Prevale il sereno anche se con qualche annuvolamento

A mitigare il gran caldo, ecco ancora una volta venire in nostro soccorso dell'aria fresca ed instabile. L'arrivo cadenzato di aria fresca sinora [illegible] fatto sì che il caldo non raggiungesse punte molto elevate e perdurasse a lungo. Questa in fondo è la caratteristica principale della stagione giunta ormai al giro di boa.

Per le zone alpine e prealpine e per le località lir[illegible] que[illegible] modo di procedere ha comportato una maggiore frequenza di temporali, ma è lo scotto che bisogna pagare in simili circostanze. In compenso sinora è andata bene sia ai vacanzieri del [illegible] che per tutti coloro anc[illegible] costretti a rinviare le [illegible] ze; sono stati pochi i giorni di caldo insopportabile.

L'attuale congiuntura di refrigerio è destinata ad esaurirsi presto, ma non prima che finisca il prossimo weekend.

Dopo il fronte temporalesco passato mercoledì scorso, sull'Italia continua ad affluire aria fresca i cui risentimenti nei bassi strati dell'atmosfera [illegible] più evidenti da oggi sia nel campo [illegible] che nella ventilazione.

[illegible] quanto riguarda [illegible] condizioni [illegible] tempo possiamo assi[illegible] che su [illegible] il settore Nord occidental[illegible] vi saranno problemi. Prevarrà il sereno salvo qualche annuvolamento cumuliforme per questo pomeriggio, sull'entroterra Ligure, sull'Appennino Tosco-Emiliano e sulle Alpi e Prealpi lombarde. La temperatura dovrebbe attestarsi sui 15-17 gradi per i valori minimi e sui 25-27 gradi per quelli massimi. Per domenica la tendenza è verso un nuovo aumento sino al limite dei 30 gradi. Il Mar Ligure sarà mosso per tutto il periodo a causa di venti moderati da Nord-Est.

Marcello Loffredi

oggi & domani

● Sabato 28 e domenica 29 luglio, a causa dell'interruzione di via Milano, in seguito a lavori di manutenzione al Palazzo Civico, la linea «50» verrà deviata da piazza della Repubblica, per corso Regina Margherita, via XX Settembre, via Pietro Micca, piazza Solferino, percorso normale e [illegible].

● La sede [illegible] Consiglio di Cir[illegible] San Paolo di via Osasco 50 e i servizi sociali di via Pollenzo 13 si sono trasferiti in via Braccini [illegible] nell'area dell'ex Fiat Spa Centro.

● E' aperta tutto agosto al Monte dei Cappuccini, presso il Museo della Montagna, la mostra «Il circondario di [illegible] nelle cartoline d'epoca». [illegible] durerà fino al [illegible] con [illegible] i giorni, 8,45-12 14,45-19,15.

● Assedio: stasera alle 21,45 a Chieri nel cortile del Palazzo del Municipio «Mystère», film di Carlo Varaina, ingresso 1500 lire. A Collegno alle 22, a Villa Certosa, videodiscoteca itinerante di Radiostuff. Ingresso 1500 lire. Al campo [illegible] di Nichelino per la rassegna [illegible] film [illegible] con Richard Burton. Ingresso mille lire. Al [illegible] di Rivoli, alle 21,45 film: «Un [illegible] lungo un giorno» di Francis Ford Coppola, e «Passion» di Godard. Ingresso 1500 lire.

● Punti verdi: al Parco Rignon, alle 21,30 «La Mandragola» di Machiavelli, regia di Missiroli, con la Compagnia dello Stabile di Torino.

● Il sindaco Novelli e l'assessore regionale al lavoro Tapparo, insieme ad una delegazione dell'Flm, hanno incontrato ieri il ministro delle Partecipazioni Statali Darida per esaminare i problemi della siderurgia torinese.

● Le «ragazze di ieri» organizzano per Ferragosto una gita al parco e al castello di Santena: partenza alle 9,30 in [illegible] davanti alla prefettura. Ci sarà un pranzo nel parco e ballo a palchetto offerti dal Comune di Santena. Iscrizioni e informazioni in via Cernaia 25, tel. 230.470, a partire da lunedì 6 agosto.

● Stasera alle 21,30 a Bianzè spettacolo musicale e cabaret con Mario Zucca e il gruppo torinese «Cantambanchi».

● E' stata inaugurata ieri agli Amichi Chiesti di via Garibaldi 25 la mostra «Fotografia al femminile»; partecipano le fotografe Bruna Biamino, Gina Grosio, Antonella Di Piero, Laura Milano, Carla Rinaldi e Daniela Vaccari.

● Oggi alle 17,30 a conclusione delle rappresentazioni «Il mio regno per un cavallo» di Estate ragazzi, tre carri con le compagnie dello Stabile, Teatro dell'Angelo, Assemblea Teatro partiranno da piazza Palazzo di Città e sfileranno per via Garibaldi.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Mercedes originali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '84.

S. LORENZO (via Pasqualis 142, tel. 329 [illegible]): Collettiva. 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA [illegible] Chiablese): ore 10-12; [illegible].

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19, lunedì [illegible].

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività [illegible].

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da [illegible]).

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riordinamento e riordino della raccolta.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-13,30, lunedì, martedì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite [illegible] dell'Associazione); lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.109).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

INDIRIZZI UTILI

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Graziano vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraboschi - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 26-12-1[illegible]

LEGATO, IMBAVAGLIATO PER 2 GIORNI

Ex partigiano aggredito in casa da rapinatori a Collegno

Ricoverato in ospedale con lesioni al volto

Grave atto di teppismo a Collegno: un ottantacinquenne è stato picchiato e rapinato dei suoi pochi risparmi, inoltre gli aggressori lo hanno legato e imbavagliato e il povero anziano è rimasto in quelle condizioni almeno per un giorno e una notte, se non addirittura per due notti e un giorno. Attualmente è ricoverato all'ospedale [illegible] Rivoli.

Non è stato ancora possibile [illegible] ricostruire con esattezza il fatto e quando è avvenuto in quanto la vittima, Remigio [illegible]nella, 85 anni, più noto con il suo soprannome di battaglia quando era partigiano «*Mario*», non è ancora in grado di ricordare perfettamente l'episodio, inoltre ha difficoltà di parlare per le botte ricevute al volto.

Remigio Montanella [illegible] in una vecchia casa, [illegible] via Bellfiore 11 a Collegno. Vive in una misera stanzetta. E' solo. Ogni due giorni c'è un'assistente sociale che si reca a trovarlo per aiutarlo nelle faccende domestiche, per tenergli un po' di compagnia.

Presumibilmente l'aggressione è avvenuta nella notte tra mercoledì e giovedì. Non è difficile entrare nell'abitazione dell'ex partigiano. Ma chi potrebbe pensare di prendersela con un signore di 85 anni?

Eppure c'è stato qualcuno (o più di uno) che ha fatto irruzione nella stanzetta [illegible] Remigio Montanella, e con sole: il vecchio è stato malmenato, ha un occhio tumefatto, le[illegible] sul volto e [illegible] braccia, quindi legato e imbavagliato, rapinato del suo tesoro fatto di 177 mila lire.

Remigio Montanella, sotto choc, pesto, è rimasto così prigioniero fino a stamane quando l'assistente domiciliare passando davanti all'abitazione dell'ex partigiano ha visto l'uscio socchiuso. Quando è entrata nella stanza ha trovato cassetti sottosopra e [illegible] un angolo il povero «*Mario*». Lo ha liberato e ha chiesto aiuto. Un'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale di Rivoli, dove Remigio Montanella è stato medicato e ricoverato. Ora racconta di averne [illegible] vissute tante nella sua vita, e di ben peggiori, ma non pensava che a 85 anni non fosse ancora finita. L'unica nota lieta in tanta sfortuna è quella di avere ancora una tempra ca[illegible] di reagire.

Remigio Montanella, ricoverato all'ospedale di Rivoli

Il cucciolo è stato regalato ieri dal centro di selezione di Cumiana

ACHILLE FA BUONA GUARDIA IN PROVINCIA

L'animale, [illegible] al presidente Maccari, [illegible] a Superga.

Achille, un cucciolo di cane lupo, della razza del Lupo Italiano allevata al Centro di selezione di Cumiana, è stato donato alla Provincia di Torino. La bestia sarà tenuta «in servizio» di guardia e custodia nell'edificio ex Ipim di Superga. La consegna ufficiale dell'animale è avvenuta ieri pomeriggio alle 16.30 nella sala giunta dell'amministrazione provinciale in via Maria Vittoria 12, alla presenza del presidente Eugenio Maccari, e dell'assessore alla montagna Ivan Grotto.

L'Associazione Selezione Originale di Lupi Italiani, creata nel 1966 a Cumiana dove ha sede tutt'ora, non ha per statuto fini di lucro, ma è motivata unicamente da finalità di interesse scientifico. Si propone infatti con studi e ricerche, indagini e rilevamenti pratici, di conservare e perpetuare una razza canina che si è prodotta in seguito agli studi e alle esperienze di un gruppo di studiosi e appassionati. Le esperienze ultradecennali hanno infatti permesso la creazione della razza autoctona, avente come piattaforma genetica il Canis Lupus Italicus, cioè il lupo selvaggio dell'Appennino, nella sua variante, oggi praticamente [illegible] dell'Alto Lazio.

«*Il risultato ottenuto deve considerarsi irripetibile* — scrive il presidente dell'associazione Mario Messi — *poiché si potrebbe ritentare milioni di volte l'esperimento senza più ottenere un risultato analogo*». Il Lupo Italiano è allevato esclusivamente nel centro selezione di Cumiana, dove attualmente vivono circa 180 soggetti tra maschi e femmine. L'associazione aveva già ottenuto nell'83 non solo il patrocinio della Provincia, ma anche quello [illegible] Ministero della Pubblica Istruzione, del Ministero dell'Ecologia e della Regione Piemonte.

Achille, il cucciolo di cane lupo che fa la guardia in Provincia

Luserna, angolo dell'antica Russia

I PROFUGHI RACCONTANO QUANDO C'ERA LO ZAR

Galina Semkoff e Boris Krutiev, gli ultimi due esuli russi di Villa Olanda

Sono rimasti in due: Boris Krutiev e Galina Semkoff. Nel 1958 arrivarono in 78: principi, camerieri, attori e ballerini. Era stata messa a loro disposizione Villa Olanda

A Luserna, cuore della Val Pellice, c'è un angolo di antica Russia: quella che ha preferito l'esilio alla rivoluzione dei bolscevichi. I profughi sono rimasti in due. Boris Krutiev, 87 anni, è secco come un chiodo: era stato un abile miniaturista diplomato all'Accademia di Cracovia e, poi, ufficiale degli ussari dello zar; conosce quattro lingue ma adesso non ne capisce nessuna perché è diventato quasi completamente sordo. Galina Semkoff di anni ne ha 86: ai tempi degli zar era una contadina e ha continuato a parlare solo il russo.

Sopravvissuti? Nel 1958 in questo angolo di verde e di montagna arrivarono in 78. Principi, attori, camerieri, ballerini, nobili di sangue blu e ricchi commercianti che avevano perduto tutto. Erano stati per anni nei campi profughi; poi è stata messa a disposizione «Villa Olanda» di Luserna, un mulino del Settecento restaurato più volte. Lì pensavano di ricostruire il senso e il calore della loro patria perduta.

In effetti fra le cose da conservare ci sono il busto di «quel brav'uomo» dello zar Nicola II, le icone con le immagini dei santi, una montagna di vecchie fotografie raccolte in album che parlano il linguaggio romantico (e probabilmente perduto) di un'epoca sorpassata. Nel 1958, al loro arrivo, erano una grande famiglia in fuga che cercava tranquillità.

Boris girava in bicicletta per le valli valdesi e vendeva i suoi quadri. Olga Zighin, cantante lirica, dava lezioni di pianoforte alle ragazze del paese. Vassilj Skrotsky, colonnello degli ussari, «la carabina più veloce della Russia», medaglia d'argento alle Olimpiadi del 1912, restava sempre in casa e tentava di vivere «come prima» fra ricordi e rimpianti.

Vita dura. Chi si ricorda di quel gruppo di russi antirivoluzionari racconta che quando veniva portato loro il pranzo in tavola mangiavano il primo e poi ritiravano il secondo in un sacchetto. «Perché?» domandavano e loro rispondevano: «*E se domani non ce n'è più?*». Come digestivo una brodaglia che anche per i montanari abituati a buttare giù di tutto era considerata «*imbevibile*». Vodka, acqua distillata, zucchero, scorze di limone e una manciata di orzo triturato fine.

Si portavano dietro l'esperienza della fuga dalle loro case, la vita come ricercati, il rischio (nel caso di venire arrestati) di essere fucilati sul posto, la fame e il freddo. Eppure a «Villa Olanda», a Luserna, avevano tentato di ricreare quel clan della Russia di un tempo. Come se non fosse successo nulla. Chi era stato servo e parlava solo il russo se ne stava da una parte, dall'altra gli attori a raccontare di teatri e di palcoscenico, dall'altra ancora i nobili impegnati ad ascoltare le musiche del piano.

Pasqua, Natale e il giorno di San Nicola erano date importanti. Le celebravano con funzioni di ore attorno all'altare ortodosso: riti, canti, processioni nel parco al lume dei ceri, cerimoniale rispettato e, per cena, minestra di barbabietola.

Tempi che, probabilmente, sembrano inattuali. I profughi della rivoluzione d'ottobre lasciano un baule di documenti e la testimonianza di una vita coraggiosa fatta di terrore per le armate comuniste, di campi profughi, di tradizioni alle quali non hanno voluto rinunciare.

Lorenzo Del Boca

POLIZIA - Cinque arresti per spaccio di droga

NASCONDEVANO EROINA NEL SERBATOIO DELL'AUTOMOBILE

Luigi Belsito — Pietro Diglio — Cosimo Grenci

Ornella e la sorella Raffaella Michelon entrambe arrestate per detenzione di droga

La droga (21 grammi) la nascondevano nel serbatoio della benzina dove difficilmente avrebbe potuto essere scoperta. Il pacchetto con lo stupefacente stava appeso a un gancio assicurato al tappo. Veniva acquistata probabilmente a Milano e poi venduta sulla «piazza» di Torino a quei disperati che si dannano tutto il giorno per rubare i soldi e comperarsi la dose necessaria per il «buco».

Cinque arresti: Pietro Diglio, 36 anni, Torino, via Magenta 6; Luigi Belsito, [illegible] anni, Robassomero, via Agnelli 1; Cosimo Grenci, 26 anni, Chieri, via Monti 11 e le sorelle Ornella e Raffaella Michelon, 24 e 26 anni, Torino, via Belmonte 22. Sono già stati sentiti dal sostituto procuratore della Repubblica.

L'operazione della polizia è nata dall'intuito di un agente che, terminato il suo orario di lavoro, stava passeggiando per via Magenta. A qualche decina di metri davanti a lui, accanto al palazzo con il numero 6, ha visto il Diglio (vecchia conoscenza della questura) che trafficava accanto a un'automobile. Si è nascosto dietro un'altra macchina lì accanto e ha potuto osservare che quello aveva svitato il tappo del serbatoio della benzina per sfilarne un pacchettino della dimensione di un pugno. Eroina.

Il poliziotto si è insospettito e ha chiamato la centrale. E' arrivato un equipaggio della «mobile» e una squadra dell'antidroga. Qualche perplessità: poi è stata decisa un'irruzione nell'alloggio del Diglio. Nell'appartamento, due [illegible] e servizi, qualche mobile appoggiato senza gusto alle pareti e pochi quadri appesi, c'erano cinque persone. Con un bilancino da farmacista avevano già diviso lo stupefacente in parti uguali e stavano uscendo per venderlo ai tossicodipendenti.

Una delle ragazze si era infilata una bustina di due grammi di droga negli slip, l'altra aveva messo la sua parte nel reggiseno. Un uomo aveva una specie di taschino cucito all'interno della camicia. Il loro «mercato» era nella zona di piazza Castello, via Po, piazza Gran Madre, piazza Carlo Alberto.

Nessuno degli arrestati è tossicodipendente. Per questo gli inquirenti ritengono che non siano spacciatori di mezza tacca, ma persone già abbastanza importanti. Il «capo» — ancora secondo le valutazioni della polizia — sarebb il Diglio, qualche conto in sospeso con la giustizia per rapina e altri reati, in carcere fino a pochi mesi fa. Era appena uscito dalla prigione perché, per «buona condotta», aveva ottenuto dal magistrato la semilibertà.

I gestori delle pompe di benzina Agip sulla tangenziale si sono organizzati

GABBIOTTI BLINDATI ANTIRAPINE AI DISTRIBUTORI

Dopo le clamorose rapine compiute nei giorni scorsi

Quattro rapine ai distributori di benzina torinesi negli ultimi dieci giorni, per un bottino totale di oltre cento milioni. Il colpo più grosso è stato messo a segno domenica notte verso le due, all'area di servizio Agip di Nichelino, sulla tangenziale Sud: in due, mascherati e armati fino ai denti, si sono portati via contante e buoni per un valore di circa settanta milioni. Ed è stato questo il quarto assalto messo a segno dai banditi nella stessa stazione in meno di quattro mesi. Sempre domenica, rapina anche all'Api di corso Vercelli: qui erano in tre, bottino un milione a testa.

I gestori delle pompe di benzina e i distributori di carburante, comprensibilmente, non ne possono più e si stanno organizzando.

La prima risposta alla criminalità viene proprio dall'Agip, con una serie di diversi «*esperimenti*» anti-rapina istituiti negli impianti «*in situazione di maggior pericolo*».

Le due stazioni di servizio di Stura, sulla tangenziale Nord, nelle ore notturne funzionano da qualche tempo soltanto con il pre-pagamento. L'addetto all'area se ne sta chiuso a doppia mandata in un gabbiotto con vetri e porta antiproiettile: chi vuole fare benzina, passa il denaro attraverso una fessura simile a quella degli uffici postali e l'inserviente, dall'interno, regola la pompa sui litri di benzina da erogare. Quando la luce rossa sul distributore si accende, l'automobilista può servirsi da solo.

Ottimo sistema, ma i rapinatori, purtroppo, non si fanno vivi soltanto con il favore delle tenebre. E il lavoro, nelle ore diurne, è troppo intenso per questa soluzione. Così, dal primo agosto ogni stazione di servizio Agip «*in zona critica*» sarà dotata di una cassaforte a prova di Arsenio Lupin. Gli addetti alle pompe terranno in tasca soltanto pochi spiccioli (fino a un massimo di centomila lire), tanto da poter «*dare il resto*» ai clienti: tutto il denaro incassato verrà infilato nel forziere e a prelevarlo e portarlo in banca penserà la Mondialpol. I contratti con la polizia privata sarebbero già stati firmati.

«*Meno male* — commenta Saverio Di Gennaro, 24 anni, impiegato alla stazione che è stata rapinata domenica notte — *perché incominciamo ad avere paura. Quelli non scherzano, oltretutto se reagisci non ci pensano due volte a farti fuori. Il padrone, qui, il signor Lodi, è titolare anche dell'altra area Agip, sulla corsia opposta, e ne ha già viste di tutti i colori. Un mese e mezzo fa gli hanno persino avvelenato il cane*».

Il cane era King, un pastore tedesco di sessanta chili che, con la sua abilità di guardiano, aveva bloccato un paio di balordi. Adesso al suo posto c'è Diablo, schnauzer gigante e tutto nero, ma forse, con il nuovo sistema della cassaforte, la sua vita sarà più tranquilla.

L'ingegner Cannosso, capoarea dell'Agip per Torino e provincia, se lo augura: «*I gabbiotti blindati hanno già dimostrato di funzionare* — dice —, *speriamo che anche quest'altra idea dia i suoi frutti. D'altra parte, quello con i criminali è un botta e risposta continuo. Loro colpiscono e il cittadino si organizza di conseguenza. Se riusciranno a eludere queste misure di sicurezza, ne penseremo delle altre*».

e. fer.

Nuovi sistemi di difesa antirapina ai distributori Agip

Francesco Di Gennaro

UN INCONTRO FRA SCALFARO E SUBALPINA SU LIBERTA' DI STAMPA

Ancora difficoltà per i giornalisti di «nera» e «giudiziaria»: il procuratore della Repubblica di Biella Enrico Giumina, ha imposto il «silenzio stampa» alle forze dell'ordine (polizia, carabinieri, finanza) in relazione a notizie di arresti e denunce, motivando il provvedimento con la necessità di «tutelare il cittadino fino al giorno del processo».

La situazione che si è venuta così a creare ha stimolato la ferma presa di posizione dei giornalisti biellesi, che, nel corso di due incontri, hanno prospettato al magistrato i disagi e i rischi legati alla decisione, che si scontra in maniera inequivocabile con il diritto-dovere di informazione in un paese democratico.

Del problema è stato investito il vertice regionale dell'Associazione Stampa Subalpina, che ha chiesto un incontro col Ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro — sull'argomento rapporti fra magistratura, forze dell'ordine e mezzi di informazione — che sarà a Torino il 30 luglio prossimo, in occasione di un vertice sui problemi della criminalità organizzata.

Era nascosta nella casa di cure «Consolata» a Borgo d'Ale

SCOPERTA LA CASSAFORTE DI MAMMA EBE CON ORO E GIOIELLI

VERCELLI — Nel corso di una perquisizione ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli, Scalia, i carabinieri hanno ritrovato ieri, nella casa di cura «Consolata» di Borgo d'Ale che fu gestita fino a qualche mese fa dalle cosiddette «suore» di Mamma Ebe, una cassaforte nascosta. All'interno sono stati scoperti ori, gioielli, orologi preziosi, catenelle, fedi nuziali e altro materiale per un valore di parecchi milioni. Tutto quanto è stato quindi posto sotto sequestro e messo a disposizione del magistrato.

Secondo alcune indiscrezioni, che non sono tuttavia ancora state confermate dagli inquirenti, potrebbe trattarsi di oggetti di proprietà degli anziani che erano ricoverati nell'istituto di cura e poi deceduti.

La perquisizione alla casa di cura «Consolata» è avvenuta nel pomeriggio di ieri. I carabinieri si sono fatti aprire dall'economo dell'istituto e hanno iniziato a frugare metodicamente nelle diverse stanze della casa. Dell'esistenza di una cassaforte si sospettava già da qualche tempo, e varie voci ne avrebbero confermata l'esistenza: tuttavia non era mai stata trovata. La cassaforte, dalla

Ebe Giorgini.

forma di un cubo di quaranta centimetri di lato, era infatti celata dietro un termosifone e fino a ieri, nonostante la casa fosse già stata sottoposta a numerose perquisizioni, era sempre sfuggita all'attenzione. E' certo tuttavia che apparteneva all'istituto «Consolata», del quale è proprietaria la curia di Vercelli. Il Pubblico ministero Scalia, che conduce le indagini sul nuovo sviluppo della vicenda di Mamma Ebe e della sua congregazione, non ha voluto finora rilasciare alcuna dichiarazione in merito a questa nuova scoperta. Ha soltanto confermato che l'inchiesta prosegue. In mattinata è in programma una conferenza stampa, nel corso della quale si suppone che verranno rivelati altri particolari sull'operazione condotta dai carabinieri.

Lungi dal concludersi, il caso della «santona» di Quarrata continua quindi a riservare sorprese inaspettate, quasi ogni giorno. C'è infatti da registrare anche la presa di posizione dei genitori di Daniele Chiocchi, il ventiduenne «seminarista» pisano, che hanno denunciato Ebe Giorgini perché avrebbe sottoposto il giovane a ripetuti trattamenti a base di psicofarmaci.

Un «Tornado» in volo notturno sulla Puglia, con due ufficiali piloti a bordo

DISPERSO AEREO MILITARE

BARI — Un aereo militare del tipo «Tornado», appartenente al trentaseiesimo stormo caccia, di stanza a Gioia del Colle in provincia di Bari, non è rientrato la notte scorsa alla base al termine di un volo di addestramento notturno a bassa quota.

Le ricerche del velivolo scomparso sono in corso e vi partecipano mezzi terrestri, aerei e navali.

A quanto si è fino a questo momento appreso dal comando della terza Regione aerea, il caccia multiruolo era decollato alle 18.45 di ieri sera, e portava a bordo due piloti. Gli aerei della classe «Tornado» non sono ancora operativi presso la base di Gioia del Colle. La consegna ufficiale dei velivoli è prevista soltanto nel prossimo mese di settembre.

A bordo del «Tornado» sono il capitano Luigi Petroni, pilota, originario di Pescara, celibe, e come ufficiale navigatore il capitano Pierino Fabris, friulano di Folgaria in provincia di Udine. Fabris è sposato ed ha un figlio. Entrambi gli ufficiali hanno 29 anni di età.

Le famiglie dei piloti scomparsi sono già state avvertite che i due ufficiali vengono considerati dispersi, secondo la procedura prevista dall'aviazione militare italiana.

Il «Tornado», a seconda del carico bellico e della quantità di carburante che trasporta, ha una autonomia che va da un minimo di 90 fino a un massimo di 120 minuti. La missione era a bassa quota e richiedeva quindi un notevole consumo di carburante. Il volo doveva svolgersi in parte dell'Appennino e su un tratto di mare. Attualmente le condizioni del mare non sono buone.

Nel Vogherese

IN POLEMICA COL PARTITO SE NE VANNO 9 DIRIGENTI DELLA DC

VOGHERA — L'elezione del nuovo consiglio di amministrazione della società Terme di Salice, avvenuta a Roma martedì scorso, ha provocato le dimissioni dei componenti del direttivo delle sezioni dc di Godiasco e Salice Terme. Si tratta di una decisione clamorosa che avrà certamente seguito a livello provinciale.

Tra i componenti del direttivo ci sono i due segretari delle sezioni, Piercarlo Franchignoni e Maria Picco, ed inoltre Elio Berogno, sindaco di Godiasco e presidente della comunità montana di Varzi, e Bruno Favi, assessore comunale di Godiasco e presidente dell'azienda autonoma di cura e soggiorno di Salice Terme. Gli altri dirigenti dimissionari sono Eraldo Pedemonte, Pietro Olivieri, Angelo Barbieri, Amerigo Pinocchio e Giovanni Franchini.

Quali le motivazioni che hanno decapitato dei quadri dirigenziali le due sezioni dello scudo crociato? Lo ha spiegato ieri in una conferenza stampa Elio Berogno: «*Abbiamo restituito le tessere al comitato provinciale della dc* — ha detto Berogno — *come atto di protesta nei confronti dei vertici democristiani in merito alle nomine governative per il consiglio di amministrazione delle Terme di Salice*».

«*Mentre tutti gli altri partiti hanno tenuto conto delle indicazioni della base* — ha aggiunto Berogno — *nominando esponenti locali, la dc con un atto inqualificabile, ha eluso tutte le nostre indicazioni, nominando addirittura un consigliere, Alfio Doveri, che è residente a Pisa*».

La situazione venutasi a determinare nelle sezioni dc di Godiasco e Salice Terme con le clamorose dimissioni dei direttivi verrà esaminata nei prossimi giorni dal comitato provinciale del partito che dovrà pronunciarsi sulla protesta dei dirigenti delle due sezioni.

e. g.

VILLE E FERRARI NELL'«ALTRA» VITA DEL TRUFFATORE DI CARAGLIO

Conosciuto come disoccupato, l'uomo finito in carcere era miliardario. Scoperto perché teneva in auto la contabilità delle sue truffe

Antonio Monaco

CUNEO — E' stato il caso a perdere Antonio Monaco, 41 anni, il calabrese residente a Caraglio, possessore di un patrimonio valutato oltre 600 milioni benché ufficialmente senza professione e sconosciuto all'ufficio delle imposte, finito in carcere per truffa, ricettazione e altri addebiti. Antonio Monaco, cui risultano intestate una Ferrari 308 Gtb (valore 70 milioni), una Mercedes 280 SE con radiotelefono (50 milioni) e una Talbot è stato sorpreso l'altro ieri dalla squadra mobile alla guida di una «Golf» rubata a Graz (Austria).

Portato in questura per essere interrogato, sono cominciate le sorprese. Sulla vettura è stata infatti rinvenuta la contabilità delle innumerevoli truffe commesse negli ultimi mesi ai danni di pellicciai di mezza Italia e che gli hanno fruttato, secondo una prima stima, quasi un miliardo di lire. Perquisita l'abitazione di Caraglio in via Roma 38 sono state trovate pietre preziose per più di 50 milioni, denaro contante per altri 10 milioni e i documenti attestanti la proprietà di una lussuosa villa a Monticello d'Alba.

La squadra mobile ha anche forti sospetti che il Monaco abbia a che fare con la 'ndrangheta calabrese e la mafia. In casa conservava infatti il ritaglio di un quotidiano del Sud con la notizia di un fallito attentato alla sua persona due anni fa a Castrovillari. Di notte mentre viaggiava la sua auto fu crivellata di proiettili sparati da misteriosi killer. Antonio Monaco riuscì a salvarsi e abbandonò la Calabria per il Piemonte.

A Cuneo pochi mesi fa ha aperto un laboratorio di pellicceria insieme ad un socio, Mauro Soldani, anziano ex commerciante incensurato di Torino il cui ruolo nelle truffe è ancora da definire. In realtà si trattava di una attività di copertura.

Il congegno dei raggiri era banale. Antonio Monaco si presentava dai negozianti con la Ferrari o la Mercedes, acquistava visoni, volpi, marmotte per decine di milioni, pagava in contanti un acconto e saldava con assegni firmati dal Soldani, ovviamente scoperti. Mentre i creditori si vedevano tornare indietro gli assegni protestati, Antonio Monaco rivendeva subito la merce e riprendeva gli «affari».

Le vittime dei raggiri sono almeno 70-80. Le indagini sono in pieno svolgimento. Oggi sarà inviato un primo rapporto al procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi mentre si continua a scavare nel passato di Antonio Monaco, il disoccupato miliardario sconosciuto al fisco.

Gianni De Matteis

CONTINUA L'ASSALTO DEI BRUCHI AI BOSCHI SULLE RIVE DEL LAGO D'ORTA

La marea dei voracissimi insetti avanza e si attende la stagione più opportuna per effettuare una disinfestazione su vasta scala che porterà all'annientamento dei nidi

OMEGNA — L'attacco dei bruchi della «lymantria dispar» ai boschi affacciati sul lago d'Orta dalla sponda occidentale non accenna ad esaurirsi; una zona sempre più estesa appare infatti interessata all'azione distruttiva dei voracissimi insetti, evidentemente si è in presenza di fasi successive di sviluppo di queste larve, il che significa che la loro localizzazione interessa un terreno molto vasto.

Le speranze, quindi, che tutto si sarebbe risolto in una ventina di giorni sono andate deluse. La macchia scura che denota che le piante sono ridotte ormai a semplici scheletri copre tutto il monte Casmosino e si sta allargando a macchia d'olio e, in più vaste proporzioni, alla vegetazione della fascia per ora delimitata a monte dalla provinciale Omegna-Gozzano, nel territorio di Cesara e Nonio.

Le «nascite», a detta degli esperti, possono susseguirsi in un arco di tempo che va dai due ai tre mesi; vista quindi la distruzione apportata dopo solo tre settimane dal manifestarsi del fenomeno si può ben temere che, di questo passo, gli effetti della devastazione possano raggiungere proporzioni macroscopiche.

Dice il sindaco di Pella, Melda: «*L'invasione è stata più vasta di quanto si pensasse; a memoria d'uomo non si ricorda un fatto analogo, comunque nel caso del lago d'Orta, trattandosi prevalentemente di piante di castagno e betulla, non eccessivamente sensibili a questi attacchi, il danno è limitato all'arresto di un anno nella crescita, poi la vegetazione riprenderà normalmente. Se così non fosse stato, non sarebbero mancati gli interventi opportuni, comunque a rischio degli ecosistemi*».

Milioni di bruchi significano milioni di crisalidi e successivamente di nuovi adulti riproduttori, come si pensa d'intervenire per difendere in futuro i boschi che quest'anno saranno stati risparmiati?

«*Nella stagione opportuna* — aggiunge Melda — *l'ispettorato dell'agricoltura disporrà per la disinfestazione con la distruzione biologica dei nidi attraverso l'azione di parassiti*».

L'invasione dei bruchi ha avuto anche un singolare strascico. Tra i duemila spettatori del «Barbiere di Siviglia» a Orta, un gruppo di buontemponi ha fatto circolare un grazioso libretto di versi e immagini colorate, dedicato, appunto, al «bigatto» (voce popolare del bruco in questione), autore quell'estroso e raffinato pittore che è Mauro Maulini di Crabbia. In fondo, spiega il libretto, anche i bruchi rappresentano un'attrazione turistica, come si è visto quando la «bigatton bay» è stata invasa da processioni di curiosi che scrutavano giorno e notte la montagna divorata.

Audenzio Martinazzi

SCIOPERO IN CLINICA PRIVATA

VERBANIA — (n. u.) I dipendenti della casa di cura Eremo di Miazzina, che sono da tempo in agitazione per una serie di rivendicazioni prevalentemente normative (tra le altre cose chiedono l'applicazione del contratto nazionale di categoria, la riorganizzazione del lavoro alla clinica, una nuova e più organica distribuzione dei turni di lavoro, in particolare per quanto riguarda le ore notturne) hanno proclamato uno sciopero generale di 24 ore che si svolgerà nella giornata di domenica prossima. Nell'occasione garantiranno solo i servizi indispensabili.

Peraltro l'incontro da loro chiesto alla direzione non potrà avvenire che il 9 agosto, giorno in cui il direttore generale della casa di cura sarà rientrato dal periodo di ferie.

Per ricerca e sperimentazione in agricoltura

UN CENTRO DELL'ENEA IN BASSA VALLE SCRIVIA

ALESSANDRIA — E' necessario installare un centro sperimentale di ricerca per i prodotti dell'agricoltura nella bassa Valle Scrivia ed esiste un ente disposto a farlo: l'Enea, Ente nazionale energie alternative, che ha scelto la cascina Crimea a Castelnuovo Scrivia. L'Ente potrebbe intervenire fornendo non solo un supporto tecnico ma anche finanziario.

E' necessario un centro nella zona in quanto le sperimentazioni e le ricerche effettuate alla sede Enea della Casaccia con un clima mediterraneo non sono adattabili ad un clima continentale come quello piemontese. Ma c'è di più: per ottenere prodotti di qualità e commercialmente concorrenziali il solo contadino, con la sua esperienza e le sue tradizioni, non è più sufficiente. L'agricoltore ha bisogno di essere affiancato dal tecnico per essere consigliato, particolarmente nell'uso di prodotti chimici.

Per la realizzazione del centro sperimentale e di ricerca alla cascina Crimea, che è una tenuta di proprietà del Comune di Castelnuovo Scrivia, è necessario che la stessa Regione Piemonte dia il suo consenso e partecipi al finanziamento. I tempi si preannunciano lunghi ma è chiaro che occorre muoversi per un piano di massima da sottoporre sia alla Regione sia ai responsabili dell'Enea. D'altro canto sarebbe un peccato non fornire particolari strumenti ad una zona come quella della Valle Scrivia dove sono ancora molti i giovani disposti a rimanere nel settore dell'agricoltura.

e. c.

TORINO

Leggero recupero

TORINO — Recupero lieve nel mercato azionario. Continuano a mancare ancora gli scambi. L'offerta ha tuttavia trovato oggi un maggior discreto da parte degli acquirenti, che hanno assorbito abbastanza facilmente il materiale posto in vendita. Questo ha permesso, se non a tutti i valori, a molti di iscrivere miglioramenti di entità abbastanza discreta. Flessioni si sono avute soprattutto nel comparto dei telefonici: perdono infatti terreno le Sip (-1% il titolo ordinario, -1,66 il titolo a risparmio) e le Stet (rispettivamente -1,21 e -1,41%). Migliorano invece nei finanziari le Bastogi con un progresso dell'1,48%. Ma sono state le Centrale a far registrare i miglioramenti di maggior entità: +2% il titolo a risparmio, +2,6 il titolo a risparmio pro rata. Negli industriali lievi assestamenti per le Fiat e per le Viscosa, più resistenti invece le Olivetti che riescono a iscrivere un progresso dello 0,37%. Negli immobiliari prevale l'offerta con perdite dell'1,20% per l'Immobiliare Roma e dell'1,07% per il Risanamento. Il settore degli assicurativi appare in ripresa. Fixing delle Fiat: 4015 le Fiat ord., 3360 le priv. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1546, risp. 1560; Sip 1813, risp. 1845; Stet 1956, risp. 1963.

Cambi bancari quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1760,50-1781
Sterline	2320-2322
Marco tedesco	614,25-614,50
Franco svizzero	719,50-720
Franco francese	200,25-200,50
Franco belga	30,37-30,40
Fiorino oland.	544,25-544,50
Scellino	87,50-87,75
Yen	7,18-7,20

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO			
Fiat ord.	4.003	Generali	33.750
Fiat priv.	3.368	Montedison	1.120

MILANO

Tono migliore

MILANO — Tono leggermente migliore in Borsa. La settimana operativa si è conclusa con una intonazione leggermente migliore, infatti verso mezzogiorno l'indice era già salito di +0,5% mettendo in evidenza una modesta ripresa. Ancora ben tenute e molto attive le Fiat e le Olivetti. Intonazione migliore anche per le Centrale, per le Sme. Milano Centrale.

Nessuna variazione di rilievo nella maggior parte dei titoli con piccoli assestamenti e lievi migliorie dall'altra parte. In complesso seduta sempre molto povera di scambi ma bene intonata. Finale molto resistente, dopolistino leggermente più calmo per Fiat, Montedison, Cir.

Complessivamente la settimana è risultata leggermente negativa con poche eccezioni tra cui Fiat e Olivetti. Il reddito fisso abbastanza equilibrato con variazioni irregolari sulle obbligazioni convertibili.

Prezzi indicativi: Generali 33.750, dopoborsa 33.700; Fiat 4016, 4005; Fiat priv. 3370; Montedison 1120, dopoborsa 1117; Viscosa 1550; Olivetti 5321, dopoborsa 5330; Olivetti priv. 4100; Toro 10.951; Sai 11.610; Ifi priv. 4590; Burgo 4240, priv. 3320.

DOLLARO

Torna a salire

ROMA — La domanda di dollari torna a farsi vivace dopo la pausa dei giorni scorsi e le quotazioni tornano a salire: in Italia di primo mattino il dollaro veniva scambiato a 1757,50-1758 lire per poi portarsi a 1760,25-1760,75 contro le 1748,07 di ieri.

Stesso andamento a Francoforte con apertura a 2,8625 marchi e quotazioni di 2,8680 a metà mattina contro 2,8435 del fixing di ieri.

I mercati appaiono alquanto attivi per realizzi che seguono alle eccessive liquidazioni di dollari avutesi come reazione alle dichiarazioni tranquillizzanti di Volcker di mercoledì.

Le voci, poi smentite, di una spaccatura dell'Opec hanno fornito al mercato un'occasione per tornare a privilegiare il dollaro.

ORO

Perde quota

LONDRA — Rientrato il recupero degli ultimi giorni, l'oro si è portato in apertura in prossimità dei minimi della settimana scendendo a Londra a 334,50-335,25 dollari.

Inchiesta: l'industria delle vacanze

TURISMO TUTTO D'ORO LA RIVIERA FA I CONTI

IMPERIA — Quanto rende, in termini monetari, l'industria delle vacanze, in provincia di Imperia? La risposta non è facile: un calcolo preciso è praticamente impossibile, perché troppo diverse sono le componenti che concorrono ad alimentare il settore.

Per Andrassy Falciola, presidente dell'Ente provinciale per il turismo, il «fatturato» dell'83 si aggira sui mille miliardi di lire. Per i funzionari dello stesso Ept, meno ottimisticamente, dovrebbe oscillare fra i 600 e i 700 miliardi. E per Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl e cultore di statistiche, non dovrebbe aver superato addirittura i 380 miliardi.

Il sindacalista Pullia

Come è possibile arrivare a cifre tanto diverse? Un solo dato, quello di partenza, è comune: si riferisce alle presenze che, fra esercizi alberghieri ed esercizi extra-alberghieri, risultano essere circa 8 milioni. E' probabile che si tratti di una quantità approssimata per difetto, poiché bisogna tener conto che il numero scaturisce dall'imposta di soggiorno versata, una tassa che molti, soprattutto nelle abitazioni private, riescono facili da controllare, sono portati ad evadere, specialmente se il periodo di ferie è breve, ad esempio un semplice weekend.

Secondo Falciola, dunque, ogni turista spenderebbe mediamente, per vitto, alloggio, divertimenti e spostamenti vari, quasi 170 mila lire al giorno. E' una somma che, tra gli esperti, suscita qualche perplessità: la Riviera dei Fiori non ha più, come un tempo, una clientela d'élite e gli alberghi di lusso si sono rarefatti, mentre sono aumentati i campeggi.

Più realistica appare invece la stima compiuta dall'Ept: un 65 mila lire per la pensione completa, 10.000 per gli spettacoli, 20.000 per bar, tabacchi, valori postali, tintoria ed altre spese voluttuarie, 10.000 lire per l'automobile (benzina, posteggi) siamo a 105.000 lire al giorno, che è pur sempre una bella cifra, non certo alla portata di tutti. Ancor più caute le valutazioni di Pullia, a parere del quale, sempre in media, l'ospite stagionale non difficilmente sorpassa le 60.000 lire al giorno.

Gli ultimi dati sicuri risalgono al 1978, quando la «Janus Internazionale Marketing» di Roma, sulla base di rilevazioni a carattere campionario, estese all'intero Paese, calcolò che la spesa turistica, in Liguria, era stata di 800-850 miliardi e, di questi, quasi 140 erano da riferire alla provincia di Imperia. Quello stesso anno, l'Ept realizzò uno studio, secondo cui l'introito della provincia di Imperia era stato di 167 miliardi. Se, pertanto, si tiene conto che, da allora, il costo della vita è aumentato del 20% all'anno, il valore, rapportato all'83, sale a sfiorare i 500 miliardi e conferma quindi il conto, sia pure approssimativo, effettuato dall'ente.

C'è un altro dato indicativo, ma ufficiale, e lo rende noto la «Rassegna statistica dell'economia ligure», realizzata dall'ufficio studi e marketing della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia: nel 1980, le spese nette dei non residenti sono state di 861,8 miliardi per tutta la regione.

«Una cifra approssimata per difetto», precisano i relatori, e dalla quale risulta che l'incidenza dei consumi dei non residenti, rispetto a quelli complessivi dell'area ligure, «può realisticamente valutarsi nel 15%». Quota che, aggiungono, «si eleva ulteriormente, e in misura marcata, nei comprensori a vocazione turistica, come appunto l'Imperiese».

Che quella del turismo appaia come la più grossa industria dell'estremo Ponente è confermato da un sintetico, ma significativo panorama statistico: 9000 sono gli addetti a base annua, cioè occupati non solo saltuariamente; circa 700 gli esercizi alberghieri (che offrono 13.000 camere, 25.000 posti letto e quasi 9000 bagni); 350 gli stabilimenti balneari, distribuiti su un arco di oltre 50 chilometri di costa. «Insomma, è ancora uno dei settori trainanti dell'economia locale», afferma Pierangelo Raineri, segretario comprensoriale della Filcams-Cisl di Sanremo.

Se, poi, si considera che lo scorso anno, pur con una flessione del 10% circa rispetto all'82, il flusso degli ospiti stranieri si è mantenuto intorno al milione e mezzo di presenze, appare evidente che è pur sempre considerevole l'apporto di valuta pregiata, attraverso gli arrivi di tedeschi (51.000), francesi (27.000), inglesi (23.000), svizzeri (20.000) austriaci (17.000) e statunitensi (14.000).

Un fenomeno da non sottovalutare è quello delle cosiddette «seconde case». Secondo una recente statistica del centro studi dell'Unione camere di commercio liguri nel 1977 c'erano in provincia di Imperia 23.437 costruzioni di questo tipo, pari al 21,02% del totale delle abitazioni esistenti. Il tasso di incremento, rispetto al '71, anno del censimento, era stato del 14,3%. Da una tabella dettagliata appare che Imperia ha una incidenza percentuale di alloggi occupati soltanto periodicamente del 7,09, Ventimiglia dell'8,04, Taggia del 20,47, Sanremo del 21,72, Bordighera del 28,58, Diano Marina del 34,91, S. Bartolomeo del 41,96, Cervo del 42,09 e Ospedaletti del 46,23.

In una situazione così complessa è praticamente impossibile, per le aziende di soggiorno, verificare quanti sono gli ospiti e quanto spendono. «Ma anche se il quadro non è completo, appare evidente che il turismo può costituire l'alternativa obbligata, e vantaggiosa, all'industria vera e propria che, purtroppo, anche nella nostra Riviera attraversa un periodo di crisi», sostiene Pullia.

Il turismo invece «rappresenta la componente principale dell'occupazione nella provincia». Pullia non ha dubbi: «Il turismo è l'Eldorado. E' giunto il momento di rendersi conto che è una miniera d'oro, da sfruttare ancor più intensamente, soprattutto cercando di portare a 9-10 mesi all'anno il periodo di attività. Ci vuole un energico colpo d'ala, altrimenti si continuerà a vivacchiare, senza ottenere una svolta, che potrebbe essere decisiva».

Il Casinò di Sanremo incassa oltre 50 miliardi all'anno (e l'utile è di circa 22) e le presenze sono in media 17.000 al mese. Se si pensa che la produzione lorda vendibile di fiori (280 miliardi) e quella di olio d'oliva (30-35 miliardi), due pilastri dell'economia imperiese, assieme sono inferiori al pur contenuto fatturato indicato da Pullia (380 miliardi) si deduce che la tesi del segretario della Cisl poggia su validi presupposti.

Stefano Delfino
(4 - continua)

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27/7	26/7
ALIMENTARI		
Alivar	4400	4400
Eridania	8305	8305
Florio	191	191
Milanagr. Vittoria	5075	5075
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	16750	17000
C. Ass. Milano risp.	7850	7800
Comp. Latina ord.	540	540
Comp. Latina priv.	450	450
Generali	33750	33795
RAS	48200	48150
SAI ord.	11600	11650
SAI priv.	12500	12500
Toro Ass. ord.	10925	10850
Toro Ass. priv.	8670	8520
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17000	16800
Banco di Roma	16500	16450
Credito Italiano	2050	2050
Interbanca priv.	19100	19100
Mediobanca	61000	61000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4240	4215
Burgo priv.	3330	3330
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	117	117
Pozzi-Ginori risp.	110	110
Eternit ord.	340	340
Eternit priv.	300	300
Unicem ord.	16420	15800
Unicem risp.	12800	12500
CHIMICI		
Italgas	987	987
Mira Lanza	26050	26000
Montedison	1120	1116
Paramatti	1900	1800
Pierrel ord.	1415	1416
Pierrel risp.	840	840
Saffa ord.	5820	5820
Saffa risp.	5930	5930
SAIAG	1190	1590
Snia B.P.D. ord.	1545	1565
Snia B.P.D. risp.	1560	1582
COMMERCIO		
Rinascente ord.	432	429
Rinascente priv.	324	320
Silos Genova	970	980
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	930	930
Autostrade To- Mi	5450	5400
Italcable	10830	10180
NAI	19 75	19 75
SIP ord.	1815	1833
SIP risp.	1848	1900
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	137	135
Borgosesia ord.	9800	9800
Borgosesia risp.	2700	2700
La Centrale ord.	2140	2100
La Centrale risp.	1870	1860
La Centrale r. 1-7-82	1620	1580
CIR ord.	6600	6530
CIR risp.	6400	6400
Fidis	4185	4135
Finsider	37	37
Fiscambi	3015	3015
GIM ord.	4030	4010
GIM risp.	2180	2190
IFI priv.	4610	4590
IFIL ord.	5200	5200
IFIL risp.	4000	4000
Invest	2810	2010
Mittel	1080	1080
Pirelli & C.	2940	2940
Pirelli SpA ord.	1643	1635
Pirelli SpA risp.	1655	1645
RAIKOM	2175	2130
Schiapparelli	306	305
[illegible]	830	810
SMI ord.	2070	2100
SMI risp.	1560	1560
STET ord.	1956	1980
STET risp.	1963	1991
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2715	2715
B.I.I. ord.	745	738
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	700	700
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	115	115
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	766	776
I.P.I.	1460	1460
ISVIM	18000	18000
Risanam. Napoli ord.	6400	6530
Risanam. Napoli risp.	5395	5320
SIFA	3330	3330
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1725	1725
Fiat ord.	4003	4009
Fiat priv.	3368	3371
Gilardini	11100	11100
Magneti Marelli ord.	1200	1200
Magneti Marelli risp.	1200	1200
Olivetti ord.	5330	5318
Olivetti priv.	4100	4110
Olivetti risp.	5340	5305
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4060	4040
Sasib priv.	3730	3720
Westinghouse	20000	20300
METALLURGICI		
Dalmine	403	397
Fornara	—	—
Teksid Grafite	15400	10800
TESSILI		
Cantoni	2725	2750
Fisac ord.	5550	5560
Fisac risp.	5550	5550
DIVERSI		
Acque Potabili	3570	3530
Ciga Hotels	3720	3650
Pacchetti	58	57
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	243	243
Centrale 13% 81/88	112	112
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 13% 80/85	174	174
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	161	161
Olivetti 13% 81/91	132	130
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27/7	26/7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	103 40	103 40
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108 05	108 05
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-9-84	100	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 20	100 15
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 40	100 35
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 35	100 20
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 30	100 25
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 55	100 50
C. Cr. Tes. 1-6-85	101	100 95
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 80	101 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 75	101 55
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 80	101 50
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100	99 90
C. Cr. Tes. 1-8-86	102	101 80
C.C.T. 1-8-86 II	100 15	99 95
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 25	101 10
C.C.T. 1-9-86 II	100	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 10	101
C.C.T. 1-10-86 II	100 30	99 90
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 50	101 [illegible]
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 45	101 35
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 60	101 [illegible]
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 40	101 [illegible]
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 20
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 50	101 05
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 05	101
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 10	101 15
C.C.T. 1-11-87	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 40	101 10
C.C.T. 1-8-88	101 65	101 15
C.C.T. 1-9-88	101 90	100 80
C.C.T. 1-10-88	101 05	100 90
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	92 25	93 25
B.T.P. 12% 1-10-84	99 35	99 35
B.T.P. 18% 1-1-85	101 30	101 30
B.T.P. 17% 1-5-85	101 30	101 55
B.T.P. 17% 1-7-85	101 85	101 85
B.T.P. 17% 1-10-85	102 50	102 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	146 10	146 10
Enel 6 indicizzate	—	—
Enel 81/88 indicizzate	101 20	101 20
Enel 82/89 indicizzate	106 50	106 20
Enel 82/89 II indicizzate	106 40	105 65
Enel 82/89 III indicizzate	104 60	105 25
Enel 82/89 IV indicizzate	104 90	105
Enel 81/90 I indicizzate	105 80	105 80
Enel 83/90 II indicizzate	103	103
Enel 83/90 III indicizzate	102 90	102 90
Autostrade 6% 65/85 I	85 90	85 90
Autostrade 6% 67/87	89	89
Autostrade 7% 73/88	89 40	89 40
C.C. OO. PP. 5%	77 70	77 70
C.C. OO. PP. 5,5%	73 50	73 50
C.C. OO. PP. 6%	68 20	68 50
C.C. OO. PP. 7%	65 10	64 80
C.C. Int. St. 6% 66 I	92 10	92 10
C.C. Int. St. 6% 67 II	89 30	89 10
C.C. Int. St. 6% 68 III	87 10	87 10
C.C. Int. St. 7% 70 I	79 50	80
C.C. Int. St. 7% 71 II	80 40	80 40
C.C. Aut. 7% 70 I	69 10	69 10
C.C. Aut. 7% 72 II	68 50	68 10
FF.SS. 6% 66 I	93 60	93 60
FF.SS. 6% 67	88 70	88 70
FF.SS. 7% 72 I	82	82
Amm. FF.SS. 7% 70	81 60	81 60
Amm. FF.SS. 10% 76 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 90	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 70	102 60
ICIPU vend. 6%	86 10	85 15
ICIPU 7% 71 I	76 30	76 20
IMI 80/85 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	109	109
IMI 81/88 II indicizzate	101 80	101 60
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/84 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	195 90	195 50
Olivetti 82/87 indicizzate	104 95	105 10
Pirelli 82/88 indicizzate	103 45	103 65
Fiat 81/88 indicizzate	103 75	103 65
Città Torino 6% 82/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	95 15	95 10
Pr. To AEM 5,5% 63/85	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	88	88
Ist. S. Paolo To 6%	63 50	63 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	72 50	72 50
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 6%	57 55	57 60
S. Paolo OO. PP. 6%	80 75	80 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 10	101 10
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	100 30	100 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	54	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	27/7	26/7
ALIMENTARI		
Alivar	4470	4350
Bonifiche Ferr.	23290	23000
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8360	8300
Ind. Buitoni ord.	2048	2060
Buitoni risp.	1690	1655
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	5080	5055
Perugina ord.	1790	1800
Perugina risp.	1610	1601
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37400	37170
Ausonia Ass.	970	950
C. Ass. Mi ord.	16600	16850
C. Ass. Mi risp.	7881	7850
C. Latina ord.	530	635
C. Latina priv.	415	435
FIRS ord.	1180	1180
FIRS risp.	582	582
Generali	33760	33895
Italia Assicurazioni	9710	9860
L'Abeille	32700	32800
La Fondiaria	43110	43000
La Previdente	11280	11[illegible]
RAS	48250	48110
SAI ord.	11610	11601
SAI priv.	12200	12000
Toro Ass. ord.	10950	10750
Toro Ass. priv.	8550	8400
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4350	5345
B. Comm. Ital.	17000	16800
B. Naz. Agric.	5525	5520
B. Naz. Agric. pr.	3506	3500
Banco Roma	16500	16450
Banco Lariano	3545	3500
Cred. Italiano	2069	2040
Cred. Varesino	3960	3970
Interbanca priv.	19060	19100
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	60600	60990
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4245	4210
Burgo priv.	3320	3300
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	1555	1560
Ed. Espresso	5290	5320
Mondadori ord.	3800	4000
Mondadori priv.	3120	3120
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1641	1645
Pozzi-Ginori ord.	112 50	116
Pozzi-Ginori risp.	111	111
Eternit ord.	325	325
Eternit priv.	299	299
Italcementi ord.	47350 +	47200
Italcementi risp.	39990	39410
Unicem ord.	15460	15600
Unicem risp.	12700	12510
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4500	4380
Caffaro ord.	599 50	599
Caffaro risp.	585	585
Farmit. Erba	8550	8600
Italgas	985	986
Lepetit ord.	29000	28390
Lepetit priv.	25400	25000
Mira Lanza	26050	26000
Montedison	1123	1116
Perlier	6500	6500
Pierrel ord.	1407	1406
Pierrel risp.	840	840
Rol	1341	1346
Saffa ord.	5855	5816
Saffa risp.	5980	5950
Siossigeno	15450	15455
Snia B.P.D. ord.	1550	1550
Snia B.P.D. risp.	1560	1550
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	432	429 75
La Rinascente priv.	325	321
Silos	980	970
Standa ord.	5550	5540
Standa risp.	4900	5920
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	920	910
Ausiliare	5340	5100
Autostrade To-Mi	5490	5400
Italcable	10000	10185
NAI	19 80	19 80
Nord Milano	5200	5200
SIP ord.	1811	1831
SIP risp.	1844	1874
Tripcovich	6440	6450
Selm	2300	2390
Tecnomasio	300	300
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1486	1425
Agricola Fin. ord.	10880	10950
Agricola Fin. risp.	11290	11200
Bastogi IRBS	137	135
Bonif. Siele	26810	26000
Borgosesia ord.	9869	9890
Borgosesia risp.	2714	2714
Brioschi	950	954
Bulon	1851	1850
La Centrale ord.	2130	2077
La Centrale risp.	1870	1860
La Centrale r. 1-7-82	1610	1580
CIR ord.	6593	6530
CIR risp.	6410	6390
Euromobiliare	4300	4300
Fidis	4150	4145
Fin. Breda	3750	3750
Finmare	24 25	24 25
Finrex	1173	1172
Finsider	36 75	35
Fiscambi	3010	3000
Gemina ord.	461	460
Gemina risp.	500	505
GIM ord.	4050	4002
GIM risp.	2165	2165
IFI priv.	4600	4550
IFIL ord.	5196	5190
IFIL risp.	4010	3950
Invest	2915	2910
Italmobiliare	41400	41000
Mittel	1108	1102
Partec. Finanz.	1070	1062
Pirelli & C.	2930	2949
Pirelli SpA ord.	1649	1637
Pirelli SpA risp.	1650	1645
Rejna ord.	14000	14000
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3850	3850
Sarom	2180	2150
Schiapparelli	305	304
SME	824	819
SMI ord.	2080	2070
SMI risp.	1561 50	1561 50
Stet ord.	1960	1967
Stet risp.	1953	1971
Terme Acqui	540	540
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6110	6100
Attività Immobiliari	2700	2710
B.I.I. ord.	744	739
B.I.I. risp.	698	705
Cogefar	1700	1700
Cond. Acqua Roma	116	115 25
De Angeli Frua	1720	1721
Gen. Imm. Sogene	781	775
Iniziativa Edilizia	25300	25260
Imm. Imm. I. «A»	2229	2230
Imm. Imm. I. r.	2164	2200
Isvim	17500	17500
La Milano Centrale o.	6761	6580
La Milano Centrale r.	6415	6350
Risanamento ord.	6460	6500
Risanamento risp.	5400	5350
Sifa	3328	3332
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	3315	3305
Fiat ord.	4016	4005
Fiat priv.	3370	3370
Gilardini	11120	11090
Franco Tosi	16960	16140
Magneti M. ord.	1215	1202
Magneti M. risp.	1198	1194
Olivetti ord.	5321	5375
Olivetti priv.	4100	4150
Olivetti risp.	5342	5305
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4046	4030
Sasib ord.	3815	3810
Sasib priv.	3730	3715
Westinghouse	20300	20300
Worthington	1915	1920
MINERARI - METALLURGICI		
Droggi Izar	275	281
Cantier. Metall. Ital.	4800	4600
Dalmine	403	399
Falck ord.	1825	1825
Falck risp.	1990	2010
Ilssa-Viola	790	790
La Magona	4815	4855
Partecola	470	450
Trafilerie	3100	3100
TESSILI		
Cant. e Zinelli	43	42 25
Cantoni	2720	2715
Cucirini	1380	1380
Cascami 1872	3490	3400
Eliolona	1080	1080
FISAC ord.	5525	5550
FISAC risp.	5535	5545
Linif. e Can. o.	1730	1740
Linif. e Can. r.	935	935
Marzotto ord.	1440	1440
Marzotto risp.	1580	1580
Olcese Veneziano	43	42 75
Rotondi	11300	11300
Unione Manif.	13000	13350
Zucchi	3060	3060
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1470	1441
Acq. De Ferrari risp.	1410	1470
Acqua Potabile	3605	3605
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3730	3650
Jolly Hotel	4750	4750
Pacchetti	58	57 50
Tranno	16370	16870

AL TRAGUARDO LA VERIFICA GOVERNO PIU' UNITO

ROMA — Oggi la fase conclusiva della verifica di governo: Craxi incontra alle 11 a Villa Madama i segretari dei partiti della maggioranza.

Il presidente del Consiglio e i leaders affrontano l'ultimo atto della verifica, mettendo definitivamente a punto il pacchetto di provvedimenti in grado di rilanciare l'azione del governo, sulla base di un documento di quindici cartelle che nella serata di ieri Craxi ha predisposto.

All'appuntamento di oggi i cinque segretari (Spadolini, Martelli, De Mita, Longo e Zanone) si presentano nella prospettiva di un generale accordo, anche se attorno al tavolo non mancheranno momenti di insoddisfazione, di cui si sono fatti interpreti soprattutto i liberali. Mancherà la prospettata tranquillizzante «apertura» lasciata intravedere dal pci: il «disgelo», se mai c'è stato, sembra già finito.

Ieri si è svolto il primo incontro fra sindacati e Confindustria. «E' andata molto, molto bene. La linea del confronto è stata recepita da tutte e tre le confederazioni». Queste le parole del presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, sull'andamento dell'incontro con i massimi dirigenti di Cgil, Cisl e Uil. Un incontro che, nelle intenzioni dell'organizzazione imprenditoriale, doveva servire da presa di contatto, a oltre due anni dall'ultimo confronto diretto, ma anche per illustrare la posizione della Confindustria sui principali temi dei quali si discorre da anni.

Lama, Del Turco e Benvenuto hanno sottolineato il valore politico dell'incontro. Insoddisfatto invece Carniti. Nel documento si sostiene che la riduzione del costo del lavoro resta un problema centrale e sul fisco la disponibilità è timida.

Bettino Craxi

Valerio Zanone

I MONARCHICI A CONGRESSO FRA POLEMICHE E SCONFESSIONI

ROMA — Il congresso dell'Unione monarchica italiana, in programma per domani e domenica a Roma alla «Domus Mariae», si terrà. Non servirà, infatti, ad impedire il suo svolgimento la sconfessione venuta dall'avvocato D'Amelio, rappresentante in Italia di Vittorio Emanuele IV.

Lo ha assicurato l'onorevole Costamagna, fino alla scorsa legislatura deputato dc, ma di fede monarchica da sempre ed organizzatore — su mandato del consiglio direttivo dell'Umi — del congresso monarchico.

Costamagna spiega che la pretesa di D'Amelio di non fare svolgere il congresso dell'Umi, che è un organismo «libero, democratico e sovrano», si spiega probabilmente con il timore di vedere confinata in posizione di infima minoranza la tendenza, ispirata alla nuova politica di Vittorio Emanuele IV e dell'ex regina Maria José, che ha di fatto «rinunciato all'esistenza di un partito monarchico in senso politico e contestatico della forma istituzionale repubblicana, e che lascia sopravvivere — ha osservato Costamagna — soltanto la figura del monarchico individuale legato, dal rispetto storico, all'ex famiglia reale».

A convalida della sua analisi, Costamagna ricorda l'amicizia di Maria José con Pertini e la recente intervista di Vittorio Emanuele IV a un quotidiano.

Costamagna ha tracciato anche una mappa delle altre tendenze rappresentate nell'Umi.

La prima, decisamente maggioritaria, che ha come punto di riferimento il ministro della Real Casa Falcone Lucifero e si ispira alla continuità dell'indirizzo dato da Umberto II: «Rispetto della legalità e della democrazia italiana, ma contestazione della forma istituzionale repubblicana».

A questo orientamento appartiene, tra gli altri, il presidente dell'Umi Rinaldo Taddei, che aprirà domani con la sua relazione i lavori del congresso, cui parteciperanno delegati di tutte le province italiane e i 70 membri della «Consulta dei senatori del Regno», della quale fanno parte anche l'ex ambasciatore Dino Grandi (presentatore, il 25 luglio del '43 dell'ordine del giorno che determinò in sede di Gran Consiglio le dimissioni di Mussolini) e i professori Paratore e Papi. La seconda corrente è quella che fa capo all'avvocato D'Amelio.

Tra queste due «correnti» — ha aggiunto Costamagna — se ne inserisce, in posizione mediana, una terza, ispirantesi al duca Amedeo d'Aosta, che non contesta la forma repubblicana ma sostiene la concentrazione in un «Fronte nazionale democratico» di quanti si dichiarano monarchici, ritenendo che i 40 anni passati hanno dimostrato, se non l'iniquità, l'imperfezione, la non aderenza alla realtà della Costituzione italiana, che di fatto poggia sul regime dei partiti e che va riformata, in primo luogo nelle «infami disposizioni anti famiglia Savoia».

Giuseppe Costamagna

SE IL DETENUTO DIVENTA ONOREVOLE PRIMA SCONTA LA PENA POI ANDRA' ALLA CAMERA

Un progetto di legge costituzionale approvato in commissione alla Camera

ROMA — Cittadini detenuti, perché in attesa di giudizio, potranno essere eletti in Parlamento ma non varcheranno la soglia delle Camere prima di avere scontato l'eventuale condanna. E' questo il contenuto più rilevante di un progetto di legge costituzionale approvato ieri dalla commissione Affari costituzionali di Montecitorio in sede referente.

Nei mesi scorsi erano state assegnate alla commissione numerose proposte di legge per la modifica dell'art. 68 della Costituzione che stabilisce la non perseguibilità dei parlamentari senza l'approvazione dell'assemblea a cui appartengono. La nuova norma, che verrà ora esaminata dall'assemblea dei deputati per poi passare alla ratifica del Senato, mantiene fermo questo principio.

Confermato risulta anche il principio secondo il quale «i membri del Parlamento non possono essere perseguiti per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni», anche se la commissione ha esteso questa garanzia agli «atti compiuti» dai parlamentari.

Completamente riscritta risulta invece quella parte dell'art. 68 della Costituzione che prevede l'autorizzazione per l'arresto di un parlamentare sul quale grava una sentenza irrevocabile. La commissione ha ritenuto che in questo caso il parlamentare debba senz'altro scontare la pena senza autorizzazione alcuna. Nel terzo comma del «nuovo» art. 68 della Costituzione, approvato dalla commissione, si legge che «l'autorizzazione è richiesta prima della contestazione del reato per proseguire l'azione penale nei confronti di un membro del Parlamento». «La Camera alla quale il parlamentare appartiene — si legge ancora nel nuovo art. 68 della Costituzione — può deliberare in conformità del proprio regolamento la sospensione del procedimento penale. L'autorizzazione si intende concessa quando la Camera non si pronunci entro 120 giorni dalla ricezione della richiesta di autorizzazione».

La commissione Affari costituzionali ha mantenuto fermo il principio vigente, secondo il quale non è necessaria autorizzazione all'arresto per i parlamentari colti nell'atto di commettere un delitto (flagranza di reato) per il quale la legge prevede mandato di cattura obbligatorio.

● WASHINGTON — La Mobil Corporation si è accordata con il governo federale in merito alle accuse di violazione delle norme sui prezzi e verserà 27 milioni di dollari (47,25 miliardi di lire) più gli interessi. Inizialmente, a conclusione di una inchiesta del ministero dell'energia, il governo aveva chiesto alla Mobil il pagamento di più di un milione di dollari, ricalcolando poi la cifra e abbassandola a 40,7 milioni di dollari.

L'accordo finale ha portato a una ulteriore riduzione. La somma sarà devoluta a un fondo per i rimborsi ai clienti della Mobil danneggiati dalle violazioni contestate alla compagnia petrolifera.

ITALIANI CHE VIVONO SOLI: DUE MILIONI E MEZZO

ROMA — Quasi 2 milioni e mezzo di italiani vivono da soli, ma per gran parte di loro si tratta di una scelta obbligata in quanto vedovi o vedove con più di 65 anni di età (circa un milione 300 mila). Di questi ultimi, la gran parte vive nelle grandi città del Nord mentre nel Centro e nel Meridione gli anziani costretti a vivere da soli sono poche migliaia.

Lo rende noto un'indagine dell'Istat, condotta su un campione di oltre 28 mila famiglie in 511 Comuni italiani. Si tratta della prima radiografia della famiglia italiana fatta «sulle situazioni di fatto», quindi al di là dell'ufficialità dei censimenti. Sempre a proposito delle persone sole — una situazione cui è dedicata una parte importante dell'indagine — esse sono in prevalenza donne anziane, vedove. Coloro che invece scelgono di vivere da soli prima o dopo il matrimonio sono meno di quanto ci si aspettava: solo 47 mila giovani con meno di 24 anni, 180 mila di età compresa fra i 25/64 anni, separati o divorziati (fino a 44 anni sono in prevalenza gli uomini, oltre questa età sono di più le donne a vivere da sole).

Infine l'indagine ha rivelato un vero e proprio dramma che silenziosamente si consuma quotidianamente specialmente nelle grandi città del Nord: vi sono ben 605 mila ultrasettantenni che vivono da soli. Ovvero dalle 17 milioni 822 mila famiglie italiane, quasi il 15% «non comprendono nessun nucleo familiare», intendendosi per nucleo familiare l'insieme di persone che son legate dal vincolo di coppia.

MEDICI DI FAMIGLIA AUTONOMI FIRMANO LA CONVENZIONE

Nei prossimi giorni il ministro della Sanità Degan convocherà anche i sindacati confederali. Intesa dopo otto mesi di trattativa

ROMA — Ieri sera alle 20 i sindacati autonomi Fimmg, Snami, Ammmc, hanno firmato la convenzione per i medici di famiglia. Nei prossimi giorni il ministro della Sanità Degan convocherà i sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil.

Dopo otto mesi di trattativa, è stata raggiunta l'intesa che riguarda nel dettaglio i medici di famiglia, i pediatri, gli specialisti ambulatoriali, la guardia medica e la medicina dei servizi. Molti i punti in discussione anche in questa ultima giornata, in cui alle 20 non erano ancora stati firmati gli accordi relativi alla guardia medica, rappresentata nel corso di questa trattativa dalla Cumi.

Il rinnovo di questa convenzione prevede un incremento del 9 per cento per generici pediatri e specialisti ambulatoriali. Ancora invece da definire la percentuale relativa alla guardia medica che vorrebbe raggiungere il 10 per cento, portando la retribuzione dalle attuali 9 mila lire lorde l'ora a 11 mila lire.

Una intesa è stata raggiunta anche per i medici che hanno raggiunto l'età del pensionamento. Infatti per questa sola convenzione gli ultrasettantenni potranno, una volta superato il limite di età, mantenere per altri 6 mesi un numero limitato di assistiti (500).

Al termine della trattativa il segretario della Fimmg (Federazione medici generici), Mario Boni ha dichiarato: «Dopo tanti mesi di estenuanti trattative, è stata finalmente firmata la convenzione valida fino al 30 giugno '85, relativamente ai medici di famiglia. Le caratteristiche di questa convenzione sono limitate, ma la conclusione ribadisce il libero diritto alla contrattazione dei sindacati rappresentativi del settore e cioè Fimmg-Snami-Ammmc».

Le trattative sono proseguite poi in tarda serata per definire la parte relativa alla guardia medica.

A Corigliano Calabro in provincia di Cosenza

PENSIONATO COLTO DA RAPTUS SPARA AI PASSANTI E AI CC

L'uomo, di sessant'anni, si è affacciato alla finestra ed ha aperto il fuoco. Una dozzina di feriti prima di essere bloccato e disarmato nella sua abitazione. Alcuni colpiti sono gravi

CORIGLIANO CALABRO (Cosenza) — Un pensionato, poco dopo le 15, in località «Cantinelle» di Corigliano Calabro ha sparato dalla sua abitazione sui passanti ferendo otto persone. L'uomo — prima di essere arrestato — ha ingaggiato un conflitto con i carabinieri, due dei quali sono rimasti feriti.

Secondo la dottoressa Arnone, del «pronto soccorso» dell'ospedale di Corigliano Calabro, i feriti in condizioni più gravi sono Daniela Durante, di 20 anni, e Claudio Carpello, di 17 anni, giudicati entrambi con prognosi riservata.

I carabinieri feriti nel conflitto a fuoco con il pensionato sono il maresciallo Martino Reale, di 35 anni, e il militare Mario Barletta, di 33 anni.

Gli altri feriti sono: Francesca Durante, di 40 anni, madre di Daniela Durante; Francesco Malagrinò, di 23 anni; Annina Azzinnari, di 40 anni; Demetrio Scarpello, di 46 anni; Dario Scarpello, di 12 anni; Francesco Alfano, di 24 anni. Lo sparatore si chiama Cosimo Sammarro, di 73 anni, di San Demetrio Corone (Cosenza).

Sammarro avrebbe sparato perché colto da un raptus omicida. L'uomo è uscito in strada imbracciando un fucile calibro 12 ed ha iniziato a sparare all'impazzata.

Il pensionato è stato affrontato da due carabinieri, il maresciallo Martino Reale ed il militare Mario Barletta, ed ha ingaggiato con loro una sparatoria ferendo due militari.

Cosimo Sammarro ha sparato poi contro alcune persone che si trovavano davanti ad un bar e ne ha ferite cinque. Poi ha rivolto l'arma contro un gruppo di persone accanto ad un'autovettura ferma nei pressi dello stesso bar, ferendone altre tre.

Quando sul posto sono giunti il maresciallo Reale e l'appuntato Barletta ed hanno intimato a Sammarro di fermarsi, l'uomo ha rivolto l'arma e fatto fuoco contro i militari, i quali hanno esploso, a loro volta, alcuni colpi di pistola. Cosimo Sammarro è allora fuggito rifugiandosi dietro un muro da dove ha continuato a sparare contro i due carabinieri. L'uomo, poi, è riuscito a barricarsi all'interno della sua abitazione ed ha esploso altri colpi di fucile. Dopo qualche minuto sono arrivati altri carabinieri che hanno circondato l'abitazione di Sammarro.

Alcuni militari sono poi riusciti, attraverso una finestra, ad introdursi nell'abitazione ed a cogliere alle spalle lo sparatore che è stato bloccato e disarmato.

Per sfruttamento

CONDANNATI IN FRANCIA 5 ITALIANI

BRIEY (FRANCIA) — Cinque italiani appartenenti ad una banda che rapiva donne e le costringeva a prostituirsi in locali a «luci rosse» di Francoforte sono stati condannati da un tribunale di Briey, nella Francia nord orientale.

Sono rimaste coinvolte nella vicenda circa trenta donne, alcune delle quali sono state violentate, drogate o malmenate. Il quartier generale dell'organizzazione era in un «Eros center» di Francoforte, chiuso dieci giorni fa dalle autorità tedesche.

Quattro imputati erano stati arrestati nel settembre 1982, mentre il quinto, Antonio Zona, 40 anni, di Carinola, è stato condannato in contumacia e si trova in Italia. I quattro sono Tommaso Mastrorillo, 33 anni, di Gravina, condannato a otto anni di reclusione, Michele Sale, 34 anni, di Serrone, condannato a sette anni; Silvio Pietropaoli, 47 anni, di Amaseno, condannato a diciotto mesi; Giovanni Barillero, 36 anni, di Dinami, condannato a diciotto mesi. Tutti sono stati espulsi dalla Francia.

Sparlava delle mogli

UCCIDONO L'AMICO PETTEGOLO

CREMONA — Avrebbero ucciso un amico a botte perché sparlava delle loro mogli. I due, Angelo Bonvicini, di 29 anni, e Fulvio Fanti, 30 anni, sono stati arrestati questa mattina all'alba dai carabinieri di Cremona, poche ore dopo il ritrovamento di Mauro Ronchini, 38 anni, pregiudicato, massacrato a pugni e calci. Soccorso e ricoverato all'ospedale di Cremona, Mauro Ronchini è però morto poco dopo la mezzanotte di ieri.

I carabinieri hanno iniziato subito le indagini e, grazie ad alcune testimonianze, sono riusciti a risalire in pochissimo tempo a Fulvio Fanti e Angelo Bonvicini. Fermati e portati in caserma, i due hanno rapidamente confessato l'accaduto. Volevano dare una severa lezione a Ronchini, perché l'uomo andava raccontando in giro di scambi di mogli e di amanti tra i due amici. Quindi lo avevano invitato ad un chiarimento, nei pressi della sua abitazione. Qui Ronchini è stato duramente picchiato. I due sono stati arrestati per omicidio preterintenzionale.

IMBALSAMATORE ROMANO SEQUESTRATO E PERCOSSO

ROMA — Un imbalsamatore è stato percosso selvaggiamente e il suo socio è stato sequestrato ieri sera da un «commando» di tre malviventi.

E' accaduto alle ore 20,40 circa al quartiere Prenestino e precisamente in via Capitan Ottobono, dove si trova il negozio di Pietro Carta, di 46 anni, nato a Tripoli e imbalsamatore di professione. A quest'ultimo si sono presentati all'improvviso in tre, poco prima della chiusura del locale, che lo hanno malmenato. Una sorte diversa è toccata al suo socio, Vittorio Belcastro, che è stato costretto a viva forza a salire a bordo di un Ford Transit, di colore bianco, che aspettava poco lontano.

Il furgone si è poi allontanato con i tre teppisti e il sequestrato. Il Carta è stato soccorso e accompagnato all'ospedale di San Giovanni, dove è stato ricoverato con una prognosi di trenta giorni. Il malcapitato ha raccontato al posto di polizia del nosocomio l'accaduto segnalando di aver riconosciuto in uno dei tre aggressori Domenico Semeraro, che egli aveva denunciato due settimane fa come responsabile di un furto ai danni del suo negozio.